

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Iran, 180 missili su Israele
«Siamo in stato di guerra»

Pioggia di missili iraniani su Tel Aviv. Un attacco lanciato in due ondate con oltre 180 missili balistici. Colpito un edificio a nord della città. Esplosioni anche a Gerusalemme. Contraerea in azione. Di un attacco imminente da Teheran, anche con missili da crociera e droni, avevano parlato funzionari americani al New York Times. «Ci attendono giorni difficili», aveva detto il premier Netanyahu agli israeliani. Allarme in tutto il mondo. LOGOZZO E TROMBETTA / PAGINE 2 E 3



Seconda ondata di missili su Tel Aviv e Gerusalemme

L'INTERVISTA CON IL POLITOLOGO
Parsi: «Ormai Netanyahu si comporta come Putin»
Benjamin Netanyahu? «Il modo in cui si sta comportando verso i suoi nemici non è distinguibile dall'agire di Putin». Così il politologo Vittorio Emanuele Parsi. BALLICO / PAGINA 5

ECCO COSA PREVEDE LA RIFORMA DEL WELFARE ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Ostacoli per la pensione

Nel 2025 saranno più difficili le uscite, scattano gli incentivi per rimanere al lavoro più a lungo

Il paradiso delle pensioni anticipate a pioggia, proclamato due anni fa in campagna elettorale, lascia il campo al duro risveglio: si resterà qualche anno in più in fabbrica o in ufficio. In poche parole: non solo la legge Fornero è viva e vegeta, ma ora il governo farà di tutto per trattenere i lavoratori in servizio fino a 70 anni. Anche se, almeno per ora, solo su base volontaria. DI BRANCO / PAGINA 6

BERTINI / PAGINA 8
Salario minimo affossato
La beffa italiana ai meno tutelati

SEU / PAGINA 7
Decreto Omnibus il Senato dà l'ok
C'è il via libera al bonus di Natale

L'ANALISI
PANARARI / PAGINA 6
LA RIVALITÀ INSANABILE TRA LEGA E FI

EDILIZIA

OBIETTIVO SICUREZZA
Patentino nei cantieri
Pec intasata al debutto

La nuova era dei cantieri edili, con l'introduzione della patente a punti è iniziata ufficialmente ieri. E se da un lato tutti i soggetti coinvolti condividono le finalità che sono orientate a migliorare la sicurezza, dall'altro non mancano preoccupazioni e dubbi sulle modalità di introduzione del nuovo strumento e su alcune procedure. A cominciare dal click day di ieri che ha provocato rallentamenti e disagi. RIGO / PAGINA 14

COMEDIA AMBIENTATA IN UNA RSA. L'ATTORE MILANESE: «VIVREI IN FRIULI». IL COMICO: «FRICO, ESPERIENZA MISTICA»



Ciak si gira in Friuli con Angioni e Abatantuono

Max Angioni e Diego Abatantuono sul set di una pellicola che alternerà risate e malinconia. POLESINI / PAGINA 38

INCRONACA

A UGOVIZZA
Sequestrati 130 chili di droga
Due arrestati



Maxi sequestro di 130 chilogrammi di marijuana compiuto dalla guardia di finanza a Ugovizza. / PAGINA 27

IL DIBATTITO A UDINE
Nuovi arredi in Piazza Garibaldi: città divisa

I ragazzi appena usciti dalla scuola Manzoni affollano i tavolini colorati, nuovi di zecca, appena sistemati nella parte pedonale di piazza Garibaldi. Tra polemiche e voci entusiaste, a pochi giorni dalla posa dei primi arredi, la novità suscita pareri discordanti. Da chi è d'accordo e parla di benefici a salute e sicurezza a chi esprime dubbi e teme che la zona possa diventare sede di bivacchi. DALMASSO / PAGINA 20

SABATO SARÀ AL BLUENERGY STADIUM DA EX CON IL LECCE

Gotti racconta la sua Udinese



Luca Gotti quando allenava l'Udinese

MASSIMO MEROI
Era il 28 novembre 2021 quando Luca Gotti si sedette sulla panchina dell'Udinese allo stadio Friuli per l'ultima volta. Il calendario avrebbe proposto poi due trasferte, la prima a Roma con la Lazio (finita 4-4), la seconda a Empoli persa 3-1 e che spinse Gino Pozzo a esonerarlo. Sabato Gotti tornerà per la prima volta a Udine da avversario. / PAGINE 48 E 49

CASA MODERNA

il gusto di vivere
UDINE FIERE
28 settembre
6 ottobre 2024
da lun a ven 14.30 - 20.00
sab e dom 10.00 - 20.00
con la prima edizione di
SAPERI & SAPORI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL TERRITORIO
IN UNO DEI PIÙ GRANDI
MERCATI REGIONALI

Medio Oriente in fiamme

L'Iran attacca Missili su Israele L'Idf annuncia gravi conseguenze

Gerusalemme e Tel Aviv nel mirino, 180 le testate lanciate
La popolazione si è precipitata nei rifugi per circa un'ora

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Alle 19.30, un'ora prima in Italia, improvvisamente i cellulari di ogni singolo abitante di Israele hanno preso a ululare simultaneamente il rumore angoscioso dell'allerta massima: l'arrivo di missili balistici. Allarme inusuale deciso dall'esercito per consentire alla popolazione di raggiungere le zone protette con almeno 6 minuti di anticipo rispetto al minuto e mezzo concesso dalle sirene. Scattate successivamente, nei quartieri di Tel Aviv, a Gerusalemme, ovunque in Israele, che si è trovato sotto attacco diretto dell'Iran per la seconda volta in poco meno di sei mesi, bersagliato stavolta da oltre 180 missili balistici.

LA PAURA

Milioni di israeliani, che per tutta la giornata si erano affannati a traspese, parrucchiere, pasticcerie e fiorai per i quattro giorni di festa di Rosh haShana, il Capodanno ebraico, si sono precipitati nei rifugi interrompendo l'atmosfera indaffarata dei preparativi. In tutt'altro stato d'animo la Guida suprema iraniana Ali Khamenei che, nascosto in un posto segreto dal giorno dell'assassinio di Hassan Nasrallah, ha fatto sapere attraverso il ministero dell'Intelligence che «l'Iran è ora in stato di guerra», minacciando tutti i Paesi che sosterranno Israele. Immediatamente lo spazio aereo del Paese è stato chiuso, così come ha fatto l'aviazione civile in Israele.

Dove, subito dopo gli allarmi, si sono sentite le esplosioni provocate dal sistema di difesa aereo che ha abbattuto la prima ondata di ordigni arrivata dall'Iran. Al cento per cento nelle aree popolate, mentre nelle zone aperte le bombe dei pasdaran sono scoppiate autonomamente. L'Idf ha fatto sapere che schegge o razzi sono caduti a Tel Aviv, vicino al Mar Morto, nel sud del Paese e nella regione di Sharon. Pochi minuti ed è partita la seconda ondata. Mentre le tv israeliane trasmettevano luci e deflagrazioni contro il cielo del tramonto e i residenti sentivano decine di boati. Alle 20.33, l'esercito ha avvisato la popolazione che poteva uscire dai rifugi: poco prima, a Jaffa, due uomini avevano ucciso sei persone sulla metropolitana.

Poco prima, a Jaffa, due uomini avevano ucciso sei persone sulla metropolitana

chi minuti e la gente era già per strada a Tel Aviv a portare i cani a passeggio, incontrare amici, sulla strada per il lungomare, dopo un'ora di tensione. Poche ore prima gli Usa avevano avvertito gli alleati israeliani che Teheran avrebbe lanciato un attacco nell'arco di 12 ore. Informazione rimbalzata sul New York Times, secondo il quale gli ayatollah avrebbero dato il via dopo il tramonto. Le reazioni Gli Stati Uniti hanno sottolineato da subito che la vendetta della Repubblica isla-

mica (all'uccisione di Hassan Nasrallah e di Ismail Haniyeh, come rivendicato da Teheran, o all'ingresso in Libano dell'Idf?) sarebbe stata dello stesso tenore della rappresaglia di aprile, quando furono tirati 300 tra missili e droni su Israele dopo il bombardamento a Damasco del consolato iraniano. Anche in quel caso un'operazione preceduta da informazioni diplomatiche che consentì a Netanyahu e ai suoi alleati, oltre che ad alcuni Paesi arabi, di attivare radar e contraerea perché Teheran desse la sua prova di forza senza fare vittime israeliane o danni gravi. Come ha fatto ieri sera.

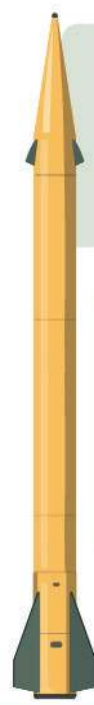
LE REAZIONI

Joe Biden insieme alla vice Kamala Harris hanno seguito i lanci di missili balistici contro lo Stato ebraico dalla Situation Room. Il presidente ha dato indicazione all'esercito di aiutare Israele nella difesa e abbattere i missili dell'Iran. Il portavoce dell'Idf nel pomeriggio aveva avvertito che l'Iran avrebbe ricevuto «una risposta forte» in caso di attacco: in serata ha ribadito che ora ci saranno «gravi conseguenze».

Poco prima che sullo Stato ebraico cadesse la pioggia dei missili iraniani, a Jaffa, nel sud dell'area metropolitana di Tel Aviv, due uomini con armi automatiche e coltelli hanno iniziato a colpire i passeggeri in un vagone del metrò leggero. Sei i morti e nove feriti alla fine dell'attacco. I due assalitori sono stati uccisi. —



L'arsenale iraniano



KHEIBAR

Missili balistici **ipersonici** a lungo raggio, con una **gittata fino a 2.000 chilometri** (Israele dista 1.000 chilometri) e una testata enorme da 1.500 kg

ISKANDER RUSSI

Missili tattici **ipersonici** a corto raggio (500 chilometri), progettati per eludere i sistemi di difesa antiaerea del nemico



DRONI SHAHED 136

Sono in grado di colpire bersagli a terra, eludendo le difese aeree, in un **raggio di circa 2.500 km** dal sito di lancio

SISTEMI AVANZATI DI GUERRA ELETTRONICA

Possono danneggiare o interrompere i sistemi militari ad una distanza di **5.000 chilometri**

ARSENALE DEGLI HEZBOLLAH

Missili di corta, media e lunga gittata, droni e razzi anti-carro

LA DIFESA DI ISRAELE

- **IRON DOME**
Progettato per intercettare razzi a corto raggio a una distanza massima di 70 chilometri
- Protezione aerea degli alleati



ANSA

LA CASA BIANCA

Biden non riesce a frenare Bibi Trump: «Nessuno al comando»

Il presidente americano continua a garantire lo scudo militare a Netanyahu ma è irritato perché vengono ignorati tutti i suoi sforzi per una tregua

WASHINGTON

Joe Biden continua a garantire il suo scudo militare a Israele anche contro l'Iran ma è sempre più umiliato e irritato da Benjamin Netanyahu,

che affonda ripetutamente i suoi sforzi per una tregua approfittando della sua debolezza di lame duck (anatra zoppa) a fine mandato e dell'ultimo mese di campagna elettorale americana. Sperando magari che rinvii il suo amico Donald Trump o di incassare tutto il possibile prima che venga eletta Kamala Harris. Ogni volta che la Casa Bianca chiede una soluzione negoziata o un cessate

il fuoco, prima a Gaza e poi in Libano, Bibi sfida apertamente il leader Usa rafforzando e allargando la sua offensiva, quasi sempre senza consultarsi o avvisare in anticipo l'alleato americano: dall'uccisione del leader di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran a quella del capo di Hezbollah Hassan Nasrallah a Beirut, decisa mentre il commander in chief lanciava con Parigi una proposta di tregua di 21 gior-



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden parla dallo Studio Ovale

ni in Libano. Superata anche l'ultima apparente linea rossa, un'invasione di terra in questo Paese.

Ma mentre Biden convoca il consiglio per la sicurezza nazionale con la sua vice per affrontare la minaccia dell'attacco di Teheran e dalla Situation Room ordina all'esercito Usa di abbattere i missili iraniani, Trump ha gioco facile nell'attaccare entrambi: «Il mondo è in fiamme e sta andando fuori controllo. Non abbiamo una leadership, nessuno che gestisca il Paese. Abbiamo un presidente inesistente, Biden, e una vicepresidente completamente assente, Kamala Harris, troppo impegnata a raccogliere fondi a San Francisco. Nessuno è al comando». —



Proiettili intercettati da Israele sopra Gerusalemme

IL VERTICE

Meloni a ministri e 007 «Tavolo permanente»

Un tavolo permanente, per essere pronti ad adottare «tempestivamente» le misure necessarie». Un «appello» a tutti gli attori a fermarsi per evitare una «ulteriore escalation». E la richiesta, alle Nazioni Unite, di rivedere e «rafforzare» il mandato della missione Unifil («assicurare la sicurezza del confine tra Israele e Libano»). Giorgia Meloni convoca d'urgenza ministri, ambasciatori e vertici dei servizi - già in allerta da settimane per il rischio di riverberi della crisi in Medio Oriente sulla sicurezza nazionale -

appena arrivano le notizie dei missili dell'Iran su Israele. L'allerta era già massima, e la situazione monitorata «minuto per minuto». Quello che conta, ora, è rassicurare i cittadini italiani presenti nell'area, oltre al contingente di più di mille soldati di stanza proprio sul confine israelo-libanese. La premier aveva già definito il quadro «drammatico» lunedì notte quando aveva fatto sapere, dopo l'avvio delle incursioni israeliane in Libano, di essere «in contatto costante» coi ministri degli Esteri e della Difesa. —

IL SOSTEGNO

Gli italiani non vanno via Anche Unifil vuole restare

ROMA

Tra i molti italiani che negli ultimi giorni hanno lasciato il Libano travolto dall'offensiva militare israeliana, anche seguendo i ripetuti appelli della Farnesina, decine e decine di connazionali rimangono nel martoriato Paese, così come i caschi blu dell'Unifil che per il momento hanno deciso di non abbandonare le loro posizioni per restare accanto ai civili. La scelta dei connazionali è dovuta a un misto di responsabilità morali, attaccamento al Libano e ai libanesi e calcoli pratici e personali. Marco Perini, 56 anni, è da 17 in Libano. Dirige l'ufficio regionale di Avsi, una delle più attive organizzazioni non governative internazionali nella regione. «Oggi più che in passato sento che la mia esperienza professionale è un vero e proprio modo di vivere e di condividere una testimonianza da lasciare a questo Paese», afferma Perini, che vive vicino Beirut con la famiglia. «Certamente non sono un pazzo: rimarrò fino a quando ci saranno le condizioni minime di sicurezza per restare. E soprattutto fino a quando avremo i mezzi per aiutare queste persone», dice in riferimento ai numerosi libanesi, siriani e di altre nazionalità che in Libano ricevevano, direttamente e indirettamente, i benefici del lavoro di Avsi. Intanto anche la missione italiana dell'Unifil non lascia il sud del Libano. «E siamo pronti a qualsiasi eventualità. La sicurezza delle nostre truppe è fondamentale, ma siamo qui anche per proteggere i civili», dice Andrea Tenenti, portavoce di Unifil. Tenenti ricorda che «ogni incursione (israeliana) in territorio libanese è una violazione della sovranità e dell'integrità del Paese, oltre che della risoluzione 1701 dell'Onu». —

CORSA A I CONFINI

Libanesi e siriani in fuga In 150mila alle frontiere verso Homs e Damasco



Un bambino dorme nel bagagliaio di un'auto in una strada di Beirut

Dopo un decennio di tensioni i due popoli stanno marciando fianco a fianco per scappare dal fuoco di Israele e cercare riparo in Siria

Lorenzo Trombetta / ROMA

Per più di un decennio divisi tra libanesi, recalcitranti a ospitare una massa considerevole di profughi, e indesiderati siriani in fuga dalla Siria in guerra, circa 150mila tra libanesi e siriani sono ora fianco a fianco a fare la fila ai posti di frontiera tra i due Paesi per fuggire dal Libano sotto il fuoco di Israele e cercare riparo in Siria. L'alto commissariato per i diritti umani dell'Onu ha detto che da metà settembre, da quando sono cominciati gli attacchi massicci israeliani nel sud del Libano, nella valle orientale della Bekaa e in varie zone di Beirut, sono circa 100mila i siriani torna-

ti in Siria. Il Libano, che ha una popolazione di circa sei milioni di persone e che ha una superficie corrispondente grosso modo all'Abruzzo, da almeno dieci anni ospita più di un milione di profughi siriani. La loro presenza, associata al prolungarsi in Libano della più grave crisi finanziaria della storia del paese, ha acuito enor-

«Stiamo passando dall'incudine al martello», afferma Abu Ali con la famiglia

memente le tensioni tra le due comunità, con sempre più frequenti episodi di violenza e discriminazione compiuti da libanesi contro famiglie vulnerabili di siriani. La guerra di Israele in Libano ha spargiato le carte anche in questa dinamica:

accanto ai 100mila siriani in fuga, circa 40mila libanesi, per lo più originari della Bekaa e del sud del Paese, si sono uniti in fila ai convogli di siriani che cercano di raggiungere le zone siriane di Homs e Damasco. Si tratta delle due città più vicine al Libano e quelle dove, per diverse ragioni familiari, si dirige gran parte dei libanesi e dei siriani che fugge.

IL RACCONTO

«Passiamo dall'incudine in Libano al martello in Siria», afferma Abu Ali, padre di famiglia in attesa da ore, assieme alla moglie e ai figli, di passare al punto di frontiera di Dabbusie per raggiungere Homs. «In Siria non abbiamo più una casa né un lavoro. E i miei genitori faticano a sopravvivere», afferma Abu Ali in riferimento al fatto che anche in Siria, devastata dal conflitto in corso da più di 13 anni e travolta da una crisi economica aggravata dalle sanzioni occidentali, le condizioni di vita sono molto difficili. I libanesi che fuggono in Siria lo fanno - sperano - in via temporanea. «Spero di tornare tra qualche giorno, al massimo tra una settimana», afferma Hisham, in fila al valico di frontiera di Masnaa e diretto a Damasco. Come gran parte dei libanesi che scappano, Hisham è sciita ed è originario del sud del Libano. Il punto di raccolta per lui e molte altre famiglie dello stesso villaggio è la periferia sud di Damasco, dove Hezbollah da 12 anni ha stabilito una vera e propria roccaforte politica, sociale ed economica. «Andremo a stare da amici che vivono vicino al santuario di Sayyida Zeinab», afferma Hisham, in riferimento al santuario sciita di Damasco, sotto influenza diretta dell'Iran. —

Il piccolo GRANDE libro dei *Nonni*

« Il “c’era una volta” che tutti i nonni vorrebbero raccontare ai loro nipotini »

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano







Dal 1° ottobre in edicola con

di Padova **il mattino** di Treviso **la tribuna** di Venezia e Mestre **la Nuova**
Corriere delle **Alpi** **Messaggero** Veneto **IL PICCOLO**

in collaborazione con editoriale  programma

Medio Oriente in fiamme

«L'Onu deve potenziare il contingente di Unifil»

Il generale Chiapperini ha guidato i Lagunari nel Paese dei cedri nel 2006
«L'auspicio è che non vada in fumo il lavoro quasi ventennale dei caschi blu»

Lieta Zanatta

Il generale Luigi Chiapperini conosce molto bene il Libano. C'è stato nel 2006 con i suoi Lagunari nell'operazione Leone 1, che ha aperto la missione Unifil nel nuovo millennio. «Dopo la guerra dei 33 giorni – racconta – gli israeliani si erano ritirati. Era una situazione difficile per la popolazione libanese provata dalla guerra, in un territorio devastato, con strade e villaggi distrutti e mine antiuomo un po' dappertutto. Alcuni libanesi erano diffidenti verso le truppe di Unifil, lanciavano sassi contro i nostri mezzi. Ma il nostro lavoro aveva lo scopo di aiutarli e la popolazione divenne più amichevole man mano che la fiducia in noi aumentava. Qualche intemperanza ci fu ancora e si può immaginare da parte di quale compagine».

Circa la situazione odierna e



Il generale Chiapperini ai tempi della missione in Libano

l'offensiva di Israele in Libano «alcuni gruppi di miliziani di Hezbollah hanno iniziato ad attaccare Israele in concomitanza con l'assalto terroristico di Hamas del 7 ottobre. Gli attacchi incessanti subiti dal sud del Libano con razzi, missili e armi controcarro, hanno prodotto una situazione intollerabile per Tel Aviv. Circa 60 mila israeliani dell'Alta Galilea hanno dovuto abbandonare le proprie case, sfollati. Fino a qualche settimana fa Israele ha agito con azioni più che altro di deterrenza rispondendo con raid aerei mirati. Poi ne ha disarticolato la struttura di comando e distrutto i depositi di armi e munizioni con azioni di natura cibernetica e cinetica che hanno portato all'eliminazione di più di tremila miliziani, tra i quali il leader Nasrallah. Ora le azioni terrestri».

Quanto alla missione Unifil in Libano «nell'area di respon-

sabilità, ampia mille chilometri quadrati, si sarebbe dovuta applicare la risoluzione 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. I caschi blu hanno verificato il ritiro delle forze israeliane, favorito il rischieramento delle forze armate libanesi regolari, assicurato il pieno rispetto e lo sminamento della Blue Line, contribuito alla ricostruzione e allo sviluppo del sud del Libano. Ma la presenza di depositi occultati di armi impiegate contro Israele dimostra che qualcosa non ha funzionato. Le cause vanno ricercate nelle scarse risorse umane di Unifil e nella debolezza delle regole di ingaggio imposte dall'Onu».

Secondo Chiapperini «Unifil ora può solo monitorare la situazione e evitare di rimanere coinvolta negli scontri a fuoco. Israele ha assicurato che non coinvolgerà le basi dell'Onu. Peraltro i nostri soldati sono addestrati e sono in grado di gestire situazioni molto critiche. Credo che un futuro per Unifil ci potrà essere ma l'Onu, se vuole rimanere credibile, dovrebbe potenziare il contingente e assicurare regole di ingaggio idonee a far sì che i caschi blu siano autorizzati a mettere in atto tutte le misure atte a evitare che il sud del Libano torni a ospitare i terroristi e le loro armi». Il generale ritiene che «Israele proverà a liberare l'area dal personale armato non autorizzato, costringendolo a

uscire dall'area di responsabilità di Unifil, verso nord oltre il fiume Litani. Si spera che la popolazione civile non subisca danni eccessivi e che il lavoro di 18 anni non vada in fumo. Poi si dovrà decidere come gestire il periodo post-conflittuale per riportare nuovamente serenità in quella terra martoriata. Molto, però, dipenderà non da Israele o da Unifil, ma dalla volontà del governo libanese e dall'atteggiamento dei gruppi armati locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROFILO

Missioni in Kosovo e Afghanistan Ha scritto due libri

Generale di Corpo d'Armata in quiescenza dei lagunari, Luigi Chiapperini è membro del Centro Studi dell'Esercito, già pianificatore nel comando Kosovo Force della Nato, comandante dei contingenti nazionali Nato in Kosovo nel 2001 e Onu in Libano nel 2006 e del contingente multinazionale Nato in Afghanistan nel 2012. È autore dei libri "Il conflitto in Ucraina" (Premio speciale della giuria Casentino 2023) e "Geopolitica e Strategia" (Edizioni Artestampa, 2024).

Prix
Qualità Italiana

BUONO SCONTO

5

► **FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

► **SPENDIBILE SABATO E DOMENICA**
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30*€

Penne Ziti Rigate
DIVELLA
g 500
al kg € 1,18

3x2
PRENDI PAGHI
IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 0,89
3 PEZZI € 1,78
PARI A
€ 0,59
AL PZ.

Birra
CORONA
Extra
ml 330
al litro € 3,00

€ 0,99

COCA COLA
Classica
ml 500 - al litro € 1,32

3x2
PRENDI PAGHI
IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 0,99
3 PEZZI € 1,98
PARI A
€ 0,66
AL PZ.

Prosciutto
Cotto
NEGRONI
Alta Qualità
g 120
al kg € 14,08

€ 1,99
€ 1,69
RISPARMI € 0,30

€

Festa dei Nonni
Auguri!

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE

*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

FINO AL 10 OTTOBRE

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Medio Oriente in fiamme

Vittorio Emanuele Parsi

«Guerra infinita
Ora Netanyahu
agisce come Putin»«Il disegno è chiaro: alimentare l'equazione che tutti i palestinesi sono terroristi
Una disumanizzazione incivile dell'avversario, e proprio da parte di Israele»

MARCO BALLICO



L'ANALISI

“

CONTRO LA VIOLENZA

«Le democrazie occidentali sono chiamate a una maggiore fermezza»

L'OPPORTUNISMO

«L'attesa in Usa per il voto sfruttata per l'obiettivo della grande Israele»

Vittorio Emanuele Parsi

«Un discorso di menzogne e violenza. Un discorso di supremazia che esprime l'obiettivo di occupare l'intera area dal Giordano fino al mare». Il politologo Vittorio Emanuele Parsi interpreta quanto sta accadendo in Medio Oriente, dove ieri l'Iran ha lanciato missili balistici su Israele, come conseguenza della strategia di guerra del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, ma anche della passività della comunità internazionale. «Quelli dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sono stati slogan che ascoltiamo dai sostenitori dei palestinesi che negano il diritto all'esistenza di Israele, ma Netanyahu ha fatto la stessa cosa. Con l'aggravante che è un capo di Stato e che si trovava in quella sede».

Parole novecentesche?

«Parole che sono un insulto rispetto a un organo che si fonda sul rispetto della sovranità di tutti i membri, compresa una Palestina riconosciuta come un attore delle Nazioni Unite. Dopo di che abbiamo saputo che si trattava di una pantomima servita a distrarre gli avversari da quello che stava per succedere in Libano: il raid su Beirut che ha portato all'uccisione di Hassan Nasrallah, leader di Hezbollah».

In un post social delle forze di difesa israeliane si legge che «Nasrallah non potrà più terrorizzare il mondo».

«Persona detestabile, per tanti aspetti un criminale, alla guida di un'organizzazione terroristica. Non lo rimpiangeremo, così come non ci sarà da versare lacrime su Hezbollah per la sua entità militare. Ma mi chiedo chi possa pensare seriamente che Israele sia oggi più sicura di ieri perché ha aperto un nuovo fronte, cercando di attirare l'Iran in un conflitto che non voleva combattere. Non perché in Iran siano amanti della pace, ma perché sanno di perderlo. Una supremazia esercitata in maniera violenta da parte di un unico soggetto non potrà portare alla stabilità. A me pare, invece, prodromico di una guerra infinita».

Che cosa è cambiato dal 7 ottobre?

«Netanyahu ha deciso di cambiare la linea strategica di Israele. Fino al 7 ottobre era quella di un multilateralismo sbilanciato, con un attore più forte che riconosceva però la legittimità di tutti gli altri. Oggi siamo all'idea di un'egemonia israeliana fondata sulla superiorità militare e tecnologica ed esercitata fino in fondo, senza alcuna deterrenza. Al punto da oscurare un conflitto ben più grave, quello provocato dall'aggressione della Russia all'Ucraina».

Da dove deriva la maggiore gravità?

«Dall'oggettiva minaccia esistenziale alla sopravvivenza dell'Ucraina. Ma anche in Medio Oriente si è vissuto un anno di barbarie. A partire dall'innaccettabile massacro del 7 ottobre, per proseguire con una vendetta sanguinaria nei confronti di un intero popolo a Gaza, fino al perseguimento dello

LA SCHEDA: CHI È

Politologo docente
all'Università
Cattolica di Milano

Torinese, classe 1961, Vittorio Emanuele Parsi è docente ordinario di Relazioni internazionali nella facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha fatto tra l'altro parte della Commissione di studio sul fenomeno della radicalizzazione e dell'estre-

mismo jihadista costituita presso il Governo. I suoi principali ambiti di ricerca riguardano le relazioni transatlantiche, le politiche di sicurezza in Medioriente e nel Mediterraneo e il rapporto tra politica ed economia nelle trasformazioni del sistema globale.

scopo di cambiare a suon di bombe le condizioni della regione per consentire a Netanyahu di restare in sella, di non affrontare la giustizia internazionale, di non andare in prigione in Israele per i crimini commessi».

La prospettiva di uno Stato palestinese?

«Cancellata dalla testa del capo del governo di Israele. Quando si procederà con l'annessione morso a morso della Cisgiordania, nessuno sarà ab-

bastanza forte da poterla impedire».

Una soluzione pacifica è possibile?

«Con Netanyahu è non poco difficile. Da un lato vengono eliminati i leader radicali, dall'altro indeboliti e umiliati i leader moderati. Dopo quello che abbiamo visto, non ci possiamo aspettare che lo sterminio di palestinesi possa aprire a una prospettiva di pace. Il disegno è chiaro: alimentare l'equazione che tutti i palestinesi

sono terroristi, cosicché nessuno pianga per loro. Una disumanizzazione incivile dell'avversario, triste che avvenga per mano di Israele, il cui popolo sa bene cosa significa entrare nel mirino della storia».

Che timori deve avere l'Occidente sul fronte della sicurezza?

«Se si semina vento, si raccoglie tempesta. Chi vede quanto sta accadendo, e ritiene che l'Occidente sia colpevolmente complice, ne trarrà le conclu-

sioni. E colpirà dove potrà. Ma non possiamo applicare ogni volta il doppio standard. Se condanniamo fermamente la guerra brutale di Putin, non possiamo far finta di niente su quello che Netanyahu sta facendo a Gaza. Così portiamo fieno all'alleanza tra Russia, Cina e Sud del mondo che guarda a noi come a una mandria di ipocriti».

Netanyahu come Putin?

«Putin non aveva nessun pretesto per aggredire l'Ucraina, Ne-

tanyahu ce l'aveva rispetto a Gaza. Ma il modo in cui si sta comportando verso i suoi nemici non è distinguibile dall'agire di Putin».

Che cosa la preoccupa nel contesto economico?

«Ci interessa che siano possibili gli approvvigionamenti e che si riduca la dipendenza da aree complesse. E vanno garantiti i collegamenti. Una minaccia sulle vie di comunicazione graverebbe per esempio pesantemente sui porti».

Quanto ha inciso la situazione di attesa delle elezioni negli Stati Uniti?

«Un opportunista come Netanyahu, che da sempre coltiva il progetto di una grande Israele, ne ha approfittato. Sa bene che gli Stati Uniti sono bloccati e, dovesse vincere Trump, gli spazi per lui si aprirebbero ulteriormente. Tutto questo nell'illusione terribile che una guerra possa segnare la fine di tutte le guerre. Ci siamo già passati e non è mai servito. Eppure, lo vediamo mettere in atto da Israele e non diciamo niente. Un'impunità totale».

Nel giorno dei suoi 100 anni Jimmy Carter fa sapere di voler resistere fino al voto per Kamala Harris. Una vittoria di Harris è una via per la pace?

«È la premessa indispensabile. Se vince Trump, avremo un mondo più barbaro, in cui sarà sempre più difficile distinguere i buoni dai cattivi».

Che sfida sarà?

«Gli ultimi sondaggi sono meno positivi dei primi. Ma manca un mese abbondante, vediamo che succede. Del resto, prima che Harris diventasse la sfidante, la battaglia era perduta in partenza».

Per colpa di Biden?

«No. Sono convinto che, come per Carter, il tempo sarà galantuomo. Anche Biden verrà riconosciuto come un grande presidente».

L'Europa come si sta muovendo in questo scenario?

«Sulla questione israelo-palestinese, per motivi storici i Paesi europei sono bloccati. Il dibattito italiano, in particolare, rimane come sempre ostaggio delle opposte tifoserie, di curve tra le più retrive. Non mi aspetto molto, ma credo che sia importante per chi fa il nostro mestiere portare sul tavolo coerenza, ragionevolezza, ma anche coraggio. Gli autocrati bestiali vanno condannati, ma lo stesso si deve fare con le democrazie che agiscono brutalmente».

Il pericolo di una guerra mondiale?

«Io appartengo alla scuola di chi sostiene che il rischio si allontana con la fermezza nei confronti di chi usa la violenza per fare tutto quello che vuole. Un bullo, se non viene bloccato, commetterà prima o poi l'errore di trascinare il mondo in una guerra allargata».

Chi può mostrare questa fermezza?

«Le democrazie occidentali sono chiamate a una maggiore risolutezza. Altrimenti, non aspettiamoci che i nemici delle società aperte facciano quello che noi ci rifiutiamo di fare».

I provvedimenti del governo

Michele Di Branco

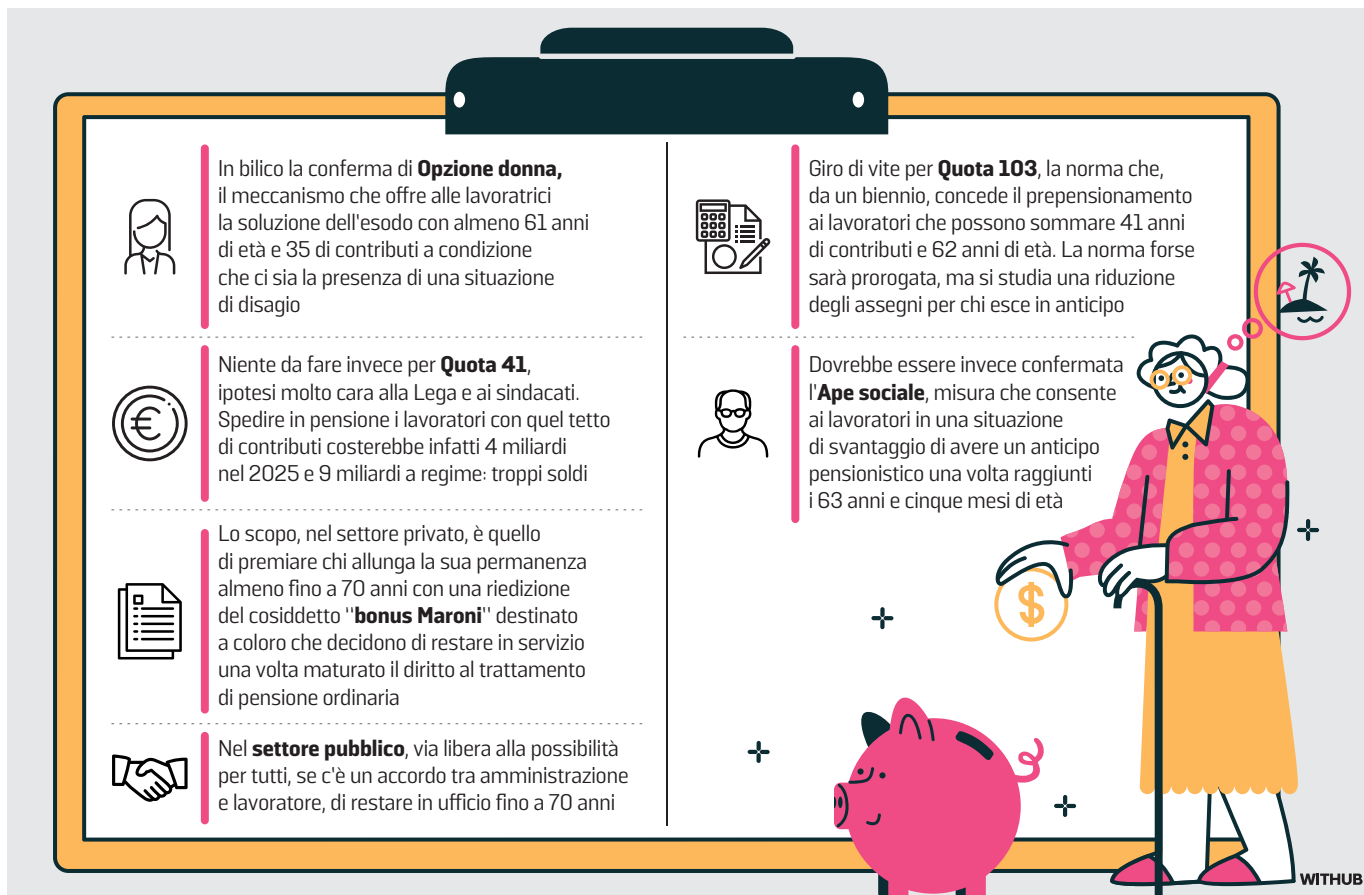
Il paradiso delle pensioni anticipate a pioggia proclamato due anni fa in campagna elettorale, lascia il campo al duro risveglio all'orizzonte del purgatorio: si resterà qualche anno in più in fabbrica o in ufficio. In poche parole: non solo la legge Fornero è viva e vegeta, ma ora il governo, già in forte difficoltà per far quadrare i conti della legge di Bilancio (servono almeno 25 miliardi per comporre i pezzi di un puzzle complesso) piuttosto che mandare a riposo anzitempo i lavoratori, farà di tutto (e lo ha scritto a chiare lettere sul Piano straordinario di Bilancio) per trattenerli in servizio oltre gli attuali limiti dell'età pensionabile. E cioè si lavorerà fino a 70 anni. Anche se, almeno per il momento, solo su base volontaria.

L'ALLARME DELL'INPS

«Le previsioni Eurostat per l'Ue relative agli andamenti demografici fanno presagire un peggioramento del rapporto tra pensionati e contribuenti, con rischi crescenti di squilibri per i sistemi previdenziali, soprattutto per quei paesi, come l'Italia, dove la spesa previdenziale è relativamente elevata» ha ammonito alcuni giorni fa l'Inps nel suo Rapporto annuale segnalando che l'età effettiva di uscita dal lavoro è di 64,2 anni, grazie alle misure che consentono l'anticipo pensionistico rispetto ai 67 previsti per l'età di vecchiaia e che questo, insieme a importi di pensione ancora generosi e superiori di quasi 14 punti a quelli della media europea, mette a rischio il sistema.

LA RETROMARCIA

Un allarme che impone al governo una precipitosa retromarcia. Adesso occorre, appunto, fermare i prepensionamenti e ora, tanto per cominciare, è in bilico la conferma di Opzione donna, il meccanismo che offre alle lavoratrici la soluzione dell'esodo con almeno 61 anni di età e 35 di contributi a condizione che ci sia la presenza di una situazione di disagio. Lo stesso giro di vite riguarderà Quota 103, la norma che, da un biennio, concede



Pensioni più difficile anticipare l'uscita

Bonus per chi rimane fino a 70 anni, addio a Quota 41
Retromarcia del centrodestra sui prepensionamenti

il prepensionamento ai lavoratori che possono sommare 41 anni di contributi e 62 anni di età. La norma forse sarà prorogata ma si studia una riduzione degli assegni per chi esce in anticipo.

ADDIO QUOTA 41

Niente da fare invece per Quota 41, ipotesi molto cara

alla Lega e ai sindacati. Spedire in pensione i lavoratori con quel tetto di contributi costerebbe infatti 4 miliardi nel 2025 e 9 miliardi a regime: troppi soldi. La maggioranza pensava ad una modifica (ricalcolo degli assegni integralmente contributivo determinando così l'importo della pensione in base alla

quantità di contributi versati, anziché agli ultimi stipendi percepiti come avviene con il sistema retributivo). Ma il governo si è reso conto che in questo modo i trattamenti sarebbero stati ridotti in media del 20 per cento. Una proposta che sarebbe suonata come una provocazione. Occorre tra l'altro ri-

cordare che attualmente una formula di Quota 41 già c'è ed è riservata a specifiche categorie di lavoratori precoci, coloro che a 19 anni avevano già accumulato 12 mesi di contributi.

LA CONFERMA DELL'APE SOCIALE

Dovrebbe essere invece confermata l'Ape sociale, misu-

ra che consente ai lavoratori in una situazione di svantaggio (disoccupati, caregiver, con invalidità almeno del 74% con almeno 30 anni di contributi o impiegati in attività usuranti con almeno 36 anni di contributi) di avere un anticipo pensionistico una volta raggiunti i 63 anni e cinque mesi di età. Le certificazioni sono crollate nel primo semestre del 2024.

BONUS PER CHI RESTA

Insomma la strategia del governo è completamente cambiata: lo scopo, nel settore privato, è quello di premiare chi allunga la sua permanenza almeno fino a 70 anni con una riedizione del cosiddetto "bonus Maroni" (riconosciuta ogni mese in busta paga la contribuzione che spetta al datore di lavoro) destinato a coloro che decidono di restare in servizio una volta maturato il diritto al trattamento di pensione ordinaria (67 anni anagrafici e almeno 20 anni di contributi versati). Nel settore pubblico, ok alla possibilità per tutti, se c'è un accordo da amministrazione e lavoratore, di restare in ufficio fino a 70 anni. Per i medici la norma già prevede il limite dei 72 anni.

LE PENSIONI COMPLEMENTARI

Quanto alle previsioni integrative, l'obiettivo di palazzo Chigi è introdurre soluzioni che puntano a potenziare il pilastro pensionistico complementare, promuovendo una maggiore adesione ai fondi pensione su base volontaria e, nel contempo, la destinazione del montante maturato a rendita pensionistica. Insomma lavorare tutti più a lungo è il nuovo mantra visto l'andamento demografico e una crescita occupazionale che, pur sostenuta, non può finanziare le pensioni in arrivo dei baby boomer. Negli anni tra il 1960 e il 1965 sono nati circa un milione di bambini l'anno mentre in questi ultimi anni si è scesi sotto quota 400mila. Nei prossimi otto anni la grande maggioranza di queste persone andrà in pensione e nel nostro sistema a ripartizione questi assegni andranno pagati con i contributi di chi resterà al lavoro, a meno di incrementare ulteriormente i trasferimenti dello Stato. —

IL COMMENTO

LA RIVALITÀ INSANABILE TRA LEGA E FI

MASSIMILIANO PANARARI

Non c'è pace nel destracento. Anche se i dissidi nella maggioranza non aumentano le chances del sinistracento, dove – raccontano i sondaggi – cresce il Pd, ma con una sorta di "vuoto intorno" (e altrettanti litigi).

Il *dissing* (per usare una formula di moda) ormai perpetuo dentro il governo si arricchisce di un nuovo capitolo dopo il voto viennese. In Austria la Fpö di Herbert Kickl si avvicina al 30%, ottenendo 57 deputati, e il sisma si propaga in tutta Europa. La marea nera avanza – questa formazione rientra infatti nel novero del populismo di destra estrema, ed è stata una di quelle pioniere del cambio di paradigma politico che stiamo vivendo da alcuni

anni. E accanto alla preoccupazione che si diffonde nelle istituzioni comunitarie, dove si tifa in tutta evidenza per una soluzione del genere Grosse Koalition fra popolari, socialisti e neoliberali, a Roma scoppia l'ennesima singolar tenzone tra Lega e Forza Italia, mentre FdI resta silente. I toni, già esacerbati, virano sull'insulto – del resto, da tempo, si ha l'impressione che fra chi comanda nei partiti della coalizione anche i rapporti personali si siano consumati o, quanto meno,

non girino più in maniera fluida e rilassata.

Antonio Tajani è sbottato di fronte al risultato elettorale, dichiarando che «ogni rigurgito neonazista va respinto», mentre Matteo Salvini esultava e «ripagava», poco dopo, il collega vicepresidente del Consiglio in questo modo: «Stamattina qualcuno parlava di nazismo: c'è chi dorme male, c'è chi mangia pesante» (a proposito del galateo in politica). Vari settori di FI, soprattutto il gruppo dirigente – elettoral-

mente imprescindibile – del Sud, mostrano la propria avversione per l'autonomia differenziata, e la Lega replica con tutto il suo «fastidio» per quei diritti civili che Marina Berlusconi aveva indicato pochi mesi or sono come politicamente importanti. Uno scontro che si replica a ogni piè sospinto sui territori, come sta avvenendo anche in Veneto.

E, dunque, a chi giova questa situazione? I tempi del famigerato Papeete verosimilmente non ritorneranno e i lea-

der adottano tutti, senza eccezione, le logiche della polarizzazione e della campagna elettorale permanente. Anche all'interno delle rispettive alleanze, a caccia di qualunque voto in più.

È precisamente quanto avviene tra Forza Italia e la Lega, fra le quali si è innescata una divisione dei compiti rispetto alle anime dell'elettorato di destra, con Tajani che, da un lato, risponde alle sollecitazioni degli eredi Berlusconi e, dall'altro, prosegue in quel posiziona-

mento al centro che si è rivelato redditizio. Ma non si tratta di una spartizione dei compiti indolore per l'esecutivo. Ambedue, difatti, premono su Giorgia Meloni da posizioni contrapposte: Salvini per chiudere ogni porta allo *Ius scho-lae*, mentre il titolare della Farnesina ha stoppato le richieste delle Regioni di autonomia in materia di commercio estero. Nel frattempo, irritata, la premier adotta una tattica simile a quella della rivale Elly Schlein: stare sostanzialmente ferma, nel suo caso nella convinzione che si debba, ancora una volta, far passare la notte. Che sta diventando sempre più nera, anche se la condivisione del potere resta una formidabile polizza vita collettiva per chi siede al governo. —

I provvedimenti del governo

Cento euro in più con la tredicesima

Decreto Omnibus: via libera al bonus di Natale per i dipendenti. Nel testo anche il ravvedimento speciale con il concordato

CHRISTIAN SEU

1

LA MISURA

Busta paga più pesante per chi ha figli

Arriverà nelle tredicesime il bonus da 100 euro netti destinato ai lavoratori dipendenti con reddito fino a 28 mila euro, con coniuge e almeno un figlio fiscalmente a carico, oppure in nuclei monogenitoriali con figlio a carico. Tra le condizioni previste dal provvedimento approvato ieri in Senato c'è anche quella di avere sufficiente capienza fiscale. Il bonus non è automatico e va richiesto al datore di lavoro, attestando per iscritto di averne diritto. Gli esperti di Palazzo Madama hanno indicato la necessità di chiarire se la richiesta va inviata anche nel caso si utilizzi il bonus nella dichiarazione dei redditi. L'importo finale che sarà erogato in busta paga dipende dai mesi di lavoro effettivamente svolti nel corso dell'anno: ogni mese lavorato equivale a un dodicesimo del bonus totale. Pertanto, chi ha lavorato meno di 12 mesi riceverà una somma ridotta. —

3

STRETTA SUI FORNITORI DI SERVIZI

Lotta senza quartiere alla pirateria audiovisiva

Armi ancora più affilate nella lotta alla pirateria audiovisiva, in particolare a chi trasmette e guarda illegalmente sul territorio nazionale le partite di calcio. Anche i fornitori di servizi Vpn (rete privata virtuale, un servizio che protegge la connessione internet e la privacy online, criptando la comunicazione) e Dns (un archivio gerarchico e distribuito in cui ci sono le corrispondenze tra i domini e gli indirizzi Ip) rientreranno tra i soggetti cui l'Agcom può ordinare di disabilitare l'accesso ai contenuti diffusi abusivamente. Inoltre i prestatori di servizi di accesso alla rete che vengano a conoscenza di condotte penalmente rilevanti sono obbligati a segnalarlo immediatamente all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria. L'omissione della segnalazione è punita con la reclusione fino a un anno. Una misura che conferma la volontà di debellare il fenomeno della pirateria e la diffusione del cosiddetto "pezzotto". —

5

GLI INCENTIVI PER I RECUPERI

Oltre 20 milioni di euro contro la peste suina

Ci sono anche 24 milioni di euro contro la peste suina africana nel decreto Omnibus approvato dal Senato nella giornata di ieri. Sono frutto di un emendamento presentato dal senatore Luca De Carlo, presidente della Commissione industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare. Nel dettaglio, le risorse sono così ripartite: 10 milioni di euro - subito spendibili - costituiranno ulteriori indennizzi in favore delle aziende che allevano scrofe e suini da ingrasso, inclusi gli allevamenti da svezzamento e macronaggio; un milione di euro fungerà da incentivo per il recupero delle carcasse. Tredici milioni di euro sono invece destinati agli enti proprietari di strade, per l'allestimento di barriere che impediscano il passaggio dei cinghiali infetti: questa seconda tranche di risorse sarà erogata nel 2025. Una misura particolarmente attesa in alcune regioni, dove la proliferazione dei cinghiali preoccupa. —

Cento euro in più nella tredicesima per i lavoratori dipendenti con un figlio a carico (e Isee inferiore a 28 mila euro). Ma pure il ravvedimento speciale con il concordato, grazie al quale il governo spera di incamerare un miliardo e mezzo di euro. E poi le risorse aggiuntive per il bonus psicologo e per la lotta alla peste suina, con dieci milioni di euro che serviranno agli enti gestori delle strade per posizionare strumenti di dissuasione per i cinghiali. Sono alcune delle misure contenute nel decreto Omnibus che ieri, con il voto di fiducia posto dal governo, ha ottenuto il disco verde del Senato. Ora il testo passa a Montecitorio, con la discussione in programma questo pomeriggio. Il provvedimento, nel corso dell'esame a Palazzo Madama, si è arricchito di parecchie norme. Dal citato bonus Natale per i redditi bassi alla stretta sulla pirateria del calcio in tivù alle procedure più snelle per l'erogazione delle risorse del Pnrr. Queste misure sono andate a

Disco verde al Senato col voto di fiducia: oggi il testo approda alla Camera. Era stato varato ad agosto in Cdm

completare il testo approvato all'inizio di agosto dal Consiglio dei ministri che prevedeva tra l'altro anche il raddoppio della flat tax per i "Paperoni" che rientrano in Italia, il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e nuove proroghe fiscali.

La novità più sostanziosa, almeno per le casse dell'Era-rio, è quella che introduce il concordato preventivo biennale, nuovo strumento fiscale per i lavoratori autonomi al quale è stata collegata una sanatoria relativa a cinque anni passati, quelli tra il 2018 e il 2022. La norma punta a spingere il ricorso a questa dichiarazione "preventiva" dalla quale il governo intende raccogliere le risorse per estendere fino a 50-60 mila euro di reddito un taglio di aliquota al 33 per cento. Il provvedimento interessa una platea potenziale di 4,5 milioni di partite Iva e autonomi: bisognerà dichiarare solo una minima parte dell'imponibile evaso, dal 5 per cento per i contribuenti più affidabili, con un indice Isa pari a 10, al 50 per cento per quelli con l'indice «inferiore a 3». Il decreto, approvato dal Cdm il 7 agosto, nel corso della conversione ha scontato la difficoltà di avere un tempo ridotto per l'esame, dovuto alla pausa estiva. Nonostante questo il governo si è impegnato per garantire al massimo le prerogative parlamentari e per far approvare alcune modifiche proposte dai gruppi sia di maggioranza che di opposizione», ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. —

6

AGGIUNTI DUE MILIONI

Cresce la dotazione per il bonus psicologo

È stata incrementata di altri 2 milioni per il 2024 la dote per il Bonus psicologo, la cui dotazione complessiva sale a 12 milioni. Palazzo Madama ha accolto all'unanimità l'emendamento presentato dal senatore del Partito democratico Filippo Sensi, che ha spiegato come con questa ulteriore iniezione di risorse sarà possibile rispondere alle esigenze di 1.300 persone. Il bonus si può richiedere attraverso il sito internet dell'Inps: bisogna essere residenti in Italia e avere un Isee inferiore a 50 mila euro. Nelle pieghe del decreto è stato inserito anche un articolo aggiuntivo che prevede l'esenzione dall'Iva, senza rimborsi di imposta, anche per i trattamenti di chirurgia estetica curativa, cioè con attestazione medica, effettuati prima dell'entrata in vigore del decreto fiscale 2023 che l'ha introdotta. La misura peserà sulle casse 3,5 milioni, che saranno coperti con la riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica. —

2

FISCO

Tempi allungati per eventuali controlli

Una delle principali novità contenute nel decreto Omnibus è legata all'introduzione del ravvedimento speciale con il concordato. Il testo, così come modificato dalla maggioranza di governo, dispone che i contribuenti che aderiscono al concordato preventivo biennale abbiano la possibilità di accedere ad un ravvedimento speciale per gli anni 2018-2022. Si allungano in questa maniera i tempi per eventuali controlli da parte delle autorità competenti: le partite Iva soggette agli Isa (indici sintetici di affidabilità) che non aderiscono al ravvedimento hanno un anno in più di tempo per adeguarsi, non più fino al 31 dicembre di quest'anno, ma fino al 31 dicembre 2025. Chi aderisce al concordato potrà contare su una proroga triennale, con la scadenza fissata alla fine del 2027. Il testo, che ha subito diverse modifiche, alla fine è stato approvato in una riformulazione che quantifica anche delle coperture, stimate in circa 986 milioni in cinque anni. —

4

ENTI LOCALI

Processi semplificati per le risorse del Pnrr

Buone notizie per gli enti che hanno ottenuto fondi per progetti inseriti nei canali di finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Sarà più semplice il processo di erogazione delle risorse, con il decreto che accorcia l'iter e fissa paletti temporali rigidi per il saldo delle cifre. Il testo prevede che i trasferimenti successivi all'anticipazione, «fino al limite cumulativo del 90 per cento» della dotazione finanziaria di ciascun intervento, siano erogati dalle amministrazioni centrali titolari delle misure entro trenta giorni dall'acquisizione delle relative richieste. Lo scopo della misura è assicurare a tutti i soggetti della filiera attuativa la liquidità necessaria per realizzare i provvedimenti e quindi completare gli interventi per i quali sono previste scadenze stringenti: i cantieri vanno chiusi entro il 2026, al netto di eventuali proroghe che al momento non paiono essere all'orizzonte. —

7

RESIDENZA FISCALE

Okay alla mini-flat tax per chi torna in Italia

Viene elevata da 100 mila a 200 mila euro l'imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero da persone fisiche che trasferiscono la residenza fiscale in Italia. Sono rinviati al 30 settembre i termini per la rottamazione del magazzino per gli Isa (indici sintetici di affidabilità) che vogliano regolarizzare le difformità. Slitta dal 30 giugno al 30 novembre il termine per rideterminare i valori di acquisto dei terreni. Altri provvedimenti: con altre risorse per 1,6 miliardi, viene raddoppiato lo stanziamento per il credito d'imposta destinato alle imprese nella Zes Unica del Mezzogiorno, mentre i poteri del commissario straordinario per i rifiuti della Sicilia vengono allineati a quelli del commissario di Roma: possibile superare il ricorso alle gare per importi sotto la soglia degli obblighi dell'Unione Europea. Per le famiglie sfollate in seguito al crollo del 22 luglio 2024 alle Vele di Scampia sono previsti contributi mensili fino a 1.100 euro. —

IL FALLIMENTO DEL CENTROSINISTRA

Addio al campo largo per le regionali Conte non lascia dubbi: «Non c'è più»

Nel mirino del leader pentastellato c'è Renzi: «Una bomba esplosiva a orologeria, come possiamo presentarci con lui?»

Giampaolo Grassi / ROMA

Le parole definitive le ha pronunciate Giuseppe Conte davanti alle telecamere di Rai Uno: «Il campo largo non esiste più, lo certifichiamo stasera».

L'ANNUNCIO

Il sigillo sulla separazione è arrivato con la decisione, anche quella annunciata in Tv, di non far correre il M5s insieme a Iv nemmeno in Emilia Romagna e in Umbria. La risposta del Pd l'ha data il capogruppo al Senato, Francesco Boccia: «Se non vogliamo lasciare la destra e Meloni a Palazzo Chi-

fare una campagna elettorale e dire noi governeremo il paese per i prossimi 5 anni? È un problema politico forte, non di veti personali, per rendere credibile il progetto di alternativa». Poi una concessione, ma a tempo debito: col Pd «abbiamo un percorso da fare - ha detto Conte - tantissimi chiarimenti da fare», per allearci oggi «non siamo pronti. Questo non significa che non riconosciamo i passi concreti compiuti». Conte ha puntato a testa bassa su Schlein: «Ci siamo ritrovati con Renzi in mezzo al campo senza venirci informati, ma all'esito di una partita di calcio e col Pd che ha detto:

Il Pd: «Se non vogliamo lasciare la destra al governo serve l'alternativa»

Dal M5s il veto di correre insieme a Iv anche in Umbria e in Emilia Romagna

gi sine die, è evidente che bisogna rafforzare l'alternativa, che dobbiamo costruire dando risposte ai problemi delle persone». Il deputato Marco Furfaro è stato anche più netto: «Quando Conte dice che non voterà col Pd io mi rattristo, ma Giorgia Meloni festeggia. Non si può decidere in un salotto di Porta a Porta se si fa l'alleanza in una regione». Per Schlein, che da sempre punta a una coalizione la più larga possibile, si annunciano tempi difficilissimi. Le elezioni politiche sono lontane e, nei prossimi mesi, le carte in tavola cambieranno mille volte. Ma adesso Conte è fermo: «Renzi è una bomba esplosiva a orologeria. Come facciamo a presentarci con Renzi per quello che rappresenta? Come si fa a

Non fate polemiche e non potete veti. Ma il problema è politico e serio». E ancora: «È chiaro che nel momento in cui il M5s dice che si è aperta una ferita e la risposta di Schlein è 'Io non faccio polemiche c'è qualcosa che non va'. La partita ligure ormai è chiusa, perché le liste sono già state depositate. Ma quelle dell'Umbria e dell'Emilia Romagna sono apertissime: il voto ci sarà il 17 e 18 novembre, quindi le trattative andranno avanti fino alla fine del mese.

LE REGIONI

E se in Liguria Iv ha fatto un passo indietro, in Emilia Romagna non ha intenzione di concedere il bis: «Alle regionali ci presenteremo a fianco» del candidato di centrosini-

stra «De Pascale - ha detto Matteo Renzi - con i nostri candidati e con il nostro simbolo, come già concordato». Schlein dovrà quindi provare a trovare un compromesso fra il M5s che non vuole Iv e Iv che non intende andarsene. Lo strappo di Conte è piombato inaspettato in Transatlantico come sui livelli locali delle coalizioni visto che, dopo i fatti della Liguria, il M5s aveva fatto filtrare rassicurazioni sulla tenuta degli accordi in corso in Emilia Romagna e in Umbria. L'improvvisa uscita del presidente M5s ha fatto saltare il campo largo ovunque sia in costruzione. Una mossa che non ha convinto nemmeno Avs, l'altro partito della coalizione da sempre ostile alla convivenza con i renziani. —



Giuseppe Conte durante la trasmissione di Bruno Vespa

LE TENSIONI IN MAGGIORANZA

L'Austria agita la destra Anche Fdi boccia Tajani

ROMA

Dopo 24 ore di silenzio, Fratelli d'Italia interviene sul voto in Austria, ultimo terreno di scontro tra gli alleati di governo. Lo fa per voce del capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, che evita di commentare direttamente le parole di Antonio Tajani e Matteo Salvini, ma, nei fatti, boccia le esternazioni del vicepremier azzurro. Se quest'ultimo, infatti,

aveva auspicato in Austria «una forma di governo a guida popolare che escluda il partito della Libertà», Foti definisce sempre «inopportune le invasioni di campo». «Legittimamente sono usciti degli eletti dalle urne e ora saranno i partiti insieme al capo dello Stato che decideranno l'alleanza di governo - afferma -. Non vedo perché noi dovremmo metterci a stabilire chi debba governare in Austria».

Una posizione netta, quella del capogruppo, dietro cui si può leggere una certa insofferenza del partito di Giorgia Meloni per le reiterate e crescenti frizioni tra Lega e Forza Italia: dalle alleanze europee all'autonomia fino allo ius scholae. Con il nuovo protagonismo degli azzurri che non viene visto sempre di buon occhio dal resto della coalizione. «Il 29 o il 30% ottenuto da un partito è evidentemente sintomo di una partecipazione popolare - argomenta Foti parlando dell'exploit di Fpo - A di là di quello che faranno, in altro periodo con altro segretario, vi fu una alleanza tra i popolari e il partito che oggi ha vinto nelle elezioni austriache», la chiosa non casuale. —

Alla Camera la maggioranza respinge l'emendamento dell'opposizione che mirava a una paga oraria base dignitosa, così come chiesto dalla Ue

Affossato il salario minimo Beffa italiana per i meno tutelati

CARLO BERTINI

IL CASO

Uno dirà: e cosa c'entra il codice Hammurabi? Invece c'entra, eccome. Vero quando si sente dire «è una Babilonia!» si pensa al caos, alla dissoluzione e all'ignominia, non a quanto di più nobile ci ha lasciato quella civiltà: oltre alla legge del taglione, 1750 anni prima di Cristo, il codice del sovrano babilonese Hammurabi, scolpito nella stele conservata al Louvre, sancì infatti l'obbligo di dare un salario minimo a pescatori, allevatori e braccianti: «Qualora

qualcuno assoldi un lavoratore del campo, gli pagherà otto guri di grano l'anno».

Ebbene, quasi 3.800 anni dopo, l'Italia, settima potenza industriale del mondo e una delle nazioni più civilizzate dei cinque continenti, non riesce a trovare un modo per assicurare ai lavoratori meno fortunati una paga dignitosa. In Italia, ci dice l'Istat, 3,6 milioni di persone ricevono di colpo retribuzioni più alte se ci fosse una legge per garantire un salario minimo legale di almeno 9 euro l'ora. Ma niente.

Dopo un anno di battaglie, una raccolta di firme promosse sulle spiagge dalle opposi-

zioni, il Parlamento affossa senza appello una legge sul salario minimo: la maggioranza di centrodestra aveva dribblato il problema l'anno scorso, schivando una votazione d'aula, scaricando la questione sulle spalle del Cnel di Renato Brunetta e infilando poi il tema in una delega al governo a legiferare in materia. Lasciando cadere la cosa. Ma ieri le opposizioni sono riuscite a far votare la proposta alla Camera, presentando un emendamento al decreto lavoro, che non è passato e difficilmente sarà rivotato, malgrado quanto spera Giuseppe Conte. Lega e Fratelli d'Italia pensano infatti di introdurre le gabbie salariali,



Il risultato della votazione sul salario minimo alla Camera

ovvero paghe differenti in base al costo della vita della propria regione.

E dire che ci sarebbe un'altra legge a imporre il salario minimo, stringente almeno quanto il codice del famoso sovrano babilonese: una direttiva europea. Guarda caso fu approvata il 14 settembre 2022 ed entro due anni doveva essere recepita dagli Stati membri. Quindi, come per il governo Meloni, ne corre l'anniversario: e il nostro Parlamento lo ha festeggiato così: volete introdurre una paga di almeno 9 euro l'ora? 148 no e 111

sì. Applausi.

Ma la legge europea non è di difficile interpretazione come lo fu il codice di Hammurabi: «I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso», recita il principio 6 del Pilastro europeo dei Diritti sociali al capo II, che riguarda condizioni di lavoro eque. E anche i padri costituenti si pronunciarono: l'articolo 36 della Costituzione riconosce il diritto, per il lavoratore, a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad

assicurare a sé e alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Chiaro no? Ora, come si legge in un report del Consiglio dell'Ue, 22 dei 27 Stati membri dell'Unione hanno un salario minimo nazionale. Tra questi, Francia, Spagna, Germania e la Gran Bretagna della Brexit ce l'ha. L'Italia è in compagnia di Danimarca, Austria, Finlandia e Svezia, Paesi dove la protezione del salario minimo è fornita solo dai contratti collettivi firmati da sindacati e imprese.

E cosa dice il governo di destra-centro? Giorgia Meloni: «C'è una ragione per cui temo che in un sistema come quello italiano il salario minimo non dia la risposta che si sta cercando: noi abbiamo un'altissima contrattazione sindacale». Peccato che i lavoratori non coperti dai contratti nazionali non godano di un salario legale e che siano sempre di più, visto il proliferare di nuove attività, come quelle dei riders, dei cangiver e non solo. Insomma, l'Europa chiede diritti e l'Italia non li vuole dare. Almeno non in questa forma. —

Regione

Si riaccende lo scontro sulle partecipate

Ok dell'Aula al bilancio consolidato 2023 da 1,17 miliardi. Il centrosinistra: serve maggiore confronto sulle società

Giovanni Tomasin

Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina il bilancio consolidato 2023 della Regione, un documento da un miliardo 177 milioni di euro in aumento di oltre l'80% rispetto all'anno precedente, e il passaggio ha ingenerato un dibattito fra forze politiche sul tema delle partecipate: secondo l'opposizione l'albero delle società dipendenti dal pubblico ha un ruolo talmente rilevante nel complesso del bilancio regionale da necessitare ormai ulteriori forme di controllo.

Il bilancio si è chiuso con un

risultato economico di esercizio pari a 1.177 milioni di euro circa, per un incremento dell'81,83% e con un totale all'attivo aumentato, rispetto al 2022, di 1 miliardo e 49 milioni di euro circa grazie alle immobilizzazioni immateriali, ai crediti e alle liquidità derivanti dalle partecipate e da tutti gli Edr. «Il bilancio consolidato – ha dichiarato in apertura Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), relatore per la maggioranza – è l'immagine dell'operato della Regione Fvg che vede, dunque, azioni coerenti e coese rispetto ai documenti contabili. Siamo molto soddi-

sfatti perché le azioni amministrative si coniugano perfettamente con quelle politiche».

Di altro parere, invece, Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza insieme a Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che ha evidenziato che «le società partecipate sono sempre più un braccio operativo aggiunto all'attività della gestione dell'amministrazione regionale e come tale meriterebbe un continuo e più costante confronto con le varie commissioni del Consiglio». Carli, quindi, ha auspicato la convocazione di un'audizione ad hoc con le partecipate. Concetto riba-

dito anche dal collega di partito Francesco Martines: «È necessario fare una riflessione su chi governa queste realtà e su come persone e cda vengono scelti dalla politica». Honsell ha definito il documento contabile «disomogeneo, pur essendo ciclopico». Ha poi evidenziato come il bilancio consolidato 2023 «non ricomprenda le aziende sanitarie», auspicando invece una visione ravvicinata dei loro documenti contabili, «quelli che presentano i maggiori sbilanci».

Per Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia, il bilancio consolidato «dimostra co-



L'assessore Barbara Zilli

me la Regione Fvg sia sana ed in grado di utilizzare le proprie risorse in totale trasparenza per il bene comune dei cittadini». In chiusura, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha rinnovato la propria disponibilità per le audizioni con le partecipate, mentre in merito alle aziende sanitarie ha ribadito che norme nazionali prevedono che «queste predispongano un bilancio consolidato ad hoc, con tempi e modalità di approvazione da parte della giunta differenti». Documento approvato con voto negativo del misto (Open, Avs, M5s) e astensione di Patto e Pd. —

Botta e risposta fra Patto e Scoccimarro sulle comunità energetiche appaltate al privato
Dibattito sull'applicazione della legge sicurezza. Forza Italia: «La misura si è rivelata preziosa»

Lo sconto benzina “digitale” nel mirino dell'opposizione

IL DIBATTITO

Il venir meno di Pos e tessere identificative in favore di strumenti digitali determinerà un calo dei ricorsi allo sconto carburante? È uno dei temi discussi ieri in Consiglio regionale assieme, tra gli altri, alla scelta della Regione di affidare a una società privata lo sviluppo delle comunità energetiche e alla legge sulla sicurezza del 2021.

SCONTO BENZINA

I dem Diego Moretti e Laura Fasiolo sono i firmatari dell'interrogazione sulla dismissione di Pos e tessere, prevista dalla legge regionale del '22. Per i consiglieri c'è pericolo di «una bassa fruizione del contributo regionale». L'assessore all'ambiente

Fabio Scoccimarro ha risposto che la «modalità virtuale si affianca a quella tradizionale», e che «si sta predisponendo lo sviluppo del sistema, con la previsione di domande di contributo da inoltrare online». La replica di Moretti: «Le carte andranno a esaurimento e il contratto di manutenzione dei classici Pos è terminato, mentre ancora poche persone hanno scaricato l'app sui propri dispositivi. Il rischio è che si continui con il turismo del pieno».

COMUNITÀ ENERGETICHE

È invece di Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino l'interrogazione a Scoccimarro sul perché «si sia scelto di affidare a una società privata lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili senza utilizzare l'agenzia regio-



La consigliera del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino

nale Ape» e «quali garanzie professionali abbia dato invece la società multinazionale di consulenza privata Kpmg advisory, titolare di affidamento diretto da parte di questa amministrazione per il supporto allo sviluppo delle Cer regionali». In una risposta stringatissima, Scoccimarro ha giustificato con questioni di personale la scelta di procedere a «l'appalto del 2022 con l'obiettivo di individuare un operatore economico in possesso di determinati requisiti professionali. Una volta sondato il mercato, abbiamo scelto l'offerta mediana».

Insoddisfatta Massolino: «Continuiamo a essere preoccupate del rischio di trasformare una soluzione di democratizzazione dell'energia in uno strumento di produzione di profitti. In un momento in cui la povertà energetica è una piaga sempre più diffusa sul nostro territorio, bisogna vigilare affinché non venga persa la dimensione sociale delle comunità energetiche rinnovabili».

TEMA SICUREZZA

Lungo e articolato il dibattito sull'attuazione nel biennio '21-'22 della legge regionale sulla sicurezza e la polizia locale del 2021. Per il for-

zista Michele Lobianco sono da lodare l'osservatorio regionale sulla sicurezza urbana, «un elemento centrale per la raccolta e l'analisi dei dati sulla criminalità», i canali di finanziamento alla polizia locale, l'impiego dei cittadini per la sicurezza: «Con oltre 1.050 volontari in 91 Comuni, ha contribuito a rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini». Per il dem Nicola Conficoni invece «non c'è stata, in questi ultimi anni, quella svolta promessa dal centrodestra per la sicurezza del territorio e per il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori immigrati, perciò la legge in esame non mantiene le promesse ed è incompleta. Gli steward non possono sostituire gli agenti di polizia, né di Stato né locale; il regolamento con cui si sarebbero dovuti individuare i requisiti di onorabilità e i compiti demandati a tali volontari non è stato approvato».

Uscita che trova il supporto di Furio Honsell (Open Fvg) e le critiche del leghista Antonio Calligaris e del meloniano Alessandro Basso. L'assessore alla sicurezza Pierpaolo Roberti respinge come poco centrate le critiche d'opposizione. —

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Occhio al sole!” è il programma di Regione, Immaginario Scientifico e Fondosviluppo Fvg per sensibilizzare diecimila alunni delle medie

Esposizione solare e malattie Iniziativa di prevenzione a scuola

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Sensibilizzare i diecimila ragazzi e ragazze delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado della regione alle buone pratiche legate

all'esposizione solare. È questo l'obiettivo del programma “Occhio al sole! Buone pratiche per la salute direttamente a scuola” presentato ieri dagli assessori regionali alla salute, Riccardo Riccardi, e all'istruzione, Alessia Rosolen.

Per farlo, la Regione si avvale dell'aiuto dell'Immaginario Scientifico di Trieste, di

Fondosviluppo Fvg e del patrocinio delle Università di Udine e Trieste. L'iniziativa si propone di creare una base solida per uno stile di vita sano, promuovendo comportamenti che possano contribuire a prevenire lo sviluppo di problematiche cutanee.

«Abbiamo organizzato dei laboratori – ha spiegato la di-

rettrice dell'Immaginario Scientifico Serena Mizzan – che andranno a coinvolgere tutte le scuole medie della regione. I ragazzi vengono divisi in gruppi e, in un paio d'ore attraverso esempi concreti e piccoli laboratori, facciamo vedere loro l'effetto che fa il raggio di sole sulla pelle con protezione solare o senza».

La speranza, secondo gli organizzatori, è che poi i ragazzini diffondano il messaggio sulla pericolosità dei raggi solari anche alle proprie famiglie. «Nel prevenire i tumori della pelle – ricorda Iris Zalaudek, professoressa ordinaria e direttore della clinica dermatologica dell'Università di Trieste e Asugi – la prevenzione primaria è la migliore strategia». Durante le attività si af-



SERENA MIZZAN
DIRETTRICE DELL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Mizzan: «Previsti laboratori per far conoscere gli effetti dei raggi sulla pelle, con protezione o senza»

fronterà il tema dei raggi Uv e del pericolo che questi rappresentano, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

«Ritengo che investire sulla prevenzione rappresenti la strategia più efficace per garantire il benessere delle persone lungo tutto l'arco della vita – ha aggiunto Rosolen –. Una scuola che promuove stili di vita sani rappresenta un ambiente favorevole all'interno del quale gli studenti possono migliorare le loro abitudini di vita». «Come dichiarato dalla Carta di Ottawa – ha segnalato infine Riccardi – la salute è una risorsa della vita quotidiana e va costruita fin dal principio, guardando al benessere personale e sociale il più a lungo possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI ► DALL'ATTIVITÀ FISICA ALL'ALIMENTAZIONE, ECCO I MIGLIORI SUGGERIMENTI PER AFFRONTARE LA STAGIONE CON ENERGIA E VITALITÀ

Un autunno in salute per gli anziani

L'autunno porta con sé una bellezza unica, ma può anche comportare sfide particolari, soprattutto per le persone appartenenti alla categoria della terza età. Con l'abbassamento delle temperature e l'aumento dell'umidità, infatti, risulta fondamentale prestare attenzione alla salute e al benessere degli anziani. Fra i molti i consigli da seguire, ecco quali sono i più preziosi per far fronte alla stagione nel migliore dei modi.

LA GUIDA

In questo periodo dell'anno, per gli over 65 - ma in realtà, anche per i più giovani - è innanzitutto importante rimanere attivi. L'esercizio fisico regolare aiuta a mantenere la mobilità, migliorare la circolazione e rinforzare il sistema immunitario. Passeggiare nei parchi per godere dei colori autunnali possono essere una scelta ideale. Le attività all'aperto, come il giardinaggio, non solo stimolano il corpo, ma favoriscono anche il benessere mentale. La nutrizione gioca poi un ruolo cruciale: l'autunno offre una vasta gamma di frutti e verdure di stagione, come le mele, le pere e le zucche, ricchi di vitamine e antiossidanti. È essenziale seguire una dieta equilibrata, che comprenda alimenti ricchi di fibre e

Le camminate all'aperto, i cibi freschi e le relazioni sono fondamentali per fronteggiare il periodo



PASSEGGIATE NEI PARCHI PER GODERE DEI COLORI AUTUNNALI POSSONO ESSERE UNA SCELTA IDEALE

poveri di grassi saturi, per mantenere il corpo in forma e prevenire malattie. Proseguendo, la salute mentale è un altro aspetto da considerare. I cambiamenti di luce e temperatura possono influenzare l'umore. Attività come la meditazione, la lettura e l'interazione sociale, in tal senso, sono cruciali per combattere la solitudine e la depressione. È utile mantenere contatti frequenti con familiari e amici, anche attraverso videochiamate o incontri di persona.

In questa fase delicata, è consigliabile anche monitorare la salute generale. Le visite mediche di routine, come controlli della pressione e screening per malattie comuni, sono una priorità assoluta. L'autunno, tra l'altro, è un buon momento per aggiornare le vaccinazioni, come quella antinfluenzale, per proteggersi da eventuali virus invernali. Infine, non dimentichiamo l'importanza di un riposo adeguato. La qua-

lità del sonno può influenzare non poco la salute fisica e mentale. Creare una routine serale rilassante e un ambiente confortevole può aiutare a migliorare le proprie notti. In conclusione, affrontare l'autunno con consapevolezza e attenzione permette alle persone nella terza età di vivere il periodo con energia e vitalità. Prendersi cura della propria salute è indicato per affrontare al meglio i cambiamenti che la stagione porta con sé.

INTERAZIONI

L'importanza di mantenere i contatti sociali



Durante l'autunno, molti anziani possono sentirsi più isolati a causa del cambiamento del clima e della riduzione delle attività all'aperto. Tuttavia, per loro la socializzazione è fondamentale dal punto di vista del benessere psicologico e fisico. Partecipare a gruppi di interesse, corsi o eventi comunitari offre l'opportunità di fare nuove conoscenze e condividere esperienze. Anche semplici incontri con familiari e amici possono fare una grande differenza. Inoltre, la socializzazione stimola la mente e promuove una salute cognitiva migliore. Conversare, giocare a carte o partecipare ad attività di gruppo incoraggia il pensiero attivo e migliora la memoria. In questo autunno, è quindi cruciale ricordare che la connessione sociale è una chiave per una vita sana e soddisfacente nella terza età. Coltivare relazioni e partecipare alla vita comunitaria aiuta a vivere la stagione con gioia e vitalità.



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire



Vivi al meglio ogni momento
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

- » Prova **gratuita** fino a 30 giorni
- » **PAGAMENTO A TASSO ZERO** sull'acquisto di ogni tipo di apparecchio acustico
- » Convenzionati con **ASL** e **INAIL**

Il nostro *obbiettivo*
è la *soddisfazione*
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

+39 379 205 1294
www.acusticaudinese.it

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giovanni Marinelli, 2
0432 671008



Il primo ministro francese, Michel Barnier, parla all'Assemblea nazionale a Parigi ANSA

Il discorso programmatico del neopremier scuote l'intera nazione
Nessuna retromarcia per lo stato di diritto. Stretta sull'immigrazione

Barnier contro il debito «Serve la patrimoniale per i ricchi di Francia»

IL DISCORSO

Paolo Levi / PARIGI

Un «debito colossale», che rischia di portare la Francia sull'orlo del precipizio: non usa mezzi termini il neopremier francese, Michel Barnier, che ieri - in occasione del primo, atteso discorso programmatico ai deputati dell'Assemblée Nationale a 26 giorni dal suo insediamento a Matignon - ha lanciato un forte avvertimento sulla necessità di risanare le finanze pubbliche del Paese. «Ho sentito parlare di una spada di Damocle che peserebbe su questo esecutivo. Ma la vera spada di Damocle è il nostro debito che, se

non facciamo attenzione, metterà il Paese sull'orlo del precipizio», ha avvertito l'ex commissario Ue, che intende riportare il rapporto deficit-Pil al 5% nel 2025 e poi, «sotto alla soglia del 3%» nel 2029 (con 2 anni di ritardo dalla scadenza fissata dal precedente governo). Secondo Barnier, «due terzi» dello sforzo arriverà da tagli alla spesa pubblica nel 2025.

SACRIFICI

Ma il 72enne Républiquein chiede anche nuovi sacrifici fiscali, «mirati» e «temporanei», ai «francesi più ricchi» nonché alle imprese che «realizzano profitti importanti». Sul fronte dell'immigrazione, il premier neogollista - che non dispone di una maggioranza assoluta

in parlamento - sottolinea la necessità di «controllare meglio le nostre frontiere», anche attraverso la rapida attuazione de Patto Ue sull'immigrazione e l'asilo. In aula, la leader del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen, lo ha invitato ad adottare già da inizio 2025 una nuova legge sull'immigrazione se non vuole essere sfiduciato dai deputati di estrema destra.

La minaccia di una mozione di censura è stata nuovamente brandita anche dalla gauche. Dopo la dichiarazione di politica generale di Barnier, ha spiegato la capogruppo della France Insoumise Mathilde Panot, le priorità della sinistra radicale sono 3: «sfiduciare il governo», «destituire» Macron e «sostituirlo». Il discorso program-

matico si era aperto con un minuto di silenzio in omaggio a Philippine, la studentessa 19enne, ritrovata uccisa e sepolta sabato a Parigi, vicino l'università frequentata dalla ragazza.

Prendendo la parola, il capo del governo ha espresso «cordoglio» per la morte della ragazza. «Pensiamo a lei, alla sua famiglia e alle donne vittime di violenza», ha aggiunto, prima di esporre la sua road-map per la Francia. Poco dopo, è arrivata una prima contestazione dei deputati Insoumis, che hanno brandito le proprie schede elettorali contro un premier ritenuto «illegittimo», ma Barnier non si è scomposto più di tanto.

TIMORI

Dopo i timori suscitati nei giorni scorsi dalla presenza nel nuovo esecutivo di ministri ritenuti ultraconservatori, come il titolare dell'Interno, Retailleau, Barnier è tornato a garantire che «non ci sarà alcuna messa in discussione di libertà fondamentali, come il diritto all'aborto o le nozze tra persone dello stesso sesso. Ha omaggiato Simone Veil, ex ministra della Salute e madre della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza. Ha promesso tolleranza zero contro qualsiasi forma di razzismo e antisemitismo e si è schierato in difesa della laicità. —

PIEGATA LA RESISTENZA UCRAINA

I russi dentro Vuhledar Solo macerie nella città

I russi sono entrati a Vuhledar, martoriata cittadina del Donetsk finita per essere una delle tante linee del fronte. Cittadina da 14mila anime prima della guerra, ormai non è altro che un cumulo di macerie, dove pare si ostinino a vivere un centinaio di civili, che non hanno altre alternative; simbolo della fiera resistenza ucraina, come Bakhmut e Avdiivka prima di lei, rischia di essere un altro tassello della ritirata nel Donbass, a testimonianza della fa-

se molto delicata che vive l'Ucraina, al netto dell'operazione-immagine del Kursk. Nel mentre, a Bruxelles, Stoltenberg ha ceduto il testimone a Mark Rutte - consegnandogli il martelletto del segretario generale, nella fattispecie un pezzo da collezione degli anni '60 usato solo per le grandi occasioni - completando così il lungo processo di successione. L'ex premier olandese ha confermato che l'Ucraina sarà una delle sue «tre priorità». —

L'EX PRESIDENTE USA

Jimmy Carter, 100 anni «Voterò per Kamala»

L'ex presidente Usa Jimmy Carter ha compiuto ieri 100 anni con una ragione per continuare a vivere: vuole contribuire con il voto a mandare Kamala Harris alla Casa Bianca. «Si sta spegnendo lentamente», ha detto il nipote Jason a cui lo stesso Carter avrebbe confidato: «Sto cercando di farcela per votare Kamala», ha riferito l'Atlanta Journal-Constitution. Sono ormai quasi 2 anni che l'ex presidente e premio Nobel per la pace riceve solo cure palliative nella modesta

casa costruita con la moglie Rosalynn a metà degli anni '60 a Plains, il villaggio di 500 abitanti dove era nato nel 1924. Alla Casa Bianca per un solo mandato, ma non contento di fare del quadriennio 1977/81 l'ultimo capitolo della vita pubblica, il più longevo Commander in Chief nella storia Usa si è impegnato nel dopo presidenza per la pace e le cause umanitarie. Artefice degli accordi di Camp David, ma protagonista della débacle degli ostaggi in Iran. —

È STATA FERMATA A LIPSIA

Presunta spia cinese arrestata in Germania

Si amplifica con un nuovo arresto la dimensione del caso di spionaggio che vede coinvolto l'europarlamentare dell'ultradestra tedesca di AfD Maximilian Krah: ieri in Germania è stata fermata a Lipsia una cittadina cinese. Yaqi X è sospettata di girare informazioni sul trasporto di armi a un agente dei servizi cinesi, e cioè all'ex assistente di Krah, Jian Guo, in custodia cautelare da mesi, dopo lo scandalo esploso, prima del voto delle europee della scor-

sa primavera. Yaqui X era operativa in un'impresa di logistica dell'aeroporto di Lipsia. E a quanto ha fatto sapere la Procura federale di Karlsruhe, «la donna è sospettata di attività per un servizio segreto cinese». «Nel periodo fra agosto 2023 e febbraio ha ripetutamente trasmesso informazioni su voli, carichi e passeggeri dell'aeroporto ad un agente dei servizi cinesi, e cioè il già perseguito Jian G», sottolinea il comunicato dell'organo giudiziario. —

MISTER WIKILEAKS SI SCAGLIA CONTRO GLI STATI UNITI

La pesante accusa di Assange «Giornalismo criminalizzato»

STRASBURGO

«Ho scelto la libertà al posto di una giustizia impossibile da realizzare. Non sono libero perché il sistema ha funzionato: sono libero perché mi sono dichiarato colpevole di giornalismo». Julian Paul Assange parla per la prima volta da uomo libero, dopo aver trascorso 14 anni della sua esistenza nell'ambasciata ecuadoriana a Londra e in de-

tenzione nel carcere britannico di massima sicurezza di Belmarsh per aver divulgato centinaia di documenti scottati del Dipartimento di Stato Usa. Un patteggiamento sofferto, nelle sue prime parole affidate ai parlamentari del Consiglio d'Europa, detta dalla prospettiva di una condanna a 175 anni e dalla consapevolezza che le tutele legali per giornalisti e whistleblowers «erano soltanto

pezzi di carta, reinterpretate per convenienza politica» sotto la «pressione» degli 007 Usa. La testimonianza davanti alla commissione Affari giuridici e diritti umani dell'assemblea parlamentare di Strasburgo comincia dalla fine, dal patteggiamento e dall'essersi dichiarato «colpevole di cospirazione per ottenere e diffondere informazioni sulla difesa nazionale». Il giornalista australiano si

schiarisce la voce più volte e, affiancato dalla sempre presente moglie Stella, ripercorre i momenti più difficili del suo calvario giudiziario, descrivendolo come uno spartiacque per la sua vita privata e per la libertà d'informazione e di espressione in tutto l'Occidente. Decidendo di perseguirlo, è il controcanto di Mr. WikiLeaks, «il governo Usa ha criminalizzato il giornalismo» e «oltrepassato il Rubicone»: da quel momento, è stato «affermando un nuovo principio secondo cui solo i cittadini Usa godono della libertà d'espressione, mentre gli europei e i cittadini del resto del mondo no». «L'esperienza dell'isolamento per anni in una piccola cella è difficile da trasmettere. —



Il saluto di Julian Assange al Consiglio europeo di Strasburgo

INCHIESTA ULTRÀ E CRIMINALITÀ

I pm sentiranno Inzaghi, Zanetti e Calabria

Il sindaco di Milano Sala vuole vederci chiaro e chiede l'accesso agli atti. Il presidente dell'Inter Marotta: «Siamo parte lesa»

Francesca Brunati / MILANO

L'Inter di oggi, «alternando atteggiamenti variabili tra agevolazione colposa e sudditanza, intrattiene (indirettamente) rapporti con la criminalità organizzata e con la criminalità da stadio, incapace di interrompere in maniera netta tali relazioni».

LA PROCURA

Non è un caso dunque che la procura voglia sentire come persone informate dei fatti, e probabilmente lo farà molto presto, pezzi da novanta attuali e passati del club nerazzurro: il vicepresidente Javier Zanetti, l'allenatore Simone Inzaghi e l'ex difensore Milan Skri-

niar, ora al Psg. L'incapacità di tagliare i rapporti pericolosi è un'accusa pesante che i pm della Dda di Milano Paolo Storari e Sara Ombra hanno messo nero su bianco nella richiesta di custodia cautelare per gli ultrà delle curve di Inter e Milan che ha portato in carcere i vertici come Andrea Beretta, già in cella per l'omicidio di Antonio Bellocchio, Marco Ferdico e Luca Lucci. Un'accusa alla quale replica il numero uno nerazzurro. «Vorrei tranquillizzare i tifosi e noi stessi - dice Giuseppe Marotta - Noi siamo parte lesa, non abbiamo nulla da temere e allo stesso tempo abbiamo garantito la massima collaborazione alla magistratura. Siamo a completa disposizione».

Ma l'inchiesta guarda anche all'altra sponda: a palazzo di Giustizia sarà convocato anche il capitano del Milan Davide Calabria e altri testimoni.

IL PROCEDIMENTO

Sia per il club nerazzurro che per quello rossonero, infatti, pur non essendo indagate le società, è stato aperto un «procedimento di prevenzione»: non è scattata la richiesta di amministrazione giudiziaria ma ci sarà un contraddittorio con i legali dei club. Un procedimento costruito in modo tale da dare la possibilità a Inter e Milan, ora ufficialmente «sorvegliate speciali», di correre ai ripari ed eliminare tutte le situazioni ritenute dagli inquirenti ille-

gali.

In caso contrario potrebbe diventare realtà l'ipotesi di un amministratore giudiziario che lavori a fianco del management per mettere fine a una situazione che, come si legge dagli atti dell'indagine, va avanti da tempo. Sul giro di affari illeciti, sui legami con le famiglie della ndrangheta calabrese, sul racket dei biglietti, del catering allo stadio, dei parcheggi e del merchandising. Vuole vederci chiaro anche il comune di Milano: «Abbiamo fatto un accesso agli atti perché vogliamo sapere se ci sono aspetti che possono riguardare noi come soggetti che hanno avuto un danno», dice il sindaco di Milano Sala. —



Lo stadio Giuseppe Meazza prima di una partita dell'Inter ANSA/AFP

MISTERO SULLA FINE DELL'EX PARLAMENTARE

Giallo Matacena Salma riesumata dubbi sulle nozze

La Procura di Reggio Calabria sospetta che non si sia trattato di decesso naturale. Perplesità sul certificato di matrimonio di rito islamico con Tropepi

REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria - Si comincia a scavare a fondo sulle cause della morte di Amedeo Matacena, l'ex parlamentare di Forza Italia deceduto nel 2022, all'età di 59 anni, a Dubai, dove si era rifugiato dieci anni prima per evitare l'arresto dopo la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa comminata dalla Corte d'appello di Reggio Calabria e confermata dalla Cassazione.

La salma di Matacena, sepolta nella cappella della famiglia dell'ex moglie Alessandra Canale nel cimitero di Minturno, in provincia di Latina, è stata riesumata su disposizione del-

la Procura della Repubblica di Reggio Calabria, e trasferita nell'istituto di medicina legale della Sapienza, dove l'anatomopatologo Aniello Maiese e la tossicologa Maria Chiara David l'hanno sottoposta ad autopsia. Stesso accertamento è stato disposto sulla salma della madre di Matacena, Raffaella De Carolis, deceduta sempre a Dubai tre mesi prima del figlio.

Il sospetto della Procura, in sostanza, è che la morte di Matacena e della madre non sia stata determinata da cause naturali, com'era stato stabilito nell'immediatezza dei due decessi, ma sia stata provocata in realtà da avvelenamento. Un sospetto che ha indotto i magistrati reggini ad indagare, con l'accusa di duplice omicidio, la terza ed ultima moglie dell'ex parlamentare, Maria Pia Tropepi. Un matrimonio alquanto anomalo, quest'ultimo, cele-



Secondo 'Chi l'ha visto?' il certificato di matrimonio sarebbe falso

brato con rito islamico da un imam di nazionalità kenyota e da cui dipende il diritto della donna a ricevere l'eredità. Il testamento olografo di Matacena con cui nomina erede universale dei suoi beni proprio Maria Pia Tropepi è al centro dell'inchiesta e il patrimonio dell'ex parlamentare ammonterà a diverse decine di milioni di euro, frutto della sua attività imprenditoriale e della sua famiglia che ha gestito per mol-

ti anni, con le sue società, il servizio privato di traghettiamento nello Stretto di Messina. Secondo la trasmissione «Chi l'ha visto», infatti, il certificato di nozze sarebbe stato realizzato da un falsario e pagato 12 mila euro. Quest'ultimo, raggiunto dagli inviati del programma di Raitre, ha raccontato loro i particolari della vicenda e la sua testimonianza sarà mandata in onda nella puntata che andrà in onda questa sera. —

MESIANO CHIEDE LA REVISIONE DEL PROCESSO

«Non sono stato io a uccidere Nicholas»

CATANZARO

Chiede la revisione del processo a conclusione del quale è stato condannato in via definitiva a 20 anni di reclusione Francesco Mesiano, di 51 anni, accusato dell'omicidio di Nicholas Green, il bambino statunitense di sette anni ucciso per errore nel 1994 nel corso di un tentativo di rapina mentre percorreva in auto, insieme ai genitori, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Mesiano nel 2009 ha finito di scontare la condanna comminatagli dalla Corte d'assise d'appello di Catanzaro, che riformò una sentenza di ergastolo decisa in primo grado, ma è attualmente detenuto, con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, perché coinvolto nell'inchiesta «Maestradale-Cartha-go» condotta dalla Dda di Catanzaro. Ed è proprio dal carcere che Mesiano ha fatto pervenire all'ANSA una lettera, scritta in occasione del trentesimo anniversario dell'assas-



Nicholas Green ANSA

sinio di Nicholas Green, in cui ribadisce di non essere stato lui ad assassinare il bambino statunitense.

«Non immaginavo mai, se non vivendolo sulla mia pelle - scrive Mesiano nella missiva - che dovessi trascorrere la mia giovinezza in carcere per un omicidio che non ho mai commesso. Ed invece mi ritrovo ancora in carcere per un'accusa ancora una volta infondata a mio carico». —

LA SENTENZA DELLA CORTE DI ASSISE

La morte di Bergamini Condannata a 16 anni l'ex donna del calciatore

COSENZA

Donato «Denis» Bergamini non si suicidò gettandosi sotto un camion in transito lungo la statale 106, come fu detto all'epoca: prima fu ucciso e poi il suo corpo fu disteso sulla strada quando era già morto. E di quell'omicidio è responsabile l'ex fidanzata Isabella Interdò. È la conclusione a cui sono

giunti, a 35 anni dai fatti, i giudici della Corte d'assise di Cosenza che hanno condannato la donna - imputata per omicidio volontario premeditato in concorso con ignoti - a 16 anni di reclusione. Una pena inferiore a quella chiesta dall'accusa, 23 anni, perché i giudici hanno riconosciuto la premeditazione ma hanno ritenuto le attenuanti prevalen-

ti sulle aggravanti. Si chiude così il processo di primo grado durato tre anni - era iniziato il 25 ottobre 2021 - e decine di udienze. Un processo per aprire il quale ci sono voluti 32 anni, due riaperture dell'inchiesta e la riesumazione della salma del calciatore di Argenta (Ferrara), morto lungo la statale 106 a Roseto Capo Spulico, il 18 novembre 1989. Un processo dovuto soprattutto alla determinazione della sorella di Denis, Donata Bergamini, che non ha mai creduto alla tesi del suicidio con la quale fu archiviato il caso nell'immediatezza. E proprio Donata, alla lettura del dispositivo, è scoppiata in un pianto a dirotto ed ha abbracciato i fi-

gli ed i suoi avvocati. «Quando ho capito che la giustizia arrivava, la mia testa è andata a mio fratello, a mio padre e a mia madre che è ancora in vita ma che probabilmente non riuscirà a capire per la sua malattia», sono state le sue prime parole. Per decine di udienze Donata è stata nella stessa aula con l'ex fidanzata di suo fratello.

Una vicinanza che non le ha provocato sentimenti particolari perché, dice, «quella persona per me era già in carcere prima».

«Quella persona», al momento della lettura del dispositivo, ha stretto forte il braccio del marito con un'espressione tra l'incredulità e l'addolorato. —

L'ANIMALE SOTTRATTO A UNA DODICENNE DISABILE

Riportato il cane rubato «Siamo ladri onesti»

Ha riabbracciato il suo Maui tra le lacrime, le stesse che negli ultimi giorni le hanno rigato il viso per la disperazione di averlo perso.

È terminata con un lieto fine la storia di Miriam, la ragazzina disabile di Acerra, di 12 anni, a cui sabato scorso topi d'appartamento avevano portato via uno Spitz tedesco, che ha potuto riavere lunedì, quando i malviventi hanno chiamato per avvertire di aver lasciato il cagnolino

non legato al cancello dell'abitazione.

I ladri hanno telefonato al papà della piccola, Rosario Ferraro, che nei giorni scorsi aveva lanciato un accorato appello per riavere Maui, avvertendolo di aver riportato il cane e sostenendo di aver compiuto il gesto esclusivamente per «la bambina». «Siamo ladri, ma onesti - gli avrebbero detto con un accento straniero - lo abbiamo restituito per la bambina». —

I BULLI IN CAMPO

Lo sfogo di Serena «Mio figlio aggredito tra sputi e minacce Che calcio è questo?»

L'ex bomber racconta l'episodio in una partita di allievi
«Lui ha reagito con un pugno, sbagliando. Fermiamoci»

Fabio Poloni

Insulti, minacce, accerchiamento, persino sputi. E ancora, dopo la partita, la sinistra promessa: ti veniamo a cercare. Al centro dell'episodio c'è il giovane figlio di Aldo Serena, calciatore quindicenne in una squadra allievi della Marca. È stato proprio il campione montebellunese a denunciare l'episodio, con un amaro sfogo in una lettera.

«Gli avversari sono tosti, smaliziati, giocano anche con espedienti quasi da professionisti. Io sono lì, in tribuna e penso: dai ragazzi, forza, un

«Provo pena per quel genitore gentile che cercava di convincere il figlio a chiedere scusa»

po' di energia, di vigore! In area mio figlio quindicenne battibecca con il suo marcatore, un po' troppo affettuoso», racconta Serena nella lettera pubblicata dal *Corriere della Sera*. E prosegue: «Mio figlio viene spinto e poi gli sputano in faccia (i suoi compagni diranno che in precedenza mia moglie era stata oggetto di aggettivi non riportabili). Lui cade nel tranello e reagisce tirando un pugno. Hai sbagliato a reagire così, gli avrei detto nel dopo gara: «Stavano arrivando ad accerchiarmi», la risposta. In quattro lo assalgono, trattendolo per le spalle con dinamiche consolidate e non improvvisate. Riesce a divincolarsi da solo, mentre l'arbitro (un coetaneo) lo espelle insieme a

un solo avversario». Serena racconta che, dopo la partita, qualche genitore dei giocatori della squadra avversaria si è scusato per quanto visto in campo. Non altrettanto hanno fatto i giovani calciatori, anzi: «I ragazzi invece, quando esco- no dagli spogliatoi fumando, con fare arrogante continuano a provocare anche noi adulti – racconta Serena – Il padre del “capetto” (espulso anche lui nel secondo tempo) ferma il figlio, per convincerlo a chiedere scusa, ottenendo come risposta soltanto una minaccia: voglio l'indirizzo di quello lì, così poi lo andiamo a cercare. Lo sproloquio è continuato anche davanti agli allenatori. In sintesi: chi si mette contro di noi, la paga». L'episodio ha spinto Serena a riflettere sulla reazione da tenere di fronte a una violenza del genere: «Ho avuto un sentimento misto fra la malinconia e la pena per quel genitore gentile e pacato che cercava di convincere suo figlio a chiedere scusa. Lo guardavo e mi dicevo che aveva perso la sua partita».

Era un giocatore roccioso, che sapeva difendersi, anche con le maniere forti, Aldo: ha vissuto i due derby di Milano e Torino con quattro maglie diverse, ha imparato a sopravvivere in aree di rigore decisamente poco amichevoli per lui. «Io tanto tempo fa ho avuto una conversione, ho razionalmente voluto essere diverso, ma a volte il nocciolo duro si fa ancora sentire – scrive ora – Sono stato sul punto di chiedere a quel papà se volesse dargliela lui o gliela dovevo dare io una bella sberla. Forse, avessi risposto al primo impulso,

avrei fatto una cortesia a entrambi, ma sono cambiato e la mia parte zen mi ha aiutato». Un'amarezza di fondo che Serena esprime così: «Nel nostro calcio, già pieno di problemi, ora c'è il rischio che si insinuino quei gruppi di bulli, il branco che spesso terrorizza le serate degli adolescenti con furti, violenze o estorsioni. Allenatori, dirigenti, genitori del calcio giovanile e dilettantistico (più vulnerabile) devono stare in allerta: cerchiamo di capire in tempo quando si sviluppano dinamiche come questa, e fermiamo questa deriva, prima che sia troppo tardi». —

leri tutti a rapporto prima dell'allenamento
Strigliata del presidente
«Violenza inaccettabile
Basta o ritiro la squadra»

L'INTERVISTA

«Sono pronto a ritirare la squadra, la violenza non la accetto: né da chi inizia, né da chi reagisce». Il presidente della squadra di allievi è fermo, deciso. Non importa se i suoi ragazzi hanno reagito, se sono stati provocati: la violenza non è accettabile, mai. A raccontare l'episodio che ha coinvolto il figlio è stato Aldo Serena, ma essendo il ragazzo minorenne la deontologia professionale ci



Qui sopra Aldo Serena che autografa il murale a lui dedicato allo stadio di Montebelluna

vocato, sia chi ha reagito».

Cosa prova?

«Da presidente sono deluso e amareggiato per quello che sento sempre più spesso su tutti i campi: educazione e rispetto ormai purtroppo sono merce rara, e ne va di mezzo tutto lo sport. Stasera faccio una riunione con i miei allievi: non certo per la sconfitta maturata sul campo, ma perché esigo di non vedere più questi comportamenti. Sennò ritiro la squadra».

Nel racconto di Serena, le minacce sono proseguite anche dopo la partita.

«Ci sono stati sputi e insulti in campo, e da parte nostra una reazione che non doveva esserci. Qualche ragazzo della squadra avversaria è andato sotto la tribuna a insultare i genitori dei nostri, qualcuno a caldo ha reagito, la cosa è continuata anche dopo: abbiamo trovato anche una porta rotta nello spogliatoio ospite. Ma i nostri diri-

genti e allenatore sono stati bravi a gettare acqua sul fuoco, a calmare gli animi».

Episodi frequenti?

«C'è sempre qualcosa. O tra i giovani calciatori, o contro l'arbitro, che in questo caso era pure un loro coetaneo, non certo un arbitro esperto e in grado di gestire la situazione».

Cosa pensa delle parole di Serena?

«Mi ha mandato la lettera questa mattina via messaggio: ho preso atto, un po' sorpreso, è una sua opinione».

Non voleva fosse resa pubblica?

«Ne avrei parlato con l'altra società, ognuno deve fare il proprio con i ragazzi. Aldo, gli ho detto, non so cosa dire, educazione e rispetto sono ormai cancellati dal vocabolario. Il ragazzo di Aldo è super educato, rispettoso. Forse si è fatto prendere dalla situazione. Non ci ho ancora parlato, lo farò». —

F.P.

FLABIS FURLANIS

Fiabe friulane

«Nove fiabe raccontate nella lingua friulana e tradotte per tutti alla scoperta di tanti magici personaggi

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



In Friuli Venezia Giulia

Il Cefs ha messo a disposizione delle aziende un numero di telefono E sarà ripetuto il seminario per risolvere eventuali problematiche

Patente a punti in edilizia «Pec intasata e dubbi ma è un passo avanti sul versante sicurezza»

Cristian Rigo / UDINE

La nuova era dei cantieri edili, con l'introduzione della patente a punti è iniziata ufficialmente ieri. E se da un lato tutti i soggetti coinvolti condividono le finalità che sono orientate a migliorare la sicurezza, dall'altro non mancano preoccupazioni e dubbi sulle modalità di introduzione del nuovo strumento e su alcune procedure. A cominciare dal click day di ieri che «ha intasato il sistema Pec» causando rallentamenti e disagi.

Per aiutare le oltre 15 mila aziende (in provincia di Udine sono circa 7.500) tra società di capitali (3.807), società di persone (1.700) e imprese individuali (9.542) che in Fvg sono obbligate ad avere la patente, si sono attivati ordini professionali e associazioni di categoria, ma il punto di riferimento per la gestione di tutte le problematiche relative ai cantieri resta il Centro edile per la formazione e la sicurezza (Cefs) che ha già organizzato, nella sede di via Bison 67, un seminario per imprese lavoratori autonomi e professionisti, evento che, annuncia il direttore Loris Zanor, potrebbe ripetersi nell'arco di qualche settimana quando saranno più chiare le eventuali problematiche. Nel frattempo resta a disposizione il numero 0432-44411 «al quale è possibile chiedere informazioni per tutta la procedura da seguire».

LAPEC

La patente è obbligatoria da



ANGELA MARTINA
PRESIDENTE DELL'ANCE DI UDINE
E DEL CEFS



ADMIR MUSLIJU
VICEPRESIDENTE DEL CEFS
IN RAPPRESENTANZA DEI SINDACATI



LORIS ZANOR
DIRETTORE DEL CENTRO EDILE
PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA

ieri, ma fino al primo novembre le aziende interessate possono inviare un'autocertificazione per mezzo Pec che, per tutto il mese di ottobre, costituirà una modalità alternativa all'inserimento della domanda nel portale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (Inl). La ricezione delle domande di rilascio della patente è cominciata a mezzanotte di lunedì sulla piattaforma gestita dall'Inl. A quell'ora, a livello nazionale, erano state già acquisite 160.593 autocertificazioni tramite Pec. Alle 15 di ieri, il portale dei servizi aveva emesso 5.582 patenti, altre 1.328 risultavano salvate in bozza ed erano arrivate altre 24.565 autocertificazioni.

COS'È IL CEFS

Il Centro edile per la formazione e la sicurezza, integrato con il comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni, si occupa di formazione e di sicurezza. È un ente bilaterale privato, riconosciuto e accreditato dalla regione Fvg, retto da un consiglio di amministrazione composto in modo paritetico dai rappresentanti delle imprese industriali ed artigiane del settore edile. Cefs offre, a titolo gratuito, a tutte le imprese operanti sul territorio provinciale, ai lavoratori e ai loro rappresentanti, un approccio diretto alle problematiche di cantiere attraverso sopralluoghi di consulenza e assistenza tecnica in cantiere tramite i propri tecnici qualificati coordinati da Raffaele Stocco. Mediamente ogni anno il Cefs effettua circa 200 sopralluoghi

LA PATENTE NEI CANTIERI

La patente è obbligatoria dal **1° ottobre** per tutte le **imprese** (non solo quelle edili) e gli **autonomi** che lavorano "fisicamente" nei cantieri temporanei o mobili

Per ottenere la patente è necessario seguire la procedura indicata sul portale dell'Ispettorato, al quale si accede tramite **Spid**. In attesa del rilascio, si potrà comunque continuare a lavorare **fino al 31 ottobre** con un'autocertificazione inviata a mezzo pec

Il principio è quello della patente per le auto. Le aziende partiranno da un plafond di punti (**minimo 30, massimo 100**): è previsto un sistema di bonus e decurtazioni, legati al rispetto o alle violazioni delle regole in materia di sicurezza

Nel caso di infortuni sul lavoro da cui derivi «la **morte** o l'**inabilità permanente** di uno o più lavoratori imputabile al datore di lavoro» l'Ispettorato procede alla sospensione (fino a 12 mesi) della patente



Fonte: Circolare dell'Ispettorato nazionale del Lavoro del 23 settembre

IL SISTEMA DI DECURTAZIONE DEI PUNTI

- | Punti | Descrizione |
|----------|--|
| 5 | Omessa elaborazione del documento di valutazione dei rischi |
| 3 | Omessa elaborazione del Piano di emergenza ed evacuazione |
| 2 | Omessi formazione e addestramento |
| 2 | Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo |
| 3 | Mancanza di protezioni verso il vuoto |

che non hanno finalità sanzionatorie, ma si traducono in una segnalazione con l'indicazione di tutte le eventuali mancanze riscontrate: l'obiettivo è quello di fornire alle aziende gli strumenti e le indicazioni per migliorare la sicurezza.

LA PRESIDENTE

Angela Martina, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) di Udine e del Cefs, pur apprezzando diversi aspetti della nuova patente, «primo fra tutti - dice - il fatto che non vengano considerate solo le imprese ma tutti i soggetti coinvolti nei cantieri ma anche il principio della qualificazione delle imprese». Per il Cefs «resta da far luce su diverse zone d'ombra, che ancora oggi non sia

mo in grado di soddisfare, le imprese chiedono giustamente ai nostri Tecnici del CPT (al telefono e direttamente) risposte precise, come ad esempio: il coinvolgimento delle imprese operanti nel cantiere, la ripartizione delle responsabilità, ma anche la gestione della patente nei consorzi». La speranza, aggiunge Martina, «è che rimanga aperto il dialogo con le istituzioni e gli enti di controllo soprattutto in questa prima fase».

LA PARTE SINDACALE

Il vicepresidente del Cefs, Admir Musliju che rappresenta la parte sindacale, si dice invece «soddisfatto del provvedimento voluto per garantire una formazione tempestiva e migliorare la sicurezza: con questo strumento saranno tu-

Alle imprese o i lavoratori autonomi privi della patente o con un **numero di crediti inferiore a 15** viene applicata una **sanzione amministrativa pari al 10% del valore dei lavori** e, comunque non inferiore a 6.000 euro.

Al committente spetta anche di verificare "**il possesso della patente o del documento equivalente nei confronti delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, anche nei casi di subappalto, ovvero, per le imprese che non sono tenute al possesso della patente ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 27, dell'attestazione di qualificazione SOA**". Chi non lo fa rischia una sanzione amministrativa pecuniaria da 711,92 a 2.562,91 euro.

- | | |
|-----------|---|
| 5 | Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, dal quale derivi un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di 60 giorni |
| 20 | Infortunio mortale di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto |
| 10 | Malattia professionale di lavoratore dipendente dell'impresa, derivante dalla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto |
| 2 | Mancata installazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica sulla consistenza del terreno |
| 3 | Omessa valutazione dei rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi ai sensi dell'articolo 28 |

IL COMMITTENTE

Tra le novità introdotte con la patente a punti c'è anche la responsabilità in capo al committente o al responsabile dei lavori che sarà chiamato a dover verificare il possesso della patente. Il che significa che anche il privato cittadino che domani vuole rifarsi il bagno di casa dovrà chiedere la patente all'impresa o al lavoratore autonomo. E attenzione, perché la sanzione va da 711 fino a 2.562 euro. Come fare a verificarne l'autenticità o a dimostrare di averla richiesta resta, al momento, un mistero —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE DEL NUOVO CORSO

Come funziona e a chi serve Si possono recuperare i crediti

Il modello è quello della patente necessaria per poter circolare alla guida di un'automobile: a ogni infrazione si decurtano i punti disponibili, ma nel caso della patente a punti per i cantieri l'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza nei cantieri.

Il nuovo strumento prevede un punteggio iniziale di 30 punti e l'obbligo di possederne almeno 15 per operare. La patente sarà digitale e obbli-

gatoria per chiunque lavori nei cantieri e svolga lavori edili o lavori di ingegneria civile all'interno dei cantieri temporanei e mobili, come costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione, trasformazione, rinnovamento, smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali,

comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici.

Non è obbligatoria invece per chi fornisce solo prestazioni intellettuali o materiali. I liberi professionisti quindi sono esenti al pari dei meri fornitori e delle imprese strutturate con attestazione Soa di terza categoria. Il punteggio iniziale di 30 crediti potrà essere incrementato fino a un massi-



La nuova patente a punti sarà obbligatoria per accedere ai cantieri

mo di 100 attraverso l'adozione di misure aggiuntive in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tra le attività che consentiranno di accumulare crediti figurano per esempio gli investimenti in formazione aggiuntiva e l'adozione di standard contrattuali certificati. In caso di violazioni è prevista la decurtazione dei punti mentre la sospensione fino a 12 mesi scatta in caso di infortuni gravi sul cantiere (come la morte o l'inabilità permanente di un lavoratore) causati dalla grave negligenza del datore di lavoro. La patente si richiede esclusivamente online sul portale dell'Ispettorato, all'indirizzo www.servizi.ispettorato.gov.it, e verrà rilasciata in forma digitale. —

Le risorse agli atenei del Friuli Venezia Giulia

Forza Italia difende l'operato del ministro: «Stanziamenti cresciuti»
Pd, M5S e Open Sinistra chiedono al governo di fare marcia indietro

La politica si divide sui tagli alle università: «Fondi saliti dal 2019» «Falso, ricerca a rischio»

Alessandro Cesare

Il taglio dei finanziamenti alle università del Friuli Venezia Giulia c'è. Pari a 1,5 milioni per l'ateneo di Udine, di 3 milioni per quello di Trieste. Ma la lettura data dalla politica, com'era prevedibile, non è uniforme. Anzi, il tema diventa spunto di divisione e polemiche tra partiti e movimenti di maggioranza e opposizione.

«Esprimo grande soddisfazione per l'incremento delle risorse destinate agli atenei del Friuli Venezia Giulia – è il commento del sottosegretario all'Economia e segretario di Fi in Fvg, Sandra Savino –, Grazie all'impegno congiunto del governo, e alla sensibilità del ministro Anna Maria Bernini, le università della nostra regione beneficeranno di un aumento del 14% dei Fondi di finanziamento ordinario rispetto al 2019, per un totale di 21,8 milioni di euro in più». A entrare nel merito delle cifre è il senatore e vicepresidente del gruppo forzista a palazzo Madama, Roberto Rosso: «L'Università di Trieste passa da 84,6 milioni di euro a 95 milioni, mentre l'Università di Udine da 71,5 milioni a poco meno di 83 milioni. Ora, è cruciale che queste risorse siano utilizzate in modo responsabile e sostenibile».

Diametralmente opposta la lettura delle opposizioni, con in testa il Partito democratico. «Le università di Udine e di Trieste patiscono un taglio inaccettabile. Questo è un danno per l'economia, per lo sviluppo, per la ricerca del Friuli Venezia Giulia e chiediamo che il governo torni indietro e rimetta a disposizione questi fondi», dice la segretaria regionale dem, Caterina Conti, che invoca l'intervento di Fedriga.

Elena Danielis, coordinatrice in Friuli Venezia Giulia del Movimento 5 Stelle, assieme ai referenti giovani dei Gruppi territoriali di Gorizia, di Pordenone, di Trieste e di Udine evidenzia come «oltre a mettere a rischio gli stipendi dei ricercatori e dei dottorandi, questo taglio si tradurrà inevitabilmente in una riduzione dell'offerta formativa». Sul tema si è espresso anche Mauro Capozzella, anche lui del M5S: «Con la riduzione, drastica, dei fondi alle università si rischia di depauperare un grande patrimonio di intelligenze, strutture e progettualità».

A riportare il discorso in

termini positivi è il gruppo regionale di Forza Italia, con il capogruppo Andrea Cabibbo e i consiglieri Roberto Novelli e Michele Lobianco: «Al cospetto di questi numeri sarebbe opportuno evitare narrazioni di parte e prendere at-

to di un incremento costante e robusto nell'arco del quinquennio. Quanto al confronto tra 2023 e 2024, siamo sostanzialmente in linea dopo quattro anni di aumenti molto marcati».

In fine Furio Honsell, consi-

gliere regionale di Open Sinistra Fvg ed ex rettore dell'Università di Udine dal 2001 al 2008: «A seguito di improvvise decisioni del governo di destra al potere ormai da due anni, gli atenei della nostra regione si trovano a

fronteggiare tagli consistenti che li mettono in grave difficoltà, compromettendo la possibilità di mantenere elevati livelli nell'offerta formativa e di sostenere adeguatamente la ricerca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti all'Università di Udine durante i test d'ingresso a Medicina

SANDRA SAVINO

«Aumento del 14%»



«Esprimo soddisfazione per l'incremento delle risorse destinate agli atenei del Friuli Venezia Giulia. Grazie all'impegno congiunto del governo, e alla sensibilità del ministro Anna Maria Bernini, le Università della nostra regione beneficeranno di un aumento del 14% dei Fondi di finanziamento ordinario rispetto al 2019, per un totale di 21,8 milioni di euro in più», indica Sandra Savino, sottosegretario all'Economia e segretario regionale di Fi.

CATERINA CONTI

«Ripensarci»



«Le università del Friuli Venezia Giulia, di Udine e di Trieste patiscono un taglio inaccettabile. Questo è un danno per l'economia, per lo sviluppo, per la ricerca del Fvg e chiediamo che il governo torni indietro. Fedriga faccia la sua parte e insista col governo. Anche noi continueremo a lavorare perché la regione e le sue università siano giustamente tutelate», scandisce la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti.

FURIO HONSELL

«Tagli pesanti»



«A seguito di improvvise decisioni del governo di destra al potere ormai da due anni, gli atenei della nostra regione si trovano a fronteggiare tagli consistenti al Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2024. Questi pesanti tagli mettono in grave difficoltà gli atenei, compromettendo la possibilità di mantenere elevati livelli nell'offerta formativa e di sostenere adeguatamente la ricerca», riflette Furio Honsell, consigliere regionale di Open.

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

Sottocosto

Dal 3 al 12 ottobre 2024*

<p>Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo 1 L</p>  <p>-40%</p> <p>1,49 € 0,89 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 140.000</p>	<p>Mozzarella Alta Qualità Granarolo 3x100 g</p>  <p>-37%</p> <p>3,69 € 2,29 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 40.000</p>	<p>Caffè Qualità Rossa Lavazza 2x250 g - 9,98 €/kg</p>  <p>-30%</p> <p>1,20 € 4,99 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 70.000</p>
<p>Pasta di semola De Cecco formati assortiti 500 g - 1,78 €/kg</p>  <p>-40%</p> <p>1,49 € 0,89 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 250.000</p>	<p>Polpa di datterini o pomodoro Mutti 3x300/3x400 g 2,20 €/kg</p>  <p>-41%</p> <p>3,39 € 1,98 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 70.000</p>	<p>Coca cola classica o zero 2X1,35 L 0,93 €/L</p>  <p>-28%</p> <p>3,49 € 2,49 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 60.000</p>
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div data-bbox="414 2379 789 2794"> <p>Lampada ricaricabile - 3 colori disponibili: antracite, bianco o ruggine*</p>  <p>-50%</p> <p>29,90 € 14,90 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 4.000</p> </div> <div data-bbox="801 2379 1560 2794"> <p>BIOFOCUS HOLZ PELLETT 15 kg</p>  <p>solo per Eurospar</p> <p>Pellet Abete - 100% abete - certificato en-plus A1 - provenienza Austria*</p> <p>-33%</p> <p>5,99 € 3,99 € c/pz</p> <p>Sottocosto</p> <p>pezzi disponibili 45.000</p> </div> </div>		

*valido dal 3 al 12 ottobre per i punti vendita aperti la domenica e dal 3 al 14 ottobre per i punti vendita chiusi la domenica

SOTTOCOSTO NON PRESENTI NEI PUNTI VENDITA: FADUNA Piazza Nicolò da Imbona 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle 53/70 / VENEZIA Area del Corbin 4790 - 4792 - Carmignano Via Verdi 105 / Spagnola 124 / BOLDONIA Piazza Medaglie d'Oro 302/3 b / TREVISO Piazza Libertà 5 - via Roma 5 - P.zza San Giovanni 5 - Piazza Unico Diletti 5

*Gli articoli sono presentati solo nei punti vendita previsti di seguito.
Venduto esclusivamente ai sensi del DPR 6 aprile 2001 n° 172/B. Il numero dei pezzi per articolo fu riferito allo scontrino totale presente in tutti i punti vendita di ASPAG SERVICE SRL.

ECONOMIA

INNOVAZIONE

Automazione made in Fvg per la siderurgia nazionale

Alping Italia ha realizzato isole robotizzate per Marcegaglia, Feralpi e Arvedi. L'azienda compie quest'anno 25 anni, dà lavoro a 40 persone e fattura 5 milioni

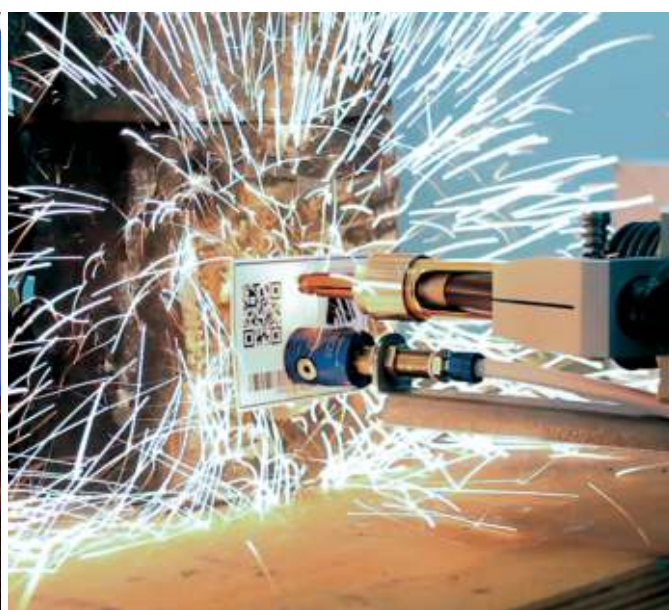
Maura Delle Case / PAVIA DI UDINE

C'è una piccola azienda friulana dietro alcune delle automazioni industriali dei grandi player siderurgici italiani. Sono infatti ideate e realizzate a Pavia di Udine da Alping Italia, impresa specializzata in sistemi di automazione, robotica e intelligenza artificiale che quest'anno ha tagliato i 25 anni di attività. «Siamo partiti da un piccolo gruppo di 3, 4 persone – racconta il presidente e fondatore Gianfranco D'Orlando – con un focus sullo sviluppo software e siamo diventati, con il tempo, un'azienda strutturata, specializzata nella fornitura di sistemi di controllo e prodotti tecnologicamente avanzati e sempre più complessi». Ragione di un fatturato che nel 2024 dovrebbe chiudere a 5 milioni di euro con un Ebitda di 650 mila euro.

A far la parte del leone, nella generazione dei ricavi, sono le isole robotizzate, che pesano ben il 60%. Si tratta di robot che vengono impiegati per far fronte a diverse attività, nel caso di Alping soprattutto di tipo identificativo. In ambito siderurgico, ad esempio, l'azienda friulana ha progettato robot in grado di fissare sulla testa delle billette (semilavorati siderurgici a sezione quadrata con gli spigoli arrotondati) un cartellino. Operazione che viene realizzata mentre le billette avanzano, ancora ad alta temperatura, sul letto di raffreddamento. Le billette avanzano: quando arrivano davanti all'isola, il robot prende un cartellino e



A sinistra il presidente di Alping Italia, Gianfranco D'Orlando, a destra il robot per la cartellinatura delle billette



lo fissa sulla testa della billetta attraverso un perno. «Collaboriamo da anni con alcune delle aziende leader mondali nel settore siderurgico – fa sapere ancora il presidente – colossi globali che ci permettono di essere al centro di progetti strategici di automazione industriale». Tra gli ultimi quello in corso per il gruppo Marcegaglia che ha commissionato ad Alping la realizzazione di un robot complesso che oltre ad attaccare le etichette provvede anche alla punzonatura in questo caso delle lamiere, usando insomma più di un sistema di identificazione. Oltre a Marcegaglia, sono clienti di Alping anche Arvedi, Feralpi, Pittini, Abs e Danieli. Insomma, il mondo della siderurgia nazionale alla quale si affiancano però anche il mondo del le-

gno e quello dell'alimentare. Ai robot destinati alla movimentazione e automazione, si affiancano quelli capaci di controllare i difetti, che impiegano anche l'intelligenza artificiale. Un esempio è sempre quello delle billette: Alping realizza sistemi di controllo dei difetti superficiali, con un sistema di quattro telecamere che guardano altrettante facce del semilavorato: mentre la billetta viaggia, anche a una certa velocità, un cervello artificiale appositamente addestrato è in grado di individuare e riconoscere l'eventuale presenza di difetti superficiali.

L'azienda conta su un organico di circa 40 persone, il 70% delle quali ricopre ruoli altamente specializzati. L'età media è di 42 anni, il bagaglio di esperienza che portano in

dote all'azienda di oltre 12. Un quarto del personale è inquadro come apprendista, testimonianza dell'impegno costante dell'azienda nell'investire sulle nuove generazioni, che in media restano in Alping per una decina di anni. «La chiave del nostro successo – conclude il presidente – risiede nella capacità di adattarci alle evoluzioni tecnologiche, con un focus su robot antropomorfi, sistemi di visione artificiale, autoapprendimento e scienza dei dati, mantenendoci al passo con le esigenze del mercato». Un passo che, stando alle previsioni, dovrebbe proiettare Alping su una strada di crescita annua costante, tra il 10 e 15% l'anno, sia in termini di ricavi che di Ebitda, fino al 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Lezioni di management in Confindustria Udine

UDINE

Sarà presentato il 7 ottobre in Confindustria a Udine il libro «Lezioni di management» (Post Editori) di Marino Firmani, che analizza le sfide dei manager moderni offrendo strumenti pratici e un approccio etico. Il volume è arricchito da due contributi: in apertura quello dell'imprenditore Roberto Moroso e in chiusura quello del presidente del Co-

ni, Giovanni Malagò.

La presentazione, che sarà ospitata all'interno della torre di Santa Maria, avrà inizio alle 17.30. Sarà introdotta dal saluto del vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco. Interverranno quindi Roberto Moroso, presidente dell'omonima azienda, e l'autore che nell'occasione dialogherà con il commercialista Claudio Siciliotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it

GIOVANISOCI 360 FVG

di Banca360 Credito Cooperativo FVG

Totalmente FVG

LA VERTENZA

Aquileia C. Service verso la chiusura. Nessun dietrofront licenziati in 43

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

L'intesa fra le parti non è stata trovata. E la richiesta delle organizzazioni sindacali è rimasta inascoltata. I 43 lavoratori della Aquileia capital services (Acs), la società di Tavagnacco – ex ramo d'azienda della Hypo Bank – specializzata nel recupero di crediti non performanti, saranno licenziati e la sede friulana chiusa. Stessa sorte anche per quelle di Milano e Roma con un totale di 66 esuberanti. «Dieci lavoratori a Tavagnacco – riferiscono i segretari provinciali Guido Fasano (Fabi), Gennaro Manco (First-Cisl) e Andrea Rigonat (Fisac-Cgil) – saranno utilizzati per portare a termine tutte le pratiche di tipo burocratico. L'assurdità è che il lavoro non manca. La vertenza sindacale si chiuderà entro l'anno e, con molta probabilità, le uscite sono previste per il prossimo anno».

Lo scorso venerdì, dunque, si è conclusa senza intesa fra le parti la fase contrattuale relativa alla procedura di riorganizzazione con tensioni occupazionali, aperta da Aquileia Capital Services giovedì 8 agosto che prevedeva il licenziamento di 66 sui 76 lavoratori totali. Nel corso di questo incontro, come nei precedenti, le organizzazioni sindacali hanno chiesto con forza alla società di non procedere con gli esuberanti prospettati. La società ha manifestato «una piena indisponibilità

– affermano i sindacati – a valutare queste soluzioni, in quanto gli esuberanti deriverebbero da una irrevocabile decisione del principale cliente nonché socio proprietario di affidare i contratti di special servicing ad altro soggetto diverso da Aquileia capital services». Lunedì 30 l'azienda ha quindi avviato formalmente la procedura di licenziamento collettivo: il primo incontro è già stato fissato dalle parti nella prima metà di ottobre.

«Esprimiamo un profondo rammarico – proseguono i segretari provinciali – per l'indisponibilità azien-

Stessa sorte per i dipendenti delle due sedi di Roma e Milano

dale e del socio nel ricercare soluzioni volte a evitare un numero di esuberanti così grande. Continueremo a garantire il massimo impegno in tutte le sedi competenti, anche al ministero. Chiederemo di ridurre il numero dei licenziamenti e, se otterremo una risposta negativa, faremo in modo di trovare le misure di sostegno economico». Nell'ex sede di Hypo Bank l'allarme è scattato a marzo con il dimezzamento del personale. Come un fulmine a ciel sereno, 52 dipendenti si erano infatti visti annunciare l'avvio della procedura di licenziamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY

ENERGIA SU MISURA

WWW.SKY-ENERGY.IT

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Il Consorzio punta a estendere le aree dove sviluppare i nuovi insediamenti. Le aziende sono 180, gli occupati 4.270

Carnia industrial park: in tre anni investimenti per 62 milioni di euro

IL PIANO

MAURIZIO CESCONE

L'obiettivo è quello di realizzare un ecosistema montano, capace di trainare l'economia dell'intero territorio. E per fare ciò il Carnia industrial park - 180 aziende insediate tra Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, 4.270 occupati e imprese di prim'ordine come Eurotech, Marelli, Amb e Gortani - investirà nei prossimi tre anni oltre 62 milioni di euro, di cui 25,6 già cantierati e altri 36,6 di nuovi progetti. L'assemblea dei soci del Consorzio ha infatti approvato all'unanimità il Piano industriale 2025-2027, il primo varato dal nuovo Cda, eletto lo scorso giugno.

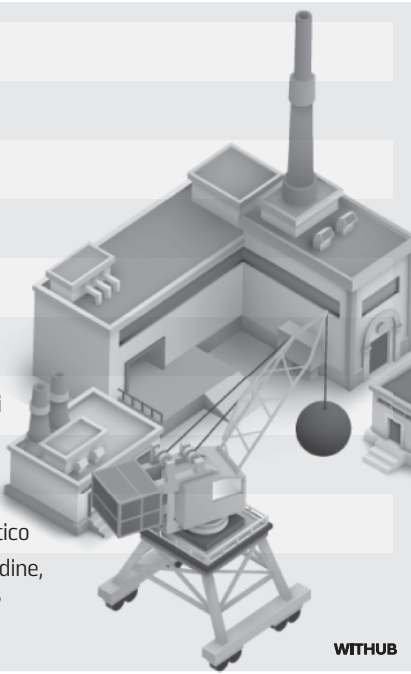
Un piano in continuità con le linee guida strategiche del recente passato, che ha lo scopo di creare un sistema organizzato e complesso per lo sviluppo del settore manifatturiero attraverso politiche per l'innovazione e favorendo l'integrazione tra impre-



Il Carnia industrial park

se, istituzioni, sistemi della ricerca e della formazione, per consolidare l'attrattività e la competitività dell'area industriale montana. Fra le opere programmate, di particolare rilievo risultano essere quelle correlate alle macro progettualità regionali di politica industriale, in particolare: la creazione di una Comunità energetica di rinnovabili nell'ambito del progetto regionale per le Aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea), con un investimento stimato di un milione e mezzo di euro; ulteriori interventi su siti dismessi a

	Piano triennale di investimenti	2025-2027
	Interventi già in corso o cantierati	25,6 milioni di euro
	Nuove progettualità	36,6 milioni di euro
	Interventi complessivi	62,2 milioni di euro
	Aziende insediate	180
	Aree industriali	3 (Amaro, Tolmezzo, Villa Santina)
	Superficie dell'area di riferimento	259,87 ettari urbanizzati
	Occupati diretti	4.270
	Settori principali	meccanico, elettronico, agroalimentare e impiantistico
	Principali aziende insediate	Amb, Eurotech, Gortani, Modine, Hidrotech, Refrion, Elifriulla, Goccia di Carnia, Marelli



WITHUB

Tolmezzo, Amaro e Villa Santina, con una stima di investimento superiore ai 16 milioni di euro; la realizzazione di un impianto di rete geotermica nell'area di ampliamento della zona industriale di Amaro, con un investimento di 1,2 milioni; interventi per viabilità e urbanizzazioni, stimati nel triennio in 4 milio-

ni. Sono stati inoltre programmati interventi nel comune di Resia, a seguito della stipula di apposita intesa, per una nuova lottizzazione e per la realizzazione di un edificio modulare nella zona artigianale.

Tra i cantieri già vicini alla conclusione il recupero di vecchi capannoni dismessi,

il nuovo polo per insediamenti delle Pmi a Tolmezzo, chiamato "Artesans", la ristrutturazione del parco tecnologico di Amaro e l'ampliamento della stessa zona industriale con lottizzazioni e urbanizzazioni pari a 90 mila metri quadrati, infine il recupero e ammodernamento del sito ex Mobiam di Ampez-

zo. Il dato che forse più di altri testimonia la vitalità e il fermento progettuale del Consorzio è rappresentato dai tanti studi di fattibilità in corso e di quelli programmati già per il 2025. Un dato che può richiamare quello degli investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle aziende. Sono ben 19 gli studi di fattibilità, di cui 11 in corso o in fase di completamento, con l'auspicio che gli stessi possano a breve essere trasformati in nuove opere, attività e servizi.

Soddisfatto del lavoro di programmazione, il presidente del Consorzio Gabriele Bano. «Il Carnia industrial park - ha detto - non solo è facilitatore dello sviluppo "industriale" dell'area di competenza, ma anche e soprattutto promotore di un ecosistema montano. La trasformazione di siti dismessi in moderne infrastrutture a servizio delle imprese manifatturiere e artigianali, il supporto per il trasferimento tecnologico, gli investimenti sulle energie rinnovabili e l'economia circolare, la creazione di un polo di formazione superiore specialistica Its, lo studio di nuovi modelli di residenzialità e l'attenzione alle politiche di welfare aziendale, alla salute e al benessere dei lavoratori e dei cittadini sono alcuni dei progetti che danno spessore al Piano industriale approvato dai soci e nuovo entusiasmo per le sfide che ci attendono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA MARE

Nucleare: partito ieri il project cargo Westinghouse

MONFALCONE

È partito ieri mattina via mare dallo scalo di Monfalcone e con destinazione la Francia (Fos sur Mer) il project cargo con il contenitore per le reazioni di fusione nucleare Vacuum Vessel prodotto nello stabilimento monfalconese di Westinghouse Mangiarotti. Nogarosped, Midsea (gruppo Midolini) e Cts fra le aziende protagoniste della spedizione del contenitore per le reazioni di fusione nucleare Vacuum Vessel, dal peso complessivo di 597 tonnellate.

Il pezzo è nato dalla collaborazione di 15 aziende europee - fra cui il consorzio di Ansaldo Nucleare, Westinghouse Mangiarotti e Walter Tosto - nell'ambito del progetto internazionale sperimentale Iter per la produzione di energia pulita tramite la fusione nucleare. Il primo impianto nel sud della Francia dovrebbe essere operativo dal 2035. I numeri del pezzo Vacuum Vessel imbarcato a Monfalcone sono particolarmente rilevanti: per realizzarlo sono servite 20 mila ore di lavorazione, 100 mila ore di saldatura e misura oltre 15 metri di lunghezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGISTICA



Una veduta del porto di Houston in Texas: con lo sciopero degli operatori c'è il pericolo di un vero e proprio tsunami sui traffici marittimi

Porti Usa in sciopero un altro rischio tsunami sui traffici marittimi

Piercarlo Fiumanò

Un nuovo cigno nero all'orizzonte sui traffici mondiali. Lo sciopero dei lavoratori portuali iniziato ieri in Usa, dalla costa orientale a quella del golfo del Messico, minaccia di provocare un grosso tsunami sulle catene di approvvigionamento mondiali che potrebbe arrivare fino ai porti del Mediterraneo. Lo "strike", che si estende dal

Maine al Texas, riguarda 14 porti che assieme gestiscono circa la metà delle importazioni che raggiungono gli Usa.

Potrebbe essere questo il terzo cigno nero sui traffici mondiali. Il primo cigno è stato provocato dal boom di ordini dell'industria manifatturiera nel post-pandemia che ha travolto la logistica mondiale. Il secondo è stato causato dal blocco di Suez, a causa

degli attacchi degli Houthis, che ancora oggi costringe le grandi navi portacontainer a circumnavigare l'Africa provocando un'impennata dei noli. E ora lo sciopero dei porti Usa che sta già mandando in corto circuito i traffici globali provocando un calo della disponibilità di navi e container nei porti di origine in Europa e Asia, con conseguenze pesanti per l'intera economia mondiale con ritar-

di e aumenti delle tariffe. Già la situazione di sta surriscaldando; nei porti di Long Beach e Los Angeles la gestione dei container ha già raggiunto un altro grado di difficoltà.

Lisa DeNight, managing director della ricerca industriale nazionale per Newmark, ha commentato con la Cnbc che «se lo sciopero andrà avanti per più di un paio di giorni, avrà effetti a cascata su tutta l'economia globale, non solo su quella statunitense». Persino un'interruzione di soli due giorni potrebbe avere «implicazioni significative su alcune industrie», come quelle farmaceutica, automobilistica e manifatturiera. Gli analisti di JPMorgan hanno calcolato che uno sciopero come questo costa 5 miliardi di dollari al giorno pari a circa il 6% del prodotto in-

terno lordo Usa. L'agitazione è stata decisa al culmine di un confronto con i datori di lavoro su salari e automazione ed è il primo deciso dall'International Longshoremen's Association (Ila) in quasi mezzo secolo. L'Ila rappresenta circa 45.000 lavoratori portuali e ha deciso di proclamare lo sciopero dopo l'interruzione delle trattative con la United States Maritime Alliance (Usmx).

I sindacati americani vogliono un aumento salariale del 77% in sei anni come condizione per tornare alle contrattazioni, secondo fonti del Wall Street Journal. L'amministrazione del presidente Joe Biden preme sui datori di lavoro di Usmx per alzare l'offerta: aumento salariale del 50% in sei anni, dal precedente 40%, in aggiunta ad altri benefit. Ma c'è dell'altro. La protesta in realtà è solo il culmine di un malessere già manifestato dai lavoratori portuali in Australia e Gran Bretagna che hanno cominciato a guardare ai robot e alla digitalizzazione dei porti come una minaccia alla loro sopravvivenza. Los Angeles e Long Beach in California sono la porta d'accesso di circa il 40 per cento delle importazioni che raggiungono gli Stati Uniti via container: e qui l'automazione avrebbe provocato il taglio di circa 13 mila posti di lavoro. «L'innovazione sta cambiando il modo in cui i porti e le linee marittime stanno lavorando», ha sottolineato Ricardo Ungo, professore presso la School of Supply Chain, Logistics and Maritime Operations della Old Dominion University, citato dal New York Times. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Orcel, sì ai campioni europei «Ci servono banche forti»

L'amministratore delegato di UniCredit: «C'è bisogno di un sistema più unito»
Ma la ceo di Commerzbank Orlopp: «Strategia costruita sull'indipendenza»

Fabio Perego / MILANO

L'Europa ha una sfida, tra le tante, ed è quella dell'unione bancaria perché «senza campioni europei» non si vince. Andrea Orcel, che è impegnato nell'operazione su Commerzbank di cui UniCredit ha una quota potenziale del 21%, rilancia la necessità di «banche più grandi e forti a sostegno dell'economia».

Il ceo che parla ad un evento tutto in digitale organizzato da Sole 24 Ore, Ft e SkyTg24, fa suo ancora il monito di Mario Draghi che ha invitato l'Europa ad uscire dal torpore, ribadendo che «la creazione di un'unione bancaria europea» sarebbe «un passo trasformativo» per l'intera l'economia del Vecchio Continente.

Va ricordato che fra le prime dieci banche mondiali per capitalizzazione, dove dominano le americane e le cinesi, non ne figura nessuna dell'area euro. E anche l'am-

ministratore delegato di BlackRock Larry Fink auspica le nozze tra banche in Europa sebbene non commenti il caso UniCredit-Commerzbank, gruppi di cui è entrambi azionista. C'è bisogno di «un sistema bancario più unito» afferma.

Per Orcel il sentiero da percorrere verso l'unione bancaria «consentirebbe di rafforzare la crescita, la creazione di posti di lavoro, l'innovazione e, in ultima analisi, - afferma - il valore e la ricchezza in tutta l'Europa». Ma da solo questo non basta. C'è «bisogno anche di un'unione dei mercati dei capitali». Perché - sostiene Orcel - «insieme, queste unioni creerebbero le condizioni necessarie per un settore finanziario europeo fiorente, pienamente in grado di sostenere le ambizioni macro dell'Unione europea e le ambizioni micro di ciascuna delle sue imprese e famiglie».

Nella sostanza per il ceo di



Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit

Unicredit, che non fa mai un richiamo diretto a Commerz, «se le banche europee potessero operare a livello transfrontaliero in maniera più agevole andando ad incanalare capitali dove sono necessari, assisteremmo a una esplosione della crescita del settore privato e una nuova

ondata di investimenti». Per cui bisogna superare la «frammentazione» che «non è solo un ostacolo per le banche» ma «frena il potenziale di intere industrie e con esso la forza dell'economia europea». E l'Italia, secondo il banker ex Ubs, come «è stata leader nella ripresa economica

dell'Europa, allo stesso modo, dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano nel sostenere» l'integrazione bancaria.

Unicredit, in questo quadro, è una banca che cresce perché ha già «una visione europea». La stessa prospettiva che ha portato Orcel a guardare verso la Germania e Commerz. Ma la neo ceo Bettina Orlopp non sembra aver cambiato idea. Nel suo primo messaggio ai dipendenti, la Orlopp che per il momento resta anche Cfo, ribadisce che la «strategia» resta «costruita sull'indipendenza» dell'istituto. Non un passo in più né uno indietro rispetto al primo confronto a distanza con il Ceo di Unicredit.

C'è poi da registrare, sotto il profilo finanziario, il successo di una nuova emissione di obbligazioni At1 in valuta americana dell'istituto di Francoforte su Meno, che ha ricevuto offerte per oltre 2,4 miliardi di euro.

Nel frattempo sale il malcontento in Europa sull'atteggiamento manifestato da Berlino di fronte alle avance di UniCredit. Politici ed economisti di alto livello hanno criticato aspramente, scrive il Financial Times, il governo sostenendo che il suo approccio protezionistico è contrario ai principi fondamentali dell'Ue. «Non dovrebbe essere importante se si tratta di una banca tedesca o italiana. Ciò che conta - è la sintesi del Governatore della Banca di Grecia, Yannis Stournaras - è che sia una banca europea forte». —

STELLANTIS

Nuovo stop a Mirafiori Tavares in Parlamento

TORINO

Lo stabilimento di Mirafiori non produrrà 500 elettriche e Maserati per tutto il mese di ottobre. I lavoratori rimarranno a casa. Un nuovo segnale di difficoltà per Stellantis che mette in allarme i lavoratori e preoccupa la politica che ha convocato in Parlamento il Ceo della casa, Carlos Tavares: l'11 ottobre parlerà in un'audizione in Commissione Attività produttive, commercio e turismo. Ai sindacati la casa automobilistica, che solo lunedì aveva tagliato le proprie stime, ha comunicato che prolungherà lo stop produttivo fino al 4 novembre (doveva terminare il 14 ottobre). Continuerà quindi il ricorso ai contratti di solidarietà. Ma le brutte notizie arrivano anche dalle immatricolazioni in Italia: a settembre Stellantis ha venduto 29.375 auto, il 33,9% in meno dello stesso mese del 2023 con la quota di mercato che scende dal 32,6% al 24,1%. Una flessione peggiore del mercato, pari al 10,7% con 121.666 auto nuove immatricolate nel mese. —

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

DONA AL
45512

IL 4, 5 e 6 OTTOBRE
LA MELA DI AISM
TI ASPETTA

#lameladiaism



La Mela di AISM festeggia 30 anni e ti aspetta nelle piazze di tutta Italia! Grazie al tuo contributo potrai sostenere la ricerca scientifica su sclerosi multipla e patologie correlate e garantire i servizi destinati alle persone colpite, la maggior parte delle quali sono giovani tra i 20 e 40 anni.

Trova la tua Mela di AISM su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DONA AL 45512

2 euro con SMS da cellulare WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, COOPVOCE, TISCALI;
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;
5 euro con chiamata da rete fissa TWT, CONVERGENZE, POSTEMOBILE.



**SCLE
ROSI
MULTI
PLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.387	-6,50	2,55	2,55	-56,26	-
3M	122,82	-0,18	122,44	123,68	28,89	-
A						
A2A	2,068	-0,29	2,061	2,08	11,12	6.483,01
Abbvie	178,62	1,77	178,74	178,96	24,09	-
Abitare in	4,16	0,24	4,11	4,16	-16,84	110,07
Acea	17,66	0,46	17,57	17,75	27,18	3.742,58
Acinque	2,05	-	2,01	2,05	-1,51	402,61
Adidas	232,9	-2,23	236,3	238,1	30,35	-
Adobe	466,75	-1,03	465	466,7	-14,19	-
Advanced Micro Devic	144,36	-1,84	143,92	149,12	7,38	-
Aedes	0,196	-1,01	0,196	0,202	-6,18	6,50
Aerife	0,796	0,70	0,738	0,8	-17,50	81,61
Aeroporto di Bologna	7,82	0,51	7,78	7,9	-6,54	279,02
Aegae	47,8	-0,04	47,62	48,28	21,41	-
Air France-Klm	8,958	-0,69	8,38	9,084	-33,46	-
Airbus Group	128,68	-7,21	128,62	132,98	-5,56	-
Alcoa	35,33	-	34,81	35,835	24,26	-
Alcon	16,22	-2,87	16,18	16,88	-37,21	913,41
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,95	-0,42	11,95	12	30,55	68,21
Allianz	293,1	-3,27	292,6	296,6	22,91	-
Alphabet Classe A	149,66	1,57	148,84	152,52	15,84	-
Alphabet Classe C	150,36	1,31	150,04	153,66	15,65	-
Altria Group	46,275	-	45,98	45,98	26,83	-
Amadeus It Group	94,66	-	85,38	85,88	0,40	-
Amazon	166,2	0,10	165,8	167,88	20,86	-
American Airlines Group	9,972	-3,00	9,876	9,96	-17,69	-
American Express	243,2	0,64	244,15	244,15	42,34	-
American Tower Reit	21,1	2,25	209,1	209,4	6,61	-
American Water Works Company	132,9	2,70	131,35	132,95	8,05	-
Amgen	287,35	-	288,95	288,95	10,77	-
Amplifon	25,82	0,04	25,5	26,13	-16,81	5.903,80
Anheuser-Busch	80,38	1,79	0	80,9	1,49	-
Anima Holding	5,42	-0,55	5,37	5,545	35,28	1737,69
Antares Vision	3,17	-	3,15	3,31	71,88	222,61
Apple	203,75	-2,04	202,75	210,6	17,86	-
Applied Materials	176,76	-2,79	175,72	184,44	23,00	-
Aquaflit	1,96	-0,81	1,96	2	-43,10	84,57
Archer-Daniels-Midland	54,05	-	53,88	53,88	-17,90	-
Ariston Holding	4,34	-0,87	4,32	4,444	-29,92	552,01
Asciopave	2,925	1,39	2,88	2,955	27,61	674,78
Asml	742,7	-0,55	734	761,2	9,39	-
At&T	19,78	0,89	19,866	19,878	30,17	-
Autodesk	241,85	-	247	249,55	12,29	-
Avio	12,4	0,81	12,3	12,6	46,05	324,53
Axa	34,33	-0,35	34,4	34,74	18,81	-
Azimut H.	22,84	-1,47	22,79	23,38	-2,20	3.318,69
B						
B&C Speakers	15,15	-0,98	14,95	15,35	-17,48	169,23
B. Cucinelli	94,8	-2,02	94,35	97,1	8,41	6.543,63
B. Desio	5,32	-3,62	5,32	5,6	54,51	752,89
B. Generali	40,02	-0,55	39,9	40,58	19,61	4.708,71
B. Ifis	21,44	-2,10	21,2	21,92	39,25	1.180,65
B. Profilo	0,1885	-1,24	0,1895	0,2	-1,07	136,07
B.Co Santander	4,376	-0,05	4,36	4,602	23,12	75.244,18
B.F.	4,2	-3,00	4,2	4,39	9,11	1.132,23
B.P. Sondrio	6,655	-3,20	6,84	6,935	17,71	3.129,43
Banca Mediolanum	11,17	-1,33	11,15	11,39	32,99	8.464,09
Banca Sistema	14,66	-2,75	1,42	14,66	21,13	118,03
Banco BPM	5,792	-4,39	5,792	6,096	27,52	9.234,63
Banco De Sabadell	17,945	-5,70	18,45	18,79	71,22	-
Bank Of America	35,615	0,13	35,615	35,65	13,65	-
Basf	46,805	-1,81	46,84	47,68	-2,55	-
BasicNet	3,34	1,83	3,29	3,39	-29,60	175,09
Baslogi	0,415	-3,26	0,408	0,428	-16,67	52,65
Bayer	30,005	-0,05	30,005	31	-9,29	-
Btva	9,302	-4,52	9,276	9,674	19,99	31.507,39
Beehive	0,685	3,79	0,66	0,89	25,41	7,32
Beghelli	0,241	2,55	0,236	0,247	-13,69	47,48
Berkshire Hathaway	413,25	0,73	413,1	416,15	26,59	-
Bestbe Holding	0,389	-2,75	0,37	0,391	-95,48	1,18
BFF Bank	9,7	-1,47	9,61	9,96	-4,90	1.847,13
Bialetti	0,198	-2,46	0,198	0,1985	-22,66	31,10
Biesse	8,58	-1,10	8,56	8,755	-31,96	237,84
Biora	0,0648	1,25	0,0648	0,0648	11,87	1,26
Bitcoin Group	51,1	-2,67	51,2	53,5	110,01	-
Bmw	77,84	-1,34	77,62	79,08	-21,37	-
Bmw Pref	73,4	-	73,95	75,5	-22,58	-
Bnp Paribas	60,6	-1,48	60,09	62,68	-1,45	-
Boeing	138,94	1,39	134,22	139,22	-41,54	-
Borgosesia	0,62	-2,52	0,62	0,622	-8,82	30,20
Boston Scientific	75,5	-	76	76	50,95	-
Bper Banca	4,815	-4,65	4,797	5,1	66,95	7165,36
Brembo	9,679	-1,57	9,571	9,803	-11,79	3.276,26
Brioschi	0,0556	3,73	0,053	0,0556	-10,11	43,47
Broadcom	161,34	-2,26	160,22	165,68	51,40	-
Buzzi	35,36	-1,23	35,28	36,06	29,92	6.910,63
C						
Cairo Comm.	2,15	-	2,135	2,17	16,75	291,56
Caixabank	5,082	-	5,27	5,27	46,40	-
Caleffi	0,82	-	0,82	0,828	-17,69	13,04
Callitigione	6,04	-	5,96	6,08	40,79	723,54
Callitigione Ed.	1,255	2,03	1,225	1,255	26,16	154,42
Campari	7,6	-	7,554	7,876	-25,42	9.390,35
Carel Industries	19,54	-0,41	19,44	19,78	-20,91	2.203,27
Caterpillar	352,5	-2,08	346,5	364,5	35,85	-
Cellularline	2,48	-3,50	2,52	2,57	9,11	55,78
Combre	36,8	-2,00	36,8	37,5	0,73	634,95
Cementir Hldg.	9,64	-1,53	9,61	9,88	1,90	1546,98
Centrale Latte Italia	2,68	-1,47	2,68	2,74	-11,78	38,16
Chevron	135,7	-	132	135,96	-4,96	-
Chl	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cir	0,577	0,70	0,57	0,579	31,80	597,40
Cisco Systems	45,81	-3,53	45,81	45,81	4,26	-
Citigroup	55,62	-	56,18	56,59	22,89	-
Class	0,0776	-6,28	0,076	0,0828	37,54	22,89
Cnh Industrial	10,005	1,06	9,9	10,025	-9,77	13.511,31
Coinbase Global	149,06	-8,57	147,42	163,18	0,16	-
Comer Industries	33,6	0,90	33,4	33,7	15,30	956,64
Commerzbank	16,29	-1,87	16,085	16,65	54,04	-
Conafi	0,226	-	0,224	0,226	-14,03	8,35
Continental	57,18	-2,12	58	58	-24,96	-
Covestro	58,04	-	57,86	58,04	2,20	-
Credem	9,93	-2,26	9,93	10,24	26,84	3.476,37
Credit Agricole	13,61	-0,80	13,58	13,8	6,46	-
Csp Int.	0,339	-1,85	0,31	0,32	1,15	12,82
Cvs Health	55,57	-1,82	55,65	58,07	-20,66	-
Cy4Gate	4,965	-3,78	4,72	5,2	-36,25	123,32
D						
Daimlerchrysler	57,42	-0,83	57,16	57,94	-6,85	-
Dámico	5,81	1,57	5,7	5,85	1,11	702,30
Daniell	27,35	-2,15	27,35	28,2	-5,40	1.139,97
Daniell r nc	21,3	-1,16	21,3	21,9	-1,04	872,31
Datalogic	6,02	-1,31	6,02	6,14	-10,22	355,95
De Longhi	27,2	-1,52	26,86	27,7	-10,20	4.169,13
Delivery Hero	37,36	3,35	37,32	37,32	24,10	-
Deutsche Bank	15,346	-0,92	15,142	15,6	30,16	-
Deutsche Boerse	210,8	-	211,8	211,8	12,23	-
Deutsche Lufthansa	6,41	-2,49	6,402	6,792	-17,74	-
Deutsche Post	39,24	-1,85	39,92	39,92	-10,77	-
Deutsche Telekom	26,45	0,08	26,37	26,57	21,84	-
Diasirin	104,1	-0,76	104,05	106,4	12,82	5.894,99
Digital Bros	8,36	-0,59	8,32	8,59	-21,95	120,81
Digital Value	51,3	-1,72	51,3	52,9	-15,65	520,95
doValue	5,96	-0,50	5,82	6,09	-64,95	96,39
E						
E.ON	13,315	-0,22	13,29	13,38	10,98	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Ebay	58,86	1,10	57	58,5	46,60	-
Edison r nc	1,65	4,43	1,595	1,655	2,51	173,69
Eerns	0,204	3,03	0,197	0,216	-52,32	1,77
ELen	10,6	-3,72	10,6	11,18	12,30	883,93
Eli Lilly & Company	788,5	1,35	793,1	802,2	49,68	-
Elica	1,72	-1,71	1,71	1,755	-24,23	109,57
Emak	0,995	1,53	0,983	1,008	-7,76	164,13
Emerson Electric	98,94	-	98,68	98,78	11,63	-
Enagas	13,82	0,44	13,68	13,68	-10,77	-
Enav	3,962	-0,55	3,944	4,004	15,86	2.159,36
Enel	7,221	0,64	7,153	7,258	6,50	72.950,48
Enervit	3,19	-0,31	3,15	3,2	0,93	56,68
Eni	13,69	1,52	13,59	13,906	-10,99	46.265,44
Equita Group	4,09	-1,92	4,09	4,18	12,91	217,26
Erq	24,38	-0,97	24,38	24,78	-15,25	3.689,68
Esprinet	5,89	-1,51	5,88	6,03	8,41	300,68
Essilorluxottica	210,8	-1,08	210,4	213,9	17,92	-
Etsy	47,98	-	49,075	49,075	-30,65	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-11,74	18,83
EuroGroup Laminations	3,28	-4,09	3,28	3,428	-12,00	322,31
Eurotech	1,02	-0,20	1,002	1,032	-58,60	36,49
Evonik Industries	20,97	-0,14	21,26	21,26	12,24	-
Evotec	6,276	-3,19	6,325	6,35	-70,07	-
Exxon Mobil	108,08	-	108,3	108,3	11,29	-
F						
Facebook	518,8	0,87	513,7	525,5	57,79	-
Faurecia	9,05	-1,05	9,05	9,394	-56,03	-
Fedex	243,8	-0,85	247,75	248,15	6,72	-
Ferrari	413,9	1,38	413,8	424,3	37,23	81.520,11
Ferretti	2,83	-125	2,785	2,84	-4,27	939,86
Fidia	0,109	-6,44	0,107	0,122	-87,12	3,67
Fiera Milano	3,46	-1,42	3,46	3,545	26,28	252,84
Fila	9,29	-1,06	9,3	9,42	12,91	402,01
Fincantieri	4,605	-0,97	4,6	4,693	7,10	1.501,92
Fine Foods & Ph.Mtm	9,06	-0,22	8,8	9,1	2,66	196,84
FinecoBank	14,935	-2,86	14,925	15,45	12,80	9.376

UDINE


E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.05
e tramonta alle 18.47
La Luna Sorge alle 6.37
e tramonta alle 18.36
Il Santo Santi Angeli Custodi
Il Proverbio
Al tirarès jù la piel ai pedoi par vendile.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)

MUTUO PRIMA CASA GREEN GIOVANI

2,5%

Con questo tasso, puoi fare il passo!

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Il dibattito



PAOLO GOSS

«Altri alberi»

Paolo Goss, passeggiando tra i nuovi arredi urbani disposti in piazza Garibaldi, commenta così la decisione della giunta: «Pedonalizzare aiuta la salute dei bambini e dei ragazzi, che respirano aria più pulita, e aumenta la loro sicurezza, ma non sono convinto degli arredi. Servirebbero più alberi, più verde, per trasformare quest'angolo di città in un piccolo parco fruibile da tutti. I colori dei tavolini e delle sedute sono troppo sgargianti, non mi piacciono e non danno l'idea di qualcosa di strutturato e definitivo: la piazza dovrebbe essere un luogo attrattivo per tutti, non solo per i giovani studenti».



Nuovi arredi in piazza Garibaldi Chi li promuove e chi teme bivacchi

Voci a confronto il giorno dopo il restyling dell'area pedonalizzata per la sicurezza degli studenti



Chiara Dalmasso

I ragazzi appena usciti dalla scuola Manzoni affollano i tavolini colorati, nuovi di zecca, appena sistemati nella parte pedonale di piazza Garibaldi. Tra polemiche e voci entusiaste, a pochi giorni dalla posa dei primi arredi, la novità suscita pareri discordanti. «La scelta di pedonalizzare un'area frequentata dai bambini mi trova pienamente d'accordo, a vantaggio di salute e sicurezza» spiega Paolo Goss, che esprime qualche dubbio solo sulle tinte sgargianti di rastrelliere, tavoli e sedioline. «Forse è troppo presto per parlare, ma l'ideale sarebbe trasformare questa piazza in un piccolo parco cittadino, con più alberi, più verde: servirebbe un progetto maggiormente strutturato e definitivo».

Giulia Giavito, architetta, ricorda come le grandi metropoli dell'Europa e del mondo offrano esempi virtuosi da cui si potrebbe copiare, ma dà al comune il beneficio del dubbio: «Giudicare adesso mi sembra prematuro. Bisogna aspettare che finiscano tutti i lavori per scoprire se sono sta-

ti fatti bene oppure no. Il parcheggio resta il problema principale: sono stati tolti molti posti auto, che non vengono compensati altrove, mettendo in difficoltà i genitori che devono accompagnare i figli a scuola».

Cinzia Pegoraro si schiera dalla parte dei commercianti

della zona, tra cui serpeggia un diffuso malcontento: «Io sono del parere che la pedonalizzazione di piazza Garibaldi abbia portato troppi disagi alle attività limitrofe. Al di là dei negozi, mi metto nei panni di chi debba andare a fare una visita medica o una terapia: come si fa se non si può

parcheggiare?». La scarsità dei posti auto non è tuttavia l'unica motivazione di critica all'iniziativa dell'assessorato alla Viabilità e ai Lavori pubblici. Cinzia Pegoraro solleva anche il tema della sicurezza: «Spero che questa piazza rimanga un luogo accogliente per chi si vuole fermare, e non

ROSARIA ARFÈ
DIRIGENTE SCOLASTICA
ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE 3

La dirigente dell'istituto: «I ragazzi e la scuola devono avere diritto a spazi sicuri di socialità e condivisione»

TOLMEZZO
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13
0433 778678

BUJA
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47
0432 1500297



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO

SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



UNIVERSITÀ

Architettura
arriva Purini

La facoltà di architettura dell'Università di Udine dà il benvenuto agli studenti con la lectio magistralis di Franco Purini, professore emerito di Composizione architettonica e urbana della "Sapienza" di Roma. L'appuntamento è oggi, dalle 14.30, nell'auditorium della Biblioteca

scientifica (via Fausto Schiavi 44, Udine) con i saluti delle autorità e gli interventi di Alessandro Gasparretto, direttore del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, di Paolo Bon, presidente dell'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Pro-

vincia di Udine, e di Alberto Sdegno, coordinatore dei corsi di laurea in Scienze dell'architettura e di laurea magistrale in Architettura.

Al piano terra del polo scientifico (via delle Scienze 206) verranno inaugurate due mostre, visitabili fino al 31 ottobre: "Tauns" e "Nell'A-

telier dell'architetto. Tra teoria e prassi". La prima presenta una serie di 20 tavole di Franco Purini con disegni di città. La seconda, presentata da Claudia Pirina, allestisce modelli di progetti degli studenti del corso di laurea in Scienze dell'architettura. —

Il dibattito

IL COMITATO

«Confusione
e assoluta
mancanza
di progetti»

«Inuovi arredi in piazza Garibaldi dimostrano la totale confusione e l'assoluta mancanza di progettualità del Comune sul fronte viabilità, commercio e della cultura».

Comincia così Bledar Zhutay, referente del Comitato "Piazza XX settembre e dintorni" nel suo attacco all'amministrazione comunale. «Come commercianti e rappresentanti del tessuto economico della zona con il gruppo "Piazza XX Settembre e dintorni" che racchiude oggi più di 55 imprenditori — continua —, esprimiamo con fermezza il nostro sdegno per le recenti scelte del Comune riguardanti gli arredi in piazza Garibaldi. Questa decisione non fa che sottolineare una cronica mancanza di visione e di pianificazione strategica per la città — dice —, è testimone di una storia che ha visto momenti cruciali sin dai tempi della repubblica di Venezia. Ridurre questo spazio di importanza storica a un contesto svilen- te e incoerente dal punto di vista estetico e funzionale è non solo un insulto alla memoria collettiva dei cittadini, ma anche una vera beffa che si aggiunge al danno già arrecato dalle recenti politiche di gestione della zona. La nostra protesta, che non si arresta, si estende oggi anche agli altri commercianti della città, i quali si sono risvegliati questa mattina con un'amara sorpresa: l'inspiegabile installazione di arredi che non solo contraddicono il valore storico della piazza, ma che risultano totalmente avulsi dal contesto urbano. Anche coloro che nutrivano fiducia e speranza in un epilogo positivo hanno ormai voltato le spalle a questa situazione, confermando che il percorso intrapreso non è sostenibile né accettabile».

La richiesta, quindi, è chiara. «Chiediamo un confronto aperto con l'amministrazione — conclude — per elaborare una strategia condivisa, capace di valorizzare il patrimonio storico, incentivare il commercio e migliorare la qualità della vita in città». —

SCONTRO INTERNO ALLA MAGGIORANZA

Strappo di Venanzi
«Ci pensi Marchiol»

Il vicesindaco avrebbe dovuto incontrare i negozianti
Riunione annullata via mail dopo la posa delle panchine

MATTIA PERTOLDI

Gli arredi di piazza Garibaldi dividono la maggioranza comunale e, in particolare, ampliano ancora di più la distanza tra i due principali protagonisti — anche se sarebbe meglio dire antagonisti — del processo di pedonalizzazione dell'area: Alessandro Venanzi e Ivano Marchiol.

I NUOVI ARREDI

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, almeno dal punto di vista del vicesindaco, è stata la tipologia di oggetti scelta per la sperimentazione in piazza Garibaldi. Appena sono apparse le immagini dei nuovi arredi — a partire dalle sedute multicolore di fronte alla Manzoni —, infatti, tra web e vita reale si è diffusa una ridda di commenti che potremmo definire, eufemisticamente, tra il contrario e l'ironico. Una valanga di critiche che rischia di pesare parecchio in ottica presente e futuro e che hanno convinto Venanzi — a torto o ragione considerato da ampie fette di città come colui che in giunta dovrebbe rappresentare gli interessi dei negozianti, anche in virtù della delega in materia — ad andare all'attacco.

INCONTRO ANNULLATO

Il vicesindaco, nel dettaglio, aveva organizzato una riunione con alcuni tra i principali esercenti della piazza per capire come poter venire incontro, dopo la pedonalizzazione, soprattutto alle esigenze di baristi e ristoratori. Una volta osservata, però, la posa degli arredi (e la tipologia degli stessi) ha annullato il confronto inviando agli interessati una mail dura nei toni e in cui ha messo in copia anche Marchiol. «La finalità dell'incontro di oggi — si legge nella missiva elettronica — sarebbe stata quello di riuscire a comprendere se da parte dei tre locali che si insinuano sulla piazza ci fosse la volontà/disponibilità di occupare una porzione della stessa con un chiosco (o similari) creando un hub per la somministrazione». Questo l'inizio, con Venanzi che poi spiega il perché dell'annullamento. «Non ritengo per mia formazione politica — continua nella mail —



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'esponente dem
voleva capire se
i tre locali della zona
fossero interessati
ad aprire un chiosco
nello spazio libero

«Non nascondendo
la mia personale
difficoltà me ne
chiamo fuori: sarà
il collega a decidere
come proseguire»



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
E AI LAVORI PUBBLICI

che sia corretto coinvolgermi, in quello che immaginavo un percorso partecipato, alla fine dello stesso con un arredo già posizionato e con gli spazi già definiti nella piazza. Non nascondendovi la mia personale difficoltà me ne chiamo

fuori. Sarà eventualmente premura del collega che ci legge in copia valutare se proseguire in autonomia questo percorso».

SCONTRO INTERNO

La temperatura interna al centrosinistra, in poche parole, torna a sfiorare il livello di allarme, anche se forse lo ha già superato, e non potrebbe essere altrimenti considerata la diversità di vedute, al di là delle espressioni di facciata, tra Pd e Spazio Udine con Alberto Felice De Toni che — inutile negarlo — al momento fa nettamente pendere l'ago della bilancia a favore degli alleati al ballottaggio. Per capire il perché, d'altronde, basta avere un pizzico di memoria, oltre a frequentare le vie del centro di Udine dove il clima per la maggioranza non pare essere quello dei giorni migliori. Venanzi e il Pd, vale la pena di ricordarlo, avevano chiesto il rinvio di un anno della pedonalizzazione di piazza Garibaldi per consentire alla città di metabolizzare al meglio l'allargamento della Ztl e la futura attivazione — prevista in primavera — delle telecamere di accesso ai varchi. Hanno dovuto subire il "no grazie" di sindaco e ampie fette di maggioranza chiedendo, quantomeno, l'anticipo dei lavori per l'allargamento del Moretti al 2025 oltre alla messa a disposizione dei parcheggi del Visionario e quelli dell'area della Coop tra via Bassi e via Leonardo Da Vinci.

LE PROSPETTIVE

Di fronte alla posa dei nuovi arredi, però, il vicesindaco, pur con toni educati, ha passato la palla a Marchiol. Ci può stare, ovviamente, anche se forse il problema principale riguarda il gruppo di cui è espressione: il Pd. Perché la politica insegna che quando si è partito di maggioranza relativa, ma si abdica al ruolo in favore di chi esprime appena una manciata di eletti, oppure non si difende la posizione dei propri esponenti, il differenziale non è mai zero. Chi è più piccolo, cioè, di solito incassa e chi è più grande paga il conto. Non tanto nell'immediato, ma quanto nel momento in cui si va a chiedere il voto ai cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



si trasformi in un ricettacolo di nullafacenti che stazionano sulle panchine e sui nuovi arredi, togliendo spazio ai bambini e alle persone anziane e mettendoli anche in pericolo». Le fa eco Giulia Giavito, che — garantisce — da qualche tempo evita di attraversare piazza Garibaldi quando è buio. Il rischio, sollevato da diversi passanti, è che le panchine davanti alla Manzoni diventino un luogo di bivacco, condizione che favorisce spaccio e microcriminalità: la stessa obiezione, del resto, era emersa anche nei mesi passati, quando fu estesa la Ztl a piazza XX settembre.

Nel vociare festoso degli studenti che escono da scuola, Rosaria Arfé, dirigente dell'istituto, esprime la sua soddisfazione per un provvedimento molto sentito da docenti, genitori e ragazzi: «Le auto rappresentavano un grosso pericolo e finalmente esiste uno spazio di incontro sicuro, dove si può pensare di estendere le attività didattiche», spiega Arfé, precisando che tra gli arredi previsti in piazza, promessi dall'assessore Ivano Marchiol entro la fine del mese, ci saranno anche tavoli da scacchi. All'entusiasmo della dirigente scolastica si unisce quello di una docente, Sotiria Tsimpa, che sottolinea quanto manchino spazi per favorire la socialità tra i giovani. E se limita l'area destinata ai parcheggi? «Non importa, ci si adatta. Anche noi insegnanti dobbiamo cercare un posto per l'auto, ma ci abitueremo: è un sacrificio sopportabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIULIA GIAVITO

«Aspettiamo»

«A giudicare dai fondi pubblici spesi per questa operazione, spero che il risultato sarà all'altezza». Tra i passanti nella nuova piazza Garibaldi c'è anche un architetto, che non si sbilancia nel giudizio finale, ma consiglia di confrontare il progetto udinese con esempi stranieri: «Per vedere operazioni simili ben riuscite, bisogna guardare all'estero, alle grandi città europee e del mondo. Nel complesso la nuova piazza, di certo a misura di studente, non mi dispiace, ma per giudicare aspetto che i lavori siano conclusi». Il problema dei parcheggi resta: «E si accentuerà, se quelli che vengono tolti non vengono compensati».



SOTIRIA TSIMPA

«Un successo»

L'insegnante della scuola Manzoni è felice di vedere i suoi studenti che chiacchierano seduti ai tavolini colorati sulla piazza: «I giovani hanno bisogno di spazi dove stare insieme, in sicurezza e tranquillità. Spazi per socializzare e ridere. Il progetto mi piace e mi sembra riuscito, non capisco chi critica: i parcheggi in meno sulla piazza non credo siano un problema, in città non mancano i posti auto». Dal punto di vista della docente, fare un giro dell'isolato in più è un sacrificio sopportabile: conta solo il bene dei ragazzi. «A me basta vederli felici», dice l'insegnante tra gli schiamazzi da ultima ora.

Verso la gara della Nazionale

VERTICE IN PREFETTURA IN VISTA DEL 14 OTTOBRE

Partita tra Italia e Israele

Controlli rafforzati allo stadio

Il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico ha deciso: non sarà a porte chiuse. Al lavoro 450 steward. Confermata l'autorizzazione al corteo Pro-Palestina



La riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, con il prefetto Lione e i rappresentanti di Comune, forze dell'ordine e Udinese /F. PETRUSSI

Laura Pigani

Sarà una partita a porte aperte, almeno per il momento, quella tra Italia e Israele, valida per la Nation League, che si disputerà il 14 ottobre, alle 20.45, al Bluenergy Stadium di Udine. E, naturalmente, saranno prese misure di sicurezza «adeguate all'evento», con rinforzi sia all'interno che all'esterno dello stadio.

Questo è quanto emerso al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi ieri mattina in Prefettura proprio per vagliare le misure più adeguate in occasione del match. Vi hanno preso parte, oltre al prefetto Domenico Lione, fra gli altri, il questore Alfredo D'Agostino, i rappresentanti di carabinieri, guardia di finanza, polizia locale e Udinese Calcio, tra cui i direttori generale e amministrativo della società, rispettivamente Franco Collavino e Alberto Rigotto. Al tavolo c'era anche l'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffa-

no e, in collegamento da Roma, anche la Federcalcio.

«Ci siamo riuniti in Comitato» - ha sottolineato il prefetto Lione - «per affrontare le linee generali per la pianificazione del dispositivo di prevenzione in occasione della partita. Abbiamo messo a punto alcuni aspetti concordati con la Lega, con l'Udinese e con l'amministrazione comunale. Saranno ovviamente dispositivi adeguati all'evento. Non ci sono elementi, al momento, per far disputare la partita a porte chiuse».

Entrerà in funzione anche un numero importante di steward, molto superiore rispetto ai match ordinari giocati al Bluenergy. Si parla di circa 450 addetti e, inoltre, durante l'incontro sarà presente un'ulteriore barriera attorno allo stadio. Chi entrerà sarà controllato in maniera capillare.

Sono tutte misure, queste, dettate dal contesto internazionale, con il conflitto israelo-palestinese inasprito dai raid di Israele in Libano. Na-

turalmente se lo scenario dovesse cambiare ci potrebbero essere altre evoluzioni, così come se la Fifa decidesse di sospendere o meno Israele dalle competizioni internazionali, come da richiesta della Federazione calcio palestinese. Decisione che ha già rinviato due volte.

Nel pomeriggio della gara, dalle 17.30 alle 19.30, è stato autorizzato dalla Questura un corteo pro-Palestina da

LA PREVENTIVA

**Tanti settori ancora vuoti
Molti i biglietti disponibili**

Fra dubbi, polemiche - e una pubblicità, va detto, giocoforza sterile -, stenta a decollare la vendita dei biglietti per il match di Nations League fra Italia e Israele. Ampia, in tal senso, la disponibilità di tagliandi, questa riscontrabile da uno sguardo al portale Vivaticket, il sito specializzato attraverso il quale è possibile acquistare i biglietti per la sfida del 14 ottobre.

piazza della Repubblica a piazza XX settembre. Una manifestazione che sarà monitorata e controllata, ma senza che al momento vi siano, a detta della Prefettura, particolari criticità.

«È superfluo precisare - ha commentato il sindaco Alberto Felice De Toni - che l'amministrazione sia super partes e lontana da qualsiasi strumentalizzazione politica della vicenda. In un contesto internazionale in continuo mutamento e con l'inasprirsi del dibattito e delle contrapposizioni il nostro interesse è spostare l'intervento della nostra istituzione su un piano più alto. Come già annunciato stiamo lavorando a una iniziativa di pace che possa avere un significato concreto e che contribuisca ad una riflessione e a un dialogo multilaterale». Lunedì sera, in consiglio comunale, era stata per questo motivo rinviata la discussione sul mancato patrocinio alla partita Italia-Israele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora polemiche dopo il rinvio in aula. Il Centrodestra è favorevole e attacca

Maggioranza divisa sul patrocinio

De Toni tratta

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Da una parte il Centrodestra che chiede al sindaco De Toni di fare un passo indietro e concedere il patrocinio alla partita e critica la maggioranza per la decisione di rinviare la discussione, dall'altra il Centrosinistra che resta diviso tra chi si dichiara contrario al patrocinio come i consiglieri del Pd, Giancarlo Ballotta e Anna Paola Peratoner, e di AvsP, Andrea Di Leonardo e chi invece come Antonella Eloisa Gatta del gruppo Misto sostiene che «lo sport serve a creare ponti e non divisioni». Nel mezzo il sindaco Alberto Felice De Toni che sta continuando a lavorare per organizzare un evento a favore della pace che possa in qualche modo «giustificare» una marcia indietro dopo la negazione del patrocinio.

«È stata una scelta sofferta - ha spiegato il primo cittadino - sia Hamas che Israele sono stati accusati dall'Onu di compiere crimini di guerra e quindi ci siamo trovati a dovere prendere una decisione difficile. L'idea è quella di affiancare alla partita un'iniziativa che sia un segnale concreto a favore della pace. Ne abbiamo parlato con Rondine e speriamo in un esito positivo».

Ballotta e Di Leonardo hanno ricordato che «i patrocini, da regolamento del Comune di Udine, si danno a eventi non a scopo di lucro o a eventi a scopo di lucro che portino lustro alla città» e si sono chiesti: «Porta lustro alla città ospitare la nazionale di un Paese che, nelle ore in cui sedevamo in consiglio, iniziava l'invasione via terra del Libano? Por-

ta lustro alla città ospitare la nazionale di un Paese che ha raso al suolo ospedali, case, negozi, scuole, moschee, chiese, tutte le università di Gaza e persino i campi sportivi sia di Gaza che della Cisgiordania?».

Di tutt'altro avviso il capogruppo di FdI, Luca Vidoni secondo il quale «l'ulteriore rinvio della discussione sulla mozione che impegnava il Consiglio comunale di Udine a riconsiderare l'opportunità di concedere il patrocinio, che dovrebbe essere sempre un atto dovuto, è di fatto da considerarsi un voto contrario e quindi una bocciatura da parte della maggioranza di sinistra al governo della città. Non

**Il sindaco:
vorremmo
affiancare alla sfida
un evento di pace**

solo si tratta di uno smacco all'evento in sé, ma di una decisione che divide anziché unire, come lo sport dovrebbe sempre fare, e che finisce, come affermato dal sindaco stesso, per far contenti solo i pro-palestinesi, dimostrando, nel contempo, quanto siano anti-italiani alcuni componenti della maggioranza, considerato che per la propria città dovrebbe essere sempre un motivo di onore e di orgoglio ospitare le partite della nazionale italiana. Una scelta che rischia di esacerbare ulteriormente le tensioni e di fomentare l'antisemitismo dilagante e la preoccupante caccia all'ebreo a cui stiamo assistendo da alcuni mesi a questa parte. L'ignoranza - ha concluso - non è uno strumento di mediazione, ma un peccato capitale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA PIATTAFORMA

Cambia il sito del Comune

«Servizi a portata di click»

Cambia il sito del Comune che con la nuova piattaforma intendemigliorare la comunicazione rivolta al cittadino e i servizi online. Tante le novità che sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore all'Innovazione Gea Arcella insieme al sindaco Alberto Felice De Toni, al dirigente Antonio Scaramuzzi e dal tecnico del Comune, Davide Modotto.

Importante l'investimento:

167 mila euro, la maggiore parte dei quali destinati a una società esterna di Trento che si è occupata di trasferire i dati e avrà anche in gestione parte del sito.

«L'obiettivo è quello di semplificare il rapporto tra cittadino e amministrazione, fornendo percorsi online intuitivi per l'accesso a informazioni sulle notizie, sugli uffici, sui bandi, sugli avvisi pubblici e tutto quanto concerne il go-

verno della città, non ultime le possibilità per il cittadino di utilizzare in modo più semplice i servizi digitali del Comune», ha osservato Arcella.

La riorganizzazione è stata fatta secondo le norme Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) sfruttando i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che complessivamente ammontano a 328 mila euro.

Il nuovo sito, all'indirizzo www.comune.udine.it, racco-



Da sinistra De Toni, Arcella, Scaramuzzi e Modotto (FOTO PETRUSSI)

glie tutti i servizi, la documentazione, le informazioni relative alle iniziative del Comune, gli eventi, le comunicazioni, nonché la piattaforma per le segnalazioni da parte dei cittadini, che in precedenza erano



dislocate in diverse piattaforme. «Questo nuovo sito - prosegue Arcella - è il frutto di un lavoro di squadra che ha visto in prima linea il Sistema informativo comunale ma ha coin-

volto tutti gli uffici per una grande operazione di revisione dei servizi e dei processi. Può sembrare facile cambiare un sito - spiega Arcella - ma parliamo di uno strumento fondamentale per il colloquio con i cittadini, visitato solo ad agosto da quasi 50 mila utenti. La modernizzazione della piattaforma digitale comunale è un esempio di come l'innovazione tecnologica sia un mezzo chiave per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il nuovo sito ha una grafica più pulita, i menù più semplici, dati e informazioni strutturate, ed è profondamente orientato ai servizi, li rende più chiari e accessibili, quindi più vicini alle esigenze della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il recruiting day

ANDREA CASTELLANI

«Sommelier»



«Ho appena terminato stamattina un ciclo di lavoro stagionale di quattro mesi in qualità di barman e sommelier e sono interessato al posto di lavoro come store manager e cerco un posto fisso dopo molti anni di lavoro stagionale».

LUCA BASELLI

«Stabilità»



«Dopo aver fatto la scuola alberghiera, desidero fare una nuova esperienza lavorativa e quindi mi sono iscritto alla selezione con la prospettiva di un contratto a tempo indeterminato, che spero arrivi il prima possibile con altrettante soddisfazioni».

FRANCO FELICE

«Da Sud a Nord»



«Ho 46 anni, vengo da Napoli e mi sono trasferito al Nord alla ricerca di un'opportunità di lavoro migliore. Mi piacerebbe un posto nel settore dell'accoglienza clienti, a contatto con il pubblico. Amo lavorare in relazione con le altre persone».

MARGHERITA BERTAGNOLLI

«Aiuto gli altri»



«Vorrei trovare un lavoro che mi dia la possibilità di stare a contatto con il pubblico, in quanto ho già anni di esperienza in tal senso, essendo stata per molto tempo impiegata come commessa: cerco di aiutare sempre gli altri, anche nel lavoro».

In coda per un lavoro da McDonald's

Dall'ex partita Iva disoccupata, ai giovani e agli stranieri



Elisabetta Sacchi

Sono 102 i candidati convocati alla giornata di reclutamento, evento organizzato dalla Regione Fvg, uomini e donne, di differenti fasce di età, di nazionalità diverse e tutti spinti da motivazioni personali diverse, dal più giovane che ha studiato all'alberghiero, in cerca di un posto fisso che gli possa garantire un futuro certo, all'uomo di mezza età con un passato di lavoro autonomo che aspira a un lavoro da dipendente, oltre a varie persone giunte da paesi lontani, dall'Asia e dal Sud America con in serbo il sogno di una prospettiva di vita migliore.

Il Recruiting Day, organizzato per la ricerca e selezione di 80 nuove figure professionali da inserire nella nota catena multinazionale di fast food, McDonald's, in diverse sedi nelle province di Udine e Gorizia, si è tenuto ieri mattina nel salone del Consiglio di Palazzo Belgrado, a Udine. Dei candidati, già preselezionati dalla Regione, 50 saranno inseriti nella sede di Bagnaria Arsa, nel nuovo locale McDrive, con corsia drive a doppia entrata, che sarà aperto a metà ottobre, nel nuovo centro commerciale "La Fortezza", mentre gli altri 30 candidati scelti saranno dislocati nelle sedi di Udine, Centro Studi e viale Palmanova, di Tavagnacco, di Martignacco, di Villesse e Monfalcone.

I profili professionali ricercati sono di vario genere: store manager e manager di ristorante, addetti alla sala e all'accoglienza e addetti alla cucina. Verranno assunti con contratti part-time, da 24 a 36 ore e full-time, inquadrati con con-

tratto nazionale del turismo, che garantisce una retribuzione proporzionata al numero di ore lavorative settimanali.

Fra i partecipanti alla selezione, c'è Luca Baselli, di 21 anni, che dopo aver fatto la scuola alberghiera, desidera fare una nuova esperienza con la prospettiva di un contratto a tempo indeterminato. Diversa, invece, la spinta a partecipare di Andrea Castellani, il quale con esperienza di barman e sommelier, dopo anni di lavoro stagionale, ambisce a un posto fisso come store manager, o di Stefano Bellantone, di 56 anni, ex partita Iva, che dopo aver gestito una tabaccheria per molti anni, ora aspira a un lavoro da dipendente. Come anche, Margherita Bertagnolli, 61 anni, che, dopo avere lavorato per anni come commessa e al Casinò aspira a un posto che la porti ad avere contatti con il pubblico, o Daniele Peressutti, 52 anni, che aspira a un posto come store manager, dopo pregresse esperienze lavorative nel mondo dell'informatica. E ancora, Franco Felice, 46 anni, trasferitosi da Napoli, alla ricerca di un'opportunità migliore, nel settore dell'accoglienza clienti, e Stefania Marchiat, 49 anni, che aspira a un posto come addetta alla cucina, dopo aver lavorato in passato, in una trattoria, nei fine settimana.

In attesa di fare il colloquio selettivo anche svariati stranieri, come il diciottenne Yasia Noman, di soli 18 anni, proveniente dal Pakistan, in Italia da gennaio 2023: sta studiando come saldatore e ha molta voglia di lavorare nel suo nuovo Paese, alla ricerca di un futuro migliore. Poi c'è Faruk Moham-



PALAZZO BELGRADO
IERI I COLLOQUI CON I CANDIDATI
A UNO DEGLI 80 POSTI A DISPOSIZIONE

C'è l'ex autonomo che ambisce a un posto fisso come dipendente e chi si accontenta di un part time

mad, 38 anni, dal Bangladesh, che aspira a lavorare nel settore della ristorazione, e c'è Aranza Leon, dal Venezuela. Arrivano invece dall'Argentina due amiche, Daniela Porras, 32 anni, e Patrizia Ludena, 34 anni, da due anni in Italia, alla ricerca di un lavoro, in accoglienza o in cucina.

«Alle persone selezionate offriamo una formazione strutturata attraverso il processo di "On-Boarding" che guida alla crescita professionale e dal 2020 offriamo borse di studio agli studenti universitari - spiega, Irena Drobni, responsabile

Marketing di McDonald -. Per noi la crescita professionale e le pari opportunità oltre alla vicinanza alle comunità locali, in un'ottica di sostenibilità ambientale sono molto importanti». E ancora lei a fornire diversi dati interessanti. «Nei locali di Udine, Monfalcone e Villesse siamo 350 dipendenti - dice -. Di questi, il 65% sono donne e il 35% uomini. Il 70% dei manager sono donne, il 90% sono assunti con una forma di contratto stabile, il 40% sono studenti, il 65% ha meno di 29 anni, e il 38% sono stranieri».

Uno degli esaminatori presenti, Luca Dell'Asin, ha spiegato che «i colloqui selettivi, spesso sono cuciti sulla persona. I più giovani per esempio sono interessati al part-time per poter continuare a studiare e non sempre ha rilevanza che i candidati abbiano già lavorato nel mondo della ristorazione, mentre viene valutata la forte motivazione che li spinge a partecipare».

Gianni Fratte, responsabile del servizio alle imprese della regione, sottolinea che «come Regione Fvg, stiamo organizzando varie iniziative di reclutamento, in quanto abbiamo numerose richieste da parte delle aziende su tutto il territorio regionale in diversi settori. Dopo la pausa estiva - aggiunge -, questo è il secondo recruiting che organizziamo e sino a dicembre ne abbiamo in programma altri 16, mentre nel 1° semestre di quest'anno ne abbiamo già organizzati 20. Queste iniziative - conclude - sono importanti in quanto favoriscono il contatto diretto, attraverso i colloqui di selezione, tra aziende e persone. Fra domanda e offerta di lavoro». —

STEFANO BELLANTONE

«Ex tabaccaio»



«Per molti anni ho avuto una tabaccheria, sono una ex partita Iva e adesso preferirei un posto di lavoro come dipendente, magari part-time, che mi desse la possibilità di stare a contatto con il pubblico e realizzarmi professionalmente».

FARUK MOHAMMAD

«Dal Bangladesh»



«Vengo dal Bangladesh, sono qui in Italia da poco tempo e vorrei lavorare nel settore della ristorazione perché mi piace il cibo e contemporaneamente vorrei stare il più possibile a contatto con le persone, renderle felici con poco».

ARANZA LEON

«Dal Venezuela»



«Ormai vivo in Italia da sei anni. Arrivo dal Venezuela e ho lavorato per un certo periodo nel settore delle pulizie. Adesso vorrei trovare un posto di lavoro proprio al McDonald's ed è per questo che mi sono presentata a questa selezione».

YASIA NOMAN

«Futuro migliore»



«Sono nato in Pakistan, ho 18 anni e mi trovo in Italia dal gennaio del 2023. Quando arrivai, quindi, ero ancora minorenne. Avevo e ho molta voglia di lavorare e sono arrivato qui con la prospettiva di un futuro migliore».

L'evento

IL CONVEGNO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON NORD EST MULTIMEDIA

Sostenibilità e accesso al credito Banca 360 spiega la rivoluzione

Appuntamento il 17 ottobre al Giovanni da Udine. Tra i relatori Benedetti, Specogna e Toniutti

Maura Delle Case / UDINE

Parola d'ordine: sostenibilità. Non solo dal punto di vista produttivo, ambientale e sociale. Le imprese, quelle grandi, ma presto pure le medie e a ruota le piccole, dovranno essere sostenibili anche per accedere al credito. Dovranno dimostrare insomma alle banche di essere non solo in salute sotto il profilo finanziario, ma anche di aver investito in campo ambientale, sociale e di politica aziendale. «Una rivoluzione che va spiegata e per quanto possibile accompagnata» dichiara Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Credito cooperativo Fvg che a tale scopo ha avviato, all'inizio di quest'anno, il progetto "Esg 360 Fvg". Un'iniziativa rivolta «anzitutto al cda, poi ai collaboratori e infine alle imprese a seguito dell'entrata in vigore degli standard

Eba, che legano appunto il credito alla sostenibilità, e della direttiva Csr, che impone criteri precisi di rendicontazione della stessa. Una parte dei nostri affidamenti – aggiunge il presidente – è già figlia di istruttorie che tengono conto del rating Esg delle imprese».

Nell'ambito del progetto, la banca si prepara ora ad approfondire ulteriormente l'argomento con il convegno "La terra in equilibrio. La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia", organizzato in collaborazione con Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto insieme ad altri cinque giornali. All'evento, ospitato al teatro Nuovo Giovanni da Udine il 17 ottobre alle 17.45, prenderanno parte specialisti del tema e imprenditori che, con la sostenibilità, si sono già misurati.



Luca Occhialini



Cristian Specogna



Camilla Benedetti



Mario Toniutti

Ai saluti di apertura, affidati al presidente Occhialini e al direttore editoriale del gruppo Nem, Paolo Possamai, seguiranno gli interventi di Lorenzo Sciadini, presidente di Circular Camp nonché consulente di Banca 360 in materia di Esg, e di Nicola Armaroli, chimico e dirigente al Cnr, intervistato dal vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem, Luca Piana. Seguiranno poi un intervento dal titolo "Crisi o rivoluzione?" di Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo di Radio 24, e un intermezzo musicale, affidato all'orchestra Ami, della scuola di musica Ritmea di Udine, la prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia.

La parola passerà quindi alle imprese. Sul palco del teatro udinese, per un talk show moderato da Barisoni, saliranno Camilla Benedetti, presidente di Abs e vicepresidente

te del gruppo Danieli, Cristian Specogna, titolare dell'azienda vitivinicola Specogna, e Mario Toniutti, amministratore delegato e vicepresidente del gruppo Illiria.

Tre casi aziendali completamente diversi, per settore e dimensione, che racconteranno come hanno declinato in casa propria la sfida della sostenibilità. Con Danieli che è una delle stelle polari nella produzione di impianti siderurgici per l'acciaio green, Specogna che sostiene e collabora con Progetto Autismo Onlus Fvg proponendo occasioni lavorative a un gruppo di ragazzi autistici, e infine Illiria che ha avviato un importante percorso di "sostenibilità".

L'accesso all'evento è gratuito fino a esaurimento posti, previa prenotazione su Vivaticket (<https://www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236>). Una volta entrati nel sito, alla pagina dedicata al convegno, bisogna cliccare su "acquista" e scegliere il posto che sarà quindi spostato nel carrello a costo zero. Una volta completata la procedura si riceveranno i biglietti digitali per accedere all'evento che, a distanza di oltre due settimane, sta già macinando prenotazioni: i posti riservati, a ieri, avevano superato quota 300.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA - UDINE, PRIMA PERIFERIA



Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto ... prezzo super! Info previa tel.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

VILLA NUOVA A PAGNACCO



In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino ... condizioni impeccabili, full optional, classe A4 ... occasione irripetibile!

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO



In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000



CASALE, TARENTO



Casale in pietra completamente ristrutturato ed immerso in un parco piantumato di circa mq. 4.000 in totale privacy. Mq. 500 su due piani, con tipica taverna, stanze ospiti, servizi ed accessori al piano terra, al primo livello living con travi e pietre a vista ed ampie finestre panoramiche, soppalco, cucina abitabile, camere, bagno e terrazzi. € 485.000

"LE VIEUX MOULIN" - VIA TARENTO



Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", casa in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento. € 520.000 TRATTABILI

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante ... **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arred. Visione progetto e informazioni in agenzia.

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

LA VISITA

Una psicologa in carcere Riccardi: più attenzione alla salute dei detenuti

L'assessore: massima collaborazione da parte della Regione
Il direttore di Asufc, Caporale: visite all'interno dell'istituto

Visita in carcere ieri per l'assessore alla salute Riccardo Riccardi, accompagnato dal direttore generale di Asufc Denis Caporale e dal direttore del dipartimento di Salute mentale Marco Bertoli, per salutare Antonella Esposito, psicologa che prendeva servizio nell'istituto penitenziario di via Spalato.

«Abbiamo voluto confrontarci con la direttrice Tiziana Paolini e la nuova psicologa sul suo compito che, coadiuvata dall'équipe di Asufc, è quello di dare supporto ai detenuti per affrontare la situazione complessa che stanno vivendo - ha dichiarato Riccardi -. Abbiamo assicurato tutta la collaborazione possibile da parte della Regione e dell'Azienda sanitaria per mettere a sua disposizione gli strumenti più efficaci per migliorare le condizioni dei detenuti».



Da sinistra, Caporale, Bertoli, Esposito e Riccardi

L'assessore Riccardi ha assicurato che «sull'istituto penitenziario l'attenzione è alta, pari all'impegno che ci siamo dati di rispondere alle necessità dei detenuti, affinché il diritto costituzionale alla salute non venga meno neppure durante il periodo della pena. Lo

Stato ha sempre il dovere di confermare la sua presenza: ancora di più quando parliamo del diritto salute, che non può essere negato a nessuno».

La situazione del carcere udinese è stata più volte all'attenzione delle cronache per la condizione di sovraffollamen-

to e per i drammatici episodi che hanno coinvolto i detenuti. Situazioni che riverberano sulla condizione psicofisica delle persone recluse. «La salute di chi sta in carcere - ha ricordato l'assessore - è affidata all'Azienda sanitaria e ci prendiamo l'impegno affinché il sistema-salute metta in campo tutti gli sforzi possibili per garantire la prevenzione e la salute dei detenuti».

Una delle prime risposte è, quindi, la fattiva collaborazione avviata dall'équipe del Dipartimento di salute mentale con la psicologa del carcere, Antonella Esposito, per finalizzare la progettazione comune a sostegno della popolazione carceraria.

Affermazioni alle quali ha fatto eco la disponibilità di Asufc che, come ha sottolineato Caporale «verificherà nell'immediato la possibilità di strutturare un calendario di visite specialistiche da erogare direttamente all'interno della struttura. Ci concentreremo sulle patologie che si manifestano con più frequenza. Partendo da questo cercheremo la collaborazione dei nostri professionisti per rispondere al bisogno là dove esso si manifesta».

Sappiamo che la carenza di personale affligge tutto il mondo del lavoro non solo quello della salute, ha concluso Riccardi, ma questo non può che «spingerci a chiedere ai nostri professionisti un ulteriore sforzo per rendersi disponibili a offrire il loro servizio per una causa di elevato valore sociale». —

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA



L'ospedale di Udine festeggia il secolo di vita / FOTO PETRUSSI

Cento anni di ospedale Sabato la cerimonia con autorità e direttori

Cent'anni di Santa Maria della Misericordia. L'anniversario questo sabato, la cerimonia volta a celebrare l'importante traguardo al via dalle 11 all'interno del presidio ospedaliero di Udine. Nello specifico, la sala polifunzionale che sorge sotto la chiesa ospiterà l'evento "100 anni dell'Ospedale civile di Udine".

Duecento in tutto gli invitati alla conferenza: ci saranno quindi le autorità, con rappresentanza quindi di tutti i professionisti che lavorano all'interno di

AsuFc, nella persona dei direttori delle strutture operative complesse e dei primari.

«È fondamentale celebrare questo importante traguardo - aveva spiegato, nei giorni scorsi, il direttore generale di AsuFc Denis Caporale -. Festeggiare i cent'anni del nostro ospedale significa in primis dare testimonianza del fatto che la sanità c'è, è presente. Una cosa è chiudere gli ospedali, un'altra è mantenerli a determinati livelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL GUP

Aggredì due ragazze di spalle Condannato a 6 anni di carcere

Alessandro Cesare

Ha aggredito due giovani donne alle spalle, malmenandole e impossessandosi delle loro borsette. È accaduto il 23 dicembre 2023 nei dintorni di borgo stazione.

Nei giorni scorsi il protagonista dei due episodi, un ventiquattrenne marocchino residente a Genova, Amine Mounib, è stato condannato dal giudice per le udienze preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini, a sei anni di reclusione e a 1.200 euro di multa oltre al pagamento delle spese processuali e delle spese di mantenimento in carcere. È stato ritenuto responsabile dei reati di rapina e lesioni.

Mounib, assistito d'ufficio dall'avvocato Alberto Tedeschi, era stato fermato poche ore dopo la duplice aggressione e portato in via Spalato. Dopo una parentesi agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico a Camaione, il giovane è stato riportato nel carcere di Udine.

Da quanto è stato ricostruito, Mounib, lo scorso 23 dicembre, poco prima delle 17, in via Ronchi, ha messo nel mirino una diciottenne bielorussa impossessandosi della sua borsa contenente effetti

personali e 195 euro in contanti. Per riuscirci ha sorpreso la vittima alle spalle colpendola con diversi pugni al capo e al viso prima di darsi alla fuga. La diciottenne riportò ferite al volto giudicate guaribili in sette giorni.

Qualche ora dopo, attorno alle 22, si è reso protagonista di una seconda aggressione in via Giusti. Anche in questo caso una don-

**Accadde
il 23 dicembre 2023
nei dintorni
di borgo stazione**

**Il 24enne ritenuto
responsabile
dei reati di rapina
e lesioni**

na, che stava camminando sul marciapiede, è stata colpita alla testa prima di vedersi portare via la borsa con all'interno tutti i documenti e anche 10 euro in contanti. La donna, 23 anni, soccorsa dal personale medico, se la cavò con contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. Le due ragazze, assistite dall'avvocato Assunta Nappi, non si

sono costituite parte civile avendo ricevuto un risarcimento dall'uomo. Sono comunque rimaste molto scosse dall'accaduto, come ha riferito il legale.

Sulle tracce dell'aggressore, all'epoca dei fatti, si erano subito messi i carabinieri della sezione Radiomobile di Udine, che grazie alle testimonianze raccolte e alle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nelle zone in cui si verificarono le due rapine, riuscirono a rintracciare e identificare il ventiquattrenne qualche ora dopo l'ultima rapina.

Se il pubblico ministero Marco Panzeri ha proposto la condanna a 6 anni e 4 mesi per il ventiquattrenne marocchino, il suo difensore ha chiesto di tenere conto delle attenuanti generiche e del danno risarcito, con il minimo della pena contenuta nella cornice dei quattro anni. Il giudice, al termine del rito abbreviato, ha deciso per una pena di sei anni con l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. L'avvocato Tedeschi si è riservato di presentare appello, in considerazione del fatto che il suo assistito è tossicodipendente e che ha avviato la ricerca di una comunità di recupero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

I.P.

OKTOBERUDINE ► VI ASPETTA IL SECONDO WEEKEND DI OTTOBRE IN PIAZZA I MAGGIO

Torna l'Oktoberudine con tanta birra, musica e divertimento



Il primo weekend di Oktoberudine si è rivelato un grande successo, nonostante le condizioni meteorologiche avverse. I visitatori hanno affollato la manifestazione, desiderosi di assaporare i deliziosi piatti tipici della Baviera e le birre HB München, contribuendo a creare un'atmosfera vivace e coinvolgente. L'intrattenimento musicale ha fatto da cornice all'evento, regalando momenti di allegria e leggerezza anche durante le brevi pause di temporale. Il grande tendone di 1300 metri quadri ha saputo ospitare centinaia di persone, dimostrando la sua funzionalità e accoglienza. Domenica, il sole ha fatto capolino,

permettendo anche alla parte esterna con paninoteca e birreria di decollare. I partecipanti hanno potuto godere dell'aria aperta, assaporando gustosi panini e birre fresche in un'atmosfera festosa e conviviale. Le bandiere tipiche dell'Oktoberfest di Monaco hanno abbellito l'area, trasportando i partecipanti in un'esperienza autentica e festosa. La cucina ha saputo conquistare gli amanti della gastronomia bavarese, offrendo piatti tradizionali preparati con ingredienti di alta qualità. L'appuntamento con Oktoberudine in Piazza Primo Maggio a Udine continua, promettendo ulteriori momenti di divertimento e gastronomia. ■

IL FESTIVAL

Anche i bimbi a Collega-menti “A scuola” di tempo e di spazio

Tre giorni di divulgazione scientifica, dal 4 al 6 ottobre, con 50 eventi in città
Per i più piccoli tanti laboratori interattivi offriranno esperienze immersive

Tutto pronto per la seconda edizione del festival scientifico a carattere divulgativo Collega-menti, curato dalla nota biologa e divulgatrice, Barbara Gallavotti e organizzato dall'Università di Udine, in collaborazione con il Comune. Cinquanta gli eventi in programma.

Il festival si terrà da venerdì a domenica in diverse sedi del Comune di Udine e non solo. Quello che, forse, è meno noto e anche un po' inusuale per un festival scientifico, è l'interessante presenza di tre specifici laboratori per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, che saranno visitabili solo nella giornata di sabato all'interno della sala Fabio Illusi della Fondazione Renati Campus (ingresso lato via San Valentino, di fronte al distretto sanitario). Due laboratori verteranno sul tema delle onde gravitazionali, in particolare cosa sono e come funzionano, e saranno curati dal professor Vincenzo Napolano



VINCENZO NAPOLANO
RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE
DELL'OSSERVATORIO GRAVITAZIONALE

no in collaborazione con Virgo e l'European Gravitational Observatory di Cascina e gestito da tre dottorandi dell'Università di Udine. «Abbiamo provato – spiega Napolano – a raccontare ai bambini delle scuole elementari e medie come funziona un esperimento di fisica che rive-

la le onde gravitazionali. Durante questo esperimento faremo ascoltare ai bambini il suono delle onde gravitazionali, che verrà nascosto e coperto da altri suoni. I bimbi giocheranno a togliere i suoni che riconoscono e ad individuare il suono delle onde gravitazionali».

Muniti di cuffie, gli alunni si trasformeranno per una decina di minuti in un enorme orecchio in ascolto del cosmo e capiranno come lavora il rilevatore di onde gravitazionali Virgo. Nascosto tra suoni noti, come il fruscio del vento, l'impatto delle onde del mare sulla costa, il boato di terremoti piccoli e grandi, ma anche tra tutti i rumori e “perturbazioni” prodotte dall'uomo, si nasconde il suono di un'onda gravitazionale. La sfida sarà di saperlo riconoscere. «L'altra cosa che porteremo al festival – aggiunge Napolano – sarà la Big Bang machine, che è un camioncino all'interno del

quale ci sarà un allestimento multimediale. Il visitatore che entrerà farà un viaggio virtuale nello spazio e indietro nel tempo, fino all'origine dell'universo. Nell'altro laboratorio, invece, i bambini giocheranno con l'interferometro umano. A suon di musica, i bambini assumeranno il ruolo di fotoni, specchi e schemi rivelatori, sincronizzandosi e mimando le diverse componenti di Virgo per capire come si ascoltano questi segnali creando una divertente coreografia».

I laboratori in programma, uno di seguito all'altro, sono rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. A ogni sessione, seguiti da tre dottorandi di fisica dell'Università di Udine, i piccoli partecipanti saranno divisi in due gruppi che si alterneranno tra loro secondo questi orari: 10.30-11.30, 11.45-12.45, 15.30-16.30, 17-18 e 18.15-19.15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Trasporto disabili in carrozzina Un nuovo automezzo all'Anmic



La cerimonia di consegna dell'automezzo e la sua benedizione da parte dell'arcivescovo Lamba

Un nuovo veicolo Fiat Doblo attrezzato per il trasporto delle persone disabili in carrozzina è stato consegnato all'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili nel corso di una cerimonia svolta lunedì nella sede provinciale, in via Planis 127. Il mezzo è assegnato in comodato d'uso grazie alla convenzione riferita al “Progetto mobilità garantita” promossa dalla Pmg Italia spa società Benefit, assieme all'Anmic Udine e con la collaborazione del Comune di Udine.

È stato il presidente Roberto Trovò ad aprire l'incontro, ringraziando i presenti e, in particolare, le numerose realtà private che hanno sponsorizzato il progetto, «dimostrando, con il loro contributo – ha detto – di essere sensibili al tema della disabilità». A tutti loro è stata consegnata una targa ricordo.

Il nuovo automezzo è stato benedetto dall'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, che ha elogiato il concreto altruismo proprio della gente friulana e auspicando che il veicolo possa correre «fino allo sfinimento», per poter aiutare il maggior numero di persone possibile. Sono seguiti gli interventi del presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, che ha rimarcato la necessità di dare maggior spazio a eventi simili, e dell'assessore alle Politiche sociali del Comune, Stefano Gasparin, che, oltre a elogiare la collaborazione con l'Anmic, ha ricordato che in città vivono circa 10 mila persone sole, che spesso hanno bisogno di un trasporto per le loro necessità, oltre che di momenti di compagnia, poiché la solitudine è come una brutta malattia. —

A CASA MODERNA

Comunità energetiche Oggi un convegno di Confcooperative

Quali sono i concetti chiave e gli strumenti necessari per comprendere il funzionamento delle comunità energetiche rinnovabili? Con un focus sull'efficientamento energetico industriale e la riqualificazione degli edifici, il convegno di oggi, organizzato a Casa Moderna da Confcooperative Alpe Adria, approfondirà i meccanismi di autoconsumo, sia classico

che diffuso, con una panoramica sulla normativa e l'incentivazione. Durante i lavori, che inizieranno alle 16 in sala Bianca, saranno presentati casi studio e business plan di Cer già operative, offrendo così spunti pratici su come costituirne una. I relatori, Paolo Tomassi di Confcooperative Alpe Adria e Fabio Armanasco Think Green Director di Powerr Energia,

approfondiranno il concetto di sviluppo sostenibile spiegando quali sono gli strumenti a disposizione delle imprese per intraprendere un percorso di sostenibilità.

Fra i nuovi prodotti esposti a Casa Moderna, particolarmente orientata al risparmio, all'efficientamento energetico, ai materiali da costruzione e alla sicurezza, nel padiglione 6 l'azienda Kontract di San Giorgio di Nogaro presenta il pannello in Eps Twinpor 150 antigrandine per la protezione delle facciate. Oltre ai test eseguiti e certificati in laboratorio, nello stand il materiale viene letteralmente preso e martellato per dimostrare l'alto livello di resistenza. Difficile resistere, invece,

alle tentazioni di Saperi&Sapori Fvg, che nel padiglione 8 accoglie i visitatori lungo un percorso nell'unicità delle produzioni agroalimentari, enogastronomiche e del saper fare artigianale, tutte rigorosamente del territorio regionale.

Aperta fino a domenica, Casa Moderna offre ai visitatori la possibilità di partecipare al concorso a premi “Vinci una smart tv per la tua Casa Moderna”: per farlo basta conservare il biglietto d'ingresso e attendere l'estrazione finale entro il 20 ottobre.

Da lunedì a venerdì stand aperti dalle 14.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA MATTEOTTI

Spirometrie gratuite il 5 e 6 ottobre

Appuntamento il 5 e il 6 ottobre con “Prendiamo Fiato on the Road”, l'evento dedicato alla salute del respiro promosso da Chiesi Italia, con il patrocinio di Federasma e Allergie Odv. Due giorni dedicati ai cittadini di Udine, che potranno ricevere consulenze gratuite sulle patologie respiratorie Asma e Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva) ed effettuare, sempre gratuitamente, il test della spirometria nell'apposito stand allestito in piazza Matteotti. Sarà possibile confrontarsi con gli pneumologi ed effettuare i test dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 grazie alla disponibilità di tre postazioni con spirometro.

“Prendiamo Fiato on the Road” è un progetto volto alla sensibilizzazione, prevenzione e diagnosi delle patologie respiratorie. Si inserisce nella più ampia iniziativa di disease awareness “Prendiamo Fiato”, un sito web fruibile per tutti, pazienti e cittadini, per promuovere campagne informative dedicate alle patologie Asma e Bpco (www.prendiamofiato.it).

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

LIGNANO SABBIAADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemone di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione dell'

1/10/2024

SuperEnalotto

BARI

37

48

27

74

51

CAGLIARI

62

21

29

7

32

FIRENZE

29

68

31

66

50

GENOVA

35

83

26

60

70

MILANO

42

90

18

35

82

NAPOLI

75

90

11

36

23

PALERMO

73

14

70

18

58

ROMA

44

19

74

25

83

TORINO

29

22

90

8

12

VENEZIA

24

25

22

83

62

NAZIONALE

86

28

77

72

80

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

37

Doppio Oro

37-48

57-60-68-70-80-83

Jolly

25

Superstar

64

JACKPOT

83.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

€

Nessun

+1

€

Ai 4

5

45.311,78 €

Ai 365

4

503,69 €

Ai 16.411

3

33,81 €

Ai 258.034

2

6,68 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

€

Nessun

+1

€

Nessun

5

€

Nessun

4

€

Ai 90

3

3.381,00 €

Ai 1.314

2

100,00 €

Agi 8.404

1

10,00 €

Ai 21.280

0

5,00 €

MALBORGHETTO VALBRUNA



La marijuana (130 chilogrammi) sequestrata dalla Guardia di finanza della Compagnia di Tarvisio

Maxi sequestro di droga Arrestata una coppia Indagine della Finanza

Scoperti 130 chili di marijuana in un camion al casello dell'A23
Se vendita avrebbe potuto fruttare fino a 1,5 milioni di euro

MALBORGHETTO VALBRUNA

Un maxi sequestro di quasi 130 chilogrammi di marijuana è stato compiuto dalla guardia di finanza. La droga – che se rivenduta in territorio nazionale avrebbe potuto fruttare fino a 1,5 milioni di euro – era stata sistemata si trovava all'interno di un furgone proveniente dall'Est Europa e fermato nel corso di un controllo nei pressi del casello autostradale di Ugovizza, nel comune di Malborghetto Valbruna. L'autista del mezzo, un cittadino polacco di 43 anni, e il suo passeggero, una donna di 42, sono stati arrestati per aver, in concorso, introdotto in Italia sostanze stupefacenti.

L'operazione, dei giorni scorsi, è stata messa in atto dalle Fiamme gialle della Compagnia Tarvisio che, nel corso del controllo di un veicolo commerciale con

targa ceca, hanno scoperto un carico di infiorescenze di cannabis sativa, risultata essere marijuana dall'esame speditivo effettuato con specifici reagenti. Il carico illecito era stato accuratamente imbustato in 122 confezioni sottovuoto per scongiurare la fuoriuscita di eventuali odori individuabili dalle unità cinofile e trasportato in colli anonimi, accompagnati da documenti di trasporto compilati in modo da non farne presagire il contenuto.

Tuttavia, i finanzieri, insospettiti dai dati indicati nei documenti di trasporto, dalle modalità di imballaggio del carico e da un odore che ricordava quello della marijuana proveniente dall'abitacolo, hanno deciso di approfondire le attività ispettive avvalendosi anche dell'unità cinofila antidroga Krizia, alla quale non è potuto sfuggire l'ingente

quantitativo di cannabis trasportata. La marijuana sequestrata, se rivenduta nel territorio nazionale, avrebbe potuto fruttare proventi illeciti stimati fino a 1,5 milioni di euro.

Le ulteriori indagini esperite dai militari hanno permesso di ricostruire il presunto percorso effettuato dalla sostanza stupefacente, inviata dalla Repubblica Ceca con destinazione finale la Francia, con una tappa programmata in Italia.

Sono in corso approfondimenti per meglio delineare il traffico illecito e i suoi possibili destinatari.

L'operazione si inserisce in un più ampio dispositivo di controllo attuato dal Comando provinciale Udine lungo il confine Nord-Orientale tarvisiano, al fine di contrastare i traffici illeciti sul territorio nazionale e comunitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Sabato Puliamo il mondo La raccolta dei rifiuti torna a essere un evento

TOLMEZZO

Si svolgerà questo sabato mattina “Puliamo il mondo”, giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti e alla pulizia del territorio comunale (in caso di maltempo sarà rinviata al 12 ottobre). Anche il Comune conferma il proprio impegno ecologico, aderendo all'iniziativa nazionale promossa da Legambiente. Collaborano le Consul-

te frazionali, la Polisportiva culturale Betania, l'Associazione Caneva, l'associazione Antica latteria turnaria di Imponzo, il gruppo comunale di Protezione civile di Tolmezzo, Legambiente della Carnia, il Cai di Tolmezzo e, novità di quest'anno, l'Asd Falchi della Carnia Softair. Ci saranno pure inoltre l'associazione Anfi Fvg Odv di San Giorgio di Nogaro-Nucleo di Tolmezzo e il

Gruppo di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Tolmezzo.

Anche i bambini possono partecipare all'iniziativa presentandosi alle 8.30 in uno degli otto punti di ritrovo. Terminata la raccolta il Comune offrirà il pranzo a tutti i partecipanti nella sede della Protezione civile di Tolmezzo in via Paluzza 85. I punti di ritrovo sono a Tolmezzo la sede della Protezione civile, a Betania la chiesa, per Cadunea la piazza, per Caneva piazza Cassetti, per Fusea piazza Fontana, per Illegio sotto il tendone, per Imponzo piazza “Nute” (vicino al parco giochi di via Mignezza) e a Terzo-Lorenzaso la sede della Consulta frazionale (che si trova sul retro dell'Ufficio postale). —

T.A.

TARVISIO

Lo schianto a Pontebba Domani i funerali



William Blanzan

Andrea Siega / TARVISIO

È stato fissato per domani alle 14.30 il funerale di William Blanzan, il camionista 59enne che il 23 settembre scorso ha perso la vita nell'incidente avvenuto sulla statale 13 nei pressi del cimitero di San Rocco a Pontebba. A causa dell'impatto contro il guard-rail, la cabina del camion che stava guidando si è ribaltata sul fianco, prendendo fuoco e non lasciando scampo all'autotrasportatore. Nonostante l'intervento dei soccorsi, per Blanzan non c'è stato nulla da fare. Blanzan, residente a Camporosso, era un autotrasportatore esperto e ben voluto, conosciuto come “il figlio dell'asfalto” per la sua dedizione al lavoro e il suo profondo legame con il mondo dei camion. Il suo tragico decesso ha scosso profondamente la comunità locale e i conoscenti. Oggi alle 20 sarà recitato il rosario nella chiesa di Camporosso, dove domani familiari, amici e colleghi si riuniranno per dargli l'ultimo saluto. Al termine della cerimonia funebre, Blanzan sarà cremato, come previsto dalle volontà della famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO - TARVISIO - CARNIA

Sabato la prima tavola rotonda a Malborghetto Pressacco: «Enzo spronava a non arrendersi»

Le sfide di Cainero Progetti e dibattiti per la montagna

L'EVENTO

TANJA ARIIS

Comincerà sabato a Palazzo Venezia a Malborghetto Valbruna il primo di una serie di importanti incontri a tappe nelle montagne del Fvg in ricordo di Enzo Cainero per stimolare il confronto nelle comunità e nuovi progetti. La proposta nasce da un saldo gruppo di amici fin dai tempi dell'università di Cainero e dalla famiglia del patron dello Zoncolan che fece conoscere a tutto il mondo la montagna sacra del ciclismo, portandovi il Giro d'Italia. Aderiscono all'iniziativa “Montagne! L'eccellenza dei territori della regione Friuli Venezia Giulia” la Comunità di montagna di Canal del Ferro e Val Canale, Uncem, Regione e la Sezione Ana di Udine. Sabato dalle 10, dopo i saluti di Andrea Cainero e delle autorità, sarà proiettato un intervento di Enzo Cainero a Comeglians del 3 ottobre 2022. Seguirà la tavola rotonda “La risorsa montagna del Friuli Venezia Giulia” moderata dal professore universitario emerito, Flavio Pressacco, con relatori di spicco provenienti dal mondo accademico (Cristiana Compagno, professore di Economia e gestione delle imprese, già magnifico rettore dell'ateneo friulano, e Mauro Pascolini, professore universitario di Geografia e delegato per “Cantiere Friuli - Officina montagna”) e rappresentanti istituzionali (Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e Ivan Buzzi, presidente della delegazione Fvg di Uncem). Enzo Cainero, proprio la sera precedente al malore che ne causò poi la prematura dipartita, aveva

organizzato assieme allo storico gruppo di amici, tra cui Pressacco, un incontro a Comeglians in cui espresse il suo pensiero sul bisogno della Carnia di cambiare registro di fronte a sfide sempre più giganti. Faceva appello alla coesione, al remare insieme per creare progetti significativi per il territorio. «Spronava – ricorda Pressacco – a non arrendersi, anzi a canalizzare le energie, a fare sistema, come vero punto di partenza». Lo stesso gruppo di amici oggi col figlio Andrea e la vedova Laura vuole onorare la memoria di Enzo, partendo da lì, cercando di proporsi «come catalizzatori, per stimolare – spiega Pressacco – il dibattito sulla montagna, poi, spetta alle comunità partorire proget-

Saranno coinvolti studiosi, manager e rappresentanti delle istituzioni

ti concreti. Faremo più incontri coinvolgendo studiosi, rappresentanti delle istituzioni, imprenditori e persone con progettualità e con dibattito con la platea». Non solo sullo sport. «Intendiamo – specifica Pressacco – far riflettere invece su temi di ampio raggio, ad esempio le opportunità o anche eventualmente le minacce dell'intelligenza artificiale in montagna, i nuovi orizzonti del turismo anche culturale, il collegamento con le nuove situazioni climatiche che da un lato vedono investimenti forti sulla transizione energetica ma che implicano anche un rapporto col territorio, anche qui tra opportunità e minacce. Sarà un confronto a 360 gradi». Si parlerà, infine, anche di servizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPPADA

È morto a 78 anni Agostino Piller Cottre padre dell'olimpionico

SAPPADA

È morto Agostino Piller Cottre, padre del campione olimpico di sci nordico Pietro. Aveva 78 anni e da tempo soffriva di problemi cardiaci. Lavorò nell'edilizia e fu anche volontario del soccorso alpino. Lascia la moglie Emma e, oltre all'unico figlio, i nipoti Fabio, Marta e Niccolò attornio al dolore



Agostino Piller Cottre

dei quali si sono stretti i compaesani. A Sappada ieri tutti lo hanno ricordato con profondo affetto. È stato il più grande tifoso e sostenitore del figlio Pietro: ha viaggiato in tutto il mondo per assistere alle sue gare e ha dimostrato grande attaccamento al suo paese, partecipando sempre attivamente come volontario alle manifestazioni sportive e turistiche. I suoi compaesani lo ricordano come un uomo sorridente e spiritoso, sempre pronto a rivolgere parole gentili e qualche battuta a chi incontrava nelle sue frequenti passeggiate in paese. Il rito funebre si svolgerà domani alle 15 nella chiesa di Santa Margherita a Sappada. —

M.B.

SALTA LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il teleriscaldamento a Gemona Si progetta la centrale a biomasse

Il piano approvato a maggioranza perché l'opposizione ha lasciato l'aula (aveva chiesto un rinvio)

Sara Palluello / GEMONA

L'opposizione "Progetto per Gemona" ha abbandonato l'aula per la votazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per realizzare una centrale a biomasse nel centro studi di Gemona che alimenterà le strutture sportive e scolastiche. È successo in consiglio comunale lunedì sera a palazzo Boton. I consiglieri di minoranza chiedevano il rinvio della votazione – nonostante condividessero il valore ambientale dell'opera – per avere «il giusto tempo di analizzare le carte e valutare se il contesto di realizzazione, quello cimiteriale, sia adeguato». Richiesta non accolta dal sindaco Roberto Revelant, che ha portato Venturini e i suoi a lasciare i banchi vuoti mentre la maggioranza votava unanimemente favorevole.

CENTRALE A BIOMASSE

Il progetto, intrapreso dal Comune post Covid, «ha ottenuto il nullaosta dall'azienda sanita-



Il collegamento della rete di teleriscaldamento dall'area cimiteriale a scuole e impianti sportivi; a destra, il consiglio comunale

ria», ha riferito il sindaco, e già nel 2020 aveva ottenuto parere favorevole dal circolo Legambiente della pedemontana gemonese e dal Cai locale. La realizzazione è parte del progetto Green Community del Gemonese finanziato dal Pnrr nazionale, ha spiegato Revelant; l'opera coniuga aspetti fondamentali dell'attuale tran-

sizione energetica: l'uso del calore di scarto dal crematorio, l'uso di fonti rinnovabili locali, l'efficienza nella produzione e distribuzione del calore con standard di qualità Qm-Impianti termici a legna gestito in Italia dall'Agenzia per l'energia del Fvg, promuovendo l'utilizzo della risorsa legno locale. «Un progetto ambizioso il cui

iter seguito dalla Comunità di montagna, che ringrazio, e dal Comune ci porta a una vera e propria corsa contro il tempo, certi però che alla fine sarà un esempio virtuoso, in particolare per il recupero del calore di scarto e per la riduzione di emissioni in atmosfera, creando anche opportunità di lavoro per la filiera locale del le-

gno. Stiamo lavorando alacremente per completare l'importante investimento entro la primavera del 2026». Il costo è di 2.216.051,42 euro per il lotto in capo alla Comunità di montagna e di un milione 326 mila 833,46 euro per il Comune.

FINANZA E PATRIMONIO

Tutto è filato tutto liscio rispet-

to agli altri temi all'ordine del giorno come l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023, la presentazione del Documento unico programmatico 2025/2027 e la variazione del bilancio di previsione 2024/2026. «L'iter di elaborazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 è caratterizzato da una certa complessità e richiede un'articolata serie di adempimenti formali – ha sottolineato l'assessora al Bilancio Valentina Contessi –. Abbiamo ottenuto il parere positivo dal Collegio dei Revisori dei Conti e il risultato di esercizio è ampiamente positivo ed in incremento rispetto al 2022. Grazie ad una vivace progettualità l'amministrazione comunale riesce a intercettare e, di conseguenza, attingere a numerose linee contributive – ha affermato –. Questi risultati favorevoli dimostrano l'assoluta validità delle idee portate avanti in aderenza con il programma elettorale a favore dei cittadini».

COMMISSIONE SALUTE

Nessun intoppo nemmeno per la sostituzione del componente della "Commissione politiche sociali e della salute" chiesta dall'opposizione. Il capogruppo Sandro Venturini ha comunicato all'assemblea il subentro del consigliere comunale Matteo Della Marina a Marco Pischiutti, assente per motivi di lavoro. Decisione della quale la maggioranza ha preso atto, decidendo di «non entrare nel merito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO

Morì cadendo dal tetto Stava facendo le pulizie Il suo capo patteggia

Alessandro Cesare / OSOPPO

Nel giugno 2023, Abdellatif Sabili, era morto cadendo accidentalmente su un lucernaio, facendo un volo di quasi quindici metri, mentre era impegnato nelle attività di pulizia dell'azienda Fantoni di Osoppo. Nella giornata di lunedì il giudice per le indagini preliminari Giulia Pussini ha emesso una sentenza di patteggiamento nei confronti di Adil Sabili, quarantunenne ma-



La vittima Abdellatif Sabili

rochino residente a Bordano (difeso dall'avvocato Francesco Bruni), accusato di omicidio colposo.

L'uomo, all'epoca dell'infortunio sul lavoro, era caposquadra della società cooperativa Idealservice, vincitrice dell'appalto di servizi per le attività di pulizie alla Fantoni. È stato lui, come riporta il dispositivo di sentenza, a chiedere alla vittima di salire sulla copertura del capannone omettendo di vigilare sull'impiego dei dispositivi di sicurezza contro le cadute dall'alto e di altri sistemi di protezione.

Il pubblico ministero Marco Panzeri e il difensore dell'imputato hanno trovato un accordo sull'applicazione della pena, concordando un patteggiamento a 1 anno e 7 mesi con sospensione condizionale della pe-

na. Il gup ha inteso accogliere l'istanza presentata dalle parti, riconoscendo le circostanze attenuanti, compreso il risarcimento del danno riconosciuto ai familiari da parte della compagnia assicurativa di Idealservice.

All'epoca dell'infortunio Abdellatif Sabili aveva 43 anni e risiedeva a Osoppo. Si trovava sul tetto del capannone Plaxil 7 insieme a due colleghi quando cadde sul cupolino in polimero plastico di un lucernaio, sfondandolo con il capo e riportando ferite gravissime. Si trovava in Italia dal 2007, trasferitosi per lavorare prima come muratore, poi come addetto delle pulizie alla Idealservice. Da poche settimane viveva a Osoppo con la moglie e con due figli piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Dopo decenni palazzo comunale con l'ascensore

VENZONE

«Finalmente dopo diversi decenni dalla ricostruzione, grazie al nuovo ascensore, anche il palazzo comunale di Venzone sarà accessibile alle persone con disabilità». Ad annunciarlo è il sindaco Mauro Valent Mauro che sottolinea come questo fosse «un obiettivo rincorso dal 2018, con una spesa complessiva che sfiora i 95 mila euro, ma che ha la funzionalità di consentire l'accesso oltre che ai due piani del nuovo municipio, anche al salone del Consiglio nella parte storica del palazzo».

Dopo un lungo e attento studio affidato dall'amministrazione comunale ai tecnici della Comunità di montagna del Gemonese la soluzione proposta si è rivelata ottimale, facilmente accessibile da chi vuole raggiungere gli uffici comunali al primo piano e permette anche di salire al secondo piano della parte vecchia del palazzo municipale, con accesso direttamente nel salone in cui si tengono le assemblee del consiglio comunale.

La progettazione ha previsto una struttura snella,

realizzata in acciaio e vetro, che ben si armonizza con il contesto. «Il punto in cui è posizionato è quello meno impattante – spiega Valent – collocato nella parte posteriore dell'edificio e approvato anche dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, ancorato alla struttura rifatta dopo il sisma del 1976 e sfruttando l'apertura presente nella parete ovest del palazzo vecchio per garantire l'accesso al salone del Consiglio».

Rendere disponibile a tutti il salone del Consiglio, che viene utilizzato per molte attività istituzionali, era l'obiettivo dell'amministrazione comunale che nel 2018 aveva potuto richiedere un finanziamento dedicato a queste finalità assieme ai Comuni di Trasaghis e Bordano in coordinamento dall'attuale Comunità di montagna. «Un risultato eccellente – conclude il primo cittadino –, che ha visto impegnate le professionalità dei vari uffici tecnici interessati a cui vanno i più sentiti ringraziamenti». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

L'evento per i bambini Obbligatorio un nonno

GEMONA

Oggi si celebra la festa dei nonni. Il Comune ha organizzato «C'era una volta... Storie di incontri tra nonni e bambini», un pomeriggio di laboratori creativi rivolto a due generazioni che hanno molto da raccontarsi. L'appuntamento è alle 16.45 alla chiesa di San Michele. Sarà letta e commentata una storia alla scoperta dei saperi di un tempo e svolto un laboratorio creativo a tema. Il

progetto nasce da un'idea di Angelica Pellarini, cantastorie e arteterapeuta con le fiabe, e Virginia Copetti, pedagoga ed educatrice. L'evento è dedicato ai bimbi dai 4 ai 10 anni accompagnati da un nonno o una nonna. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria alla biblioteca «Don Valentino Baldissera» telefonando allo 0432-980495 o scrivendo a: biblioteca@comune.gemona.ud.it. Posti sono limitati. — S.P.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Opere di artisti locali da sabato in castello

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

«Collinarte-Creatività e tradizioni. Una Terra, una storia» è il titolo della mostra che sarà inaugurata questo sabato alle 18.30 al castello. Saranno esposte 16 opere di artisti locali e per l'occasione si svolgerà una rassegna di poesie dal titolo: «Ispirazioni d'autunno - Poesia, arte e musica in castello» che vedrà impegnati 23 poeti, con accompagnamento musicale dell'orche-

stra giovanile d'archi Santa Margherita di Anduins. «Vedere così tanti artisti locali collaborare per la riuscita di un evento in castello – commenta l'assessore comunale alla Cultura, Michela Fabro – è una cosa straordinaria. Ringrazio tutti i volontari che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento e la Pro loco». La mostra rimarrà aperta ogni domenica di ottobre dalle 14.30 alle 18. — L.T.



Acque cristalline in località Cerdevol Curnila lungo il fiume Arzino e, a destra, la confluenza dello stesso nel fiume Tagliamento FOTO ARCHIVIO REGIONE FVG

Pinzano (capofila), Forgaria, Verzegnis, Preone e Vito d'Asio hanno gettato le basi di un ambizioso progetto

Risalendo l'Arzino attraverso la Carnia È il sentiero che unirà cinque comuni

IL LAVORO

LUCIA AVIANI

Un itinerario sentieristico destinato a toccare l'intera val d'Arzino, da realizzare ex novo lungo il corso del torrente, attraverso cinque comuni: è l'ambizioso progetto cui hanno gettato le basi le municipalità di Pinzano (capofila), Forgaria nel Friuli, Verzegnis, Preone e Vito d'Asio, che hanno appena istitui-

to un tavolo di lavoro congiunto per affrontare varie tematiche d'interesse sovracomunale in una logica, appunto, di rete, nella convinzione che solo in questo modo si possa perseguire davvero l'obiettivo di un concreto rilancio del territorio sotto svariati profili, a cominciare da quello turistico.

Si fa squadra, dunque, unendo le forze per il bene di un contesto dalle grandi ricchezze naturalistiche e paesaggistiche ma non ancora conosciuto come meriterebbe: e

il punto di partenza sarà proprio la progettazione di un tracciato che consenta di godere di panorami e scorci di estrema bellezza facendo affidamento, nel contempo, su una serie di servizi collaterali, dalla ristorazione agli alloggi. Le basi all'operazione sono state gettate nei giorni scorsi, nella prima riunione operativa a cinque: «Il nostro lavoro insieme – conferma il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro – comincia dalla valorizzazione del comprensorio in chiave turistica. Punta-

mo appunto a creare un “Sentiero della val d'Arzino”: si tratterà di un percorso da costruire da zero, perché di piste preesistenti sfruttabili allo scopo non ce ne sono, se non in minima parte. È un piano impegnativo, insomma, per il quale è stata avanzata alla Regione – da parte, per il momento, dei Comuni di Forgaria e Pinzano, nell'ambito della concertazione – istanza di contributo per la progettazione. Solo per quest'ultima serviranno 300 mila euro; successivamente andranno repe-

rite le risorse per attuare l'intervento».

L'operazione, prosegue, spalanca opportunità notevoli: «Aumenterebbe in maniera davvero significativa – commenta Molinaro – la visibilità della nostra vallata, il cui fascino e le cui attrattive sono riconosciute a livello europeo e che va di conseguenza promossa in maniera efficace. Le fasi progettuali – sottolinea quindi – verranno naturalmente condivise con le varie comunità e con le associazioni locali».

Il punto di avvio individuato per il tragitto è località Pontalba, in comune di Pinzano, dove l'Arzino sfocia nel Tagliamento: da lì si risalirebbe verso la sorgente, tra Preone e Verzegnis, sempre costeggiando il torrente. «Un'occasione unica – sottolinea ancora il sindaco di Forgaria – per immergersi in ambienti incontaminati, che offrono straordinari punti panoramici. Dalla pista dovrebbero naturalmente partire collegamenti con sentieri già esistenti e con gli ambiti di interesse (e di servizio) della zona. Dal sentiero dell'Arzino si potrà così, per esempio, raggiungere l'altopiano del monte Prat, ma anche punti di ristoro e strutture per il pernottamento. Sarà un itinerario unico, che metterà in connessione alcuni luoghi stupendi e già ampiamente conosciuti, tanto da essere soggetti al fenomeno dell'over-tourism (la Curnila, per esempio, in Comune di Vito d'Asio, oppure l'area di balneazione tra Forgaria e Casiacco, in corrispondenza del Ponte delle Corde, o ancora San Francesco di Vito d'Asio, dove la vallata si apre) con altri meno o per nulla frequentati».

Il tavolo fra le cinque municipalità intende però occuparsi pure di numerosi altri argomenti, per “rinvigorire” zone che, in assenza di politiche mirate, rischiano di essere sempre più penalizzate dallo spopolamento. L'intenzione è di procedere con incontri periodici e tematici, indicativamente ogni due mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Cantiere fermo al Ciconi: due commissioni al lavoro per sbloccare il teatro

SAN DANIELE

Due commissioni comunali si metteranno al lavoro, congiuntamente, per sbloccare l'impasse del teatro Ciconi di San Daniele: l'impegno è stato formalizzato dall'assemblea civica, la sera scorsa, al termine dell'esame di una mozione presentata dai consiglieri Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele) e Massimiliano Verdini (Fratelli d'Italia e San Daniele Libera), fortemente critici sul prolungarsi delle tempistiche dei cantieri che fin dal 2018 interessano la struttura. Il testo è stato approvato previa modifica: la versione originale chiedeva infatti l'impegno della giunta a istituire una commissione speciale dedicata, per portare finalmente a conclusione un intervento che si trascina appunto da anni: le problematiche via via presentatesi e il conseguente dilatarsi del cronoprogramma della ristrutturazione, oltre alla «mancanza di un conto economico aggiornato», avevano indotto i due amministratori a sollecitare la costituzione di un organismo specifico, che si facesse carico delle procedure per il reperimento dei fondi necessari per l'ultimazione delle attività e si occu-



Il rendering del prospetto principale del teatro Ciconi

passe, poi, di delineare le modalità dell'incarico di gestione del teatro.

In sede di dibattito è stato tuttavia evidenziato che già esistono le commissioni Lavori pubblici e Cultura, che hanno competenza sull'argomento: di una ad hoc, insomma, non si è ravvisata l'esigenza, ma sulla necessità di concentrarsi sulla faccenda tutte le componenti dell'assemblea hanno convenuto. «La discussione è stata lunga

– spiega il vicesindaco Mauro Visentin, titolare della delega ai Lavori pubblici – e la votazione si è svolta in piena libertà: io e l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta ci siamo astenuti, proprio per il fatto che le commissioni deputate a trattare l'argomento già ci sono; alcuni esponenti della maggioranza si sono espressi in maniera contraria, altri a favore: e alla fine il testo, emendato, è passato. La commissione la-

vori pubblici e quella per la cultura opereranno pertanto in maniera sinergica per cercare di completare il prima possibile un iter lungo e complesso, passato attraverso varie criticità.

Nel 2018, all'insediamento della prima amministrazione Valent, ci eravamo trovati con una parte di progettazione e di finanziamento. Si era partiti con le attività di demolizione dell'immobile – inagibile da almeno una decina d'anni, per problemi legati alla sicurezza –, che aveva conservato la facciata; a operazioni in corso erano emersi vari problemi che avevano comportato un aumento dei costi e il protrarsi della durata del cantiere. Allo stato attuale ci troviamo con la struttura riedificata, ma da completare negli interni».

Manca però la copertura economica, tutt'altro che irrilevante perché gli oneri sono praticamente raddoppiati rispetto alle previsioni iniziali (che si aggiravano fra i 7 e gli 8 milioni di euro). «È in fase di quantificazione – informa il vicesindaco – la somma mancante, che confidiamo di reperire al più presto, per poter ultimare un intervento strategico per la città e per l'intera Collinare».

L'urgenza di portare a termine il progetto viene ribadita da Di Luch: «Al momento – rimarca – la città dispone solo del cinema teatro Splendor: se dovesse concretizzarsi la prospettiva di una sua vendita, e se la destinazione d'uso cambiasse, non vi sarebbe più alcun luogo in cui proporre spettacoli ed eventi».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Sfida all'endometriosi Domani un incontro

MARTIGNACCO

L'associazione Chei di Martignà e il circolo culturale San Clemente hanno organizzato per domani, giovedì, alle 20.30 – nella sala Caduti di Nassiriya, a Martignacco –, l'incontro “Diamo voce al fuoco dentro”, patrocinato dal Comune. Francesca Breda e Tea Ranno condivideranno con il pubblico le loro storie, offrendo il punto di vista di due generazioni sulla sfida all'endometriosi, patologia estremamente diffusa ma ancora priva dell'attenzione

che le sarebbe dovuta. «A novembre 2023 – testimonia Breda – dopo 15 anni di tentativi falliti e porte chiuse mi è stata finalmente diagnosticata l'endometriosi. Sopportando silenziosamente questa malattia, rinchiusa nel dolore e nello smarrimento, mi sono chiesta se potevo fare qualcosa per chi ne soffre. Mancano punti di riferimento, “persone intermedie” che condividano esperienze e conoscenze. Obiettivo è far conoscere l'endometriosi attraverso la nostra storia». —

L.A.

IN BREVE

Majano Autodifesa personale un corso gratuito

L'Asd Centro arti marziali di Majano propone un corso di autodifesa personale gratuito, organizzato in collaborazione con l'associazione Cerchi nell'acqua e con il Comune: il ciclo si svilupperà in nove incontri, che si terranno sempre di martedì, dalle 20 alle 22, nella palestra delle scuole medie di Majano, al civico 4 di via Zorutti. Le lezioni, iniziate ieri, si protrarranno fino al 25 novembre. Informazioni al numero 338-3744402 o allo 0432-729804. (l.a.)

San Daniele La scuola del Friuli nella Grande guerra

I risultati del progetto “La scuola del Friuli nella Grande guerra”, capitanato dal Comune di San Daniele, capofila, e finanziato dalla Regione, saranno illustrati al pubblico martedì 12 ottobre, alle 20.45, nella sala del consiglio comunale (nel palazzo della Biblioteca Guarneriana): sarà presentato il libro “La scuola del Friuli nella Grande guerra”, di Veronica Civino e Marco Pascoli, il quale ha coordinato l'intera progettualità. (l.a.)

CIVIDALE

Più produzioni bio e vendite in calo Bilancio in rosso alla de Claricini

Il caso emerso in Aula. La minoranza: serve chiarezza
La Fondazione: ci concentreremo sulla mission culturale

Lucia Aviani / CIVIDALE

La discussione sul bilancio consolidato, primo punto all'ordine del giorno della seduta consiliare di lunedì pomeriggio, ha spalancato il tema di un consistente passivo della Fondazione de Claricini Dornpacher, che nell'esercizio 2023 ha accusato una perdita di 368 mila euro (rispetto ai 90 mila registrata nell'anno precedente). Perdita confermata dal presidente del Cda della Fondazione, Oldino Cernoia. «Si tratta – dichiara – di un problema risolvibile attraverso una strategia di gestione della proprietà. Non parliamo – ribadisce anco-



OLDINO CERNOIA
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
DE CLARICINI DORNPACHER

ra – di un'azienda agricola, bensì di una proprietà agraria, con tutti i conseguenti oneri. Stiamo però studiando un cambiamento: la proprietà, appunto, manterrà la sua identità ma le modalità gestionali si trasformeranno. E la Fondazione si concentrerà sulla propria mission culturale, promuovendo il complesso monumentale affinché diventi un vero punto di richiamo su un raggio sempre più ampio». Alla discussione in aula aveva partecipato il capogruppo della lista di minoranza Prospettiva Civica, Fabio Manzini. «Certamente – ha premesso – riconosciamo la validità dei per-



La sede della Fondazione de Claricini Dornpacher a Moimacco

corsi compiuti dalla Fondazione negli ultimi anni, con un lavoro che ha conferito a villa de Claricini un'ampia notorietà, portando ad una rivalutazione del patrimonio del sito. Sono tuttavia necessari alcuni chiarimenti per quanto riguarda il risultato d'esercizio». E al quadro prettamente tecnico – legato cioè al computo,

nel consolidato del Comune, del bilancio della Fondazione – fornito dall'assessore alle finanze Catia Brinis è poi seguita la spiegazione di dettaglio del sindaco Daniela Bernardi, anche vicepresidente della Fondazione.

«L'ente locale – ha premesso, in risposta ai quesiti posti da Manzini e dalla con-

sigliera Elena Domenis, sempre appartenente al gruppo Prospettiva Civica – non è comunque tenuto in alcun modo a coprire l'ammancio, intervenendo sulle eventuali perdite della Fondazione, che deve farcela con le proprie forze: e ce la farà».

Il deficit, ha quindi reso noto la prima cittadina di Cividale, deriva da «un calo delle vendite e da una diminuzione della produzione dell'attività agricola della Fondazione, che rappresenta la fonte di sostentamento per le opere di promozione della cultura di cui la de Claricini deve farsi carico». «Va peraltro precisato – ha quindi sottolineato – che non si tratta di un'azienda agricola: la tenuta, dunque, non può contare sulle agevolazioni previste per il settore. Fra l'altro, non rientrando i terreni entro i confini comunali di Cividale, area catalogata come parzialmente montana, non è previsto nemmeno lo sgravio dall'Ilia».

L'origine del buco a bilancio va ricercata nella scelta di incentivare le coltivazioni biologiche, «che determinano costi ingenti senza poi – ha quindi rimarcato Bernardi durante il consiglio comunale – avere delle ricadute favorevoli in termini di ricavi. Da otto mesi stiamo lavorando per fare in modo che questa perdita, piuttosto rilevante, venga assorbita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STREGNA

Cantiere sulla strada I residenti di Raune: «Ci sono troppi disagi»

STREGNA

Il protrarsi dei lavori di adeguamento della strada che porta alla frazione di Raune, in comune di Stregna – il cantiere è in corso dai primi di giugno –, sta «creando grosse complicazioni» ai residenti nel paesino e pure a quelli della successiva borgata di Oblizza, costretti a percorrere una via alternativa molto lunga (15 chilometri in più, contro gli ordinari 3,5) oppure a lasciare le macchine in sosta pri-



La strada interessata dai lavori

ma del tratto interessato dalle attività e a raggiungere a piedi gli abitati. «La strada è in salita, la distanza non poca: e se d'estate poteva anche essere una soluzione, a meno che non si dovessero portare borse della spesa o altri carichi pesanti, adesso che sta arrivando la stagione fredda non possiamo più considerare questa opzione», lamenta una persona del luogo, chiedendo a chi di competenza di chiarire per quanto tempo ancora l'arteria resterà chiusa. «Singolarmente, infatti – motiva –, non vi è la consueta tabella esplicativa, che indica chi esegue le operazioni e il cronoprogramma delle stesse. Vorremmo dunque sapere chi sta effettuando i lavori e quale è il termine previsto per la conclusione degli stessi». La situazione è stata complicata da una frana, verificatasi lo scorso 13

settembre: l'intervento di sgombero della carreggiata era stato subito eseguito, ma i detriti sono rimasti in loco per giorni, primi di essere rimossi. «Questo potrebbe aver inciso sull'andamento del cantiere – dice ancora la residente di Raune –, ma intanto la nostra pazienza si sta esaurendo. La gente si sta esasperando, perché i disagi che la situazione comporta sono notevoli: ci sembra, fra l'altro, che le condizioni create si stridano fortemente con il progetto "Vieni a vivere in montagna", cui il nostro Comune aderisce. Dovrebbe essere una strategia di rilancio delle zone periferiche e in quota, ma è evidente che se poi si verificano problematiche di questo genere, con strade chiuse per mesi in un clima di piena incertezza, non può avere credibilità».

L.A.

IN BREVE

Remanzacco
Nuovo parco solare
Domani la presentazione

Domani sera, alle 20.30, nel centro polifunzionale di Cerneglons, frazione di Remanzacco, è in programma l'incontro "Dal mattone al kilowatt", nel corso del quale sarà presentato il progetto del nuovo parco solare Fornasilla, di cui l'amministrazione aveva fornito i primi dettagli qualche mese fa. Il piano sarà illustrato dall'ingegnere Pauli Malciner, amministratore unico di Mse Solar Energy Italia srl. La cittadinanza è invitata a partecipare all'incontro.

San Pietro al Natisone
Sapori nelle Valli
Venerdì l'inaugurazione

Torna il tradizionale fiera mercato "Sapori nelle Valli", atteso appuntamento d'inizio autunno promosso dall'omonima associazione – presieduta da Mauro Pierigh – e in programma per tutti i week-end di ottobre, il sabato dalle 12 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 20. Location della manifestazione, che si aprirà il giorno 5, sarà come sempre il complesso al civico 1 di via Zona Industriale, alle porte del capoluogo valligiano. L'inaugurazione ufficiale della kermesse è in programma per le 18 di venerdì 4.

REMANZACCO

Il sindaco rassicura i cittadini: «Nessuna nuova antenna»

REMANZACCO

Nessuna nuova antenna sorgerà a Remanzacco: il provvedimento adottato lunedì sera dal consiglio comunale, spiega infatti il sindaco Daniela Briz, è consistito semplicemente nella «revisione del rapporto tra il Comune e la società di telefonia mobile subentrata a Telecom nella gestione di un impianto esistente fin dal 2012 nel campo sportivo Mo-

randini». «Si è trattato, insomma, di una modifica contrattuale, perché da un contratto di locazione del terreno si è passati ad una concessione del diritto di superficie», chiarisce la prima cittadina, dicendosi «infastidita dall'atteggiamento del comitato di Ziracco, che evidentemente – commenta – non ha capito i contenuti del punto all'ordine giorno, il quale non prevede il posizionamento di alcun ulteriore

ripetitore». Entrando poi nel merito delle contestazioni mosse dall'organismo al Comune e «premettendo che il comitato è stato ricevuto, diversamente da quanto sostiene», Briz fa presente che per fornire una risposta alle istanze avanzate dal Cordicom «ci vuole il tempo tecnico necessario: tempo che, fra l'altro, incide ulteriormente sulla mole di lavoro che grava sul nostro ufficio tecnico, sotto organico e



Il sindaco Briz, al centro, durante il consiglio comunale di lunedì sera

con una decina di corpose opere pubbliche da avviare sul territorio». Un'ulteriore risposta verrà fornita al legale del comitato: «E per farlo – puntualizza il sindaco – ci dobbiamo rivolgere a nostra volta ad un lega-

le: ciò significa che dovremo utilizzare risorse dei cittadini di Remanzacco». Circa, poi, la prospettiva delineata dai militanti, i quali hanno reso noto che a Ziracco c'è un privato che metterebbe a disposizione

un appezzamento di sua proprietà per spostare l'impianto, Briz non mette paletti: «Benissimo. Se c'è chi fornisce il terreno e chi finanzia le opere di trasferimento della struttura, il Comune non si opporrà di certo».

Sul caso interviene pure il vicesindaco Dario Angeli: «L'amministrazione – dichiara – ha pieno rispetto del Comitato, ma ha l'obbligo di avere lo stesso atteggiamento nei confronti di tutte le persone di Ziracco che invece sono favorevoli all'antenna e che infatti ci contattano per sapere quando la stessa entrerà in funzione, accusando problemi di connessione che incidono anche sulle loro attività lavorative».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro a Campoformido

GUIDO FANTINI

Commercio



Ha avuto l'occasione di confrontarsi con il sindaco Petri sul tema del commercio Guido Fantini, 78 anni. «Ho chiesto quali sono le iniziative che a livello di Distretto – riferisce – si intende portare avanti per valorizzare ancora di più il nostro comune. È stata davvero una bella occasione di confronto». «Ho approfittato – prosegue – anche per parlare della viabilità che in alcuni punti risulta essere a mio avviso pericolosa perché spesso gli automobilisti transitano a una velocità troppo elevata».

GIULIETTA GRIMALDI

Servizio navetta



Un servizio di navetta che possa collegare meglio Campoformido con le frazioni e tra le frazioni stesse. «Sarebbe davvero molto utile – riferisce Giulietta Grimaldi, 77 anni che risiede a Villa Primavera dalla fine degli anni Ottanta – questo tipo di servizio. Purtroppo nella nostra frazione scattiamo la mancanza di attività commerciali come un negozio alimentari. La storica pizzeria ha chiuso e quindi noi residenti dobbiamo sempre spostarci per fare i nostri acquisti».

Quaranta persone hanno partecipato al primo appuntamento organizzato a Basaldella Petri: «È stata una bella occasione di confronto. Tra i temi anche gli spazi per le associazioni»

Traffico, cantieri, eventi Le idee dei cittadini al caffè con il sindaco

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

«Sindaco scusi, posso chiedere una cosa?». «Certo, sono qui per questo». Prima, però si ordina il caffè. E così il confronto al banco dell'osteria Cavič di Basaldella diventa immediato. Il contesto informale dell'iniziativa «Il caffè con il sindaco» – al suo debutto ieri – incentiva il dialogo e il confronto. Sul traffico che attraversa Campoformido (qualcuno ha ribadito la necessità di realizzare la Tangenziale Sud), sulla situazione dei cantieri nelle scuole, sulla possibilità di trovare nuovi spazi per le associazioni. Il sindaco Massimiliano Petri risponde, ascolta le proposte, accoglie i suggerimenti per tutta la mattina. I cittadini – in tutto una quarantina – si confrontano seduti a uno dei tavolini. «Questa iniziativa è stata una piacevole sorpresa – dice Giuliana Rigo, 81 anni, assieme al marito Gabriele Tonini che da quasi quattro decenni risiedono nella frazione di Villa Primavera – e quindi ora sta a noi “sfruttare” questa bella idea, partecipare e dare così un nostro contributo». Ordina il caffè anche l'assessore alle Politiche associative e al volontariato Gianni Londero. «Vogliamo rafforzare il legame tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza, creando un clima di collaborazione e partecipazione» dice. C'è chi chiede informazioni sulle piste ciclabili e chi sui progetti



NELLA STORICA OSTERIA
IL SINDACO MASSIMILIANO PETRI
SI CONFRONTA CON I CITTADINI

ti che la nuova amministrazione intende adottare per l'area festeggiamenti di Basaldella, opera ad oggi bloccata. E chi, ancora, sottolinea che a Villa Primavera «la pizzeria è chiusa, non c'è un negozio alimentari e servirebbero maggiori collegamenti con il resto del Comune, pensando magari a un servizio di navetta». «È stata davvero una bella mattinata – commenta Petri – di dialogo e di confronto. I temi più ricorrenti che ho affrontato con i cittadini sono

stati quelli relativi alla viabilità e al traffico, alla situazione dei cantieri, in particolare quello alla scuola elementare di Basaldella, e se abbiamo intenzione di ampliare gli spazi da destinare alle varie associazioni. Poi abbiamo affrontato la questione dell'ex tendone di Basaldella dedicato alle feste. Siamo al lavoro per capire se c'è la possibilità di rendere di nuovo usufruibile questo spazio importante per la popolazione ricreando un'area di festeggiamenti. Uno dei prossimi obiettivi sarebbe quello di riportare il pignarol, come simbolo di unione comunitaria che da prima del Covid non viene fatto».

«È una iniziativa che ha funzionato – aggiunge poi –. Sono stato davvero contento di aver avuto questo confronto con i cittadini per rispondere alle loro esigenze e ascoltare le proposte, le segnalazioni e le problematiche che riguardano il territorio». L'appuntamento sarà ogni primo martedì del mese, dalle 10 alle 12, alla presenza anche di alcuni consiglieri comunali e sarà itinerante. Dopo i caffè al bar, Petri rientra in municipio. «Mi aspettano tre appuntamenti ma in Comune ora» dice sorridendo. L'ora dei caffè è finita. Quella dell'ascolto, però, continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIULIANA RIGO

Più corse del bus



«A Villa Primavera il bus per raggiungere Udine passa ogni ora e questo ci porta a raggiungere in auto Santa Caterina dove invece le corse ci sono ogni dieci minuti». Ad affermarlo è Giuliana Rigo, 81 anni, che risiede nella frazione Villa Primavera. In passato si è dedicata a numerose battaglie a difesa dell'ambiente del territorio «un tema che resta a me molto caro e che ho condiviso con tante persone del posto. Grazie al nostro intervento abbiamo salvato gli orti botanici e i prati stabili».

GABRIELE TONINI

Sicurezza



I casi di furti e di truffe si sono verificati anche nel comune di Campoformido. «Episodi che si ripetono – riferisce Gabriele Tonini, 82 anni – ed è su questo tema che mi sono confrontato come residente con il sindaco. Sono convinto che queste occasioni di confronto, in un luogo come il bar o una osteria, vadano sfruttate perché sono una bella possibilità per parlare del nostro paese e, perché no, trovare delle soluzioni a eventuali criticità sollevate dagli abitanti».

I FUNERALI A PAGNACCO

Girasoli per salutare la piccola Chiara Matiz

La comunità di Pagnacco ieri si è fermata per dire addio alla piccola Chiara Matiz, morta a 11 anni dopo aver lottato contro una malattia. E per stringersi alla mamma Lorella, al papà Gerry e a tutti i familiari. Il feretro bianco era ricoperto dai girasoli e da fiori colorati, quelli che la piccola amava tanto.



IL PROCESSO

Rapinatore incastrato da una goccia di sangue

Un 55enne condannato a otto anni di reclusione per i colpi messi a segno a Coseano, Codroipo, Aviano e Valvasone

Alessandro Cesare / COSEANO

A incastrarlo è stata una goccia di sangue lasciata in uno degli esercizi commerciali che ha rapinato. Una prova che ha dato modo al giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico di condannare, con il rito abbreviato, Marco Hudorovich a otto anni di reclusione a quattromila euro di multa, oltre alle spese processuali e di mantenimento in carcere. La sentenza è arrivata giovedì 26 settembre nel tribunale di Udine al termine di un'udienza in camera di consiglio.

L'uomo, 55 anni di Mereto di Tomba, difeso dall'avvocato Massimo Cescutti, attual-

mente è detenuto nel carcere di Opera, a Milano, per scontare un'altra pena. Nel dicembre 2023, mentre si trovava in libertà vigilata, evase per fare rientro in Friuli. Qui, secondo l'accusa, il 23 dicembre rapinò la tabaccheria "Furlano Pierina" di Mereto di Tomba minacciando la titolare con un taglierino e impossessandosi di un bottino compreso tra mille e duemila euro. Il 24 dicembre colpì in un salone di parrucchiera, "Hair Styling" di Aviano, minacciando la titolare e una cliente ancora con un taglierino e impossessandosi dell'incasso di duemila euro oltre che di un portafogli contenente 200 euro. Il 29 dicembre rubò a Codroipo

un'auto e il portafogli del proprietario contenente 600 euro, e due giorni dopo, il 31 dicembre, insieme a un complice, Sabri Ben Jaballah, mise a segno un'altra rapina, questa volta nel punto vendita Cospalat di Valvasone Arzene. Con il volto travisato e brandendo un coltello e un taglierino si fecero consegnare dalle commesse 1.100 euro insieme al contenuto della borsa di una delle dipendenti del negozio.

Il 10 gennaio 2024 Hudorovich fece nuovamente parlare di sé per una rapina messa a segno a Coseano, alla farmacia "Di Fant San Giovanni", portando via 600 euro dell'incasso e 340 euro da alcuni portafogli. Anche in questo caso mi-

nacciò la titolare con un taglierino. Fu in questa occasione, come ricostruito dal gip Persico, che si ferì a una mano perdendo una goccia di sangue.

Le indagini condotte dalle forze dell'ordine hanno dato modo di raccogliere elementi utili a condannare Hudorovich per tre rapine e per il furto dell'auto, assolvendolo per la rapina a Mereto di Tomba. Determinanti, come detto, le analisi sul Dna effettuate dai carabinieri del Ris di Parma sulla goccia di sangue ritrovata nella farmacia di Coseano. L'uomo è stato arrestato a Milano qualche settimana dopo l'ultima rapina e riportato nel carcere di Opera.—



La farmacia Di Fant San Giovanni di Coseano

MERETO DI TOMBA



Stand affollato alla Mostra regionale della mela a Pantianicco

Mostra della mela Secondo week-end tra eventi e concerti

MERETO DI TOMBA

Da domani ritorna a Pantianicco la 53ª Mostra regionale della Mela 2024, organizzata dalla Pro loco Pantianicco. Il secondo week-end proporrà numerosi eventi di intrattenimento e cultura, tra cui il 1° Piaggio raduno, la gara ciclistica 24° Trofeo Franco Cragno, il concorso dolci a base di mele e miele, un incontro con Angelo Floramo sulla mitologia della mela e appuntamenti musicali e

di danza con degustazioni di prodotti locali, dalle mele fresche ai numerosi trasformati (succhi, sidro e aceto di mele) fino alle Pomelle, le frittelle di mele di Pantianicco. Domani, alle 18.30, si terrà la serata dell'apicoltore, con un convegno tecnico sull'apicoltura e, in parallelo, un incontro sulla coltivazione della canapa. Alle 20.30 avrà luogo una gara di briscola (gironi a 8 coppie). Il convegno, alle 18.30, "Impatto dei cambiamenti climatici

su api e apicoltura", organizzato da Antonio Nanetti del Crea-aa, esplorerà come le alterazioni climatiche stiano influenzando profondamente le api, cruciali per l'impollinazione. Il convegno "Canapa: nuove opportunità per la nostra agricoltura da una cultura antica", (sempre domani ma alle 20.30) metterà in luce la riscoperta della canapa: Gaia Dorigo, Matteo Mazzolini e altri esperti esplorano le sue applicazioni moderne.

Venerdì 4 si prosegue con una serata musicale, alle 21, con il gruppo Dancemania mentre sabato 5 è dedicato al concorso dolci a base di mele e miele (si possono consegnare alla Casa del Sidro dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 15) con la premiazione alle 20.30, seguita dal ballo con l'orchestra Giuliano e i Baroni alle 21. Domenica 6 inizia con il 1° Piaggio Incontro della Pomella, alle 9, e il pranzo comunitario alle 12. Nel pomeriggio, si svolgono la gara ciclistica e attività per bambini come il consolidato appuntamento con "100 kg di mele per te!", seguite dal ballo con Stefania Marchesi e dall'incontro alle 18 con lo scrittore, professor Angelo Floramo, protagonista di una serata dedicata alla storia e alle tradizioni della mela friulana.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri l'accensione nella dimora dogale che dà il via a tante iniziative. Il comitato di Codroipo: vogliamo puntare sulla prevenzione

Villa Manin si tinge di rosa con le esedre illuminate Partono gli eventi Andos



Villa Manin illuminata di rosa: ieri sera l'accensione delle esedre a cura del comitato Andos

A PASSARIANO

PIERINA GALLINA

Sarà un ottobre ricco di iniziative grazie all'attività del comitato Andos di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba. Il simbolo è il pelli-cano e il colore è il rosa. E, da ieri sera, proprio di rosa sono illuminate le esedre di villa Manin a Passariano, dopo la cerimonia di accensione alla presenza delle autorità comunali e di un folto pubblico. Il gesto vuole ricordare l'importanza della prevenzione, l'unica via per fronteggiare il cancro al seno, che colpisce otto donne su dieci, e in un'età sempre più giovane.

Gli appuntamenti proseguono domenica 6, in Corte Italia, con la manifestazione "Gocce di benessere": qui il

comitato sarà presente con materiale informativo e consulenza sui servizi offerti. Sabato 12, è in programma il recital "Siamo così - percorsi di riflessione sul femminile", interpretato dal Freevoices Show Choir, diretto da Manuela Marussi, con la partecipazione dell'attrice Paola Aiello. Teatro, musical e pop, canto popolare e canzone d'autore si alternano in un recital che si muove tra denuncia e impegno, ironia e disincanto. I Freevoices - interpreti principali del recital - sono il più importante show choir italiano e svolgono un'intensa attività, con concerti a progetto dove uniscono musica e movimento scenico, canto e danza grazie alle coreografie di Marco Rigamonti, danzatore e docente del Teatro Litta di Milano. L'obiettivo è sostenere le attività dell'Andos a favore delle donne operate al seno.

Sabato 19, la sezione di Codroipo sarà accanto alla "Donazione Rosa", promossa dall'Afd di Camino al Tagliamento. Domenica 20 e 27 sarà parte attiva della tradizionale Fiera di San Simone, con banchetto informativo e vendita dei biscotti per raccolta fondi.

Per tutto ottobre sarà inoltre operativo il progetto "Un sasso per la prevenzione", con il logo dell'AsuFc. Ogni persona può dipingere un sasso, scrivere una frase capace di promuovere la prevenzione e la cura di sé e la scritta Andos Codroipo. Può portarlo in sede, in piazza Dante, oppure lasciarlo nel punto desiderato della città. Il comitato si augura che tanti possano essere i sassi dipinti, a testimoniare l'impegno e la volontà di debellare una malattia, che, ancora, colpisce troppe donne.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Non risponde al parente Era nel letto senza vita

CODROIPO

Cesare Tosin, di 57 anni, residente a Codroipo, è stato trovato incosciente nel suo letto da un parente che era andato a prenderlo per portarlo a fare un controllo in ospedale. Nonostante l'intervento di rianimazione, cominciato dai vigili del fuoco di Codroipo, sul posto per aprire la porta, in attesa del personale sanitario, per l'uomo non c'è stato nulla da fare.



Sul posto è giunta l'ambulanza

Era stato il familiare a dare l'allarme ieri mattina. Era arrivato attorno alle 8.30 nell'abitazione del 57enne, ma dal momento che questi non gli apriva la porta, che era chiusa dall'interno, e non rispondeva nemmeno al telefono, ha chiamato il Nue 112.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Codroipo, che sono riusciti a entrare in casa, al sesto piano di un palazzo in via Giuseppe Verdi, forzando la porta d'ingresso. Si è così potuto appurare che il 57enne si trovava nel proprio letto incosciente. Gli stessi vigili del fuoco hanno praticato per una ventina di minuti l'intervento di rianimazione, poi proseguito dai sanitari del 118, ma l'uomo non si è mai ripreso.—

CERVIGNANO

Slitta la decisione sul Camppp Tre Comuni per la chiusura

Va dato entro il 15 ottobre il parere sull'eventuale trasferimento della struttura
Il Consorzio nel 2022 e nel 2023 ha avuto bilanci in rosso: c'è l'idea ente unico

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il consiglio comunale di Cervignano decide di non decidere sul futuro del Consorzio medico psico pedagogico (Camppp), mentre in contemporanea l'assemblea di San Giorgio di Nogaro, approvava con il voto contrario della consigliera di minoranza della Lega, Arianna Dreossi, la trasformazione del Camppp in Ente gestito dai Comuni, cassando la messa in liquidazione.

A Cervignano, dopo una lun-

ga e accesa discussione tra le parti, con scambi reciproci di fare della questione una battaglia tra il centro destra e il centro sinistra, si è convenuto di convocare una riunione tra i capigruppo per stilare un documento unitario da presentare al voto in consiglio comunale. Va detto che il parere sul chiudere la struttura e trasferirla in campo all'Azienda sanitaria come previsto dalla Legge regionale 16 del 2022 o convertirla in un ente unico per la gestione in delega dei servizi so-



Il consiglio di Cervignano sceglie di non decidere sul futuro del Camppp

ciali deve essere dato entro il 15 ottobre e che già tre Comuni dell'Ambito Riviera friulana (Lignano, Rivignano Teor e Muzzana del Turignano) si sono espressi a favore della chiusura. Basta un parere contrario perché ogni altro venga bocciato.

A Cervignano, a relazionare è stato il sindaco Andrea Balducci, che ha ripercorso le tappe dal suo insediamento ad oggi, passando dal parere praticamente unanime dei 29 Comuni soci alla sua trasformazione, al passo indietro al fattore economico: il Camppp ha avuto bilanci in rosso nel 2022 (463 mila euro) e nel 2023 (361 mila euro) che ne determinano l'insostenibilità di adire a un Ente gestore che avrà un range passivo negli anni da 1 milione a 1,5 milioni. Dura la reazione del consigliere di minoranza Andrea Zampar, che ha "accusato" il sindaco di aver disatteso le loro richieste, ovvero di convocare il presidente del Camppp, Michele Tibald per relazionare in merito, adducendo come scusa «che sarebbe stato di parte». Balducci ha pe-

rò rilanciato, ricordando che «il Comune di Cervignano ha fatto più di qualunque altro Comune, ma tre leggi in conflitto tra loro non consentono spazi per un terzo soggetto».

A San Giorgio a parlare è stato l'assessore alle Politiche sociali Daniele Salvador: «La disabilità è una questione di diritti: preservare il Camppp significa preservare una visione inclusiva e sociale della disabilità». Dreossi ha poi motivato il suo voto contrario: «Non è in discussione la qualità del servizio del Camppp, ma di contro c'è un'indicazione normativa che assegna le funzioni alle aziende sanitarie. L'ipotesi di costituzione di un nuovo ente non è sorretta da un piano finanziario, ma dall'auspicio di ottenere sovvenzioni in futuro. Dovrebbero essere quindi i Comuni a intervenire. Con il passaggio in Azienda non ci sarebbero ripercussioni sui servizi e i contratti di appalto con le Cooperative andrebbero in continuità, mentre le strutture verrebbero mantenute al loro uso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS



Il rendering della futura Stanza per le famiglie vista dall'interno

Il bando al Comune Coi fondi ottenuti c'è la sala ricreativa

GONARS

L'amministrazione comunale ha ricevuto un contributo di 500 mila euro dalla Regione Friuli Venezia Giulia per realizzare la Stanza per le famiglie. Come sottolinea il sindaco Ivan Boemo, «con grande entusiasmo annunciamo un'importante novità per la nostra comunità: abbiamo ottenuto un contributo partecipando a un bando regionale di 500 mila euro. Approfitto per ringrazia-

re la giunta regionale, il cui supporto ci permetterà di realizzare uno dei punti chiave del nostro programma elettorale: la Stanza per le famiglie. Questo spazio sarà dedicato a tutte le famiglie e alle associazioni locali, offrendo la possibilità di organizzare compleanni, feste, eventi e momenti di socializzazione in un ambiente accogliente e attrezzato».

Boemo rimarca inoltre che la sua amministrazione è «felice di annunciare che il proget-

to prevede anche il ripristino del luogo della storica e famosa sagra paesana delle Pesche di Ontagnano, dove l'opera verrà realizzata. Questo evento ha sempre rappresentato un momento di festa e di aggregazione per la nostra comunità».

Il primo cittadino quindi prosegue: «La Stanza per le famiglie rappresenta un passo significativo verso il nostro obiettivo di creare spazi di aggregazione e supporto per i cittadini. Grazie anche alle risorse proprie dell'amministrazione di oltre 200 mila euro, potremo dotare questo luogo di tutte le comodità necessarie per rendere ogni evento unico e speciale».

Boemo evidenzia poi come l'obiettivo della sua amministrazione sia far sì che ogni famiglia e ogni associazione si sentano parte integrante della comunità gonarese e possano usufruire di spazi pensati per il loro benessere. «Questo progetto non solo favorirà la socializzazione, ma contribuirà anche a rafforzare i legami tra i membri della comunità. Ringrazio tutti per il supporto e la fiducia riposta in noi. Un particolare ringraziamento va alla giunta regionale. Siamo determinati a lavorare insieme per costruire un futuro migliore e più inclusivo per tutti». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

Scapoli e ammogliati: match della solidarietà



Le due squadre schierate al centro del campo al calcio d'inizio

Paola Mauro / RONCHIS

La classicissima "celibi - ammogliati", tanto divertimen-

to e una grande volontà di aiutare chi è meno fortunato. Si può raccontare così la serata solidale organizzata a Ron-

chis da un gruppo di amici che ha voluto riproporre un evento che in paese mancava da alcuni anni, vissuto a ogni edizione con grande presenza.

Per la cronaca, l'incontro, giocato sabato nel nuovo campo sintetico comunale, si è chiuso sul risultato di 2-1 per gli ammogliati. La serata è poi proseguita con un partecipato momento conviviale, ravvivato dalle inevitabili analisi del post partita, qualche sfottò e un po' di sana goliardia. Il ricavato dell'evento, come segnala il consigliere comunale Stefano Valvason, uno degli organizzatori, andrà a chi si occupa di seguire minori con disabilità o situazioni familiari di disagio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STAGIONE

Prende il via al Teatro Pasolini di Cervignano la nuova stagione artistica di teatro, danza, musica e cinema. Giunta alla 28ª edizione, questa vede il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli. Il progetto artistico è ideato dall'Associazione culturale Teatro Pasolini: il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, curatore per teatro e danza, l'Associazione culturale Euritmica per la musica, la Cooperativa Bonaventura per il cinema.

«Una nuova stagione che afferma e ribadisce fortemente il suo carattere di polo delle arti a Cervignano — ha detto il presidente Giancarlo Vellescig—. Per rafforzare questa sinergia, la vocazione del Teatro Pasolini viene rilanciata anche con un nuovo sito teatropasolini.it realizzato da Totem srl. Abbiamo riprogettato la navigazione per renderla più semplice e intuitiva. Con un design moderno, il nuovo sito riflette meglio i valori che rappresentiamo».

Saranno 22 gli appuntamenti con lo spettacolo dal vivo, di cui 11 di teatro e danza, 11 di musica e un palinsesto cinematografico che spazia dal cinema italiano, d'autore, internazionale, alle prime visioni.

Ieri la presentazione, al Teatro Pasolini. Dopo i saluti del sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, l'intervento dell'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro e quello del presidente della Fondazione



Swan Lake



Teatro Cristallo



Nuv & Sackey



IBgko

Friuli, Giuseppe Morandini, Vellescig, assieme a Rita Maffei presidente e co-direttrice artistica del Css, e dello storico del cinema Marco Puntin, ha illustrato il programma.

Si inizierà il 30 ottobre con Bo.Le.Ro, la nuova creazione della compagnia Arearea con le musiche di radio Zastava. Il 5 novembre la Barcelona Gipsy balkan orchestra presenta al Pasolini l'ultimo album. Approda l'8 novembre Sålām/Shalom, spettacolo di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana. Il 14, concerto Bop web tour con Francesca Tandoi, rivelazione del jazz italiano. Ancora

musica al Pasolini: il 22 novembre con il concerto di Simona Molinari Quintet e il 28 con Andrea Braidò in formazione con Jazz organ trio.

Debutta il 4 dicembre il balletto di Mosca La classique, in scena con 40 ballerini. Il comico Alberto Patrucco presenta il 6 dicembre AbBrassens, mentre il comico Ugo Dighe-ro sarà in scena con l'Avaro di Molière il 14 dicembre. Brani gospel il 20 dicembre. Con ospite Leslie Sackey, cantante degli Hallelujah. Si ripartirà poi a gennaio con teatro e film. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Ecco VolontariAmo Giochi per ogni età Ospiti i pompieri con un mini-corso

Bambini protagonisti in piazza insieme ai vigili del fuoco
Previsto anche un mercatino gestito da gruppi di giovani

Sara Del Sal / LATISANA

Una domenica mattina da passare in piazza, nel cuore della città, per conoscere le associazioni del territorio e per giocare insieme: torna VolontariAmo. Domenica 6 ottobre, a partire dalle 10 parte l'evento della Consulta del sociale di Latisana, realizzato in collaborazione con una ventina di associazioni del territorio, con la ProLatisana e il Comune, oltre che con il Consiglio comunale dei ragazzi e il centro di aggregazione giovanile pensato per visitatori di ogni età.

«Saranno molte le iniziative per i ragazzi, a partire dal-



FRANCA CALLEGHER
PRESIDENTE
DELLA CONSULTA DEL SOCIALE

la new entry di quest'anno, ovvero l'arrivo dei vigili del fuoco, che insegneranno ai bambini a salvare una persona da un incendio. Arriveranno con un'autopompa e coinvolgeranno i piccoli in attività che solitamente fanno parte delle loro Pompe-ropoli che mi auguro di riuscire a portare anche a Latisana presto – spiega Franca Callegher, presidente della Consulta – e poi torneranno anche i volontari dell'aeronautica».

Un'altra grande novità del 2024 è «Tesori ritrovati» un bazar gestito da gruppi di cinque giovani l'uno che offriranno una nuova vita a giocattoli o altri oggetti che



I pompieri con i bambini saranno a Latisana. Sotto, due immagini d'archivio della manifestazione

loro ormai non utilizzano più. Ogni squadra guadagnerà un doblone ogni 20 euro raggiunti e chi ne totalizzerà di più risulterà vincitore. Il ricavato dal bazar verrà utilizzato per il pranzo solidale che verrà organizzato, come da tradizione, a fine anno.

«La giornata prevede anche uno spettacolo del gruppo Opalus – prosegue la presidente – e poi la pastasciutta per tutti, organizzata dal gruppo alpini di Latisana. Alle 16 invece la piazza intera potrà ballare con il gruppo

Top dance Friuli, regalando a tutti una giornata davvero piena».

Come sempre queste manifestazioni nascono con l'intento di presentare alla comunità le varie attività delle associazioni e anche facilitare il contatto con le persone che potrebbero avere bisogno di un aiuto. «Non solo – aggiunge la presidente – perché in queste giornate può accadere che qualcuno si avvicini anche per offrire la propria disponibilità per regalare qualche ora del proprio tempo libero per qual-

che attività».

Col passare degli anni, la Consulta ha iniziato a proporre delle iniziative anche all'Isis Mattei, entrando quindi in contatto con i ragazzi del territorio. «Quello che invece desideriamo ancora attivare è un contatto con l'istituto comprensivo Deganutti, – aggiunge Callegher – per poter incontrare anche i più piccoli e spiegare loro chi sono i volontari, una cosa che potranno iniziare a fare giocando con noi domenica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Palestra di Pertegada: via libera agli interventi Tra infissi nuovi e parquet

LATISANA

Infissi nuovi, ammodernamento e messa a norma: la palestra della scuola primaria di Pertegada si prepara a un intervento da circa 350 mila euro. L'edificio adibito a palestra a uso comunale si trova in via Giovanni Picotti, all'interno dello stesso cortile della scuola ed è infatti facilmente raggiungibile a piedi dagli scolari per le loro ore di lezione di educazione motoria. Ma le palestre vengono utilizzate anche al di fuori dall'orario delle lezioni, da associazioni legate a diverse discipline sportive e quella di Pertegada ha avuto un passato legato al basket e ad altri sport che la tengono occupata fino alla sera.

«Quello che andremo a realizzare, con questo intervento – spiega il consigliere delegato ai lavori pubblici Francesco Ambrosio – è una sostituzione degli infissi che attualmente sono obsoleti con serramenti interni ed esterni con un sistema di tenuta ad aria, acqua e vento. Verrà quindi sostituita anche la porta metallica cieca con serratura antincendio».

L'edificio, costruito negli anni '80, presenta inoltre, in alcune pareti interne, dei fe-



La palestra di Pertegada verso i lavori di ammodernamento

nomeni di risalita dell'umidità e si è notata la tendenza alla formazione di muffa sulle pareti, probabilmente causata dai vapori prodotti dalle docce. Le pareti delle docce e degli spogliatoi saranno quindi oggetto di un ulteriore intervento che porterà alla sostituzione dell'intonaco, affinché abbia un'elevata traspirabilità e permetta l'evaporazione dell'umidità, e verranno sostituite le piastrelle presenti nei bagni

con delle piastrelle dotate di parasigoli che facciano scorrere l'acqua senza permetterle di insinuarsi nella fuga d'angolo tra parete e pavimento.

Non solo: è prevista anche l'installazione di aspiratori negli spogliatoi utili a prevenire e risolvere il problema legato alla muffa. Le pareti e i soffitti degli spogliatoi saranno tinteggiati e verranno inoltre sostituite le porte interne dell'edificio. «Il costo

dell'intervento raggiungerà i 300 mila euro – spiega il consigliere – e la partenza dei lavori è imminente».

La palestra sarà quindi pronta per ospitare nuovamente i suoi piccoli scolari ma anche tutti i giovani e gli adulti che la vivono per praticare attività sportiva. «Stiamo per partire con il nuovo cantiere, – spiega il consigliere Ambrosio – ma in questo caso la richiesta che abbiamo fatto, quando abbiamo preparato il bando per le ditte affidatarie dei lavori, era che l'intervento venisse realizzato in tempi molto ristretti».

Per tutti gli appassionati di basket e le squadre – tra cui i campioni nazionali di calcio a 5 – che utilizzano quel campo per i loro allenamenti, arriva anche un altro annuncio molto importante: il campo da gioco verrà completamente rifatto e l'attuale rivestimento del pavimento verrà sostituito con del parquet sportivo. Per questo intervento sono già stati stanziati ulteriori 46 mila euro.

«L'intervento non creerà disagi ai giovani studenti – spiega l'assessore all'istruzione Elena Martinis – perché nelle giornate di sole potranno comunque praticare attività motoria all'aperto, negli ampi spazi verdi che circondano l'edificio scolastico, mentre in quelle uggiose avranno a disposizione alcune aule libere, all'interno dell'edificio scolastico in cui fare esercizio». Sono infine previste anche delle passeggiate all'aperto, magari fino al parco pubblico che si trova poco distante. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Controlli dell'Arma sulla sicurezza: sospese tre attività

LIGNANO

I carabinieri del Nil (Nucleo ispettorato del lavoro) di Udine, con i militari delle Compagnie di Latisana e Udine, nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nei giorni scorsi ha svolto i controlli nel settore dei pubblici esercizi e commercio. Sono state sospese le attività di 3 pubblici esercizi a Lignano Sabbiadoro per gravi violazioni della sicurezza. Complessivamente sono state irrogate sanzioni per oltre 90 mila euro e controllate sette attività.

In una pizzeria di Lignano sono state elevate sanzioni per oltre 25 mila euro: al suo interno sono state riscontrate violazioni sulla sicurezza quali l'omessa designazione dell'addetto antincendio, l'omessa dotazione del luogo di lavoro della cassetta di primo soccorso e l'omessa elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione. È stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni sulla sicurezza.

Sospesa anche l'attività di un altro ristorante e un ristorante-pizzeria di Lignano, sanzionati per oltre 13 mila euro ciascuno: in entrambi mancava il piano di emergenza ed evacuazione.

Un ristorante di Piasan di Prato, inoltre, ha ricevuto una sanzione di 15 mila euro dopo che vi è stata riscontrata l'omessa dotazione del luogo di lavoro della cassetta di primo soccorso e l'omessa formazione in materia di sicurezza ai lavoratori.

Sono state elevate sanzioni per oltre 7 mila euro, inoltre, in una pizzeria di Codroipo dove è stata riscontrata l'omessa dotazione della cassetta di primo soccorso ed è stato installato un impianto di videosorveglianza senza la prevista autorizzazione. Sempre a Codroipo sono state decise sanzioni in un bar per oltre 15 mila euro dove è stata riscontrata l'omessa verifica semestrale dei dispositivi antincendio, l'omessa dotazione della cassetta di primo soccorso e l'omessa formazione in materia di sicurezza ai lavoratori. A Codroipo, infine, sono state elevate sanzioni per oltre 10 mila euro in un'officina meccanica dove è stata riscontrata l'omessa formazione in materia di sicurezza ai lavoratori. —

È ritornata alla Casa del Padre



ELDA BLARZINO ved. ZUCCO
di 90 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Visinale del Judrio.

Corno di Rosazzo, 2 ottobre 2024

*O.F. Bernardis - Corno di Rosazzo - Manzano - San Giovanni al Natisone
tel. 0432 - 759050*

"Ciao Sasi"

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto il suo amato Pino



SANTA CIRAFICI CRAVOTTA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Rino e Giacoma, la nuora Egle, le adorato nipoti Martina e Alice con Luca e Sandro, i pronipoti Leonardo e Alessandro, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a Nani, Elena, Patrizia e al reparto di dialisi dell'ospedale di Udine.

Udine, 2 ottobre 2024

*CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr. 150
O.F. MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio a: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ha raggiunto la sua Carletta



ITALO DE FAZIO
di 83 anni

Lo annunciano i figli, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 3 ottobre alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Cussignacco.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cussignacco , 2 ottobre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campofornido. www.paxeterna.it

Si è spenta serenamente



RENZA MARIONI in BULFON
di 78 anni

Lo annunciano con dolore Luigino con Edi, Milena, Lorenzo.
I Funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre alle 16 nella chiesa di Pasion di Prato, partendo dalla casa funeraria Mansutti, disponibile per l'ultimo saluto.

Pasion di Prato, 2 ottobre 2024

I familiari del caro



OTTELIO MASOLINO

annunciano che per sua volontà lo saluteremo giovedì 3 ottobre alle 15.30 presso l'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Samnardenchia, 2 ottobre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

*"Ora che sei
lassù abbraccia
Fabio e Stefania."*

È mancato



NANDO ZAPPONE
di anni 84

Lo annunciano la moglie, il fratello, la nipote Francesca con Stefano, Sara, Davide e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa di Malisana, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Malisana, 2 ottobre 2024

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada tel. 0432 768201

*Che la bellezza possa io vedere tutto
intorno sul mio cammino*



GIUSEPPE LOFFREDO
Pino
di 57 anni

Ora riposa in pace.
Daniele, Miriam, Stefano, i parenti e tutti gli amici che gli hanno voluto tanto bene.

Il funerale avrà luogo giovedì 3 ottobre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno salutarlo.
Grazie di cuore alla dottoressa Maria Scodellaro.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Fabiani ed agli operatori sanitari dell'Hospice di Udine.

Vissandone di Basiliano, 2 ottobre 2024

*O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623*

*Codroipo
tel. 0432/907937*

www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPINA FELICE (Giuseppine) VÙIC
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con Annalisa, le nipoti Melissa e Allison e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 3 ottobre alle ore 11,00 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Magnano in Riviera per le cure prestatele.

Sopramonte di Buja, 2 ottobre 2024

*Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
onoranzefunebrisordo.it*

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



ELMA TAVANO ved. TAVANO (Bastianon)
di 94 anni

Lo annunciano i figli Loredana con Alessio, Mauro con Stefania, Raffaella con Pierluigi, gli adorati nipoti e pronipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 3 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Sclaunico, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Sclaunico di Lestizza, 2 ottobre 2024

*O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

LE LETTERE

Il dibattito Ciclabile carnica Le verità nascoste

A seguito del vivace dibattito tra mondo politico e l'associazione Vecchi Binari riguardo la ciclovía Carnia-Tolmezzo, chi scrive ha fondato e fatto parte dell'associazione Ferrovia Turistico Museale Carnia-Tolmezzo nel periodo 2002-2013. Questo sodalizio aveva lo scopo di utilizzare, dopo il ripristino del binario già parzialmente avvenuto, la vecchia ferrovia a scopo turistico con treni storici che avrebbero circolato nei giorni festivi, per far conoscere le bellezze dei luoghi attraversati e fare da trampolino per un rilancio complessivo del turismo in Carnia. Il gestore, l'allora Cosint, si era espresso in maniera sostanzialmente favorevole, ma poi si sono verificati cambiamenti. Il suddetto consorzio (oggi Carnia Industrial Park) fece realizzare una linea in fibra ottica lungo il binario e poi una condotta fognaria in pressione per condurre i reflui da Amaro al depuratore di Tolmezzo. Questa, posizionata praticamente a ridosso delle traversine, rende di fatto inutilizzabile la linea da Amaro a Tolmezzo, dato che la vigente normativa sulla sicurezza ferroviaria prevede una distanza dal binario di almeno 20 metri. A questo si è aggiunta la posa di una pavimentazione tra lo scalo di Tolmezzo e la ex polveriera di Pissebus con una spesa di circa 270 mila euro che rendeva impossibile l'utilizzo della linea. La possibilità di utilizzare il solo tratto Carnia-Amaro, come proposto dal Cosint, vanificava il nostro progetto. Di qui il ritiro della proposta e lo scioglimento dell'associazione.

Si continua ad insistere sulla possibilità di un futuro riuso per il traffico merci senza considerare i severissimi standard richiesti oggi dall'agenzia per la sicurezza ferroviaria che porterebbero a snaturare completamente la vecchia ferrovia (allargamento gallerie, elettrificazione, eliminazione passaggi a livello), che invece una ciclabile

lascerebbe intatta. Inoltre l'eventuale ripristino a uso ferroviario prevederebbe cospicui interventi finanziari, ben superiori ai preventivi allora e al costo di una ciclabile, vanificando quanto già investito per le suddette opere, oltre 1,5 milioni tra fibra ottica, condotto fognario e pavimentazione. Ma il paradosso è proprio il vincolo delle belle arti sul binario tra Amaro e Tolmezzo: per riaprire al traffico infatti bisognerebbe sostituire le vecchie rotaie del 1909, ma se sono vincolate non si possono toccare. Quindi la linea risulta di fatto bloccata su due fronti che ne impediscono un eventuale riapertura. Il conflitto tra portatori di interesse di cui parla il consigliere Furio Honsell non giova a nessuno, è vero. E solo noi sappiamo quanto abbiamo combattuto per salvare la linea! Ma discutibili scelte di politica industriale e di vincoli assurdi hanno cancellato per sempre ogni possibilità di riuso. Tranne quello ciclabile che alla fine risulta essere l'unica vera alternativa al definitivo abbandono. Non è poi vero che questa sarebbe isolata dal mondo: all'imbocco nord dei due ponti sul Fella si può utilizzare la strada alternativa per Moggi sulla sponda destra del fiume che poi porta sulla Alpe Adria. E dato che i lavori terminerebbero tra qualche anno, quando il nuovo ponte sarà completato, si avrebbero a disposizione entrambi gli itinerari, senza contare il collegamento ad ovest verso la rete ciclabile carnica. Due sono le cose: o non si è a conoscenza di certe verità o si fa finta di non conoscerle che è anche peggio. Soprattutto quando ci sono in gioco soldi pubblici che per un inutile "sarcofago" sono lievitati. È vero che i vincoli sono automatici, ma quando non sussistono più certe condizioni, la Sovrintendenza ha facoltà di rimuoverli. La ciclabile permetterebbe di conservare tutte le opere ultracentenarie della linea come avvenuto sulla ex Pontebbana. Basta far perdere tempo e denaro. Su quella tratta se ne è già sprecato abbastanza!

Marco Birri Roberto Chiandussi

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Assenza dal lavoro per la cura dei figli, ecco cosa c'è da sapere

Nei casi in cui i lavoratori dipendenti del settore privato avessero la necessità di assentarsi dal lavoro per la cura dei figli, è prevista la possibilità di astenersi dallo svolgimento di attività lavorativa ricorrendo ai cosiddetti permessi per "malattia figlio".

Nei primi tre anni di vita del bambino, senza limiti di tempo, entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per periodi corrispondenti alle malattie di ciascun figlio, an-

che se la malattia non è in fase acuta. Durante queste assenze non è prevista l'erogazione della retribuzione, tuttavia, l'Istituto garantisce l'accudimento della relativa contribuzione figurativa. Dal compimento del terzo anno di vita e fino agli otto anni di età, la possibilità per i due genitori di assentarsi allo stesso titolo è limitata a soli 5 giorni lavorativi ciascuno per ogni singolo anno, per un totale massimo di 10 giorni, non fruibili contemporaneamente. Anche questi 10

giorni non sono retribuiti ma sono coperti dalla relativa contribuzione figurativa. Per l'accudimento non è necessario presentare alcuna domanda in quanto l'implementazione della posizione assicurativa avviene in automatico come conseguenza della denuncia mensile del datore di lavoro. Questi periodi, che a tutti gli effetti sono considerati utili ai fini pensionistici sia per il diritto che per la misura, vengono valorizzati per non incidere negativamente sull'im-

porto pensionistico. Per le assenze per malattia figlio per il periodo da 0 a 3 anni l'accudimento avviene sulla base della retribuzione percepita in costanza del rapporto di lavoro (così come prevede l'articolo 8 della legge 155/1981). Per le assenze nel periodo dai 3 agli 8 anni il calcolo viene effettuato in misura convenzionale prendendo come base il doppio del valore massimo dell'assegno sociale rapportato al periodo di congedo. Se la retribuzione percepita è supe-

riore a tale valore, il lavoratore può comunque chiedere di esercitare la facoltà di integrazione dell'importo, attraverso il riscatto oppure con la prosecuzione volontaria, versando la differenza tra il valore accreditato in misura convenzionale e quello dovuto in base alle retribuzioni percepite in costanza del rapporto di lavoro. Lo stato della malattia deve essere documentato con certificato rilasciato da medico specialista del SSN o altro sanitario operante presso

strutture convenzionate con il SSN. La lavoratrice o il lavoratore devono rilasciare una dichiarazione dove risulti che l'altro genitore non si astiene dal lavoro, contemporaneamente, per lo stesso motivo e per lo stesso figlio.

Durante queste assenze non sono previste visite di controllo. I periodi di congedo per la cura del figlio sono computati nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie e alla tredicesimamensilità.—

LE LETTERE

La riflessione

Quel gran pasticcio dei consigli di quartiere

Gentile direttore, come previsto, la propaganda dei consigli di quartiere partecipati "nati dal basso" e delle associazioni spacciate come isole vergini non lambite dalla politica è andata in frantumi dopo l'elezione non prevista e non gradita ai piani alti di Ivaldi Bettuzzi a coordinatore del quartiere Rizzzi/Cormôr/San Domenico/San Rocco.

Se la maggioranza guidata da Fontanini aveva lottizzato alla luce del sole i consigli di quartiere con un regolamento che ne affidava chiaramente la conduzione ai partiti, quella guidata da De Toni sta facendo la stessa cosa, ma celandosi dietro il mondo dell'associazionismo, dove il centrosinistra è tradizionalmente ben radicato e pertanto trova sponde agevolmente. Fin qui nulla di nuovo sotto il sole, con buona pace del refrain "le persone fanno la differenza" sbandierato in campagna elettorale.

Ciò che inquieta nell'annullamento dell'elezione di Bettuzzi, invece, è la discesa in campo dell'ufficio dell'assessorato alla partecipazione del Comune, non è ben chiaro se per sanare un suo omesso preventivo controllo delle iscrizioni al Registro per la formazione dei CdQP o per eliminare un coordinatore "non allineato" o entrambi. Fatto sta che il comportamento del Comune appare a dir poco discutibile. Se, infatti, l'iscrizione della Udine United Ssd a rl—che comunque non è e non può essere una ordinaria società di capitali, ossia non ha scopo di lucro trattandosi di società sportiva dilettantistica—era invalida, perché il Comune non ha provveduto d'ufficio ad annullarla come fatto per altre realtà? Perché ha convocato d'urgenza telefonicamente, neanche tramite pec o mail, il presidente Elio Moretti "invitandolo" a ritirare "spontaneamente" l'iscrizione? Intuibile la strategia: evitare di adottare un provvedimento che avrebbe potuto essere contestato col rischio di allungare i tempi per una nuova elezione del coordinatore, questa volta quello/quella giusto/a. Meglio fare in fretta e non lasciare tracce, chiamando d'imperio Moretti, un galantuomo di 83 anni laureatosi nell'università della vita e convincendolo con tono serio che aveva sbagliato e che era meglio per lui can-

cellare tutto, facendogli sottoscrivere un modulo precompilato. Forse a sbagliare, però, non è stato Moretti, dato che alla domanda di iscrizione era allegato lo Statuto e per iscriversi il format è rigido (ossia si possono scegliere solo le opzioni fissate dal sito e fra queste non c'è "Ssd").

Ma non è finita: quando al Comune è stato fatto notare che c'era un'altra Ssd a rl iscritta già da fine luglio nel registro di ben due quartieri, il 3 e il 7, ossia la Rugby Udine, allora l'ineffabile dirigente ha convocato il presidente di quest'ultima invitandolo a sottoscrivere il solito modulo precompilato, per poi emettere, lo stesso giorno, il 24 settembre, la cancellazione della società e comunicare a Bettuzzi la chiusura dell'iter amministrativo con il definitivo annullamento della sua nomina. Insomma, pur di fare fuori il coordinatore sgradito, il Comune ha estromesso due realtà storiche udinesi impegnate nella promozione dello sport giovanile. Par di capire che la "partecipazione" per la giunta di De Toni faccia rima con "esclusione". L'unico ravvedimento operoso è un'immediata modifica del regolamento per includere le Ssd, che hanno tutto il diritto di partecipare con parola e voto nella gestione dei quartieri dove sono attive da decenni a sostegno di centinaia di giovani e delle loro famiglie. Sempre che ne abbiano voglia, dato che la maschera della partecipazione "bottom-up" è caduta ed è chiaro anche il motivo per cui i singoli cittadini sono stati esclusi dalla formazione dei CdQP: non sono controllabili. Se questa è democrazia...

Ester Soramel
Ex consigliera di quartiere San Paolo - Sant'Osvaldo

Pallone e alleanze
Sul patrocinio a Italia-Israele

Gentile direttore, mi riferisco al caso della partita di calcio Italia-Israele, dove è coinvolto lo stadio di Udine, per il taglio politico che la giunta De Toni ha assegnato a un evento sportivo. Perché complicarsi la vita, proporre, mediare, infine ripensarci, sulle ali della pressione di istituzioni superiori? Che segnale vuole offrire all'opinione pubblica la Sinistra udinese? Va inutilmente contro corrente, forse

perché il sindaco non ha un consigliere di politica internazionale affidabile. Bisogna tener conto del contesto internazionale e politico. L'Italia tutta, e pure l'Europa, è schierata in grande maggioranza contro la Russia di Putin, in linea con la Nato e gli Usa. In storia bisogna tener conto delle alleanze internazionali. Noi bombardiamo la Russia oggi, governo Meloni; come D'Alema dell'Ulivo bombardava la Serbia nel '99, mi pare, in nome della stessa alleanza. C'è una coerenza di fondo, un atlantismo ammirevole in politica estera, in Italia come nella Ue. Se poi si userà l'atomica tattica per uscire da una guerra di logoramento, ebbene allora se ne riparerà, poiché oggi l'opinione pubblica appare allineata in funzione anti-russa. Le cose cambierebbero con una escalation atomica. Già da Kiev nel 1986, con Chernobyl, sono arrivati segnali: non si sono mangiati asparagi e funghi per anni, a causa del fall-out; sugli effetti delle radiazioni in Europa non si sa un granché, di certo nel referendum contro il nucleare negli anni 10 del secolo gli italiani si sono espressi chiaramente. Il primo che osasse usare le atomiche, avrebbe finito lui stesso di vivere sul piano politico e morale, insieme ai cadaveri dell'atomica.

Dopo di che, che senso ha boicottare Israele sul piano sportivo? È un alleato dell'Occidente, può provocare una contro-shoah contro i palestinesi che nessuno, come sta accadendo, osa contestargli. Il diritto del più forte gli consente di rispondere ad Hamas del 7 ottobre con un genocidio. E allora? Sono alleati degli Usa e dunque dell'Italia. Perché non possono giocare a Udine, in Italia, o dove gli pare, nei Paesi filo-atlantici? Temiamo ritorsioni dagli islamici che ci iniettono il gas, Algeria e company, se loro stessi a quanto pare non se ne curino un granché degli islamici palestinesi e tengono ben distinti i loro affari dall'"ecumensimo" religioso islamico? Dunque aspettiamo fiduciosi questa partita. Colpi di testa del genere, alla De Toni, farebbero venire il mal di testa al povero Machiavelli. Un autore che tutti dovrebbero tenere sul comodino e che vale ancor oggi come una sana iniezione di realismo: gli interessi, prima degli ideali e della morale. Nulla di nuovo dal Rinascimento, da quando scrisse il Principe.

Livio Braidà. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il Gruppo Folkloristico Passons ha 40 anni

I festeggiamenti del 40° anniversario del Gruppo Folkloristico Passons aps. La festa si è tenuta domenica 15 settembre nel cortile parrocchiale e hanno partecipato alcuni degli ex che in 40 anni hanno aderito all'associazione nella banda e nel balletto folkloristico. È stata una bella giornata di condivisione di ricordi e aneddoti, il tutto accompagnato da musiche e balli che hanno segnato la storia associativa. Le foto ci sono state inviate dal lettore Marco Cuttini, di Udine.



I sindaci emeriti della regione ad Assisi

Alcuni sindaci emeriti del Fvg assieme al presidente Elio Di Giusto e al vicesindaco di Assisi Valter Stoppini nel municipio della città del Santo. Di Giusto ha ricambiato i saluti e al termine c'è stato uno scambio di libri di interesse storico culturale e turistico. Quindi il gruppo ha visitato la struttura della basilica di San Francesco di Assisi e Santa Maria degli Angeli con la piccola Chiesa della Porziuncola, Santa Chiara, l'Eremo delle Carceri, Spello, Deruta, Gubbio e altre località umbre.

L'INTERVENTO

LA PARTITA
CHE PORTA
LE DESTRE EUROPEE
AL GOVERNO

ANDREA ZANNINI

Con buona pace di chi sostiene che la destra e la sinistra non sono categorie politiche attuali, il crescente successo delle destre europee pone alle forze di centro, liberali o cristiano-democratiche, un quesito vecchio quanto le democrazie del continente: consentire ai partiti nazionalisti di destra di andare al governo? Nelle elezioni politiche francesi dello scorso luglio, per evitare che il Rassemblement National confermasse la vittoria del primo turno, quando il partito dei Le Pen (Jean-Marie e ora Marine) aveva raccolto il 33% dei voti, si è dovuta creare a sinistra una compagine eterogenea che è riuscita a impedire una maggioranza di destra in parlamento. L'esito è stato che, dopo tre mesi di mediazioni, il presidente Macron ha infine nominato un navigatore politico di centro-destra moderata, Michel Barnier, a capo del governo. La soluzione equilibristica, che mira a spostare più a destra possibile la diga anti-Le Pen, è possibile perché in Francia il governo incaricato non deve ricevere la fiducia del parlamento, altrimenti un'eventuale

Queste situazioni non possono non richiamare alla mente quanto avvenne nel passato in Europa, a cominciare dall'Italia

dopoguerra. Le consultazioni che il presidente della Repubblica Alexander Van der Bellen (che è un verde) avvierà saranno con ogni probabilità altrettanto lunghe che in Francia ed è facile prevedere che, per non portare la destra al governo, il presidente dovrà ricorrere alle particolari prerogative che la costituzione gli assegna. Queste situazioni non possono non richiamare alla mente quanto avvenne nel passato in Europa, a cominciare dall'Italia. Furono i partiti di centro, ad esempio, a consentire al "cav. Benito Mussolini" di varare il suo governo dopo la Marcia su Roma (ottobre 1922) e di evitare di «sprangere il Parlamento e costituire un governo esclusivamente di fascisti» (Discorso del bivacco). Nel governo del capo delle camicie nere entrarono così due popolari, due democratico-sociali e due liberali. Quando poi nel 1924 si andò al voto, nel "listone" mussoliniano entrarono, oltre ai fascisti intransigenti e moderati,

anche liberali conservatori, ex popolari e democratici indipendenti. La vittoria fu tale che «difficilmente poteva essere il

risultato solo delle minacce e dei brogli» (E. Gentile), per la denuncia dei quali fu ucciso Giacomo Matteotti. Perfino nelle elezioni tedesche del 1933, che si svolsero dopo l'incendio del Reichstag con Adolf Hitler già «cancelliere del popolo», un'espressione infastimamente ripresa nei giorni scorsi proprio da Herbert Kickl, il Führer ebbe bisogno dell'appoggio del Partito Popolare Nazionale Tedesco e del Partito di Centro per avere i due terzi dei voti parlamentari che gli consentirono di varare quel "decreto dei pieni poteri" che fu il primo passo della sua dittatura personale. In conclusione, raramente nella storia europea la destra estrema va al potere con le sue sole forze, e questo non è mai praticamente successo nel secondo dopoguerra, nemmeno nei Paesi dell'Europa centro-orientale. L'Europa non è certamente più quella degli anni Venti e Trenta ma il pallino della partita che può portare le destre anti europee al governo è nelle mani dei politici e, soprattutto, dell'elettorato di centro. —

LE FOTO DEI LETTORI

Ex studenti
del Malignani
Ritrovo
con una sfida

Si sono ritrovati dopo quarant'anni dal diploma, davanti al loro amato istituto Arturo Malignani di Udine, gli ex studenti della 5ª edili B diplomati nel 1984. Pur cominciando a essere non più giovanissimi, quantomeno all'anagrafe ma non certo nello spirito, usano le nuove tecnologie: per questo un ritardatario è stato inserito nella foto usando l'intelligenza artificiale. «Lo trovate?» hanno lanciato la sfida.

La reunion
dei coscritti
del 1951
di Colloredo

Il nostro lettore Carlo Zanini ci ha fatto pervenire via mail la foto del gruppo dei coscritti del 1951 di Colloredo di Monte Albano effettuata in occasione del loro quarantacinquesimo incontro. Una giornata ricca di aneddoti e ricordi. La richiesta del lettore, e dei protagonisti di questo scatto, era che l'immagine fosse pubblicata nelle nostre pagine dedicate alla corrispondenza con i lettori. Desiderio esaudito.

Amici storici
Santa messa
e pranzo
tutti assieme

Nella foto suor Albertina assieme ad Arturo, Bianca, Emilia, Gino, Lino e Nerina, tutti con un'età compresa tra i 90 e i 98 anni. Hanno festeggiato assieme la loro amicizia di vecchia data partecipando alla santa messa a Cavalicco, frazione del comune di Tavagnacco. Il gruppo di amici ha poi pranzato insieme agli amici al ristorante agriturismo "La Lobie", sempre a Tavagnacco.

Lo spettro
di Brocken
negli scatti
di Temil

Il monte Cuestalta a 2200 metri. Un'esperienza affascinante. Lo spettro di Brocken è un fenomeno raro e spettacolare, quando le ombre si allungano sulle nuvole sotto di noi, circondate da un alone di colori arcobaleno. Le foto non solo catturano un momento speciale, ma anche la bellezza della natura che si svela. Attraverso gli scatti di Bruno Temil è possibile percepire la magia di essere sospesi tra cielo e terra.



CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Ciak in Friuli Tra risate e malinconia

Abatantuono e Angioni protagonisti di una commedia ambientata in una Rsa
L'attore milanese: «Vivrei in Friuli». Il comico: «Il frico è un'esperienza mistica»

L'INCONTRO

GIAN PAOLO POLESINI

Motore. Silenzio. Azione. Sono i comandi arcinoti urlati su un set. Ce n'è proprio uno sontuoso giustappunto in Friuli, nel borgo di Clauiano, a una ventina di chilometri da Udine. Nella villa Manin Guerresco, affrescata come se non esistesse un domani ed elegantemente corredata da un mobilio fra antico e modernariato (ci hanno confidato che è tutta farina dello scenografo), si sono insediate le produzioni Notorious Pictures e Tramp Limited — al cinquanta per cento, svelano i rispettivi delegati — con un film ancora senza titolo, dalla caratura attoriale sull'allegro andante — e vi sveliamo seduta stante i due protagonisti: Diego Abatantuono e Max Angioni, quest'ultimo il



L'incontro a Villa Manin Guerresco, set del film. FOTO PETRUSSI

comico del momento al debutto cinematografico — diretto e sorvegliato con cura da Volfrango De Biasi, cineasta che solitamente scrive e gira. «Un Natale stupefacente» e «Nessuno come noi» appartengono alla sua ricca fil-

mografia.

Sovrintende la Film Commission Fvg, ancora una volta complice dell'ennesima scelta del Cinema di preferire il Friuli Venezia Giulia come fondale di una storia che, nello specifico, si alimenta e

cresce dentro una Rsa e agguinziamo piuttosto lussuosa.

La troupe è a metà dell'opera. Cinque settimane in regione, mentre l'ultima sarà targata Puglia. Il cast è bello corposo: Giorgio Colangeli, Nini Salerno, Maria Grazia Cucinotta (in arrivo per gli ultimi ciak), Marco Messeri, Herbert Ballerina, Elisabetta De Vito, Elisabetta De Palo.

Il cosa accade è centellinato dagli autori e lo possiamo comprendere. Il trio De Biasi-Abatantuono-Angioni, introdotto da Chiara Valenti Omero, con la simpatia che li accomuna, più che una conferenza inscenano un filotto di gag. Si vince dai sussurri del regista, per alimentare la curiosità, che nella opulenta magione vivono degli anziani ed è proprio lì che finirà un ragazzo per scontare una leggera pena, i soliti lavori socialmente utili. Sempre immaginando oltre



le parole abbiamo colto sì una patina consistente di umorismo colto, ma pure una sottile malinconia propria dei luoghi dove l'umanità dai radi capelli bianchi cerca di non scordarsi la vita. Andiamo a tentoni, sia chiaro.

È Angioni a dichiarare per primo l'esperienza fondamentale al suo arrivo in terra friulana: «Il frico è stata un'esperienza mistica, un incontro dell'anima con un ali-

mento». Gli viene chiesto: e con la Film Commission? «Lo stesso, adesso che vi ho conosciuto, come dire, un'esperienza mistica». Abatantuono lo sovrasta da una seduta piuttosto alta e benedice il suo debutto. «Max è uno che ascolta con intelligenza e questo farà di lui un bravo attore». Replica il giovanotto: «Da ragazzino speravo di arrivare sin qui, anche per una questione di soldi». I due si sfilano le battute, d'al-

LA RASSEGNA DAL 23 AL 27 OTTOBRE

Uri Caine e Anthony Joseph tra le stelle di Jazz & Wine

A Cormons, Gradisca, Gorizia in concerto anche Fatoumata Diawara, Marc Copland, Camilla George. È la 27ª edizione organizzata da Controtipo

Alex Pessotto

Ventotto eventi in cinque teatri e in diciotto fra cantine, aziende vinicole, dimore storiche e locali vari. Perché,

come ormai da tradizione, «Jazz & Wine of Peace» intende abbinare la buona musica alle eccellenze del territorio riguardo al campo enologico. Che, si sa, non sono poche.

Per l'edizione numero 27 della kermesse, il circolo Controtipo, che la organizza, ha invitato come sempre numerosi artisti del panorama internazionale. Si va da mercoledì 23 a domenica 27 ottobre con un prologo lunedì 21,

alle 20.30, al Kulturni dom: ci sarà la Zerorchestra ad accompagnare «Girl shy» (Tutte e nessuna), film muto del 1924.

Tra gli ospiti ci saranno poi il pianista Jason Moran in «Solo» (mercoledì 23 alle 18, alla sala Bergamas di Gradisca) e il quartetto del violoncellista Erik Friedlander (domenica 27, alle 14, a Vila Vipolže) con ospite speciale un altro pianista di spicco: Uri Caine,



Anthony Joseph



Camilla George



Fatoumata Diawara



Hamid Drake

sempre molto atteso in regione. Nella giornata conclusiva è pure prevista l'esibizione alle 20.30, al Comunale di Cormons, del quartetto capitanato dal chitarrista Kurt Rosenwinkel per «The Next step Reunion».

Sempre il teatro di Cormons, con inizio alle 21.30, ospiterà giovedì 24 il quartetto della sassofonista Camilla George, venerdì 25 l'omaggio in sestetto del percussionista Hamid Drake a Alice Coltrane e sabato 26 Anthony Joseph, cantante, ma pure poeta, scrittore e attivista.

Invece, nel giorno di apertura, mercoledì 23, l'evento serale avrà per cornice quella del teatro Verdi di Gorizia: dalle 21, la protagonista sarà Fatoumata Diawara, cantau-

GLI EVENTI
IN FRIULI

Quattro incontri con Ilaria Tuti, si parte giovedì 3 a Udine

Quattro appuntamenti per scoprire "Risplendo, non brucio", il nuovo libro di Ilaria Tuti: il primo giovedì 3 ottobre alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, con l'autrice in dialo-

go con Martina Delpiccolo. Un evento in collaborazione con Comune di Udine, Biblioteca Civica Vincenzo Joppi, Civici Musei, Libreria Moderna Udinese, nella cornice de La Notte dei Letto-



ri. Per prenotazioni: 0432 504284, mail a modernaudinese@lelibrerie-srl.it. Quindi lunedì 7 ottobre, alle 18.30, sarà la volta di Trieste, al Teatro Miela. Mercoledì 16, alle 20.30 sarà il Cinema teatro sociale di Gemona a ospitare la presentazione del libro

della scrittrice. Infine, giovedì 17 ottobre, alle 20.30, appuntamento a Spilimbergo, al Cinema Teatro Miotto, nell'ambito di Pordenonelegge Fuoricittà, intervistata da Fabiana Dallavalle e con una suadente colonna sonora per arpa a intercalare i dialoghi.

IL FILM

Francesca Comencini:
«Mio padre mi aiutò molto
in una stagione buia»

La regista oggi a Udine e a Pordenone con il suo film
«La gioventù contemporanea è fragile, non giudichiamola»



Fabrizio Gifuni e Romana Maggiora Vergano, interpreti del film di Francesca Comencini

L'INTERVISTA

Un film sensibile e potente come risultano essere le opere d'arte con un'anima

intensa che sanno come interagire con la vita di chi le osserva. È uno scambio emozionale, una condivisione viscerale di una umanità in conflitto, ma armata di benevolenza. Scendendo nel profondo de "Il tempo che ci vuole" di Francesca Comencini — pellicola fuori concorso a Venezia 81 e oggi al Visionario di Udine (alle 19.15) e a Cinemazero di Pordenone (al termine della proiezione delle 21) accompagnata dalla regista — emerge con naturalezza il rapporto fra il padre Luigi e la figlia Francesca, un percorso preciso incentrato sull'attraversamento più impervio dell'adolescenza, ovvero quando ci si sente poco compatibili col mondo. «Coltivavo il desiderio di raccontare questa fase di dialogo con lui — spiega Comencini — che mi aiutò a uscire da una stagione buia della mia infanzia. Standomi accanto, fondamentalmente, e usando gli strumenti più saggi: la durezza di certi atteggiamenti addolcita da un'espressione ricca di tenerezza».

Suo papà teneva ben stretta una massima: "Prima la vita e poi il cinema". La priorità è la famiglia.

«La gioventù contemporanea è fragile. Il nostro compito è di avere nei loro confronti uno sguardo non giudicante, cercando di promuovere un'idea di futuro. La nostra generazione dei Settanta ce l'aveva una speranza, nono-

stante visse un'Italia tormentata dalla guerriglia urbana e dal terrorismo. Ora faticiamo a immaginarci certezze. Per questo non dobbiamo abbandonarli mai i nostri figli».

Lei ha scelto una narrazione intima, assai coraggiosa, svelando senza sconti il suo personale inferno di quand'era ragazza.

«Questa opzione è la quintessenza del progetto. Chi non si è mai inciampato durante qualunque giovane cammino? Non c'è alcunché da vergognarsi. Se poi ci si rialza è una prova di forza necessaria per crescere. Come cantava De Gregori: "Nelle pagine chiare e nelle pagine scure"».

Nel film il Luigi Comencini di Fabrizio Gifuni dice: "Sempre tentare e sempre fallire e fallire sempre meglio".

«In realtà il pensiero è di Samuel Beckett ed è la frase cult della storia. Parole che spiegano alla perfezione il motivo per cui il padre riesce a connettersi con la figlia. Con una semplice confessione: "Io alla tua età ero come te. Faticavo a sentirmi abbastanza per la società preso com'ero dal credermi poco o nulla". Lei lo guarda e scatta il contatto, proprio quando non sembrava più esserci una possibilità di redenzione. Ricordiamoci che senza fallimento non c'è successo».

Crede nelle new generation?

«Totale. Una cosa che mi irrita è la "non fiducia" di molti. Come si diceva, è difficile poter confidare oggi sull'ottimismo quando ragioniamo sul domani, ma se noi adulti

non stiamo ad ascoltarli non ce la faranno mai».

Una coppia d'incredibile amalgama Fabrizio Gifuni e Romana Maggiora Vergano, ovviamente Luigi e Francesca, impegnati in un lungo e commovente duetto.

«Speravo che Fabrizio accettasse e il suo sì mi rese felice. Romanal'ho scelta fra tante brave attrici dopo molti provini. Trovo sia dotata di un talento straordinario oltre a essere stata ben forgiata dalla scuola Volonté di Roma. La ritroveremo altrove».

Il cinema aiuta secondo lei a scappare dalla vita?

«Sì e no. Serve a volte a fuggire dai tormenti esistenziali che il grande schermo esalta con la sua incredibile cassa di risonanza rispedendoceli indietro. "Ma questo l'ho provato anch'io!" C'è un trauma che riconosci come tuo e il cinema ti aiuta a superarlo».

Ci ha sorpreso quando l'abbiamo vista dietro la macchina da presa a girare "Gomorra".

«Una delle serie più amate nel mondo, meno che in Italia. Pensavo di non esserne capace, poi Cupellini e Sollima mi hanno detto vai. Esperienza pazzesca».

Curioso come in quel mondo malato di Napoli la polizia sia inesistente. Che scelta è stata questa?

«La stessa di "Il tempo che ci vuole": ho escluso il resto della famiglia a favore di un punto di vista diverso. Valutazioni radicali che possono sorprendere, lo capisco. A volte il cinema ti fa percepire anche il cosa non c'è oltre a cosa c'è».

G.P.P.



Diego Abatantuono e Max Angioni assieme al regista Volfango de Biasi FOTOMATTIA.COMUZZI

tronde l'incontro con la stampa viene solitamente usato per allenare l'improvvisazione. Sul titolo De Biasi non cede. «Maneggiamo un paio di opzioni, fra poco scioglieremo la prognosi».

Rafforza Diego: «Sul cibo mi astengo, ho già mangiato qualunque piatto tipico. Trovo che ci sia anche un'alta percentuale di milanesi e ciò non guasta. Io soffro anche il caldo e il Friuli garantisce un'oscillazione fra i 16 e

il 20 gradi. Io ci vivrei».

Una questione puramente tecnica va riportata. La sceneggiatura è corale, un po' come lo è lo spirito dell'opera. «Per favorire la creazione di solito invito gli amici del film a casa mia — rivela Diego — un luogo dove si mangia, si beve, si dorme e si scrive. Magari non tutte le battute saranno impeccabili e quelle poco divertenti le potrete senza sbagliarvi attribuire ad Angioni».

Il merito del regista? È ancora Abatantuono a intervenire in tackle in un dialogo come sempre ricco di fibre: «Molti attori ci hanno lasciato, nel senso di testa, portandosi dietro soltanto il corpo. Ecco, Volfango tiene uniti magicamente i pezzi. In realtà sono bravissimi».

Il film potrebbe uscire a marzo, altrimenti nel prossimo autunno. La distribuzione a tappeto sarà in tutta Italia, isole comprese. —

trice, chitarrista e attrice.

Ma davvero tanti sono i nomi di spicco del festival. Ecco che un altro pianista di rilievo, Marc Copland, è atteso in trio per venerdì 25, alle 18.30, al Nuovo teatro Comunale di Gradisca, mentre per il giorno successivo, alle 11, al Kulturni dom di Nova Gorica, è in programma il sestetto del batterista norvegese Paal Nilssen-Love che presenterà il suo progetto "Love Circus". Sempre sabato 26, alle 15, a villa Codelli, Mossa, ci sarà Matteo Paggi & The Giraffes.

Il cartellone è stato annunciato ieri nel municipio di Cormons, dal presidente di Controtempo Marco Pessotto, dal locale sindaco Roberto Felcaro e dall'assessore alla Cultura Anna Bortolotti oltre

che da Pierluigi Pintar, componente dell'associazione organizzatrice. Inoltre, sono intervenuti il primo cittadino di Gradisca Alessandra Pagotto, il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin, la presidente del Movi-

Omaggi a Bardusco,
scomparso a giugno,
di Venier, Cisilino e del
percussionista Kaučič

mento Turismo del Vino Fvg Elda Felluga e Micaela Pason per il Gect Go.

Il programma del 27° "Jazz & Wine of Peace" era già stato ideato per buona parte da Mauro Bardusco al momento

del suo decesso, in giugno. Il Circolo Controtempo vuole allora ricordare colui che ne è stato per 26 anni il direttore artistico con un concerto che avrà quale cornice quella dell'Abbazia di Rosazzo: venerdì 25, alle 11, grazie al duo organo-tromba composto da Glauco Venier e Mirko Cisilino. Tuttavia, anche un altro evento della kermesse sarà dedicato a Bardusco: domenica 27, alle 17.30, al Kulturni dom del capoluogo isontino con un appuntamento che vedrà impegnata una formazione a undici con il maestro sloveno delle percussioni Zlatko Kaučič a presentare il suo ultimo album con ospite speciale il sax di Torben Snekkestad. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Prorogata la mostra
Remember the Rebel

Prorogata fino al 19 alla Biblioteca Joppi di Udine la mostra temporanea e interattiva progetto "Remember the Rebel", visto che si rivolge specialmente a ragazze e ragazzi delle superiori. su alcune delle più significative figure di ribellione della storia. Un “museo temporaneo” aperto al pubblico che, attraverso un allestimento interattivo, avvicina ragazze e ragazzi e ricorda quante ingiustizie vadano combattute per ottenere la piena tutela dei diritti di tutti.

Udine
La Soul Orchestra
in concerto al Bire

Riprendono i concerti dal vivo al Bire di piazzale Osoppo, a Udine. Il primo appuntamento, a ingresso libero (prenotazioni tramite messaggio al 3347540874), è per domani, giovedì 3 alle 20: a esibirsi sarà la Soul Orchestra, gruppo musicale nato nell'agosto del a Villa Manin di Passariano, in occasione di un evento a favore del Progetto Autismo Fvg. Il repertorio della Soul Orchestra spazia tra brani di artisti come Otis Redding, Etta James, Stevie Wonder, James Brown, e Sam & Dave e pezzi più recenti come quelli di Amy Winehouse e Incognito.

Udine
Incontro su Mazzini
alla Libreria Tarantola

Mazzini: kultur o zivilisa-

tion? La storica disputa tra sovranoismo ed europeismo, tra dimensione spirituale ed economica, tra nazionalismo e cosmopolitismo, tra populismo e democrazia, sarà al centro della conferenza di Bruno Bonetti, introdotto da Edi Moroso, presidente Ami Udine, che si terrà oggi mercoledì 2 alle 18 alla Libreria Tarantola di Udine.

Udine
Massimiliano Stefani
presenta il suo libro

Venerdì 4, alle 8, alla la Libreria Friuli di Udine, Massimiliano Stefani presenterà il suo nuovo libro dal titolo “Victoria non esiste. All'improvviso, un'esplosione a Trieste”. L'autore dialogherà con il giornalista Francesco Antonini. Un viaggio fisico e metafisico che ha come sfondo la storia e la geografia della Trieste degli anni Settanta, Ottanta e Novanta e che si spinge così in là da arrivare a spiegare che cosa significhi veramente amare una persona.

Terenzano
Venerdì il concerto
Gli archi di Kalos

Gli archi di Kalos è il titolo del concerto che si terrà venerdì 4 alle 20.30, organizzato da Kalos in collaborazione con Mulino a Nord Est, in via Mulino 1 a Terenzano: protagonisti i musicisti Berthine Van Schoor (violoncello), Laura Grandi (violino) e Carlo Grandi (violino). Musiche di Bach, Tartini, Boccherini e Grandi. Per prenotazioni: 338 1985614.



Pomeriggio di cultura a Tarcento

Pomeriggio di cultura, sabato prossimo, 5 ottobre, alle 15 all'Opera Pia Coianiz di Tarcento, organizzato dall'associazione In Stella: Antonella Fiaschi, scrittrice e presidente dell'Associazione scrittori del Fvg, sarà ospite di un incontro in cui parlerà anche del suo libro La maschera del diavolo (Gaspari)

UDINE

Via alle prevendite per il Teatrone



Partono oggi, mercoledì, le prime prevendite per gli spettacoli e concerti della nuova Stagione del Giovanni da Udine. Dalla musica sinfonica alla commedia e al musical, fino alle Lezioni di Storia e alle nuovissime Lezioni di Scienze, saranno 12 gli appuntamenti (nella foto I ragazzi irresistibili, spettacolo di apertura del nuovo cartellone, dal 22 al 24 ottobre) per i quali sarà possibile acquistare i biglietti, sia agli sportelli di Via Trento 4 a Udine che comodamente da casa accedendo al portale Vivaticket.

UDINE

Il video di Dj Tubet girato nel bunker



È online su YouTube il nuovo videoclip di Dj Tubet, intitolato "Padua", tratto dal suo recente album "Fin Cumò". Il videoclip, girato per la prima volta all'interno di un autentico bunker della Guerra fredda situato al confine tra Italia e Austria, è stato realizzato da Stefano Morandini. Il sito, gestito dall'Associazione per lo Studio e la Salvaguardia delle Fortificazioni a Nord-Est, rappresenta uno scenario ideale per la narrazione visiva del brano. "Padua" sarà proiettato venerdì 11 ottobre, alle 20.30, al Cinema Visionario di Udine.

IL FESTIVAL

Il ritorno di Trallallero:
teatro e letteratura
rivolti ai giovanissimi

Presentata la 14esima edizione della manifestazione
Tredici spettacoli in tre comuni. Tra gli ospiti Guido Quarzo

Tredici spettacoli per un totale di 16 repliche fra i Comuni di Artegna, Tarcento e Gemonaper un pubblico esigente: quello dei bambini e ragazzi fino ai 14 anni. Ma non solo, in programma ci sono pure oltre dieci laboratori dedicati al pubblico delle scuole e delle famiglie, un evento espositivo, un contest artistico e la presenza di uno dei principali autori di letteratura per le nuove generazioni: Guido Quarzo, che incontrerà gli studenti delle secondarie di primo grado e sarà disponibile per “tutti” in un incontro pubblico in biblioteca. La quattordicesima edizione di “Trallallero - Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni”, sarà tutto questo, grazie allo sforzo organizzativo di Teatro al Quadrato e il sostegno di Regione Autonoma

NELLA FOTO, I RAPPRESENTANTI DEI
COMUNI COINVOLTI E DIERT CON I
DIRETTORI ARTISTICI DEL FESTIVAL

Dal 5 al 13 ottobre ad Artegna, Tarcento e Gemona: nove giorni con appuntamenti per nuove generazioni

Friuli Venezia Giulia, MiC - Ministero italiano della Cultura-Chain Reaction Project, Fondazione Friuli, Fondazione Pietro Pittini, Comunità Montana del Gemonese, Comunità Montana del Natisone e Torre.

Il ricco programma che andrà in scena dal 5 al 13 ottobre è stato presentato da Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti, membri della Compagnia Teatro al Quadrato e direttori artistici del Festival, ospiti della

sede di Fondazione Friuli, a Udine. - Una programmazione eterogenea che sarà unita da un filo rosso speciale: gli “abbracci”. A spiegare il perché sono stati proprio Mariotti e Campioli: «L'abbraccio è un'azione di accoglienza, di condivisione fisica, emotiva e sensoriale. Un gesto di cura e attenzione verso il prossimo, espressione di solidarietà e spirito di collaborazione. Inoltre è un'azione collettiva, non ci si può abbracciare da soli. Partendo da tale considerazione portiamo in questa edizione ogni forma possibile di abbraccio in senso lato, a partire dallo stare insieme nell'abbraccio del teatro».

Non a caso “Abbracci” e “Legami” sono anche i titoli di due degli spettacoli in programma a Trallallero festival 2024. Legami” è in programma nel primo fine settimana di festival, il 6 ot-



tobre, al teatro Lavaroni di Artegna alle 16.30.

Uno spettacolo per famiglie che tratta temi importanti come l'etica e l'amicizia, trasposti in scena attraverso la dinamica e l'energia coinvolgente dell'acrobatica e della clownerie. “Abbracci”, invece è un sorridente ed emozionante viaggio alla scoperta dell'affettività e su quanto sia tanto difficile quanto divertente esprimerla, e sarà ospitato dalla sala Marghe-

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Il tempo che ci vuole	14.30-16.50-19.15		
Papmusic - Animation for Fashion	21.25		
Vermiglio	14.30-16.40-19.00		
Maria Montessori			
La nouvelle femme	14.30		
Famiglia	14.30-19.00		
La misura del dubbio	16.45		
Making of	21.20		
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-17.40		
Il maestro che promise il mare	16.55		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.20		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370216		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Joker: Folie à Deux VM14	16.40-17.40-18.40-19.10-19.25-19.45-20.00		
Famiglia	16.10-18.25-22.25		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00		
Il tempo che ci vuole	16.15-22.25		
Beetlejuice Beetlejuice	16.20		
Transformers One	17.00-18.55		
CATTIVISSIMO ME 4	16.05-18.10-19.00		
Papmusic - Animation for Fashion	16.00		
Ricomincio da Taaac!	16.55-20.50		
Never Let Go - Aunpasso dal male VM14	16.05-22.40		
Ozi - La voce della foresta	16.00		
La scommessa - Una notte in corsia	23.00		
Coldplay Moon Music: Global Theatrical	19.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Beetlejuice Beetlejuice	15.15-17.30-21.00		
CATTIVISSIMO ME 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00		
Il tempo che ci vuole	15.00-17.30-20.00		
Famiglia	15.00-17.30-20.00		
Never Let Go - Aunpasso dal male VM14	15.30-18.00-21.00		
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.00		
Ricomincio da Taaac!	18.00-20.30		
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.00		
Transformers One	15.00-17.30		
Thelma	20.30		
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30		
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.15-19.00		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45 (sott.it)		
La misura del dubbio	17.45		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30-21.30		
Transformers One	17.45		
Il tempo che ci vuole	17.15		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45		
Vermiglio	17.40-21.10		
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.15-19.00		
Ricomincio da Taaac!	21.10		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Transformers One	17.40		
Famiglia	20.20		
Joker: Folie à Deux VM14	17.20-18.00-19.50-20.40		
Beetlejuice Beetlejuice	21.00		
Cattivissimo me 4	17.30		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.30		
Papmusic - Animation for Fashion	18.10		
Never Let Go - Aunpasso dal male VM14	20.30		
Ozi - La voce della foresta	17.10		
Ricomincio da Taaac!	18.20-21.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Il maestro che promise il mare	16.15		
Joker: Folie à Deux VM14	18.15-21.15		
Il tempo che ci vuole	16.30-19.00-21.00		
Vermiglio	19.00-21.30		
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.00-20.45		
Volontè - L'uomo dai mille volti	16.30		
La misura del dubbio	18.30		
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Joker: Folie à Deux VM14	16.20-17.20		
Transformers One V.O.	19.15		
Ozi - La voce della foresta	16.40		
Transformers One	16.30-19.30-22.00		
Beetlejuice Beetlejuice	21.10		
Cattivissimo me 4	16.20-18.50		
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.15		
Ricomincio da Taaac!	19.50-22.20		

AZZANO DECIMO

John De Leo con “Jazzabilly Lovers”



Grazie alla collaborazione con l'Associazione Complotto Adriatico di Pordenone e il patrocinio del Comune di Azzano Decimo, venerdì 4 alle 21 alla Sala Enal per Estensioni Jazz a calcare le scene sarà il progetto di John De Leo “Jazzabilly Lovers. Definito dal musicologo Stefano Zenni “il cantante più importante oggi in Italia”, John De Leo (all'anagrafe Massimo De Leonardis) colpisce da sempre per la sua grande duttilità vocale con la quale riesce sempre a viaggiare in territori inesplorati. Info e prenotazioni: estensionijazzclub@gmail.com.

UDINE

Al Visionario Un mercoledì da leoni



Torna al Visionario “Un mercoledì da leoni” (ogni mercoledì i film in programma saranno a prezzo ridotto). Tra i tanti titoli in arrivo Parthenope (16 ottobre) di Paolo Sorrentino (nella foto una scena del film), Megalopolis (24 ottobre), un'epopea romana ambientata in un'America moderna e immaginaria scritta, diretta e prodotta da Francis Ford Coppola. E dal 7 novembre al Visionario arriva anche il film vincitore della Palma d'Oro al festival di Cannes, Anora, firmato dal regista indipendente Sean Baker.

UDINE

Tre appuntamenti per riscoprire le opere di grandi autori latini

Riscoprire la voce degli autori dell'antica Roma per trovarvi parole, immagini e concetti che ci dicono ancora qualcosa, che ancora ci interessano e ci inducono a riflettere su noi stessi e le nostre vicende quotidiane, sulle nostre passioni, e sul nostro modo di stare con gli altri: questa è probabilmente una delle migliori ragioni che ancora oggi – fuori da ogni retorica – possono dare vero significato allo studio di una lingua “bella e inutile” come il latino (gli aggettivi sono di Nicola Gardini) e della cultura in cui quella lingua si è espressa.

Il breve ciclo di tre incontri dal titolo “Il latino non ha età”, che si terranno nella sala conferenze della Fondazione Friuli nei primi tre lunedì di ottobre, alle 18, nasce da una proposta di Angelo Rossi, presidente dell'Associazione Toscani in Fvg e da un'idea di Marco Fucocchi, docente di Lingua e letteratura latina all'Università di Udine.

Le tre conferenze in cui si articola questo ciclo intendono, appunto, offrire al pubblico un'occasione di ascoltare la voce di grandi autori della letteratura di Roma antica come Lucrezio, Virgilio,

Cicerone e Seneca, e di misurarla con la nostra voce, con il nostro modo di pensare e di percepire la realtà: quella dei sentimenti.

Marco Bergamasco (docente di materie letterarie e latino) e Armando Pisani (docente di matematica e fisica) del Liceo scientifico “Buonarroti” di Monfalcone apriranno, lunedì 7 ottobre, proprio con una presentazione del poema di Lucrezio sulla natura.

A seguire, il 14, Marco Fucocchi e Alessio Sokol, docente di materie letterarie, latino e greco al Liceo classico Dante Alighieri di Gorizia, parleranno della rappresentazione di giovani eroi (e di un'eroina, in particolare) protagonisti sfortunati di celebri episodi dell'Eneide di Virgilio.

Infine, lunedì 21, Monica Delfabro e Roberta Costantini, docenti rispettivamente di Materie letterarie, latino e greco e di Storia dell'arte al Liceo classico Stellini di Udine, parleranno con un intervento in cui parole e immagini insieme confermano che invecchiare bene è un'arte, un'arte che nei secoli ha trovato artisti capaci di ritrarla.

Maggiori informazioni su www.toscani.fvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Violenza e sessualità: se ne parla all'Irse con Lucia Beltramini



Lucia Beltramini, psicologa e psicoterapeuta

Secondo appuntamento della rassegna Affascinati dal cervello, dedicata alle neuroscienze e come sempre ideata e promossa dall'Irse - Istituto regionale di studi europei del Friuli Venezia Giulia e coordinata dal neuroscienziato, divulgatore scientifico e consulente Irse Marcello Maria Turconi, che quest'anno ha per tema Sex&The Brain/sessualità e cervello. Auditorium Casa dello Studente Zanussi con oltre 150 presenze e altrettante collegiate da remoto per il primo incontro su Diversità sessuali tra Neuroscienze e medicina di genere (ora interamente sul sito e visibile su YouTube)

Giovedì 3 ottobre, alle 17.30 all'Auditorium Casa Zanussi, focus su “Il comportamento sessuale dalla dipendenza alla violenza”. La violenza sessuale è un fenomeno frequente e complesso, attorno al quale esistono ancora molti stereotipi e pregiudizi, che rischiano di condizionare il modo in cui ci si approccia a vittime e autori, le possibilità di intervento, le strategie preventive.

Ma che cos'è veramente la violenza sessuale e in che forme si manifesta? Quanto è frequente e che impatto ha in chi la subisce, dal punto di vista della salute psicologica, fisica, sessuale? Quali i possibili inter-

venti di trattamento in ambito clinico?

Cercando di rispondere alle numerose domande sull'argomento della violenza sessuale, Turconi con Lucia Beltramini, psicologa, psicoterapeuta, dottore di ricerca in Neuroscienze e Scienze cognitive e dirigente psicologa all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, faranno anche una riflessione su quanto la violenza sessuale abbia a che fare con la sessualità e quanto le dipendenze – che siano da farmaci, droghe, alcol, sesso – si associno o meno alla violenza.

Seguiranno gli interventi-testimonianze su “Violenza di genere: non “raptus di follia” ma problema di matrice culturale” di Martina Tescari, operatrice Voce Donna Pordenone e attivista e Gianpaolo Lucca, insegnante Istituto Tecnico Zanon di Udine, tra i promotori del progetto per le Scuole Superiori RispettAMI!, percorso di Educazione ai sentimenti per la prevenzione della violenza di genere.

Tutti gli incontri si svolgeranno in presenza e la partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria compilando il form o registrandosi alle dirette sul sito centroculturapordenone.it/irse. Come consuetudine degli incontri Irse, ampio spazio viene dato al dibattito con interventi liberi. —

rita di Tarcento (alle 8.45 e alle 10.30) l'8 ottobre. Mal'elenco della programmazione artistica, che si chiuderà domenica 13 alle 15.00 con lo spettacolo “Il bosco racconta” al Nido Verde-scuola nel bosco di Tarcento, è lungo, e interamente disponibile su www.trallallerofestival.com.

Il festival di quest'anno, nelle sue 9 giornate, si concederà a un particolare abbraccio, quello tra scienza

e cultura, grazie alla confermata collaborazione con Kaleidoscienza che, da anni, opera per la divulgazione scientifica tra le nuove generazioni, in modo coinvolgente, affascinante e non convenzionale. Ecco dunque che nell'articolato “programma eventi”, tra incontri, attività nelle scuole e di avvicinamento all'arte e alla letteratura, ci sono anche dei laboratori su scienza e natura. —

MUSICA

Quattro incontri dedicati al jazz: si parte con Flavio Massarutto

L'iniziativa di Euritmica e dell'Università della Liberetà Tra gli eventi il concerto del saxofonista Federico Missio e un omaggio a Nino Rota

L'Associazione culturale Euritmica e l'Università della Liberetà del Fvg si impegnano per una progettualità comune nella sala convegni della LiberEtà

che ospiterà la rassegna Autumn leaves: quattro appuntamenti a ingresso gratuito dedicati al jazz, alle sue origini e alle sue contaminazioni.

A inaugurare la rassegna, sabato 5 alle 18, l'incontro con il giornalista e critico musicale Flavio Massarutto dal titolo Le origini del jazz, dai canti di lavoro a Louis Armstrong. Massarutto scrive di jazz per il quotidiano il manifesto ed il suo supple-

mento culturale Alias. Ha pubblicato racconti, storie a fumetti e volumi di saggistica tra i quali Assoli di china. Il suo ultimo libro Mingus (Coconino Press 2021), biografia a fumetti del celebre musicista con i disegni di Squaz (Pasquale Todisco) è stato pubblicato in Italia, Francia e Usa.

La rassegna prosegue sabato 12 alle 18 con Nino Rota Project, omaggio in chiave



Flavio Massarutto FOTOD'AGOSTINO

jazz di Matteo Sacilotto (chitarra) e Simone Serafini (contrabbasso) al compositore Nino Rota autore delle musiche di oltre 40 film tra gli anni '50 e '70 del secolo scorso come, tra gli altri, Amar-

cord, Giulietta degli spiriti, Il Bidone, La Strada, I vitelloni, Le Notti Di Cabiria.

Il terzo appuntamento, sabato 19 alle 18, vede protagonista Federico Missio, saxofonista e produttore musicale sensibile ed eclettico, aperto ai più disparati contesti e collaborazioni. Nella sua passione per il jazz coniuga tanto elementi tradizionali, come lo swing ed una certa sonorità tensive-urbana newyorkese, quanto l'amore per la melodia cinematografica ed evocativa di matrice più europea.

Per l'occasione sarà accompagnato al pianoforte da Giulio Scaramella, pluripremiato pianista jazz, noto sulla scena italiana e internazionale con all'attivo oltre

15 incisioni discografiche come sideman e leader.

A chiudere la rassegna, sabato 26 alle 18, il piano solo di Renato Strukelj: musicista eclettico, in possesso di una solida preparazione di impronta classica, è una delle punte di diamante del jazz friulano. Pianista e arrangiatore di vaglia, Ha fondato e dirige una Big Band a suo nome con la quale accompagna attualmente i B4Swing. Ha all'attivo cinque album registrati in studio: Torpedo blu, Se, Liricordo, Round about Skrbabin e Giammai.

I concerti sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti; per informazioni e prenotazioni liebereta@libereta-fvg.it. —



Messaggero Veneto

MERCATO USATO



SPECIALE AUTO

Le due case automobilistiche uniscono le forze per il lancio di veicoli a idrogeno nel 2028

BMW e Toyota: inizia la collaborazione per la mobilità a celle a combustibile

Nel 2028, BMW lancerà il suo primo veicolo elettrico a celle a combustibile (FCEV), segnando una nuova era per la mobilità a zero emissioni. Questa svolta fa parte di una più ampia collaborazione tra il BMW Group e Toyota Motor Corporation, uniti nell'obiettivo comune di promuovere l'economia dell'idrogeno e portare la mobilità elettrica a un livello successivo. Questa partnership rappresenta una pietra miliare per l'industria automobilistica globale. Entrambe le aziende hanno deciso di estendere la loro collaborazione, attiva da oltre un decennio, per sviluppare sistemi di propulsione a celle a combustibile di nuova generazione. Oliver Zipse, Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMW AG, ha dichiarato: "Il primo veicolo a celle a combustibile di serie di un produttore globale premium annuncerà un'era di forte domanda di veicoli elettrici a idrogeno". Anche Koji Sato, Presidente di Toyota, ha confermato l'impegno comune per il progresso tecnologico, sottolineando la loro condivisione di valori e passione per l'innovazione.

LA VISIONE CONDIVISA DELLA MOBILITÀ A IDROGENO

Il percorso di sviluppo della tecnologia a celle a combustibile di BMW e Toyota si basa su una visione condivisa: creare un futuro in cui l'idrogeno giochi un ruolo centrale nella mobilità sostenibile. L'idrogeno, già riconosciuto come una risorsa energetica promettente per la decarbonizzazione globale, ha il potenziale di essere un tassello cruciale nel completamento del puzzle della mobilità elettrica.

A differenza dei veicoli elettrici a



batteria (BEV), che possono avere limitazioni in termini di autonomia e tempi di ricarica, i veicoli FCEV utilizzano l'idrogeno come fonte primaria di energia, generando elettricità attraverso un processo elettrochimico che emette solo vapore acqueo. Questo li rende un'alternativa praticabile per lunghi viaggi e per coloro che necessitano di una soluzione a zero emissioni con tempi di rifornimento rapidi. Entrambe le aziende, nel promuovere la mobilità a idrogeno, si stanno impegnando anche per lo sviluppo di infrastrutture adeguate, come stazioni di rifornimento di idrogeno e impianti di produzione a basse emissioni di carbonio. L'obiettivo è accelerare la penetrazione del mercato degli

BMW E TOYOTA COLLABORANO PER LANCIARE VEICOLI ELETTRICI A CELLE A COMBUSTIBILE ENTRO IL 2028, PROMUOVENDO L'IDROGENO COME ALTERNATIVA SOSTENIBILE ALLA MOBILITÀ ELETTRICA

FCEV e rendere questa tecnologia economicamente competitiva.

COLLABORAZIONE TECNOLOGICA TRA BMW E TOYOTA

Uno dei pilastri di questa partnership è lo sviluppo congiunto dei sistemi di propulsione a celle a combustibile. Il BMW Group e Toyota stanno creando sinergie nello sviluppo delle celle a combustibile di terza generazione, che verranno utilizzate in modelli

sia commerciali che per veicoli passeggeri. Nonostante la collaborazione, entrambi i marchi manterranno la loro identità distintiva, offrendo ai clienti FCEV con caratteristiche uniche e distintive. L'idea di fondo è quella di aumentare l'accessibilità dei veicoli FCEV grazie all'economia di scala, riducendo i costi attraverso l'accorpamento del volume di produzione. Questo renderà la tecnologia più competitiva ri-

spetto alle attuali alternative sul mercato, come i veicoli elettrici a batteria e gli ibridi plug-in (PHEV).

BMW iX5 HYDROGEN E IL FUTURO

BMW ha già testato con successo una flotta pilota di veicoli a idrogeno, il BMW iX5 Hydrogen, in diverse parti del mondo. Questo modello rappresenta una piattaforma sperimentale che ha permesso al marchio di perfezionare la tecnologia e di prepararsi per la produzione di serie. Nel 2028, il primo modello FCEV sarà integrato nella gamma esistente di BMW, offerto come una variante aggiuntiva di un modello già affermato.

La strategia del BMW Group si

basa su un approccio definito "technology openness", ossia l'apertura verso una varietà di soluzioni tecnologiche che possano convivere nel portafoglio dell'azienda. Questo significa che, accanto ai veicoli elettrici a batteria e agli ibridi plug-in, anche i veicoli a idrogeno avranno un ruolo chiave nella strategia di elettrificazione del marchio.

VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA A IDROGENO

Uno dei maggiori vantaggi della tecnologia FCEV risiede nella sua capacità di stoccaggio e nella produzione di energia elettrica. L'idrogeno, infatti, agisce come un mezzo efficace per immagazzinare energia prodotta da fonti rinnovabili, bilanciando la domanda e l'offerta di energia e facilitando l'integrazione delle energie rinnovabili nella rete. Inoltre, l'idrogeno permette un rifornimento veloce, simile ai veicoli a combustione interna, eliminando una delle barriere principali dei veicoli elettrici a batteria: i lunghi tempi di ricarica. Il BMW Group e Toyota vedono l'idrogeno come un'opportunità per superare i limiti attuali della mobilità elettrica, portando la tecnologia a idrogeno su strade urbane e rurali. Promuovendo la diffusione di infrastrutture adeguate e sostenendo lo sviluppo di tecnologie a basse emissioni, entrambe le aziende mirano a realizzare una società basata sull'idrogeno, con un futuro più verde e sostenibile. La collaborazione tra BMW e Toyota rappresenta un passo importante verso una mobilità a emissioni zero. Il lancio di veicoli FCEV di serie segnerà l'inizio di una nuova era per la mobilità sostenibile, rendendo l'idrogeno una soluzione chiave per il futuro dell'automotive.

RENAULT
ARKANA

NISSAN
QASHQAI

OPEL
GRANDLAND X

TOYOTA
COROLLA

PROMO OTTOBRE

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI!

ARKANA 1.3 TCE R.S. LINE 140CV EDC FAP Anno: 16/07/2021 Km: 49.567	€ 20.500	QASHQAI 1.3 MHEV PREMIERE EDITION 2WD 150CV XTRONIC Anno: 06/07/2021 Km: 67.485	€ 23.900	GRANDLAND X 1.2 ULTIMATE S&S 130CV My18 Anno: 27/11/2020 Km: 60.729	€ 19.500
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 12/10/2021 Km: 57.591	€ 21.500	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 30/06/2023 Km: 13.776	€ 25.900	COROLLA 1.8H ACTIVE Anno: 22/05/2020 Km: 60.600	€ 17.500
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE 145CV Anno: 24/08/2021 Km: 45.176	€ 22.900	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 20/12/2019 Km: 62.346	€ 18.900	COROLLA 1.8H STYLE Anno: 19/11/2019 Km: 98.635	€ 17.900
QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 26/08/2021 Km: 55.131	€ 22.500	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV A18 Anno: 30/06/2020 Km: 85.600	€ 18.900	COROLLA 1.8HSD ACTIVE Anno: 29/07/2020 Km: 70826	€ 18.500

*Passaggio di proprietà in omaggio se acquisti una delle nostre vetture usate tra i modelli elencati

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it
Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli

AUTONORDFIORETTO
CARINI PRONTOAUTO UNICAR



RENAULT

DACIA

ALPINE



NISSAN



OPEL



TOYOTA



LEXUS



ISUZU



FIAT



Jeep

Numero Verde Gratuito
800 300 007



Facebook



www.autonordfioretto.it

VIA BORTOLOSSI, 1
33040 PRADAMANO (UD)



CELL. 391 3069292
STILMOTOR2.IT



ABARTH 595
ORIGINALISSIMA
KM. 99.000

€ 13.500



FIAT TIPO 5P
1.3 M-JET
ANNO 2019

€ 9.990



RENAULT CLIO 5P
ANNO 2018 KM. 125.000
NEOPATENTATI OK

€ 8.500



OPEL INSIGNIA SW 170CV
CAMBIO AUTOMATICO
COSMO 170CV KM. 150.000

€ 9.990



RENAULT TALISMAN
SPORTER DCI 130CV
KM. 73.000

€ 15.990



FORD MONDEO SW
2.0 TDCI 150CV
KM. 45.000 ANNO 2018

€ 17.500



FIAT 500L
1.6MJT KM. 99.000
ANNO 2018

€ 11.900



FORD FOCUS SW 1.5TDCI
CAMBIO AUTOMATICO
KM. 107.000 ANNO 2019

€ 11.999



CITROEN C3 75CV
DIESEL NEOPANTATI OK
KM. 116.000

€ 9.990



NEW PANDA VAN
2POSTI 1.3MJT
KM. 140.000

€ 3.900 + IVA



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FIAT 500 1.0 HYBRID CULT, 2022,
CLIMA, CRUISE, RADIO TOUCH,
BLUETOOTH, KM 13.000 € 12.350



AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO
SPORT, 2015, NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 142.000, € 16.900



A. R. TONALE 1.6 D CTO6 SPRINT,
2023, NAVI, BLUETOOTH, RETROCAM,
CARPLAY, KM 8.295, € 34.900



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0
MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT,
RETROCAM, DA € 18.900



OPEL CORSA 1.2 EL., 2021, NAVI,
CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH,
KM 32.848, € 13.800



FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT &
DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERT., DA € 15.700



PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 ACT,
2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI
LED, KM 43.978, € 24.850



A. R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2
TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI,
RETROCAM, KM CERT., DA € 28.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3
T4 150 ANCHE PHEV 2019/21, NAVI,
CRUISE, CARPLAY, DA € 21.800



FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2020/21/21,
EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO,
KM CERT., DA € 11.500



CITROEN C3 BLUEHDI 100 FEEL, 2021,
BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH,
KM 44.356, € 13.800



V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI,
CRUISE, RADIO TOUCH, PARK
SENS, KM 86.747, € 18.900



OPEL GRANDLAND X 1.5 D AUT., 2021,
NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH,
KM 45.910, € 19.300



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019/22,
NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY,
KM CERT., DA € 12.750



CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI
130CV, 2022, NAVI, CARPLAY,
RETROCAM, KM 64.025, € 23.900

e molte ancora...

JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42.729	€ 53.850
OPEL CROSSLAND 1.2 12V EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 27.622	€ 14.700
PEUGEOT 5008 BLUEHDI 130 CV EAT8, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 63.256	€ 25.900
SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58.479	€ 15.900
FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019	€ 13.300
MINI COUNTRYMAN COOPER S 184CV, 2012, PELLE, CRUISE, BLUETOOTH, KM 122.000	€ 9.900
M-BENZ GLA 200 D AUT. 4MATIC, 2019, BLUETOOTH, CERCHI 17, NAVI, CRUISE, KM 80.000	€ 22.900
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI 110CV, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, BLUETOOTH, KM 24.011	€ 20.800
RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134.000	€ 9.500
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV URBAN, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, FENDI, KM 32.805	€ 15.500
A. R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 BUSI, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, KM 38.775	€ 27.900
FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867	€ 17.500
FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL., BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 82.000	€ 13.950
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, DA KM CERT.,	DA € 18.700 + IVA
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PL CABI. 3 POSTI, 2017, BLUETOOTH, KM 79.193	€ 15.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI Q2	1.0 TFSI 115CV ULTRA, 08/2017, NERO, BENZINA, 49.900 KM	€ 19.800
BMW 114	114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 14.900
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 16.400
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE NEOPAT, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	€ 10.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM	€ 2.500
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 15.900
FORD B-MAX	14 90 CV PLUS, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM	€ 10.800
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, GRIGIO, BENZINA, 129.000 KM	€ 9.500
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900

JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.330 KM	€ 24.900
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID GOLD NEOPAT, 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM	€ 12.800
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.0 TD4 180 CV 5P. HSE DYNAMIC 4X4, 12/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 22.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
MINI COOPER	1.6 16V COOPER CHILL, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM	€ 4.800
OPEL AGILA	II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM	€ 8.500
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT NEOPATENTATI, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNQ, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	€ 2.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD (155KWH) 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 33.800
VOLKSWAGEN GOLF	VII 14 TSI DSG 5P:SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300



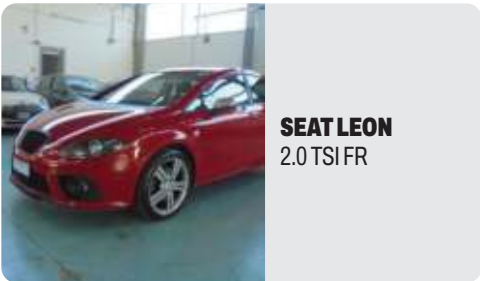
FORD FOCUS SW
1.6 TDCi 95CV
PLUS



OPEL CORSA
1.2 5P CLUB
NEOPATENTATI



JAGUAR XF
3.0D V6 LUXURY
AUTOM.



SEAT LEON
2.0 TSI FR



LANCIA YPSILON
1.3 MJT 16V UNYCA
NEOPATENTATI



VW TIGUAN
1.5 TSI ADVANCED
R-LINE 150CV DSG

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Sport NEOPATENTATI	bianco	2014
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT Dynamic 16v NEOP	grigio	2009
FIAT PANDA 1.2 Climbing NEOPATENTATI	giallo	2006
FIAT PUNTO EVO 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	argento	2012
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI SANTAFE* 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
LANCIA YPSILON 1.2 Diva NEOPATENTATI	arancio	2011
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
OPEL ANTRA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD gancio	bianco perlato	2012
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI	bianco	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
VW TIGUAN 1.5 TSI Advanced R-Line 150CV DSG	bianco	2020

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	bianco	2012
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone mt. 4	rosso	2000
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCi 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35/182.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDi furgone 3posti	bianco	2008
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 6p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



installatore
specializzato
EN ISO 9001



Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

COMPRIAMO LA
TUA AUTO USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola
Head of Sales Operation

www.autoscout24.it



ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV
TURISMO 11/2015 KM 69.600

€ 13.999 + PASSAGGIO



AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011
KM 115.000

€ 9.000 + PASSAGGIO



NISSAN JUKE 1.6
ANNO 2018 KM 35.000

€ 14.900 + PASSAGGIO



FIAT DOBLO 1.6 MJET
04/2022 KM 72.800

€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS 1.2 HYBRID TOP
ANNO 2021 KM 17.000

€ 14.999 + PASSAGGIO



KIA PICANTO 1.0
ANNO 2014 KM 82.000

€ 7.500+PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH
ALLURE 100CV KMO 05/2024

€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT RIFTER PURETECH
110CV 05/2019 KM 35.700

€ 19.000 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
TSI 105 CV CABRIO 07/2013
KM 145.000

€ 15.200 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO
2024 (5 ANNI DI GARANZIA)
KM 900

€ 17.500 + PASSAGGIO

L'ultima F-TYPE entra nella collezione Jaguar Heritage

Jaguar F-TYPE: l'ultimo esemplare segna l'inizio di un futuro elettrico



50 anni dalla produzione dell'ultima Jaguar E-Type, anche la F-TYPE arriva al termine della sua produzione nello stabilimento di Castle Bromwich, segnando la fine di un'era per il celebre marchio automobilistico britannico. La F-TYPE, considerata l'erede spirituale della leggendaria E-Type, si congeda con un modello spe-

L'ULTIMA JAGUAR F-TYPE PRODOTTA, ENTRA NELLA COLLEZIONE HERITAGE, FUTURO ELETTRICO NEL 2025

ciale destinato ad entrare nella prestigiosa collezione Jaguar Heritage.

UN'ULTIMA F-TYPE DAL TOCCO STORICO

L'ultima F-TYPE prodotta sarà una 5.0V8 Convertible, un tributo alla tradizione Jaguar, con un'esclusiva colorazione Giola Green, tetto nero e interni in

pelle Tan Windsor. Questi dettagli richiamano fortemente quelli della storica E-Type Series III 5.3 V12 del 1974, l'ultima di quella serie, immatricolata come HDU 555N. Questo modello non è solo un'auto da collezione, ma un pezzo di storia automobilistica che onora il legame tra passato e presente. La vettura sarà consegnata al Jaguar Daimler Heritage Trust (JDHT), custode della storia del marchio, e sarà esposta accanto alla sua iconica predecessora, la E-Type, nella collezione ufficiale di Jaguar Heritage. Questo esemplare prenderà parte a numerosi eventi e celebrazioni che si terranno nel corso del 2024, sottolineando l'importanza storica di questa fase di transizione per Jaguar.

LA FINE DI UN'ERA E L'INIZIO DI UNA NUOVA

Il fatto che la F-TYPE e la E-Type abbiano terminato la loro produzione quasi nello stesso periodo, con un intervallo di mezzo secolo, è altamente simbolico. Nel 1974, l'ultima E-Type segnò l'inizio di un nuovo capitolo con il lancio della Jaguar XJ-S. Allo stesso modo, l'ultima F-TYPE viene prodotta mentre Jaguar si prepara a una trasformazione epocale: il passaggio alla propulsione completamente elettrica. Entro il 2025, Jaguar si trasformerà

in un brand di lusso totalmente elettrico, e la produzione della F-TYPE sarà sostituita dal debutto di una nuova GT elettrica a quattro porte, che si preannuncia come una vettura rivoluzionaria. Il motto che accompagna questo cambiamento è "A copy of nothing", a sottolineare la volontà di Jaguar di innovare e non replicare alcun modello esistente.

UN SUCCESSO CHE DURA DA OLTRE UN DECENNIO

Lanciata per la prima volta nel 2013, la F-TYPE ha rappresentato la rinascita delle auto sportive a due posti per Jaguar, dopo quasi 40 anni di assenza di modelli di questo tipo. La vettura ha subito ottenuto riconoscimenti internazionali per il suo design, vincendo anche il prestigioso premio "World Car Design of the Year" nello stesso anno. Nel 2014, fu lanciata la versione coupé, completando la gamma con un modello chiuso altrettanto amato. Nel corso della sua produzione, sono stati costruiti 87.731 esemplari di F-TYPE, con una gamma di varianti che includeva motori a quattro, sei e otto cilindri. Questo dato pone la F-TYPE ben al di sopra dei 72.528 esemplari di E-Type prodotti tra il 1961 e il 1974, una cifra già significativa per un'epoca diversa. Inoltre, la E-Type fu arricchita da una serie di 50 modelli speciali, tutti di colore nero tranne uno in British Racing Green, acquistato da un collezionista privato.

LA COLLEZIONE JAGUAR HERITAGE

Con l'ingresso dell'ultima F-TYPE nella collezione del Jaguar Daimler Heritage Trust a Gaydon, la vettura si unirà ad altri pezzi storici del marchio, tra cui le ultime unità delle berline XE e XF e

della XF Sportbrake, che di recente hanno concluso la loro produzione. Questo museo vivente rappresenta un tributo alla storia e alla tradizione di Jaguar, permettendo ai visitatori di vedere da vicino i modelli che hanno definito l'evoluzione del marchio nel corso dei decenni.

UN FUTURO ELETTRIZZANTE PER JAGUAR

Mentre celebra il passato, Jaguar guarda avanti, verso un futuro completamente elettrico. Entro il 2025, il marchio si trasformerà in una casa automobilistica di lusso interamente dedicata alla produzione di veicoli elettrici. La transizione verso una gamma completamente elettrica segna l'inizio di una nuova era, con veicoli esclusivi e caratterizzati da tecnologie innovative e design avanguardistici. Il percorso verso l'elettrificazione è già iniziato, con una gamma che comprende modelli ibridi e completamente elettrici. Tra questi spicca il SUV elettrico I-PACE, che rappresenta l'avanguardia della tecnologia a zero emissioni di Jaguar. La gamma attuale include anche SUV come F-PACE ed E-PACE, oltre alle berline XE e XF e alla versione Sportbrake, affiancate dalla sportiva F-TYPE. Tutti questi modelli riflettono l'impegno di Jaguar nella ricerca continua di prestazioni eccezionali, unite a una crescente attenzione verso la sostenibilità.

PRODUZIONE BRITANNICA PER IL MONDO

Jaguar continua a progettare e costruire i suoi veicoli nel Regno Unito, mantenendo viva la tradizione dell'ingegneria britannica. I modelli vengono esportati in ben 117 paesi, confermando la presenza globale del marchio.



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA

€ 14.000



STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH

€ 30.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4xe, 2020

€ 22.500



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019

€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1

€ 14.900



PANDA 1.0 HYBRID 2024 CITY LIFE, KM 1

€ 13.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI Q5 4X4 S TRONIC BUSINESS	ott-19	nero	97.000	€ 26.900
CITROEN C3 100 FEEL	Ago-22	grigio met.	26.000	€ 15.900
FIAT 500 L 1.4 T CROSS	nov-20	grigio met.	86.000	€ 12.800
FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID	feb-20	nero	37.000	€ 12.900
FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV	2019	bianco	51.000	€ 15.500
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	130.000	€ 15.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	1	€ 16.900
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2021	grigio met.	55.000	€ 15.200
LAND ROVER DISCOVERY SPORT	2016	grigio met.	110.000	€ 13.900
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 23.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	giu-20	nero	45.000	€ 22.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 23.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 24.900
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	16.000	€ 21.900
VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 1.6	dic-19	grigio	85.000	€ 20.500

aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA

349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA

Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Junior Veloce, sportività senza compromessi

**LA ALFA ROMEO JUNIOR
VELOCE, CON MOTORE
ELETTRICO DA 280 CV,
COMBINA SPORTIVITÀ E
SOSTENIBILITÀ,
SEGNA
UN'IMPORTANTE
EVOLUZIONE PER IL
MARCHIO DEL BISCIONE**





VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW R 1200 GS 125CV 04/2015 BLU/GRIGIO ABS
TAVOLIE

 57.000 KM
 € 10.900



ALFA ROMEO STELVIO VELOCE 2.0BZ TURBO 280CV
4X4 02/2023 BLU MISANO CAMBIO AUTO PELLE
NAVY FARI LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

 61.000 KM
 IVA C. € 43.500



ALPINE A110 COUPÉ 1.8 252CV 7AT 05/2023 BLU
ALPINE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

 9.000 KM
 € 59.400



AUDI A6 LIMOUSINE 40 2.0TDI BUSINESS SPORT
204CV 04/2019 GRIGIO QUARZO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

 98.000 KM
 € 29.900



AUDI Q3 40 2.0TDI BUSINESS ADVANTAGE 190CV
QUATTRO 04/2019 BIANCO IBIS CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

 58.000 KM
 IVA C. € 32.900



BMW 420D COUPÉ XDRIVE 48V MSPORT 190CV
05/2021 DRAVIT GREY M. CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

 111.000 KM
 IVA C. € 37.200



CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI SHINE 130CV
EAT8 08/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

 89.000 KM
 IVA C. € 21.300



DS DS3 CROSSBACK 1.2 PURETECH PERFORMANCE
LINE+ 130CV 03/2023 GRIGIO CRISTALLO CAMBIO
AUTO NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

 24.000 KM
 IVA C. € 24.600



FIAT 500X 1.3 T4 CROSS 150CV 01/2022 VERDE
TECHNO M. CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

 28.000 KM
 € 20.200



FORD MUSTANG FASTBACK 2.3 ECOBOOST 317CV
09/2016 WASHINGTON GREY CAMBIO AUTO PELLE
NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

 91.000 KM
 € 28.800



ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4T. M.AIR DISTINCTIVE 170CV 5P., 07/2010, BIANCO ALFA, CLIMA
AUTO, FARI XENON, CERCHI IN LEGA 16", SENSORI DI PARCHEGGIO, 117.000 KM

 € 8.600



AUDI Q2 1.6TDI BUSINESS 115CV 2WD, 10/2017, GRIGIO NANO, CLIMA, BLUETOOTH,
NAVIGATORE, CERCHI IN LEGA 16", SENSORI DI PARCHEGGIO, 113.000 KM

 IVA C.
 € 17.600



BMW 320D TOURING 2.0D 40V MSPORT 190CV, 05/2020, BIANCO METALLIZZATO, CAMBIO
AUTOMATICO, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA 19", SENSORI DI PARCHEGGIO, 57.000 KM

 € 34.500



CITROEN C3 1.2 PURETECH FEEL 83CV 5P., 08/2019, BIANCO, CLIMA, BLUETOOTH, SENSORI
DI PARCHEGGIO, 72.000 KM

 € 11.600



DACIA SANDERO STREETWAY 1.0TCE 101CV GPL, 11/2020, GRIGIO METALLIZZATO, GPL,
CLIMA, CERCHI IN LEGA 16", SENSORI DI PARCHEGGIO, 63.000 KM

 € 11.900



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE 70CV 3P., 02/2020, GRIGIO MODA, CLIMA, ESP, BLUETOOTH,
CERCHI IN LEGA 15", 68.000 KM

 IVA C.
 € 11.500



FORD ECOSPORT 1.0 ECOBOOST ST-LINE 125CV, 04/2022, GREY MATTER, CLIMA AUTO,
BLUETOOTH, LED, CERCHI IN LEGA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO, 19.000 KM

 € 19.200



FORD FOCUS SW 1.0 ECOBOOST 100CV, 04/2019, MOONDUST SILVER, CLIMA, BLUETOOTH,
CERCHI IN LEGA 16", SENSORI DI PARCHEGGIO, 28.000 KM

 € 14.700

FORD FOCUS SW 1.5 ECOBLUE BUSINESS 120CV AUTO, 06/2019, MOONDUST SILVER,
CAMBIO AUTOMATICO, CERCHI IN LEGA 16", SENSORI DI PARCHEGGIO, 137.000 KM

 IVA C.
 € 13.300

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XTECH 120CV, 10/2020, BLU LAGOON, CLIMA AUTO, BLUETOOTH,
CERCHI IN LEGA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO, 38.000 KM

 € 16.500

HYUNDAI TUCSON 1.6T-GDI 48V XTECH 150CV 2WD, 02/2021, NERO, CLIMA AUTO,
NAVIGATORE, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO, 71.000 KM



Prestazioni da corsa tra tradizione a benzina e futuro elettrico

La nuova Mini John Cooper Works, potenza e innovazione

La storia di MINI John Cooper Works (JCW) è da sempre legata alla passione per la velocità, la precisione e l'eccellenza ingegneristica. Con il lancio della Nuova MINI JCW Family, questo celebre marchio automobilistico si prepara a ridefinire le prestazioni su strada e su pista, offrendo sia motorizzazioni a benzina che varianti completamente elettriche. Un'evoluzione che non dimentica le proprie radici, ma che guarda al futuro con ambizione e tecnologia d'avanguardia.

POTENZA BENZINA E INNOVAZIONE ELETTRICA

La nuova gamma MINI JCW si distingue per offrire agli appassionati la scelta tra due opzioni di motorizzazione: la classica versione a benzina, sinonimo di potenza pura, e una variante completamente elettrica, che unisce prestazioni ecologiche a una dinamica di guida emozionante. La MINI John Cooper Works a benzina, con il suo motore ad alte prestazioni, promette un'esperienza di guida entusiasmante, fatta di accelerazioni mozzafiato e una maneggevolezza che permette di affrontare con sicurezza anche le curve più impegnative.

Dall'altra parte, la MINI JCW elettrica rappresenta una rivoluzione nel mondo dell'automobilismo sportivo. Grazie alla coppia istantanea garantita dalla propulsione elettrica, questa vettura è in grado di offrire prestazioni straordinarie mantenendo la rinomata agilità del marchio. Entrambe le varianti, benzina ed elettrica, promettono un'esperienza di guida unica, che coniuga prestazioni da corsa con il comfort di un'auto stradale, soddisfacendo le aspettative sia degli appassionati della pista che degli automobilisti urbani.

LA VITTORIA ALLA 24 ORE DEL NÜRBURGRING 2024

La Nuova MINI JCW non si è limitata a presentare una promessa di prestazioni: ha già dimostrato il suo valore nel contesto più impegnativo del motorsport, la leggendaria 24 Ore del Nürburgring. Con la vittoria del prototipo MINI JCW nella sua categoria, il marchio ha confermato la propria supremazia in termini di affidabilità e resistenza. Questa competizione, celebre per spingere al limite veicoli e piloti, ha sottolineato la capacità di MINI di eccellere anche nelle condizioni più estreme. Il trionfo della JCW PROtype al Nürburgring non è solo una vittoria di prestigio: rappresenta una testimonianza del continuo impegno di MINI verso l'innovazione tecnologica e l'affinamento delle proprie auto ad alte prestazioni. Questa vittoria rafforza la posizione di MINI come leader nell'automobilismo, dimostrando che la transizione verso un futuro elettrico non compromette, ma esalta, le capacità dinamiche delle vetture.

IL DEBUTTO AL GOODWOOD FESTIVAL OF SPEED

Un altro evento di grande rilievo per MINI JCW è stato il debutto della versione elettrica PROtype al Goodwood Festival of Speed, uno dei più prestigiosi eventi automobilistici al mondo. L'auto ha catturato l'attenzione degli appassionati e degli esperti grazie alla sua spettacolare performance sul celebre tracciato in salita, confermando le elevate aspettative verso i futuri modelli elettrici JCW. Goodwood ha offerto a MINI la piattaforma ideale per mostrare il proprio impegno verso un'automobilismo sostenibile senza compromessi sulle prestazioni. La dinamica esibizione

del prototipo elettrico ha infatti evidenziato come la casa automobilistica sia pronta a raccogliere la sfida di offrire auto ad alte prestazioni anche in un contesto di transizione energetica, mantenendo intatto il DNA che ha reso JCW un'icona.

BULLDOG RACING

Dietro il successo delle MINI JCW c'è la dedizione del team Bulldog Racing, che ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo e alla preparazione delle vetture da corsa. Questa squadra, con base a Norimberga, ha lavorato intensamente non solo sulla versione a combustione interna, ma anche sulla rivoluzionaria JCW elettrica, portando entrambe le vetture a traguardi straordinari. La loro attenzione al dettaglio e la ricerca costante di miglioramenti tecnici hanno giocato un ruolo cruciale nel successo della MINI John Cooper Works nelle gare di durata più prestigiose al mondo. Grazie all'esperienza e alla passione di Bulldog Racing, la MINI JCW ha conquistato il podio nel 2023 e la vittoria di categoria nel 2024, stabilendo nuovi standard in termini di performance e affidabilità.

L'ATTESA PER L'AUTUNNO

Con l'autunno 2024 all'orizzonte, cresce l'attesa per il lancio ufficiale dei nuovi modelli MINI JCW. L'entusiasmo degli appassionati è alimentato dai successi ottenuti dai prototipi a Nürburgring e Goodwood, che rappresentano solo un assaggio di ciò che verrà. La nuova linea promette di offrire un'esperienza di guida senza precedenti, soddisfacendo le esigenze di chi cerca il brivido di un motore a benzina e di chi è affascinato dalle possibilità offerte dall'elettrico.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it






Totalmente FVG.

INTERVISTA
ESCLUSIVA

MASSIMO MEROI

Era il 28 novembre 2021 quando Luca Gotti si sedette sulla panchina dell'Udinese allo stadio Friuli per l'ultima volta. Il calendario avrebbe proposto poi due trasferte, la prima a Roma con la Lazio (finita 4-4), la seconda a Empoli persa 3-1 e che spinse Gino Pozzo a esonerarlo. Sabato Gotti tornerà per la prima volta a Udine da avversario. L'Udinese l'ha incrociata in due occasioni ma sempre a "casa sua" con lo Spezia (1-1) e lo scorso aprile a Lecce (0-2 per i bianconeri). Dal giorno del suo esonero per la prima volta Gotti parla della sua esperienza a Udine dove sabato tornerà con il "suo" Lecce.

Luca, la prima cosa che le viene in mente se le diciamo la parola Udine?

«Le persone, un posto in cui ho vissuto molto bene e dove mi piace sempre tornare. Una delle poche città dove si può fare un lavoro come il mio e continuare a vivere normalmente in mezzo a molta gente di grande qualità».

E se le diciamo Udinese?

«Nel tempo avevo già rifiutato in tre occasioni, Reggina, Brescia e Parma, per motivi diversi, di allenare in serie A, con l'Udinese sono accadute cose che hanno modificato il corso degli eventi, lo sapete bene: quando fu mandato via Tudor offrii la mia disponibilità per una breve parentesi che poi si è rivelata molto più lunga. A Gianpaolo e Gino Pozzo sono comunque grato».

Due anni e un mese per la precisione. Lei con Stramaccioni e Sottil è l'unico tecnico ad aver cominciato una stagione sulla panchina dell'Udinese portandola a termine negli ultimi dieci anni.

«Abbiamo fatto delle cose buone, però erano squadre che avevano anche dei limiti endemici, non sono riuscito, e un po' non mi sono stati dati gli strumenti, a creare qualcosa di veramente duraturo».

Rimpianti? Per molti lei era il profilo di allenatore ideale per l'Udinese: non grandi pretese economiche, profilo basso...

«No, ho dato tutto quello che potevo impegnandomi al massimo. La squadra della mia ultima stagione era potenzialmente la migliore, si trattava solo di trovare la quadra. Non è stato possibile, chi è arrivato dopo di me ha comunque fatto bene».

Si riferisce a Cioffi. È vero che non siete rimasti in buoni rapporti?

«Gabriele non ha sbagliato ad accettare di sostituirmi, ha sbagliato i modi, i modi sono importanti, lo sa anche lui».

Cioffi alla fine di quella stagione non rimase a Udine, ma poi è stato richiamato e con una squadra decisamente meno competitiva (non aveva più Molina e Udogie sulle fasce) ha stecato. Qualcuno sostiene che allora lui sfruttò parte del suo lavoro di base. Riflessione maliziosa?



Luca Gotti ai tempi in cui allenava l'Udinese. A destra, Gabriele Cioffi il tecnico che lo ha sostituito in Friuli. Sotto, Gotti assieme a Sottil prima di Spezia-Udinese. In basso, uno striscione esposto dai tifosi in Curva Nord

Gotti racconta
la sua Udinese

Il tecnico, che sabato tornerà al Friuli da avversario, parla per la prima volta dopo l'esonero
«Non sono riuscito, e un po' non mi sono stati dati gli strumenti, a creare qualcosa di duraturo»



A Gianpaolo e Gino Pozzo sono comunque grato



Con De Paul ho vissuto tanti bei momenti gli voglio bene

«Direi di sì. L'Udinese un bel girone di ritorno lo fece con Cioffi in panchina, non con il sottoscritto».

Lei rischiò una prima volta l'esonero nel novembre del 2020. Se avesse perso a Reggio Emilia con il Sassuolo Quella sera a fine partita De Paul si espose prendendo le sue difese. Che rapporto aveva con l'argentino?

«Ottimo. Stiamo parlando di un calciatore forte, un campione del mondo, un giocatore che sta continuando una carriera di altissimo livello».

Ci racconta un aneddoto su De Paul?

«Ce ne sarebbero molti, abbiamo

vissuto tanti momenti insieme, ma più importante degli aneddoti è che gli voglio bene».

Conferma che è stato lei a consigliare a Gino Pozzo di prendere Udogie?

«No, me lo propose lui, dopo che io gli avevo bocciato due profili di giocatori esperti, ed io accettai in

sette secondi».

Lei ha portato in salvo l'Udinese giocando un intero girone di ritorno con in attacco due sole punte per giunta identiche: Llorente e Okaka. Diciamo che nel mercato di gennaio la società non le agevolò il compito. Concorda?

«Il club ha le sue dinamiche, che

PALLONE
IN PILLOLE

Zaccheroni nella Hall of Fame giapponese si emoziona: «Qui mi hanno abituato così sin dal primo giorno»

Un'ammirazione e un rispetto senza confini in Giappone per Alberto Zaccheroni, allenatore della Nazionale nipponica dal 2010 al 2014: talmente grande da essere inserito nella Hall of Fame del calcio.

Ad accogliere il tecnico romagnolo a Tokyo per l'occasione, oltre ai vecchi e stimati dirigenti della federazione giapponese Jfa, anche la principessa Hisako Takamado, membro della famiglia impe-

riale e appassionata di sport. Un riconoscimento che sorprende lo stesso Zac, quasi incredulo dell'esperienza vissuta nel Paese del Sol levante. «Hanno sempre avuto questa sorta di manifestazio-

ne nei miei confronti. Mi hanno abituato così dal primo giorno. Io so perché stimolo loro, ma non riesco a capire il livello che ho raggiunto in questo Paese: penso di non aver fatto niente di eccezionale».



«Cioffi non ha sbagliato ad accettare di sostituirmi, ha sbagliato i modi che sono importanti, lo sa pure lui»

«Mai esistite le condizioni per un mio ritorno a Udine sarebbero dovute cambiare troppe cose»

«La classifica dice che l'Udinese sta meglio di noi ma sono tre punti come tanti, la strada è lunga»

blema».

Dopo Udine lei ha allenato lo Spezia e ora il Lecce, squadre che lottano per la sopravvivenza. Le piace soffrire?

«No, per niente, semplicemente mi hanno chiesto di lavorare per loro, sono stati le proposte che mi hanno intriguato maggiormente».

Prima di andare a Lecce a sostituire D'Aversa c'è stata anche la possibilità di tornare a Udine?

«Più persone mi hanno riferito questa cosa, che non so se sia vera. Non c'è stato nessun contatto diretto e in realtà le condizioni per un mio ritorno non ci sono mai state. Sarebbero dovute cambiare troppe cose. Ma va bene così. L'Udinese si è salvata e io ho fatto lo stesso con il Lecce».

Mase un giorno Gino Pozzo la richiamasse a Udine?

«Mai dire mai nella vita».

Varrebbe anche per il Watford?

«Ripeto: mai dire mai».

Il suo collega Runjaic quest'anno avrà l'opportunità di allenare Alexis Sanchez? Prova un po' di invidia?

«Non è un sentimento che mi appartiene. Sono contento per Sanchez che ha fatto una scelta che parla di radici in Friuli, e per i tifosi dell'Udinese che potranno goderselo».

Gotti, parliamo della gara di sabato. Arrivate a questa partita riduci da due ko e un pari, quello con il Parma, che è come una sconfitta. Quei due gol subito nel recupero si fanno ancora sentire?

«No, perché con il Milan fino al gol dell'1-0 avevamo fatto una buona gara. Poi abbiamo avuto uno sbandamento, il Milan se n'è accorto e ci è saltato al collo».

Il suo ds Corvino è un maestro nello scovare talenti, ma le ha cambiato molto la squadra.

«La filosofia del Lecce presenta analogie con quella dell'Udinese. Quasi impossibile consolidarsi, è un continuo lavoro di costruzione».

Ma ci può dire qualcosa di più su come ha salvato la vita a Corvino salvandolo dalle fiamme?

«Una situazione potenzialmente molto pericolosa, che per fortuna è finita bene».

Ultima domanda: la partita di domenica è più importante per l'Udinese o per il Lecce?

«La classifica dice che i bianconeri sono messi meglio, ma si tratta di tre punti come tutti gli altri, la strada è lunga».

Gotti, ci si vede sabato al Friuli.

«Sì, un saluto a tutti. Anzi, ovviamente, manditi!».



non sta a me discutere, ma di sicuro non sono sempre stato aiutato, altrimenti potrei essere stato molto più a lungo allenatore dell'Udinese, e nei miei desideri anche con molta più soddisfazione di tutti».

Mai come lo scorso anno l'Udinese è stata vicina alla retrocessione in serie B...

«Certe stagioni nascono male e possono finire peggio. Alla fine è andata bene, l'importante è saper trarre delle lezioni dagli errori che sono stati commessi. Mi sembra che l'Udinese di quest'anno sia un po' diversa dalle ultime, ha cambiato alcuni giocatori, certo, ma per ora soprattutto nello spirito».

Nel periodo in cui lei ha allenato a Udine l'ambiente non era così compatto: si era creata distanza tra la proprietà e la stampa locale. Un problema per lei?

«Diciamo che soprattutto in una realtà piccola come Udine non aiutava».

Però lei ha sempre avuto buoni

LA CARRIERA

Per anni nello staff di Donadoni poi Chelsea e le stagioni a Udine

Luca Gotti ha compiuto 57 anni lo scorso 13 settembre. Ha cominciato il suo percorso di tecnico nelle giovanili del Milan. Dopo un tris di formazioni venete (Montebelluna, Pievevina e Virtus Bassano), ha allenato la Reggina primavera cui ha fatto seguito un biennio nell'Under 17 azzurra. Archiviata le esperienze a Treviso e Trieste ha deciso di fare il vice: Cagliari, Parma, Bologna, Chelsea e Udinese le sue tappe. Proprio in Friuli ('19-'21) è tornato a fare il tecnico in prima. Dopo la parentesi allo Spezia da marzo è al Lecce.

rapporti con i giornalisti in Friuli.

«Cerco di rispettare il lavoro di tutti, con onestà intellettuale e senza piaggeria. I giornalisti devono fare i giornalisti, e possono essere importanti se riescono a fare da trait d'union tra la squadra e la tifoseria, ma bisogna anche dire che alcuni sono mossi solo da fini personali».

Ai giornalisti del Messaggero Veneto si rivolse per acquistare una pagina del giornale nella quale volle salutare la gente friulana.

«Da parte mia è stata una cosa molto sentita, e tante persone mi hanno manifestato grande apprezzamento».

Non tutti. L'allora direttore di Udinese tv Michele Criscitiello disse che fu una mancanza di rispetto perché fu pubblicata il giorno di Udinese-Milan.

«Non c'erano i tempi tecnici per farla uscire prima. Però visto che io non ho mai innescato, ne abbozzato a nessuna polemica, non vedo il pro-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Champions League

Luci solo a San Siro

Dopo il pari col City, l'Inter rifila un 4-0 alla Stella Rossa
Il Milan sconfitto a Leverkusen paga una partenza timida

Pietro Oleotto

Luci solo a San Siro per le prime due italiane impegnate nella seconda giornata di Champions: l'Inter doma la Stella Rossa in casa, il Milan perde in Germania, a Leverkusen. Oggi di scena le altre tre del contingente tricolore: Juventus, Atalanta e Bologna.

TR E PUNTI NERAZZURRI

Dopo il pareggio nel *remake* della finalissima 2023 col City, Simone Inzaghi centra un successo con la squadra di Belgrado. L'Inter sblocca la gara dopo soli 11' grazie a Calhanoglu su punizione, ma poi ha avuto il torto di tenere in partita i serbi, fallendo un gol clamoroso con Mkhitarian. Nella ripresa, però, i nerazzurri chiudono la pratica: assist di Taremi per il 2-1 al 14' di Arnautovic che poco dopo lascia il posto a Lautaro che entra per il tris e il rigore del 4-0 trasformato da Taremi.

AL DIAVOLO L'EUROPA

A differenza di quanto successo in campionato, Paulo Fonseca non è riuscito a far svoltare il Milan di coppa. Ieri a Leverkusen è andato subito in apnea, con il Bayer che ha recitato un monologo per tutto il primo tempo (posse

INTER	4
STELLA ROSSA	0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6, de Vrij 6 (19' st Acerbi 6.5), Bastoni 5.5 (29' st Bisseck 6); Dumfries 6, Zielinski 6.5, Calhanoglu 7 (25' st Asllani 6), Mkhitarian 6 (19' st Frattesi 6), Carlos Augusto 5.5; Taremi 7.5, Arnautovic 6.5 (19' st Lautaro 7). All. Inzaghi.

STELLA ROSSA (4-2-3-1) Glazer 6; Seol 5.5, Drkusic 4.5 (44' st Rodic sv), Spajic 4.5, Djiga 5.5; Elsnik 5, Krunic 5 (44' st Dalcio Gomes sv); Silas 5.5 (25' st Radonjic 6), Maksimovic 6.5 (24' st L. Ilic 5.5), Olayinka 5.5; Ndiaye 6 (24' st Bruno Duarte 5.5). All. Milojevic.

Arbitro Zwyer (Germania) 6.

Marcatori All'I'I' Calhanoglu; nella ripresa, al 14' Arnautovic, al 26' Lautaro, al 36' Taremi (rigore).

60%, 10 tiri contro 1): rossoneri salvati da Maignan e dall'imprecisione di Frimpong, ma all'inizio della ripresa è proprio a tenere vivo il pallone per la stoccata di Boniface al 6'. Il Diavolo reagisce con Reijnders che però trova pronto al miracolo il portiere Hradecky. Entra anche Morata e ha subito due occasioni. La terza al 37' finisce sulla traversa: il Mi-

LEVERKUSEN	1
MILAN	0

BAYER LEVERKUSEN (3-4-2-1) Hradecky 6.5; Tapsoba 7, Tah 6.5, Hincapié 6; Frimpong 6, Khaka 6.5, Garcia 7 (30' st Andrich sv), Grimaldo 7 (44' st Belocian sv); Adli 6.5 (37' st Palacios sv), Wirtz 6 (44' st Tella sv); Boniface 7.5 (30' st Terrier sv). All. Xabi Alonso.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Emerson Royal 5, Gabbia 6, Tomori 5, Hernandez 6; Fofana 6, Reijnders 6; Pulisic 6.5 (34' st Chukwueze sv), Loftus-Cheek 5, Leao 5; Abraham 5.5 (17' st Morata 5.5). All. Paulo Fonseca.

Arbitro Scharer (Svizzera) 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 6' Victor Boniface.

Ian resta a quota 0.

JUVENTUS IN GERMANIA

«Dubbi di formazione? Neanche uno, sono sicurissimo delle scelte, ma non le dico». Stavolta Thiago Motta, a differenza di quanto a fatto alla vigilia della sfida con il Genoa, tiene per sè l'undici che stasera sarà a Lipsia (ore 21, Amazon Prime), contro la terza della Bun-



Lautaro Martinez nella ripresa ha segnato il 3-0 e si è procurato il rigore

Stasera Juventus a Lipsia Bologna ad Anfield contro il Liverpool e Shakhtar-Atalanta



Mister Thiago Motta (Juventus)

desliga alle spalle di Bayern ed Eintracht, la miglior difesa del campionato tedesco con 2 gol subiti, così come la Juve è ha ancora uno zero in quella casella. «I dati significano tanto, ma siamo due squadre che non ci mettiamo dietro», ha aggiunto il tecnico italo-brasiliano.

BOLOGNA AD ANFIELD

«Per me è la prima volta, così

come per i ragazzi, a parte De Silvestri, che qui ha vinto qualche anno fa». Vincenzo Italiano approda nel “tempio” del Liverpool che stasera (ore 21, SkySport) non avrà a disposizione Federico Chiesa, reduce da un infortunio dell'ultimo minuto. «Vediamo se riusciremo a fare una grandissima prestazione per uscire a testa alta», ha spiegato il tecnico rossoblu che ha recuperato sia Castro, sia Freuler.

LO SHAKHTAR PER LA DEA

«Zaniolo è stato fermo tanto, da aprile. Ora sta ritrovando una discreta condizione: Gian Piero Gasperini chiarisce che non è ancora arrivato il momento per l'azzurro, neppure dopo l'infortunio di Bresciani, out per 5 settimane. Sul neutro di Gelsenkirchen, in Germania (ore 18.45, SkySport) dovrebbe dunque puntare ancora su De Katelaere sulla tre quarti. «Lo Shakhtar? L'abbiamo visto col Bologna: è difficile da affrontare e abituato a giocare le coppe», ha concluso il tecnico dell'Atalanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

2ª GIORNATA



Fonseca, tecnico del Milan

Ieri

Salisburgo-Brest	0-4
Stoccarda-Sparta Praga	1-1
Borussia Dortmund-Celtic	7-1
Psv-Sporting Lisbona	1-1
Slovan Bratislava-City	0-4
Barcellona-Young Boys	5-0
Bayer Leverkusen-Milan	1-0
Inter-Stella Rossa	4-0

Oggi

18.45 Shakhtar Donetsk-Atalanta	
18.45 Girona-Feyenoord	
21.00 Arsenal-Psg	
21.00 Benfica-Atletico Madrid	
21.00 Liverpool-Bologna	
21.00 Lipsia-Juventus	
21.00 Lilla-Real Madrid	
21.00 Sturm Graz-Club Brugge	
21.00 Aston Villa-Bayern Monaco	
21.00 Dinamo Zagabria-Monaco	

La classifica

Brest, Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen	6
Inter, Manchester City, Sparta Praga, Sporting Lisbona e Arsenal	4
Bayern, Celtic, Aston Villa, Barcellona, Liverpool, Juventus, Real Madrid, Benfica, Monaco, Atletico Madrid e Psg	3
Atalanta, Bologna, Shakhtar Donetsk, Psv Eindhoven e Stoccarda	1
Stella Rossa, Girona, Milan, Lilla, Club Brugge, Salisburgo, Young Boys, Feyenoord, Sturm Graz, Lipsia, Slovan Bratislava, Dinamo Zagabria	0

VELA

L'equilibrio non si spezza nella Louis Vuitton Cup: Luna Rossa e Ineos pari

Roberta Mantini

Ancora un pareggio a Barcellona per Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia. E apprensione per l'incidente alla barca tricolore che ha affondato la prua nell'acqua e nell'impatto ha danneggiato parte della copertura aerodinamica. È il secondo episodio nella finale della Louis Vuitton Cup, dopo la stecca della randa rotta, che ha permesso a Ineos di guadagnare un punto senza battersi tra le boe.

Nel primo match, dopo una bella partenza e una prima parte della bolina in testa, Luna Rossa ha girato la prima boa un secondo dietro Ineos. L'incidente è successo nella poggia



Lavori su Luna Rossa RICARDO PINTO

per un arm foil che si è bloccato. L'affondamento della prua nell'acqua a 40 nodi di velocità ha danneggiato non solo il fairing, la parte aerodinamica della coperta, ma anche il sensore del vento di prua. Nella pausa tra le due regate Max Sirena è salito sulla barca con tutto lo shore team di Luna

Rossa e hanno effettuato in tempi record la sistemazione dei sensori del vento a prua e le riparazioni necessarie alla parte aerodinamica della coperta che è stata letteralmente incrociata.

Nella seconda prova l'equipaggio guidato da Jimmy Spithill e Checco Bruni ha dimostrato ancora una volta di saper voltare pagina e di non farsi influenzare negativamente dall'incidente di poco prima. La dimostrazione è una partenza strepitosa, mentre Ineos Britannia deve pagare una penalità per aver oltrepassato i boundary. Luna Rossa ha quindi preso la testa del match doppiando tutte le boe in testa e aumentando lato dopo lato il distacco. Ben Ainslie non ha mai mollato tentando di mettere pressione a Jimmy Spithill e Checco Bruni con continue manovre, ma Luna Rossa non ha commesso errori e vince con 16" di vantaggio.

Oggi si torna in acqua alle 14 in assoluta parità: Luna Rossa Prada Pirelli 4, Ineos Britannia 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner batte il cinese Bu ed è in finale a Pechino Oggi lo attende Alcaraz

Massimo Meroi

Non sarà in condizioni luccicanti, non riesce più a sorridere quando vince, ma Jannik Sinner è comunque riuscito a conquistare la sua settimana finale del 2024 all'Atp 500 di Pechino dove lo scorso anno cominciò, battendo Medvedev, la rincorsa al tetto del mondo. Oggi alle 11 ora italiana si troverà di fronte il suo storico rivale, lo spagnolo Carlos Alcaraz.

Sinner si è importato per 6-3, 7-6 sul cinese Yunchaokete Bu, 96 del ranking Atp, in gara grazie a una wild card. Non è stato un match semplice per Sinner che si è trovato di fronte un avversario che ha giocato a un livello da top



Sinner a caccia di un Atp 500

cinquanta. Vinto il primo parziale sfruttando l'unico break del set, Sinner nel secondo ha avuto tre palle per strappare il servizio a Bu (due in un unico game) ma non è riuscito a sfruttarle. Parecchi gli errori di Jannik con il dritto. A sostenerlo nei momenti cruciali è stato il

servizio: quando è andato a servire sul 6-5 e si è trovato sotto 15-30 ha piazzato tre ace che l'hanno portato al tie-break durante il quale ha alzato ulteriormente il livello chiudendo sul 7-3. Quello di ieri è il 17° tie break che Sinner ha vinto degli ultimi 18 giocati in stagione. L'ultimo perso risale alla sfida dei quarti di finale di Wimbledon contro Medvedev. Quella di oggi per Sinner sarà la ventunesima finale della carriera, la settima del 2024. Finora l'azzurro ne ha vinte sedici, con sei successi sugli altrettanti atti conclusivi giocati quest'anno.

L'avversario odierno non sarà uno qualsiasi. Dall'altra parte della rete Jannik ritroverà Carlos Alcaraz che ha battuto Medvedev in due set 7-5, 6-3. «Sono molto contento e so che si tratta di un momento molto delicato — le parole di Sinner —. E per me ogni partita è un importante segnale. Quello con Alcaraz sarà un test per vedere come sto e come sono messo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

ESORDIO CASALINGO

C'è Nardò al Carnera: l'Old Wild West prepara l'operazione riscossa

L'Apu davanti ai propri tifosi deve cancellare il ko di Rimini
Coach Pomes: «In questo torneo non esistono partite facili»



Alibegovic e compagni sono chiamati al riscattoFOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, è già l'ora del riscatto. L'intenso calendario della prima fase del campionato di A2 offre subito ai bianconeri la chance per voltare pagina dopo il brutto avvio di Rimini: oggi al palasport Carnera arriva Nardò, Alibegovic e compagni vanno a caccia dei primi due punti della stagione.

RISCATTO

È facile attendersi un match giocato con lo stesso spirito di una finale play-off da parte dell'Old Wild West. La sconfitta all'esordio che brucia, la prima ufficiale davanti al pubblico del Carnera, la voglia di dimostrare il proprio valore: gli ingredienti per azzannare la partita sin dalla palla a due ci sono sempre, considerando an-

che il fatto che in casa l'Apu targata Vertemati ha sempre offerto prestazioni convincenti c'è da aspettarsi tutt'altra musica rispetto a domenica.

QUI APU

La squadra si è allenata anche ieri al gran completo, ad anticipare i temi del match è l'assistente coach Lorenzo Pomes: «Non ci sono partite facili quest'anno. Nardò ha dimostrato di essere competitiva: dovremo essere bravi a togliere i loro punti di forza a cominciare dal tiro da fuori». A ruota Lorenzo Caroti: «È la prima di fronte al nostro pubblico, vogliamo fare bene. Sarà importante dimenticare subito la sconfitta di Rimini e non ripetere gli errori del debutto».

GLI AVVERSARI

Due americani di sostanza, un centro solido ed esperto e due vecchie conoscenze friulane per Nardò. La coppia a stelle e strisce è composta da Wayne Stewart Jr. e Avery Woodson: il primo è un'ala alla seconda stagione in Puglia e può giocare sia sul perimetro che vicino a canestro, il secondo è una combo guard arrivata last minute dopo la fuga di Trayvon Croft ma già brillante protagonista (27 punti) contro Pesaro. Antonio Iannuzzi è il centro esperto, uno dei migliori italiani nel ruolo in A2, le vecchie conoscenze friulane sono l'ex Apu Michele Ebeling e l'ex Ueb Aristide Mouaha. Il punto debole di Nardò è la panchina corta, infatti coach Dalmonte ha già pagato dazio domenica ottenendo la miseria di 9 punti da Lazar Nikolic, Zugno, Donadio e Thioune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



UDINE CERCA UN'IDENTITÀ
LA CONTINUITÀ È LA FORZA DI CIVIDALE



OTELLO SAVIO

La partita d'esordio ha sempre un certo peso specifico. E da Rimini arrivano segnali non molto rassicuranti per l'Apu anche se è giusto ripetere che siamo solo all'inizio. È evidente che i bianconeri non sono più la squadra iper-perimetrale della scorsa stagione, meno chiaro è capire quale sia l'identità attuale. Un gruppo tecnicamente fuori fuoco, questa l'impressione del momento, al di là dei meriti dei romagnoli di Dell'Agnello, bravi anche a far giocare male l'avversario. In particolare i 55 punti subiti dai bianconeri nella ripresa sono emblematici di un cattivo atteggiamento da cancellare subito. Ci vorrà un duro lavoro in palestra (e nella testa dei giocatori) per costruire qualcosa di solido e la formula di questo torneo non ti lascia troppo tempo. Ora dopo la vittoria d'obbligo con Nardò ecco la insidiosa sfida con Torino dell'ex Boniciolli (che sogna uno sgambetto). Sarà un altro banco di prova anche caratteriale, con il derby che si profila all'orizzonte.

Alle Aquile è sufficiente una prestazione di ordinaria amministrazione per regalare entusiasmo al proprio pubblico e mettere sotto l'attuale Forlì, una squadra ambiziosa sulla carta ma che ha cambiato tempo da Redivo, Marks pare la sua spalla ideale e Ferrarista in campo più del titolare Miani. Così coach Pilla va con il suo sistema oliato e collaudato. Merce rara la continuità in questa categoria e da far fruttare il più possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERTA

La Gesteco a Cremona Mastellari: «Sarà una sfida complicata»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Al via domani il primo turno infrasettimanale della stagione di Serie A2. La Gesteco Cividale ha lasciato ieri il Friuli alla volta di Cremona, dove al PalaRadi troverà ad attenderla la Juve Ferraroni. Si tratta di un test importante, in primis a livello mentale, dopo la vittoria casalinga all'esordio stagionale contro la Unieuro Forlì.

Già in conferenza stampa dopo la sfida di domenica coach Stefano Pillastrini aveva sottolineato l'importanza e la complessità di questa trasferta e alla vigilia del match ha ribadito il concetto. «Dobbiamo smaltire la felicità e pensare alla prossima gara che sarà difficilissima — ha spiegato il tecnico —; ricordiamoci che Cremona nell'ultimo torneo della preseason ha battuto Forlì, dobbiamo quindi farci trovare pronti».

La squadra di coach Luca Bechi è stata pesantemente rinnovata in estate, con il solo capitano Lorenzo Tortù rimasto rispetto al gruppo che ha chiuso la passata stagione con un'eliminazione al primo turno playoff contro l'Apu Udine. I lombardi puntano innanzitutto ad una salvezza tranquilla e sanno bene che è fondamentale approfittare del fattore campo per provare a strappare i due punti alla formazione gialloblù. Il clima al PalaRadi sarà bollente, complice la vittoria all'esordio sul campo della Elachem Vigevano, e Martino Mastellari ha fatto seguito alle parole del suo allenatore individuando proprio questo come ulteriore elemento di difficoltà. «Ci aspettiamo una partita tosta, perché è la nostra prima gara fuori casa — ha commentato la guardia — e loro arrivano da una buona vit-



Martino MastellariFOTOCOMUZZO

toria in trasferta. Sicuramente saranno in fiducia, sarà un bel banco di prova».

Cividale affronterà la partita al completo, con Ferrari ormai pienamente ristabilito e Miani al 100% dopo aver smaltito la febbre della scorsa settimana. Da segnalare invece tra le fila ora maranto l'assenza del lungodegente Naoni, alle prese con il recupero da un'operazione al malleolo del piede sinistro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2	
2- GIORNATA PALASPORT "PRIMO CARNERA" UDINE ORE 20.30	
OLD WILD WEST UDINE	HDL NARDÒ
Coach: Adriano Vertemati	Coach: Luca Dalmonte
1 F. Stefanelli	1 A. Woodson
4 D. Bruttini	3 M. Ebeling
5 M. Alibegovic	5 L. Nikolic
7 L. Caroti	7 A. Iannuzzi
8 A. Hickey	8 L. Donadio
11 X. Johnson	10 A. Mouaha
12 M. Agostini	11 N. Flores
14 L. Ambrosini	12 W. Stewart Jr.
20 M. Da Ros	16 J. Rapetti
22 G. Pini	34 E. Thioune
35 I. Ikangji	66 R. Zugno
ARBITRI:	
Marco Barbiero di Milano Claudio Berlangieri di Milano Vito Castellano di Milano	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2	
2- GIORNATA PALARADI ORE 20.30	
FERRARONI JUVE CREMONA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Luca Bechi	Coach: Stefano Pillastrini
7 Isaiah Gerald Brown	2 Derrick Marks
8 Gianmarco Bertetti	3 Lucio Redivo
9 Enrico Frigerio	4 Gabriele Miani
10 Eddy Rafael Polanco	8 Martino Mastellari
14 Andrea La Torre	9 Eugenio Rota
16 Simone Barbante	13 Leonardo Marangon
18 Carmine Camporaso	19 Matteo Berti
20 Lorenzo Tortù	24 Francesco Ferrari
22 Federico Massone	77 Giacomo Dell'Agnello
36 Alessandro Morgillo	99 Niccolò Piccionne
45 Yannick Giombini	
55 Tommaso Biagini	
ARBITRI:	
Michele Centonza di Grottamare Luca Bartolini di Fano Andrea Cassinadi di Bibbiano	

CICLISMO

Nordhagen bis: dopo il Giro del Friuli fa sua la Coppa Città di San Daniele

Francesco Tonizzo
/SAN DANIELE DEL FRIULI

Il fenomenale Jørgen Nordhagen, 19 anni, norvegese del team Visma Lease a Bike, ha vinto la Coppa Città di San Daniele per under23 ed élite. Meno di un mese dopo il successo al Giro della Regione Friuli Venezia Giulia U23, che lo ha visto protagonista sullo stesso traguardo, quando superò in volata l'azzurro Giulio Pelliz-

zari e l'iberico Torres, il vikingo ex campione del mondo di sci di fondo juniores, ha strappato altri applausi al pubblico. L'edizione numero 87 della Coppa Città di San Daniele è stata frizzante e molto divertente. Fin dai primi chilometri di corsa, verso la salita al Castello d'Arcano, la velocità è stata elevata. La prima fuga è stata caratterizzata dall'azione di 24 corridori, tra i quali c'erano anche Van Der Meulen, Mottes e Borgo, del Cycling Team Friuli Victorious, il sandanielese Giovanni Bortoluzzi (General Store), sempre molto motivato quando corre tra le strade di casa, e il campione d'Italia U23 Zamperini (Uc Trevigiani). I battistrada hanno pedalato di comune accordo guadagnando un vantaggio massimo di 2'30" sul gruppo. La reazione del plotone è però arrivata puntuale in vista della prima scalata del Monte di Ra-

len, Mottes e Borgo, del Cycling Team Friuli Victorious, il sandanielese Giovanni Bortoluzzi (General Store), sempre molto motivato quando corre tra le strade di casa, e il campione d'Italia U23 Zamperini (Uc Trevigiani). I battistrada hanno pedalato di comune accordo guadagnando un vantaggio massimo di 2'30" sul gruppo. La reazione del plotone è però arrivata puntuale in vista della prima scalata del Monte di Ra-



Il vincitore di San Daniele, il norvegese Jørgen Nordhagen

gogna. I fuggitivi hanno imboccato la salita con un minuto di vantaggio sugli inseguitori. A quel punto, però, Nordhagen si è riportato in solitaria sui battistrada e, non appena la strada è tornata a salire, ha rilanciato l'azione andandosene tutto solo, planando poi su San Daniele con 1'33" di margine sul compagno di squadra Huising, abile a battere sul colpo di reni sotto al traguardo Alessandro Borgo (Ctf).

Il successo di Jørgen Nordhagen dà alla Coppa Città di San Daniele 2024 un significato di alto profilo tecnico: del norvegese sentiremo parlare. E visti i due eccellenti successi nel giro di un mese, il giovane vikingo porterà il Friuli nel cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley

Corsa contro il tempo

Al palazzetto di Latisana si stanno ultimando i lavori di adeguamento per l'A1 La Cda dovrebbe esordire in casa il 13 ottobre contro l'Imoco Conegliano

Alessia Pittoni / LATISANA

Sono giornate intense, quasi frenetiche quelle che separano la Cda Volley Talmassons Fvg dall'esordio assoluto nella serie A1 femminile, il campionato di pallavolo più bello del mondo. Una frenesia che non investe tanto la squadra, che sta lavorando secondo programma dal 19 di agosto in vista della prima gara di domenica a Roma e che ha concluso domenica scorsa la fase della preparazione, quanto per il sistema organizzativo che sta preparando la trasferta romana ma, soprattutto, il debutto casalingo del 13 ottobre.

Il calendario ci ha messo lo



Il presidente Ambrogio Catellan

zampino designando il Prosecco Doc Imoco Conegliano, l'avversaria più attesa della stagione assieme alla Vero Volley Milano, come prima squadra a salire in Friuli Venezia Giulia. Il primo nodo da sciogliere, che ha tenuto nell'attesa i tantissimi tifosi che aspettano di vedere il grande volley in Friuli, è stato quello dell'impianto di gioco. Nel corso dell'estate le riserve sono state sciolte e il campo designato è stato quello di Latisana che già alla fine degli anni Novanta aveva ospitato la A2. Per rendere la palestra agibile per la serie A1 (che impone una capienza minima di 1500 posti a sedere) si sono però resi necessari degli inter-

venti piuttosto importanti, a partire dalle due tribune che dovrebbero sorgere dietro i lati corti del campo da pallavolo, passando per l'installazione dei maxi-schermi necessari anche agli arbitri per visionare le azioni contestate attraverso il Video-Check fino al posizionamento delle piattaforme per le riprese tv. Le gare verranno infatti tutte trasmesse, previa sottoscrizione di un abbonamento, sul canale VolleyballWorldTv, alcune andranno su Dazn e altre ancora sui canali Rai in chiaro.

I lavori, per i quali la Regione Fvg ha stanziato 663mila euro come annunciato nel corso dell'estate in conferenza stampa, stanno procedendo,



Il palasport di Latisana che ospiterà le gare casalinghe della Cda

curati dall'azienda che ha rinnovato recentemente il palazzetto dello sport di Cividale per l'esordio della Gesteco nella A2 di basket e, nei prossimi, giorni sono in programma i sopralluoghi che dovrebbero dare il via libera al completamento dell'iter burocratico per l'omologazione. Un inter che si dovrà completare nei dieci giorni che mancano alla prima gara interna della Cda. Nel malaugurato caso che questo non fosse possibile sembra comunque che il palazzetto dello sport di Cividale sia già opzionato come piano B.

Un altro conto alla rovescia è quello legato all'emissione dei biglietti per la gara contro

l'Imoco che scatenerà un vero e proprio "click-day" tra tifosi e appassionati per poter vedere, oltre che le beniamine di casa, le regine della pallavolo mondiale. A distribuire i biglietti, presumibilmente verso la fine della settimana o al massimo l'inizio di quella successiva, sarà il circuito Vivaticket e, almeno per questo incontro, non sono previste scontistiche per le società del territorio. Al di là della corsa contro il tempo, una certezza ci sarà, vale a dire lo spettacolo che le migliori squadre d'Italia e molte fra le più famose giocatrici del mondo daranno in questo storica stagione del post oro olimpico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Gemonese, via Kalin c'è Polonia Peccati di gioventù a Manzano

Renato Damiani / UDINE

Dopo la terza di campionato è diversa la situazione nelle parti alte delle due classifiche. Nel girone A la fanno da padroni le formazioni pordeonesi mentre nel B cinque le squadre al comando di cui quattro udinesi. Il pareggio tra LME e Forum Julii ha permesso l'aggancio da parte di Sevegliano Fauglis (blitz a Manzano), Corno calcio (colpaccio in casa della Sangiorgina) e Trieste Victory.

ESONERO

Dopo tre giornate di campionato la Gemonese esonera mister Peter Kalin dopo che nella passata stagione i giallorossi della pedemontana avevano chiuso al quarto posto. La decisione è stata presa dopo lo zero in classifica e una Coppa Italia con solo due punti conquistati. Domenica prossima nel derby interno con l'O13 in panchina ci sarà Cleto Polonia (ex di Arteniese, Venzone, Bujese e già allenatore della Gemonese). Conferma per il vice Giacomo Di Bello.

PAREGGIO CHE SCONTENTA

Quello conseguito dal Forum Julii nel big-match in casa del Lavarian Mortean Esperia come spiegò il mister Daniel Bradaschia: «Più che soddisfatto della prestazione della squa-

dra anche se resta il rammarico di aver subito il loro vantaggio quando noi abbiamo avuto più di qualche occasione per trafiggere l'avversario ben prima del loro gol. Stiamo facendo delle prestazioni alquanto altalenanti — continua Bradaschia — e in tale contesto spero che ci sia servita la batosta subita in Coppa Italia dal Sistiana Sestlan. Ripeto: a Mortegliano meritavamo altro risultato ma tali opportunità bisogna coglierle. In questo campionato per restare in alto sarà necessario affrontare tutte le partite con la mentalità dimostrata contro il Lavarian Mortean, in caso contrario ci sarà da soffrire».

AVVIO AL RALLENTATORE

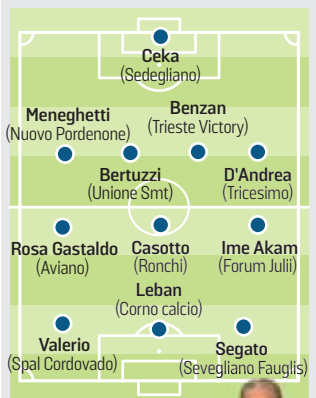
Terzo posto dopo quattro giornate di Coppa Italia, che vuol dire eliminazione, quindi zero punti in campionato per la giovane Manzanese di mister Roberto Peressoni ma è lo scotto che deve pagare una squadra che contro il Sevegliano Fauglis ha schierato ben undici fuori quota di cui sette dal primo minuto. Il salto di categoria indubbiamente impone altra mentalità. L'esperienza riveste ruolo importante se non determinante quindi toccherà ai "senatori" vestirsi da "chioccia" e aiutare i molti giovani presenti in organico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

3ª GIORNATA

Allenatore: Allenatore Livon (Sedegliano)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

2 Altra giornata di magra per i bomber con solo due giocatori in doppia marcatura: il pordeonese Leonardo Valerio della Spal Cordovado nel match vinto contro la Cordenonese e Filippo Segato del Sevegliano Fauglis nel blitz di Manzano. Ibish Hoti del Trieste Victory ha raggiunto a quota tre gol segnati Dalibor Volas (Sistiana), Nicola Marigo (Sedegliano) e Cristian Zucchiatti (LME).

31 Le reti complessive nei due raggruppamenti di cui 15 nel girone A con gli 0-0 di Martignacco (ospite il Sedegliano) e Buja (ospite la Maranese) e 16 nel girone B con tre 1-0 a Lauzacco (Union 91 sconfitto dal Sistiana), San Giorgio di Nogaro (Sangiorgina ko con il Corno calcio) e Ronchi dei Legionari (Ronchi vincitore sull'Ancona Lumignacco).

1 Solo squadra a punteggio pieno ed è il Nuovo Pordenone con sei punti nelle due partite disputate avendo già osservato il turno di riposo. I "ramari", però, sono già stati eliminati dalla Coppa Italia in quanto capaci di raccogliere un solo punto nelle tre partite giocate.

WTHUB

SERIE D

Il Cjarlins Muzane ospita il Caravaggio: l'obiettivo sfatare il tabù casalingo

Simone Fornasiere / CARLINO

A qualche giorno di distanza dalla prima vittoria stagionale, ottenuta in casa del Montecchio, è già ora di tornare in campo per il Cjarlins Muzane che, alle 15, ospita il Caravaggio nel secondo turno infrasettimanale della stagione.

Gara non semplice, anzi, quella cui è chiamata la compagine friulana, al cospetto di quella bergamasca che occupa il secondo

posto in classifica, a conferma di quanto le squadre lombarde abbiano alzato il valore del girone. «La vittoria di Montecchio ha confermato che eravamo in crisi di risultati, ma non di gioco — analizza Mauro Zironelli, tecnico dei friulani — e siamo pronti per affrontare una squadra solida, che sta bene. È chiaro che giocando ogni tre giorni c'è bisogno di tutti in rosa: da un lato dà la possibilità a qualcuno di rifatare, dall'altro a

chi scende in campo quella di farsi trovare pronto».

Cerca, il Cjarlins Muzane, il suo primo risultato utile tra le mura amiche dove, nelle precedenti due uscite, ha sempre perso. «È un trend che vogliamo cambiare — conclude Zironelli — sebbene in entrambe le gare abbiamo fatto vedere buone cose. Sono contento delle risposte che i ragazzi mi stanno dando: sebbene ci conosciamo e lavoriamo insieme da poco tempo hanno già recepito quanto ho chiesto loro, non era scontato».

Torna, scontati i tre turni di squalifica, Menato, a differenza di Dominici e Mileto che non rientrano tra i convocati. Diretta gratuita della gara sul canale YouTube del Cjarlins Muzane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI BRIAN LIGNANO

Trasferta col Real Calapina Paolucci: «Sono fiducioso»

Marco Silvestri / LIGNANO

Non c'è un attimo di tregua per il Brian Lignano. Neanche il tempo di metabolizzare il pareggio in rimonta contro l'Adriese, che la squadra friulana scenderà di nuovo in campo questo pomeriggio alle 16 per affrontare in trasferta il Real Calepina per il turno infrasettimanale di campionato.

Un solo punto separa le due rivali: per il Brian Ligna-

no l'imperativo è quello di cercare di vincere e non farsi sorpassare in classifica dai bergamaschi. «Sono fiducioso per questa partita — sottolinea il direttore sportivo del Brian Lignano Alessandro Paolucci — perché la squadra è in salute, si è allenata bene e viene da buone prestazioni. Finora abbiamo ottenuto meno punti di quanti meritassimo e speriamo già oggi di invertire questa tendenza. Siamo consa-

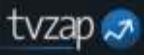
pevoli che non sarà facile ma vogliamo provarci».

Paolucci poi fa un identikit dell'avversario odierno: «Il Real Calepina è un squadra difficile che ha bisogno di punti ma anche noi vogliamo portare a casa un risultato positivo da questa trasferta. I giocatori sono tutti a disposizione e sarà compito dell'allenatore fare le sue scelte e valutarle anche in considerazione del fatto che domenica abbiamo un'altra partita contro il Portoguraro».

«Dobbiamo però pensare a giocare una partita alla volta — conclude Paolucci — e impegnarci al massimo oggi per cercare di ottenere i tre punti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Rumba Therapy

RAI 1, 21.30
Tony (**Franck Dubosc**) vive in solitudine da quando sua moglie è andata via insieme alla loro figlioletta. Dopo un grave problema al cuore, l'uomo decide che è giunto il momento di affrontare il suo passato: vuole conoscere sua figlia Maria...



The Good Doctor

RAI 2, 21.20
Shaun deve risolvere il caso di un paziente che si crede Dio. L'uomo si presenta in ospedale dicendo di voler donare un rene ad un'altra paziente, ma ha un gruppo sanguigno molto raro e l'operazione è rischiosa



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Continua la battaglia di “Chi l'ha visto?” contro le truffe romantiche. Chi si nasconde dietro le fotografie rubate di bellissime donne e uomini che chiedono sempre più soldi a vittime inconsapevoli?



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fratelli Corsaro

CANALE 5, 21.20
Fabrizio (**Giuseppe Fiorello**) decide di intervistare un uomo vittima di un grave errore giudiziario, ma quando si reca a casa sua lo trova morto. I movimenti sospetti di Fabrizio lo trasformano nel principale indiziato...



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 100 anni della Radio in Italia Attualità	
14.55 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Rumba Therapy (1ª Tv) Film Commedia (22)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.10 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.05 Medici in corsia Serie Tv	
6.55 La nave dei sogni - Bali Film Commedia (81)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.50 Medici in corsia Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
16.50 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
7.45 Love is in the air	
8.45 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.10 Gambit - Grande furto al Semiramis Film Commedia (67)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Whiskey Cavalier	
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Pomeriggio Cinque	
17.50 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 I Fratelli Corsaro (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 X-Style Attualità	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
14.00 America's Cup Vela	
16.00 Magnum P.I. Serie Tv	
16.55 Person of Interest	
17.50 Due uomini e mezzo	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 The Jackal Film Giallo (97)	
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Inchieste da Fermo Attualità	
23.15 La7 Doc Documentari	
0.05 La7 Doc Documentario	
1.10 Tg La7 Attualità	
1.20 Otto e mezzo Attualità	
2.00 ArtBox Documentari	
2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.25 D'amore e d'accordo Film Commedia (22)	
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Tv8 Champions Night Preparita Calcio	
21.00 Lille - Real Madrid Calcio	
23.00 Tv8 Champions Night Calcio	
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.02 - TX Calcio	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali	
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Best Weekend (1ª Tv) Lifestyle	
0.50 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv	

20	20
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
15.50 Manifest Serie Tv	
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Contagion Film Thriller (11)	
23.20 The Next Three Days Film Azione (10)	
1.55 The Flash Serie Tv	
3.15 The 100 Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Lettere per la libertà Film Drammatico (96)	
22.30 Frankie Drake Mysteries Serie Tv	
0.10 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
14.30 Fire Country Serie Tv	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
23.00 Cut Off Film Azione (18)	
1.15 Criminal Minds Serie Tv	
2.05 La Unidad Serie Tv	
3.55 Senza traccia Serie Tv	
5.00 The dark side Documentari	
LA7 D	29 7d
14.05 La cucina di Sonia	
14.40 Desperate Housewives	
17.15 How I Met Your Mother	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 How I Met Your Mother	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 K and the city Lifestyle	
21.35 Devious Maids Serie Tv	
22.25 Devious Maids Serie Tv	
0.55 La Mala Educaxxion Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.30 Segreti di famiglia Film Giallo (01)	
14.35 La valle dell'Eden Film Drammatico (55)	
16.55 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico (08)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Eyes Wide Shut Film Drammatico (99)	
0.25 L'ultima eclissi Film Thriller (95)	
LA 5	30 5
15.55 Anna e i cinque Serie Tv	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.00 Grande Fratello	
19.15 Amici di Maria	
19.45 Uomini e donne	
21.10 Temptation Island	
Spettacolo	
1.00 Grande Fratello	
Spettacolo	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Rosmersholm (1972)	
17.30 Miti prova Aida	
18.25 Visioni Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Rock Legends Documentari	
22.40 James Cameron, Viaggio nella	
REAL TIME	31 Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.40 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
10.45 Solo 2 ore Film Azione (06)	
12.25 Il clan dei marsigliesi Film Drammatico (72)	
14.15 Quelli della San Pablo Film Drammatico (66)	
17.15 Il vendicatore Film Drammatico (59)	
19.15 La seconda chance Film Commedia (23)	
21.10 Tutti lo sanno Film Giallo (18)	
23.30 Entrapment Film Giallo (99)	
GIALLO	38 Giallo
11.00 Cherif Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
15.05 Vera Serie Tv	
17.05 Cherif Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 La scogliera dei misteri Serie Tv	
3.00 Storie italiane Attualità	
5.00 Piloti Serie Tv	
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.50 The mentalist Serie Tv	
15.50 Detective Monk Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.30 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

CIELO	26 cielo
19.35 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.20 The crew - Missione impossibile Film Avventura (16)	
23.20 Cugini carnali Film Erotico (74)	
1.10 Come feline nelle notti di Tokyo Film Drammatico (17)	
3.05 The Black Full Monty - Divertimento oltre misura Documentari	
4.00 Sexplora Documentari	
DMAX	52 DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
14.55 A caccia di tesori	
15.50 Affari al buio - Texas	
16.45 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari	
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari	
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
15.15 Hazzard Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 Mi presenti i tuoi? Film Commedia (04)	
23.10 Beethoven Film Commedia (92)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.40 Una mamma per amica Serie Tv	
RAI SPORT HD	57 Rai
18.00 MX2: Spagna - gara 2.	
16.15 Mondiale Motocross	
16.30 Motociclismo	
20.00 Corsa in Montagna: Rosetta Verticale Trail Run	
20.30 2a giornata: Cantù - Brindisi. Serie A2	
22.45 Rally Mondiale - Cile. ParaCiclismo.	
23.15 ParaCiclismo. ParaCiclismo Ciclismo	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
21.00 Champions League: Liverpool - Bologna / Leipzig - Juventus	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaa?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone Willisau Jazz Festival	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone in diretta dalla sala M di via	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè; 9.30 A tor ator; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitar; 13.30 A tor ator; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 A tor ator; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence cunfins; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
11.09 Vuè o fevelin di: Case sempre più care, i prezzi aumentano di più a Nord Est	
11.20 A volo radente: La Giornata Internazionale della non violenza. La 7lesima edizione di Casa Moderna. Le storie dei Musei Civici in FVG. Il convegno "Servizio di tutela della vulnerabilità"	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: "L'ululone", die e con Sara Segantin. La rubrica "Continuiamo a fare rumore". La rassegna "Sex and The Brain". I giovani delegati d'Italia alle Nazioni Unite	
15.15 Vuè o fevelin di: Il festival "Dos doi due in uno"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e briocche - diretta Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica	13.15 Approfondimenti Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e briocche	13.45 A voi la linea Rubrica
9.45 Goal FVG Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Screenshot Rubrica	14.30 Lo Scrigno Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Effemotori Rubrica
	17.15 Rugby Magazine Rubrica
IL13TV	TV 12
6.00 Il13 Telegiornale	7.00 A Tutto Campo Fvg
7.00 La Scienza a casa tua	7.30 Santa Messa
8.00 Film Classici	8.15 Sveglia Friuli
10.00 I Grandi Film	10.00 Giardini in fiore - Outdoor tendenze
11.45 Abbazie e Monasteri	10.30 Il Matrimonio
12.15 Yesterday La Storia del Pop	10.30 Perfetto Rubrica
12.45 L'altra Italia	11.00 In forma: ginnastica
13.15 Incontri nel Blu	11.30 Cook Accademy
14.00 Film Classici	12.00 Tg Friuli in Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Pomeriggio Udinese

Il Meteo

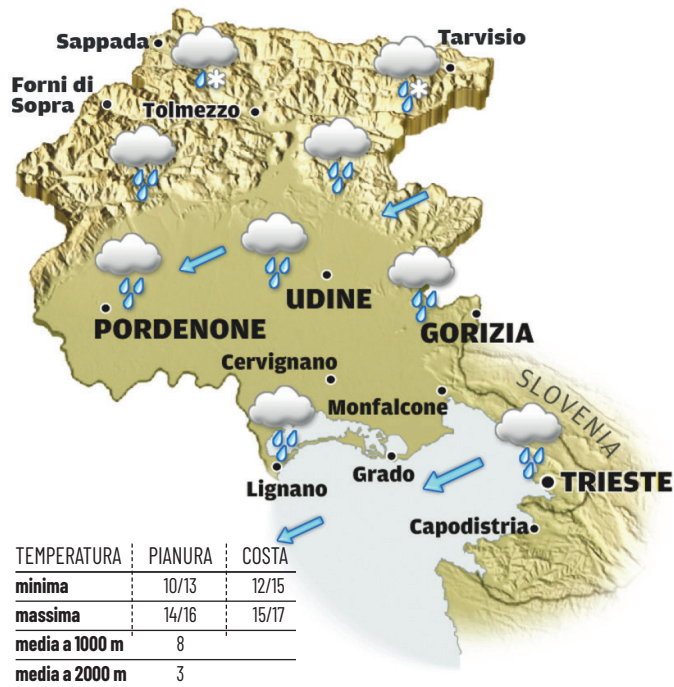


OGGI IN FVG



Cielo coperto con piogge in genere abbondanti, più intense e temporalesche sulla fascia orientale, dove saranno possibili piogge anche molto intense. Dal pomeriggio miglioramento in Carnia e nel Pordenonese. Sulla costa soffierà vento da sud o Libeccio da moderato a sostenuto, con possibili mareggiate e acqua alta, in serata Bora da moderata a sostenuta.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti moderate o abbondanti; sui monti probabili nevicate oltre i 1800 m circa, in serata fino a 1500 m sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, probabilmente anche forte a Trieste in serata, con raffiche intorno a 90 km orari.

Tendenza: cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti moderate o abbondanti. Sui monti neve oltre i 1600 m circa, probabilmente oltre i 1400 m circa nel Tarvisiano. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, con raffiche a Trieste probabilmente intorno a 90-100 km orari nella notte ed al mattino, in calo poi nel corso della giornata.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	19	42 Km/h
Monfalcone	16	19	26 Km/h
Gorizia	16	19	26 Km/h
Udine	13	17	20 Km/h
Grado	16	19	26 Km/h
Cervignano	16	19	26 Km/h
Pordenone	14	18	18 Km/h
Tarvisio	9	13	30 Km/h
Lignano	15	19	26 Km/h
Gemona	13	16	24 Km/h
Tolmezzo	13	15	27 Km/h
Forni di Sopra	8	12	27 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	mosso	1 m	21,1		
Grado	mosso	1,2 m	21,2		
Lignano	mosso	1,1 m	21,2		
Monfalcone	mosso	0,9 m	21,1		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	13	Copenaghen	7	11
Atene	16	24	Ginevra	9	16
Belgrado	8	21	Lisbona	18	25
Berlino	9	12	Londra	11	14
Bruxelles	10	16	Lubiana	13	18
Budapest	16	24	Madrid	14	22
			Mosca	7	19
			Parigi	11	14
			Praga	9	13
			Varsavia	6	13
			Vienna	10	13
			Zagabria	13	18

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	20
Bari	14	28
Bologna	15	23
Bolzano	16	21
Cagliari	17	26
Firenze	17	21
Genova	18	20
L'Aquila	11	21
Milano	15	19
Napoli	16	25
Palermo	19	28
Reggio C.	19	27
Roma	15	25
Torino	13	20
Venezia	16	20

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: n peggioramento del tempo con precipitazioni via via più diffuse, specie al mattino, su molte regioni.
Centro: rovesci sulla Toscana settentrionale, cielo a tratti molto nuvoloso sul resto delle regioni. Clima mite.
Sud: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno al mattino e poi via via poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: graduale e via via più diffuso peggioramento del tempo su tutte le regioni. Attese precipitazioni forti.
Centro: precipitazioni intense su gran parte delle regioni, più deboli su Abruzzo e Molise. Calo termico.
Sud: coperto e precipitazioni più probabili sulla Campania, altrove saranno deboli o addirittura assenti.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

Oggi sentirai una forte spinta verso il cambiamento. Potrebbe essere il momento di affrontare una nuova sfida lavorativa o di cambiare una routine che ormai ti sta stretta.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi ti sentirai particolarmente motivato a dimostrare il tuo valore agli altri. È un giorno ideale per presentare progetti o far valere le tue idee in ambito lavorativo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il lavoro sarà al centro della tua giornata. È un buon momento per concentrarti su obiettivi professionali e migliorare la tua posizione. Potresti ricevere una proposta interessante.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata sarà dedicata alle relazioni personali. Potresti risolvere un malinteso con una persona cara o rafforzare un legame importante. Sarà un buon giorno per chiarire eventuali dubbi.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata sarà tranquilla, ma non priva di piccoli successi. Le tue capacità organizzative ti permetteranno di portare a termine una serie di compiti in sospeso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sentirai il desiderio di imparare qualcosa di nuovo o di migliorare le tue competenze. Potrebbe essere un buon giorno per iscriversi a un corso o esplorare una nuova passione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente sarà particolarmente attiva e potresti trovare soluzioni creative a problemi che ti hanno assillato di recente. Sfrutta questa energia per lavorare su progetti personali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentirti un po' diviso tra ciò che desideri e ciò che è meglio per te. È una giornata di riflessione e introspezione. Dedica del tempo a capire quali sono le tue vere priorità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potrebbe emergere un cambiamento improvviso nei tuoi piani o nelle tue relazioni. Anche se questo ti potrebbe destabilizzare, cerca di vedere il lato positivo della situazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le questioni finanziarie potrebbero richiedere la tua attenzione oggi. Potresti dover prendere decisioni importanti sul risparmio o sugli investimenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le stelle favoriscono oggi la tua vita sociale. Potresti incontrare nuove persone o rafforzare legami esistenti. Il contatto con gli altri ti aiuterà a vedere le cose da prospettive diverse.

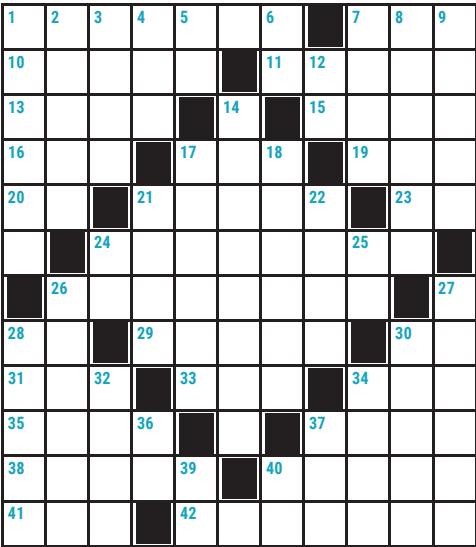
PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione sarà particolarmente forte oggi, e potresti avere delle rivelazioni importanti riguardanti la tua vita emotiva. Ascolta il tuo cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Rocco in *Basilicata coast to coast* - 7 Caloria in breve - 10 Si conservano in salamoia - 11 Non sufficientemente lunghi - 13 Sta dentro la matita - 15 Tra "ago" e "ott" - 16 Fu rivale di Polifemo - 17 Pianta del sapone - 19 Anomalie epidermiche - 20 Ambrata bevanda - 21 Lo percepisce l'olfatto - 23 In testa al soldato - 24 Provvisorio - 26 Così si tengono le braccia sul petto - 28 I confini della Polonia - 29 Come dire cioè - 30 Equivale a me - 31 Agenzia dell'Onu per la salute (sigla) - 33 Ardito come un abito scollato - 34 Ha consistenza semisolida - 35 Un proiettore sul set - 37 Indumenti per sommozzatori - 38 Tessuto trasparente - 40 Fu pugnalato nel bagno - 41 Prefisso per sei - 42 Ciarliero.

VERTICALI: 1 Medicinale da spalmare - 2 La bambina nel "paese delle meraviglie" - 3 Alberi sempreverdi - 4 Il nome della diva Gardner - 5 Articolo per bambine - 6 Il sì del trovatore - 7 Una radice piccantissima - 8 Aspettato - 9 Si trova in molte acque - 12 Chiudono i termos - 14 Si svolgono nei tribunali - 17 In questo preciso istante - 18 Come le tabelle esposte in stazione - 21 È simile al frassino - 22 Strada scoscesa - 24 Aprono poco - 25 Le vocali nelle righe - 26 I villaggi universitari Usa - 27 Fu la patria di Taletè - 28 Le somme in gioco - 30 Un rock fortemente aggressivo - 32 Abbandonata da tutti - 34 Maestro spirituale indiano - 36 Il tallio in laboratorio - 37 Anche il Nero è blu - 39 Al centro delle pieghe - 40 Abbreviazione di mister.

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONecta RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant
amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° ottobre 2024 è stata di 25.317 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a **ITALIA** più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impren. 05412000266
REA TV-441767



SUPER IPER
VISOTTO
ti fa risparmiare!

PREZZI BASSI
tutto l'anno

Offerte dal **2 al 15 ottobre 2024**

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
PARMACOTTO



all'etto
€ 1,19
€/Kg 11,90

SFOGLIAGREZZA
GIOVANNI RANA
assortiti 250 g



€ 1,89
€/Kg 7,56

3 PIADINE GRANPIADA
CLASSICA/CON OLIO EVO
ROBERTO 330 g



€ 0,75
€/Kg 2,27

FINOCCHI



al Kg
€ 1,49

BISTECHE FESA NOCE
DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO



al Kg
€ 13,90

VIRTÙ DI ZUPPA
LEGGEREZZA OROGEL
500 g



€ 1,75
€/Kg 3,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

MELE GRANNY SMITH
in vassoio da 750 g  **€ 1,49**
€/Kg 1,99

PATATE A PASTA GIALLA
PIZZOLI 2 kg  **€ 2,49**
€/Kg 1,25

INSALATA MISTA
ORTOROMI 350 g **€ 0,99**
€/Kg 2,83

LA MACELLERIA

SPEZZATINO DI
BOVINO ADULTO **€ 9,50** Kg

ARROSTO PETTO/PANCIA
DI VITELLO **€ 8,90** Kg

BONROLL AIA CON CIME DI RAPA
E PANCETTA AFFUMICATA 680 g **€ 7,49**
€/Kg 11,01

LA GASTRONOMIA

PETTO DI TACCHINO RUSTICO **€ 1,09** etto
€/Kg 10,90

SPECK SEGATA **€ 1,09** etto
€/Kg 10,90

PIAVE DOP MEZZANO  **€ 0,99** etto
€/Kg 9,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SFOGLIA RUSTICA PER LASAGNE
MAFFEI 500 g **€ 0,95**
€/Kg 1,90

RICCOTTINE "LE GUSTOSE"
CASEIFICIO VALCOLATTE 2x90 g **€ 0,99**
€/Kg 5,50

YOGURT DA BERE ACTIMEL
BIANCO/FRAGOLA 12x100 g **€ 2,49**
€/Kg 2,08

LA DISPENSA

BISCOTTI RICCHI
MULINO BIANCO assortiti 330/350 g **€ 1,89**
€/Kg 5,40

OMOGENEIZZATO CARNE
MELLIN 2x80 g **€ 1,89**
€/Kg 11,81

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO
DIVELLA assortita 500 g **€ 0,59**
€/Kg 1,18

PERSONA, CASA, PET CARE

ASSORBENTI LINES PETALO
assortiti **€ 1,69**

DETERSIVO LAVATRICE CHANTECLAIR
assortito 28 lavaggi **€ 2,59**

RISO SOFFIATO VITAMINIZZATO
PER CANI BILLY 1 kg  **€ 2,40**
SUPER IPER PREZZO

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

  @supermercatisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercatisotto.it

ONLINE
Visotto SAN STINO
DI LIVENZA
la porta di cilek!